



DOPO I RIPETUTI ATTACCHI ALL'ESECUTIVO DAI VERTICI DI CONFINDUSTRIA ORA ENTRA IN CAMPO ROMITI

«Una bestemmia limitare i profitti»

«Nell'imprenditore c'è qualcosa di santo, di sacro» - Fossa: «Paese sfiduciato» - Treu: «Messaggi pessimistici infondati e ingiusti»

MANOVRA Senza intese domani la fiducia

ROMA — Una cosa è certa, è che il governo non vuole rischiare di dover ricorrere all'esercizio provvisorio. Non accade da sei anni e non sarebbe accettabile ora, a causa di un'opposizione che non si oppone e che fa ostruzionismo. Quindi, la decisione è di far approvare la Finanziaria entro Natale. Convincendo l'opposizione (si è tentato ancora ieri) al confronto. Oppure ponendo la questione di fiducia. Che: «se si può evitare è meglio», ha ammesso il ministro delle Finanze Visco, ma che se vi si dovesse ricorrere, potrebbe accadere già domani. Così almeno ha anticipato il presidente della commissione Bilancio del Senato Romualdo Gaviolo: «se domani (oggi per chi legge, ndr.) l'opposizione non recederà dall'atteggiamento, già sabato potrebbe essere posta la fiducia». Domani, insomma, sarà davvero il giorno della verità.

Ieri nella sua replica il relatore della maggioranza Enrico Morando ha nuovamente lanciato un appello al Polo a ritirare gli emendamenti palesemente di minor rilievo: «ritirate mille dei 1.500, e su quelli che rimangono», ha invitato, «andiamo a un confronto di merito». Ma l'appello è caduto nel vuoto ancora una volta. Anzi, ha notato Morando, «non è neppure stato preso in considerazione; o gli emendamenti presentati si riducono oppure la maggioranza e il governo hanno, non il diritto, ma il dovere di tutelare l'esito positivo del nostro atteggiamento».

Fa notare da via XX Settembre il sottosegretario al Tesoro Laura Pennacchi: la Finanziaria '97 «è la più straordinaria messa in campo negli ultimi decenni», in un quadro che vede «grandi cambiamenti» nel tasso di inflazione, nel tasso di sconto, nella bilancia dei pagamenti, oltre a una «miriade di micro interventi volti a mettere in discussione le storture della pubblica amministrazione» e la riduzione da 7 mila a 300 delle voci di bilancio.

Nell'attesa di capire come andrà oggi (si comincerà a votare il disegno di legge collegato e valuteremo l'atteggiamento dell'opposizione, poi si deciderà), maggioranza e governo hanno comunque proceduto alla stesura di quattro, cinque maxi emendamenti nei quali far confluire l'intera manovra economica e le modifiche apportate nei giorni scorsi. Il tentativo è, tra l'altro, di evitare una quarta lettura al Senato.

PER SALVARE L'INPS «Un cumulo tra lavoro e pensioni»

ROMA — «Bisogna studiare un meccanismo di cumulo tra pensione e lavoro in modo da ricreare l'interesse del lavoratore a contribuire e ad una trasparenza fiscale. In una società in cui aumentano il numero dei pensionati bisogna ricreare una convenienza a lavorare in bianco e non in nero». Così il presidente dell'Inps Gianni Billia, al convegno della Cna sui patronati.

Il presidente dell'Inps ha ammesso che nei prossimi tre anni l'istituto dovrà fare i conti con i deficit della gestione autonomi. «Evidente, perché la popolazione di artigiani e commercianti non era ancora matura negli anni precedenti; oggi sta andando a regime perché se è vero che gli autonomi hanno un età per la pensione di vecchiaia più alta dei dipendenti, è anche vero che hanno anche la pensione di anzianità».

Il ministro del Lavoro Treu, dopo aver definito «inutilmente allarmistiche» le indicazioni contenute nel rapporto di Confindustria, che invece a guardarlo bene «contiene spunti di ottimismo sia per lo sviluppo (superiore all'1,2 per cento) che per l'inflazione (posta al 2,8 per cento)», ha invitato a riflettere sugli interessi sempre più convergenti tra lavoratori autonomi e dipendenti.

Secondo il presidente dell'Inps tre sono i principali problemi da affrontare a breve termine circa il patronato: modificare il sistema di finanziamento, ridimensionare il numero e collegare le reti informati- che dei vari enti ai patronati in modo da avere una sorta di holding per gestire informazioni. E in questo nuovo sistema integrato, il patronato deve adeguarsi in modo da garantire il passaggio dalla qualità, alla riorganizzazione del sistema sociale. «Occorre riprogettare la macchina amministrativa in modo che costi meno e faccia di più».

Tutto bene, dunque? Non proprio, nelle parole del segretario generale della Cna Carlo Sangalli che ha concluso il convegno, si sentono forti le tensioni in tema previdenziale sia sul fronte interno che in quello esterno. «Lo squilibrio tra dati e commenti del rapporto Confindustria, nasce dal tentativo impossibile di mettere sullo stesso piano grande industria e piccole e medie imprese: la prima con il 97 per cento delle risorse per l'industria, la seconda con appena il 3 per cento».

ROMA — L'Italia, ha affermato ieri il presidente della Fiat Cesare Romiti, sta vivendo un momento tragico, difficile, in cui gli italiani non hanno più fiducia né speranza per il futuro, con una classe dirigente «povera di personalità» e «incerta nelle proprie basi culturali».

In questo momento tragico («e non ho paura a usare questo aggettivo»), per il numero uno di Corso Marconi «è una bestemmia sostenere che il profitto deve essere limitato: c'è qualcosa di santo, di sacro, in cui il quale impiega i propri capitali, organizza l'azienda e le persone; se un imprenditore organizza i capitali, crea ricchezza che poi viene ridistribuita secondo le leggi dello Stato, della morale e dell'etica, non potete dargli di limitare i profitti, quello è un borghese che deve essere preso come punto di riferimento».

Alla Bocconi di Milano, dove era intervenuto a un dibattito su «Quale borghesia in Italia», Romiti ha ritoccato i colori forti, duri e cupi, del quadro dipinto in queste settimane, a più mani e a più riprese, dagli industriali. «Viviamo», ha detto Romiti, «un momento particolarmente difficile nella vita del Paese, dove ancora non si vede la strada che dobbiamo seguire, ma che certamente non è questa. Il momento tragico in cui vive il Paese è dovuto al disorientamento degli italiani, che si accorgono di non aver fiducia e speranza per il futuro, vedono il proprio futuro gestito da una classe dirigente così povera di personalità e incerta nelle proprie basi culturali e di comportamento, che lascia completamente disarmati».

Borghesia? Ma quale borghesia, per Romiti non esiste, c'è solo «un grande corpaccio senza



anima e cuore dove sfuggono solo le estremità, i barboni e i ricchissimi». Se manca una classe dirigente in Italia la predominanza è della predomnanza delle due ideolo-

gie, quella democristiana e quella comunista «che hanno controllato con ferrea osservanza la formazione della classe politica. Questo Paese ha sprecato intelligenze

e capacità, perché le due ideologie hanno impedito che queste arrivassero a delle cariche dirigenziali».

Anche Fossa ieri è tornato a far sentire la sua voce («il Paese è sfiduciato»), e a lui il ministro del Lavoro Tiziano Treu ha lanciato l'invito al silenzio: «se uno non ha la sfera di cristallo stia zitto», ha detto. Fossa ha detto di voler chiudere con il balletto delle cifre sui conti pubblici e sul governo, ma in realtà ha ribadito la maggiore validità delle stime confindustriali rispetto a quelle, «datate», dell'Occ.

E in un'intervista a Panorama che ne ha diffuso un'anticipazione, calca la mano su Romano Prodi e sul suo governo. Quello «spazzare via» riferito la settimana scorsa al presidente del Consiglio e ai suoi? «Non è stato uno scivolone da principiante», rivendica Fossa, «l'ho detto in maniera pensata e pesata;

Prodi non deve rispondere a me ma al Paese e comunque saranno i fatti a farlo. Quanto a me, dico quello che tutti pensano, vedremo se con questa Finanziaria entreranno in Europa, se no ci rassegniamo a fare a meno di lui». Nel frattempo il presidente del Consiglio, ecco il suggerimento, si ricordi che anche i grandi passisti, come dice di essere lui, quando serve trovano anche lo scatto».

Inaccettabile per Treu la previsione di un rapporto deficit-Pil al 5% nel '97, mentre altri dati del rapporto confindustriale sono più moderati del modo in cui sono stati presentati: in realtà lo sviluppo c'è perché un 1,2% di crescita del Pil non è stagnazione ma sviluppo. In ogni caso per il ministro del governo Prodi «è ingiusto e sbagliato dare al Paese e ai propri associati questi messaggi di pessimismo che non sono fondati».

Roberta Sorano

IL MINISTRO DELLE POSTE IN DIFFICOLTÀ CON IL DECRETO SULL'EMITTENZA TELEVISIVA

Tv, l'accordo resta ancora lontano

Il Polo: «I contrasti tra governo e maggioranza non ci riguardano» - Melandri: «Non accettiamo diktat»

ROMA — «Bisogna ricercare il dialogo, altrimenti la situazione si complica, maledettamente, per tutti, per noi e per l'opposizione», è Enrico Micheli a parlare, al termine di una giornata che ha visto inesorabilmente ridursi i margini per un accordo tra Polo delle libertà e Ulivo sull'emittenza, a lanciare il grido d'allarme.

Parole, quelle del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, che danno il senso delle difficoltà in cui si trova il Governo, strangolato dai tanti e urgenti decreti in scadenza e «scaricato», sulla via risolutiva - l'intesa, appunto, con il centrodestra -, da Massimo D'Alema, non disponibile, quest'ultimo, ad assumersi politicamente e da solo le responsabilità di un accordo con il Cavaliere.

Il ministro delle Poste Antonio Maccanico, sin dalla mattinata e dopo un incontro con Romano Prodi, si è messo dunque al lavoro per riformulare il testo del maxi emendamento secondo le indicazioni della maggioranza: ridi-

mentare i poteri della commissione di Vigilanza sulla Rai previsti dall'accordo originario; e non mettere nero su bianco la possibilità di slittamento di altri due mesi sulla proroga per le concessioni tv di Mediaset oltre il 31 maggio.

Il nuovo testo dovrebbe essere presentato oggi al Polo.

Ma sia da parte di Forza Italia, che da parte di Alleanza nazionale, non sembra esserci alcuna disponibilità a recedere dall'intesa già sottoscritta. Con una minaccia: bloccare tutti gli altri decreti in scadenza, la calendarizzazione dei collegati alla legge finanziaria, della commissione bicamerale per le riforme, le sessioni parlamentari sulla giustizia.

«Noi - ha dichiarato il capogruppo di Forza Italia a Montecitorio, Beppe Pisani - abbiamo trattato con i ministri Antonio Maccanico e Franco Bassani una riorganizzazione dei lavori parlamentari. Si è trattato di un'intesa governo-opposizione che rientra nell'ordinario modo di procedere di qualsiasi

democrazia parlamentare. I contrasti che si sono accesi tra l'esecutivo e la sua maggioranza non ci riguardano. Se saremo nuovamente interpellati dal Governo riavvieremo per filo e per segno le ragioni che ci hanno portato all'intesa».

Se Beppe Pisanu tira da una parte, dall'altra c'è comunque Gianni Letta, ambasciatore berlusconiano per eccellenza, in filo diretto continuo con il ministro delle Poste e telecomunicazioni, a tenere aperta la trattativa. Nonostante gli «azzurri» - in fondo a loro fine ammorbidenti, chi sembra irrimediabile è Alleanza nazionale. E' vero che Gianfranco Fini, dal Giappone, fa sapere che una trattativa «non è impossibile», ma Francesco Storace è piuttosto duro.

L'accordo? «Se loro fanno il mea culpa - dice il presidente della commissione di Vigilanza riferendosi al governo - se dicono al Paese che si sono sbagliati, allora si farà». Alleanza nazionale, sin dall'inizio, aveva condizionato

il suo «via libera» all'intesa a quell'ampio dei poteri della commissione di Vigilanza su cui, appunto, sono giunte le maggiori critiche da parte della maggioranza.

Cosa dice quest'ultima? «Siamo alla ricerca di un'intesa - spiega Giovanni Melandri, responsabile per l'informazione del Pds - ma non siamo disponibili ad una resa. Non accettiamo diktat dal Polo delle libertà: non accetteremo che la Rai venga di fatto commissariata attraverso un'inaccettabile intrusione della commissione di Vigilanza nella gestione».

Posizione, quest'ultima, che, peraltro, dal Polo è giudicata come volontà di mantenere lo status quo.

Il ministro Maccanico si trova dunque alle prese con la classica quadratura del cerchio. Ma solo lunedì, quando il testo verrà presentato in una riunione congiunta delle commissioni Trasporti e Lavori pubblici di Camera dei deputati e Senato della Repubblica, si saprà se ce l'avrà fatta.

Francesca Biancacci

APPOGGIO CONDIZIONATO A PRODI DAL CONGRESSO DI RIFONDAZIONE COMUNISTA

Prc-Pds, sinistre in competizione

Bertinotti: non saranno mai un partito unico - «Sull'occupazione si gioca il futuro del governo»

ROMA — Rifondazione vuole continuare ad appoggiare il governo Prodi, ma non ha propensioni ministeriali né eteree, se costretta, di tornare all'opposizione. Il Pds non è «il nemico», ma la competizione, la sfida per l'egemonia mai come oggi è aperta: «le due sinistre sono radicalmente diverse». Dal palco del terzo congresso dei comunisti - materiali poveri e legno grezzo, come un cantiere per la costruzione della nuova società - Fausto Bertinotti ha parlato ieri di tutto, dei metalmeccanici e dell'Europa, del ritorno a Marx e dei camionisti francesi, del dialogo con i cattolici e dei gay.

L'appuntamento congressuale di Rifondazione non aveva mai goduto

di tanta attenzione. I partiti nazionali c'erano tutti, tranne An e Lega, che non sono stati invitati. La presenza della Confindustria non era stata prevista, ma da viale dell'Astronomia è partita una richiesta d'invito, subito soddisfatta. 105 le delegazioni di partiti da tutto il mondo.

Quando è entrato Prodi, applaudit, Bertinotti aveva già iniziato il lungo discorso d'apertura. Al premier ha dedicato molto spazio e tante previsioni ed auspici per l'anno nuovo. Le destre sono state battute e Rifondazione, premette Bertinotti, ha deciso di «investire sull'attuale quadro politico», per esercitarvi tutta la sua influenza e per fare emergere da questo ai primi lineamenti di riforma

ma». Ma il vero e proprio «banco di prova» del governo Prodi, «assai più impegnativo della Finanziaria», sarà costituito da «quattro grandi questioni» da affrontare nel '97: fisco, tutela dei contratti, stato sociale e occupazione.

La lotta all'evasione, «intollerabile scandalo sociale», non è più rinviabile e non si possono accettare dichiarazioni di impotenza del governo. La tutela contrattuale è «il fondamento primo di una civiltà del lavoro» oggi minacciata da una Confindustria che «vuole la frantumazione contrattuale per impedire l'aggregazione sociale».

Sullo stato sociale «la chiarezza si comincia a fare dicendo un no grande come una casa a

chiunque voglia discuterne al fine di perseguire l'obiettivo di ridurne i costi». Ma sul quarto punto, l'occupazione «si gioca a fondo la sorte del governo e della maggioranza che lo sostiene». Un paese con il 12,5% di disoccupati e regioni intere sopra il 25% «è a rischio nella sua tenuta civile e democratica». La Conferenza per il lavoro, più volte rinviata, deve essere rapidamente convocata. Le ricette di Rifondazione sono la riduzione del 10% dell'evasione fiscale per produrre nuovi posti di lavoro; al governo chiederà di impegnarsi per le 35 ore settimanali.

L'appoggio al premier, dunque, c'è, ma è «critico e autonomo», va aggiornato in relazione agli obiettivi program-

matici del governo. Ha quindi rivendicato di aver salvaguardato pensioni e sanità nella Finanziaria, una conquista importante. Ma questa, ha detto, «non è la nostra Finanziaria» ed è «caricaturale» chi sostiene lo strapotere di Prodi. Comunque il segretario ha spiegato di non voler fare in questo congresso un bilancio del governo ma un bilancio del movimento. E ha insistito soprattutto su un partito comunista alternativo al Pds. «Affiora l'idea - ha detto - che, anche se un domani lontano, le due sinistre possano ritrovarsi in un solo partito, nel Pds. Su questo punto vale la pena di essere molto netti: questa sollecitazione è irricevibile».

Marina Maresca



BRUXELLES — Le telepromozioni sono una forma di pubblicità legittima e pertanto non possono essere considerate al pari di spot pubblicitari nel valutare l'ammontare complessivo degli spazi pubblicitari di una testata. Lo ha stabilito ieri la Corte di giustizia europea con una sentenza che ha definito limitativo rispetto alla direttiva europea per la televisione senza frontiere il decreto ministeriale italiano del dicembre 1993.

Accogliendo la tesi di Mediaset, la Corte di giustizia di Lussemburgo ha sciolto l'impasse che la direttiva non limita la menzione dello sponsor soltanto all'inizio ed alla fine dei programmi consentendo così forme ripetute di sponsorizzazione anche all'interno dei programmi.

La Corte di Lussemburgo riconosce infatti che la direttiva europea consente agli stati membri di prendere misure più restrittive in campo pubblicitario, a condizione che non siano contrarie alla libera circolazione delle merci e dei servizi all'interno del mercato unico. Va sottolineato, che la competenza per l'annullamento del decreto non spetta alla Corte.

Ai giudici di Lussemburgo il Tar del Lazio aveva semplicemente posto alcune questioni relative all'interpretazione della direttiva.

Nel ricorrere contro il decreto ministeriale, Mediaset e altre reti televisive italiane avevano sottolineato che il provvedi-

mento, equiparando le telepromozioni agli spot pubblicitari, non era conforme alla direttiva europea in quanto determinava di fatto che il tetto di affollamento pubblicitario oltrepassasse il 15% previsto per gli spot.

Ora invece, secondo la Corte, anche se le telepromozioni non vengono menzionate nella direttiva, esse vanno comprese in un'altra categoria di pubblicità e possono legittimamente collocarsi entro il 20 per cento.

Sulle sponsorizzazioni, la Corte rileva che la direttiva non limita la menzione dello sponsor soltanto all'inizio ed alla fine dei programmi consentendo così forme ripetute di sponsorizzazione anche all'interno dei programmi.

grammi. Al contrario, il decreto prevede che la menzione del nome dello sponsor sia limitata ai messaggi trasmessi immediatamente prima dell'inizio e/o alla fine dei programmi.

La direttiva europea per la televisione senza frontiere rappresenta un codice di norme minime che ogni rete televisiva deve rispettare se vuole inviare il proprio segnale al di là della frontiera nazionale.

Una nuova versione della direttiva, aggiornata all'era della televisione digitale, è ormai peraltro in via di approvazione definitiva da parte del Consiglio dei ministri dell'Unione europea, con norme ancora meno restrittive in materia di telepromozioni e di sponsorizzazioni.

PRESENTATO UN TESTO UNITARIO DI RIFORMA DELLO STATO IN SENSO FEDERALE DALLA CONFERENZA DEI PRESIDENTI

Ma tra le Regioni la «Bicamerale» è già operativa

ROMA — Regioni governate dal Polo e dall'Ulivo sono riuscite a mettersi d'accordo su un'unica proposta di riforma dello Stato in senso federale. Tutte hanno infatti sottoscritto il testo di 65 articoli che riscrive la seconda parte della Costituzione e, in particolare, ridisegna i rapporti tra Stato e Regioni, e i rispettivi poteri. La proposta è stata presentata ieri all'Hotel Plaza dalla Conferenza dei presidenti delle Regioni e delle province autonome e potrebbe

servire come punto di partenza per i lavori della commissione Bicamerale.

Il progetto si ispira al federalismo tedesco e al suo raccordo istituzionale in una camera federale che da noi potrebbe prendere il nome di «Senato federale». Lo Stato centrale avrebbe i poteri di legislazione e di intervento diretto su diritti individuali, giustizia, ordine pubblico, economia e finanza, politica estera, difesa e previdenza sociale. Tutto il resto sarebbe di compe-

tenza delle Regioni. Il raccordo tra le Regioni, i Comuni e le Province si otterrebbe attraverso un «Consiglio regionale delle autonomie (in pagina regionale un approfondimento sul tema)».

Non ci sarebbe più il bicameralismo perfetto per le nuove e diverse funzioni del Senato, che avrebbe competenza esclusiva su tutte le materie che riguardano i rapporti fra lo Stato e le Regioni, dall'organizzazione amministrativa al sistema tributario regionale al coordinamento.

Alla Camera dei deputati, di formazione elettorale, rimarrebbe la funzione legislativa centrale e di indirizzo generale. I senatori sarebbero invece nominati dai governi regionali.

Positivo il giudizio degli osservatori politici nazionali. Per il presidente dei senatori del Ppi Leopoldo Elia la proposta delle Regioni sarà tenuta nel massimo conto dalla commissione che dovrà riformare la Costituzione. Il pidessino Pietro Folena ha espresso qualche per-

plexità sul Senato federale che non elinia il sospetto da parte delle autonomie locali di un neo-centralismo da parte delle Regioni. Folena ha comunque riconosciuto la novità politica del progetto unitario: «siete riusciti a fare quello che non riesce Roma. Avete messo al centro i problemi e avete superato le logiche di schieramento».

Troppo marginale il ruolo dei Comuni per Giorgio Rebuffa, di Forza Italia, perché «la formula del centralismo re-

gionale è ambigua». Secondo Franco Frattini questa riforma dovrebbe essere prima sottoposta a un referendum consultivo nelle regioni che lo possono fare. Il vice presidente della Conferenza delle regioni Roberto Formigoni ha ricordato che le Regioni sono state le uniche forze a prendere una iniziativa di tipo istituzionale, promuovendo il 12 referendum contro lo statalismo. Giancarlo Mori, il presidente, ha sollecitato l'Ulivo ad appoggiare la proposta.

M. M.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUATA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/3733312

INTERNET: <http://www.ilpiccolo.it/>

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

ITALIA, con prelievo e consegna decurtata agli uffici PT: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 215.000, tre mesi L. 109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 388.000, sei mesi L. 195.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri seti) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000.

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arrerati L. 3000 (max 5 anni)

Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf. 50%

L'edizione dell'istituto viene venduta solo in abbonamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi moduli: Commerciale L. 250.000 (sestetto), posizione e data prestatrice L. 311.000; Finanziaria L. 400.000 (sestetto); R.P.O. L. 270.000 (sestetto); Concessionaria L. 340.000 (sestetto); 418.000 - Redazionale L. 250.000 (sestetto); Marchetti 1° pag. (a coppia) L. 925.000 (sestetto); 1.100.000 - Finanziaria 1° pag. (a coppia) L. 1.250.000 (sestetto); Legale L. 370.000 (sestetto); 444.000 - Agnelli/Adm/Comptel L. 350.000 (sestetto); L. 460.000 - Pubblicità elettronica editoriale regionale L. 100.000 (sestetto); L. 520 - 10.500 per parola (Arrerati, Finzi, L. 4750 - 9.500 - Periodico L. 6.830 - 12.800 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Ave)

La tiratura del 12 dicembre 1996 è stata di 59.800 copie

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

© 1996 O.T.E. S.p.A.



SI RIUNISCE OGGI IL CONSIGLIO DEI CAPI DI STATO PER LA VERIFICA DEL TRATTATO DI MAASTRICHT

L'Italia a Dublino cerca l'Europa

La posta in gioco non è solo l'Unione monetaria: Prodi metterà in campo il grave problema dell'occupazione

DUBLINO — E' un'Italia che guarda ai «problemi reali» - occupazione in primo luogo, ma anche diritti sociali ed esigenze di sicurezza dei cittadini - quella che si presenta al vertice di Dublino, rafforzata dalla politica di rigore finanziario intrapresa per essere protagonista fin dall'inizio di una sfida storica che si chiama moneta unica.

L'Unione economica e monetaria, il cui conto alla rovescia è ormai entrato nella sua fase più delicata, sarà certamente il piatto forte di un Consiglio europeo (presenti il presidente del Consiglio Romano Prodi, il ministro degli Esteri Lamberto Dini e il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi), un vertice in cui i leader dei Quindici troveranno sul loro tavolo la bozza del nuovo Trattato di Maastricht. L'auspicio è quello di compiere ulteriori progressi nel cammino verso la nascita dell'«Euro».

Ma la posta in gioco non è solo questa. Parlando l'altro ieri al Senato Prodi ha detto che «per dimostrare la propria validità agli occhi dei cittadini, l'Europa non può presentarsi solo come un apparato istituzionale, monetario e burocratico», ma «deve impegnarsi concretamente ed efficacemente per la soluzione dei problemi reali che li toccano quotidianamente». Ecco perché il «convincente messaggio di dinamismo» che l'Italia chiede a Dublino deve essere soprattutto «un forte segnale di attenzione e di concreto impegno per l'occupazione». L'Europa, insom-



Romano Prodi:

«L'Unione non è solo creatura dei banchieri»

ma, non è solo moneta, non è una creatura dei banchieri.

Alla luce di tutto questo si capisce perché da parte italiana sia stato compiuto ogni sforzo, nel negoziato avviato in marzo a Torino, perché il progetto di Trattato prevedesse un nuovo capitolo sul lavoro e perché la promozione di un alto livello di occupazione diventasse finalmente un obiettivo dell'Ue. Nella bozza diffusa dalla presidenza irlandese - ossatura del futuro «Maastricht 2» la cui firma è prevista nel giugno dell'anno prossimo - si parla significativamente di «un Comitato per l'occupazione a carattere consultivo, al fine di pro-

muovere il coordinamento tra gli stati membri per quanto riguarda le politiche in materia di occupazione e di mercato del lavoro».

Questo «capitolo-occupazione» nel nuovo Trattato di Maastricht è uno degli sviluppi della Conferenza Intergovernativa, che giunge domani alla sua verifica più importante. Ma si è concretizzata anche, sul versante della lotta per il lavoro, l'idea dei «Patti territoriali per l'occupazione». Il presidente della Commissione Europea Jacques Santer ha annunciato che a Dublino si darà il via ad una sessantina di progetti-pilota. «L'Italia - ha detto Prodi - ha fatto la sua parte segnalando un primo gruppo di patti territoriali per cui siamo pronti ad instaurare uno stretto rapporto con la Commissione per fare emergere le possibili sinergie tra risorse nazionali e strumenti comuni».

Guardare ai «problemi reali» vuol dire anche, nell'ottica italiana, fare in modo che la tutela dei diritti sociali fondamentali e una piena realizzazione della libera circolazione in condizioni di «effettiva parità di trattamento» continuino ad avere un «ruolo centrale» nel processo di costruzione europea. Questo è il punto di partenza di un'iniziativa italiana, nel quadro della revisione di Maastricht, perché nel nuovo Trattato si tutelino i diritti fondamentali dei cittadini in campo sociale.

Più in generale l'Italia pensa ad una vera e propria «Carta Europea del lavoratore».



Theo Waigel

«OCCUPAZIONE PRIORITA' NUMERO UNO»

Sbrigarsi su Euro e parlare di lavoro

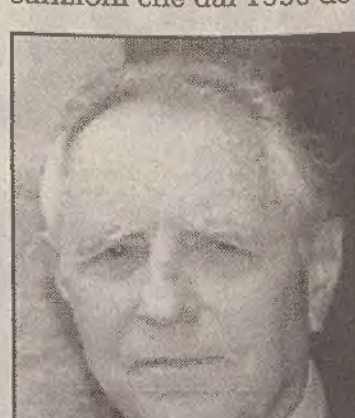
DUBLINO — Risolvere sin dall'inizio - o, alla peggio, accantonare - la spinosa questione del «Patto di stabilità» che dovrà accompagnare nel 1999 la nascita della Moneta unica. E' con questo intendimento (e un moderato ottimismo circa la possibilità di successo)

che i capi di Stato e di governo dell'Ue hanno cominciato ieri ad arrivare a Dublino per la loro due giorni di fine anno dove vogliono avere le mani libere per parlare soprattutto di occupazione, lotta alla criminalità e riforma del Trattato di Maastricht.

Proprio per evitare che l'intera riunione di oggi e sabato nella capitale irlandese sia dirottata sull'Euro e sulle divergenze che ancora separano i Quindici circa le garanzie che i paesi partecipanti alla Moneta unica dovranno dare di continuare a seguire una rigi-

giunto all'alba, «quando sarete belli freschi», ha commentato, invece, il commissario europeo per le Finanze, Yves-Thibault de Silguy, rivolgendosi con una battuta ai giornalisti assiepatisi nel gelido cortile del castello.

Pomo della discordia resta la questione delle sanzioni che dal 1999 do-



il cancelliere tedesco Helmut Kohl - che i problemi ancora aperti possano essere risolti prima ancora dell'inizio formale del Vertice questa mattina. Altrimenti, e prima di un rinvio a gennaio, del Patto di stabilità si occuperanno direttamente i capi di Stato e di governo nella fase iniziale del Vertice.

L'importante - ha detto il premier irlandese John Bruton, attuale presidente di turno dell'Ue, è che già nella prima sessione del Vertice il problema Euro sia eliminato in modo che ci si possa dedicare subito alla «priorità numero uno» del momento, la lotta alla disoccupazione.

I Quindici - ha notato Bruton nella lettera di in-

vite ai partner - devono a Dublino «dare sostanza» agli impegni presi in questa direzione, «dimostrando una volontà collettiva di agire con coerenza e determinazione» e far vedere di «essere capaci di affrontare i problemi che maggiormente preoccupano i loro concittadini».

Su questa linea concorda e insiste da tempo il presidente della Commissione europea Jacques Santer - autore di una serie di specifiche proposte - e sono impegnati anche gli italiani con il presidente del Consiglio italiano Romano Prodi e il ministro degli Esteri Lamberto Dini: dal Vertice potrebbe a questo effetto uscire un formale appello-dichiarazione dei Quindici.

negoziatori tedeschi, che rischia di isolare la Germania.

Contratti future Btp in flessione, al termine di una giornata negativa anche per altri mercati obbligazionari europei, tra cui quello spagnolo. Quasi tutte le piazze finanziarie europee, comunque, hanno mostrato incertezza e nervosismo in attesa del summit di Dublino sull'Unione monetaria. Il Btp futuro decennale, in chiusura della prima sessione, si è portato a quota 127,34 contro le 127,79 di ieri, dopo aver raggiunto un minimo a 127,10. Scambi in forte contrazione, con 35.000 contratti siglati al Liffe di Londra e 8.200 sottoscritti sul mercato milanese.

UN CHILO DI CARTA PRIMO SCHIZZO DELL'EUROPA DEL 2000

La bozza di «Maastricht 2»

Dovrebbe garantire a partire dal 2001 la libera circolazione totale nella Ue

STRASBURGO — Poco più di un chilo di carta, un volumetto di 140 pagine frutto di dieci mesi di trattative difficili, primo schizzo del volto dell'Europa del 2000 ma ancora ad anni luce dalle difficoltà che attendono i negoziatori Ue nei prossimi sei mesi. E' questa la bozza di «Maastricht 2», che la presidenza irlandese dei Quindici pone - come previsto dal summit di Firenze - sul tavolo del vertice di Dublino.

Un documento senza innovazioni esplosive, ma con molte modifiche in profondità delle regole del gioco comunitario. Un documento che dirà, però scrupolosamente i due grandi nodi del negoziato la cui soluzione è rinviata all'ultima fase della trattativa: la riforma delle istituzioni, indispensabile per consentire all'Ue di aprirsi all'Europa postcomunista, e la codificazione delle «cooperazioni rafforzate», cioè della

possibilità - per gruppi di stati - di andare avanti più in fretta.

Questi due punti, che toccano da vicino il tema delicatissimo delle sovranità nazionali, sono stati a malapena sfiorati dai negoziatori della Conferenza Intergovernativa (Cig) sulla riforma di «Maastricht 1» che saranno affrontati prima della stretta finale della trattativa, prevista per l'estate prossima. La bozza, presentata sotto la responsabilità del presidente uscente della Cig, l'irlandese Noel Dorr, introduce comunque novità interessanti negli altri settori: in particolare un articolo sulla lotta alla disoccupazione.

A Dublino i leader dei Quindici non esamineranno nei dettagli la bozza di «Maastricht 2», né è previsto che l'approvazione della bozza, prevista alla vigilia del vertice, Francia e Germania hanno presentato un'iniziativa congiunta chiedendo decisioni del

Ma è lontana

anni luce

dalle difficoltà

da affrontare

vertice su tre punti presi in esame dalla Cig, la «sicurezza interna ed esterna e gli aspetti istituzionali». «A Dublino è necessario - ha detto all'Europarlamento il presidente della Commissione europea Jacques Santer - che sulla base del documento i Quindici confermino senza ambiguità il calendario ed il livello di ambizione della riforma».

In altre parole, dev'essere confermato il traguardo finale del vertice di Amsterdam nel giugno del '97, come pure l'obiettivo di realizzare una riforma che resista

all'urto dell'ampliamento dell'Ue all'Europa postcomunista, attorno al 2000. Il vertice di Madrid dell'anno scorso ha previsto l'avvio dei negoziati di adesione con i Paesi dell'Europa Centrale ed Orientale («sei mesi dopo» la conclusione positiva della Cig: con ogni probabilità quindi ai primi del '98).

La «bozza irlandese» prevede la creazione di «uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia nell'Ue» entro il primo gennaio 2001. «Maastricht 2» dovrebbe garantire all'inizio del terzo millennio «la libertà di circolazione totale nell'Ue» e prevedere una maggiore cooperazione fra i paesi membri nella lotta contro il crimine organizzato.

Fra le novità su politica estera e sicurezza, la bozza propone un rafforzamento del ruolo del segretario generale del consiglio dei ministri, la creazione di una cellula diplomatica di analisi e programmazione Ue e

nuove procedure - fra unanimità e voto a maggioranza - per decidere le «azioni comuni». Nel settore della sicurezza esterna, la bozza di «Maastricht 2» afferma che l'Ue è parte integrante dello sviluppo dell'Ue, e prevede che l'Unione «faccia ricorso» alla struttura militare europea in particolare per le «missioni di pace».

Il documento della presidenza irlandese tuttavia non rappresenta una sintesi di posizioni comuni dei Quindici, bensì - nella maggior parte dei casi - «maggioritarie» fra i paesi membri. Il trattato dovrà però essere approvato all'unanimità da tutti i paesi comunitari e poi sottoposto a ratifica per referendum in alcuni paesi, in particolare in Danimarca. Le difficoltà superate finora dai negoziatori Cig appaiono quindi molto inferiori a quanto attende l'Ue prima che «Maastricht 2» possa entrare in vigore.



LA PARTE MIGLIORE DEL BIANCO

uni biancoroll
PENNA CORRETTORE MULTIUSO

IL CORRETTORE INCONTRÒ LA PENNA. E FU SUBITO AMORE. GRAZIE A BIANCOROLL, L'UNIONE PERFETTA PER UNA PERFETTA CORREZIONE. PUNTA A SFERA IN METALLO, FUSO DOSSA INCHIOSTRO, LIQUIDO SUPER CORRENTE CHE ASCIUGA IN UN LAMPO. SCEGLIETE PURE IL MATRIMONIO. MA SE BIANCO DEVE ESSERE, CHE SIA IL MIGLIORE.

osama
WRITING INSTRUMENTS



Confermato il nuovo logo

La commissione europea ha confermato ieri che il logo dell'Euro, la futura moneta unica europea, sarà una «E» maiuscola stilizzata e rotonda che finisce con l'assomigliare a una «C» tagliata da due trattini orizzontali. I bozzetti finali delle banconote in Euro, che entreranno in circolazione dal gennaio '99, saranno noti oggi.

BONN — L'Unione monetaria europea va avviata alla data prevista del 1999, nello stretto rispetto dei criteri stabiliti e col sostegno di un patto fra stati membri che assicuri duratura stabilità: lo ha ribadito a Bonn il cancelliere tedesco Helmut Kohl aprendo un dibattito parlamentare alla vigilia del vertice di Dublino.

Kohl si è detto fiducioso che in quella sede si arrivi a un'intesa sul patto di stabilità, e ha insistito sulla necessità di un approfondimento dell'Unione europea: i principali temi dell'incontro di oggi e domani saranno, ha detto, la sicurezza interna ed esterna dell'Ue e le riforme.

Kohl ha auspicato che la Conferenza intergovernativa per la revisione di Maastricht concluda i suoi lavori nel 1997. La Germania, ha aggiunto, non aspira ad avere nel

BONN

Helmut Kohl:
«L'Unità entro la data del 1999»

processo di riforma un peso maggiore degli altri grandi stati dell'Unione, né ad assicurarsi posizioni privilegiate: anzi, «continueremo a impegnarci apertamente affinché i piccoli stati siano tenuti nella dovuta considerazione».

Kohl ha ricordato che i ministri europei dell'Economia e delle Finanze si erano riuniti ieri stesso a Dublino per discutere del patto di stabilità: «Ho fiducia che troveremo una soluzione che mostrerà chiaramente

te a tutti i cittadini come l'Ue sia determinata a costruire un Euro durevolmente stabile». Secondo il cancelliere, che ha parlato in diretta Tv, uno strumento importante sarebbe una banca centrale europea indipendente sul modello di quella tedesca, anche se la questione ha suscitato «discussioni in altri paesi».

Lo sviluppo economico e l'occupazione - ha proseguito Kohl, saranno un altro tema dei colloqui di Dublino: si esamineranno iniziative comuni tese ad appoggiare gli sforzi dei governi nazionali per stimolare la crescita in entrambi i settori. Nessuno però si illuda: in materia «anche nell'Europa unita non vi sono ricette patentate. Il problema dell'occupazione non può essere risolto mediante dichiarazioni e clausole di trattati, che da sole non creano neppure un solo posto di lavoro».

AVVISO

LA SOC. "YAGA" ABBIGLIAMENTO
AGGIUDICATARIA DELLA GESTIONE DEI LOCALI
DAL TRIBUNALE DI VERONA DEL

FALLIMENTO
EX "VIRGOLIN" S.R.L.
VIA GARIBALDI 19, TURRIACO

**FINALMENTE
APERTO**

ANCHE LA DOMENICA

PRESTIGIOSE FIRME D'ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA - BAMBINO - CASUAL
ARREDO CASA - BIANCHERIA INTIMA
PELLE - PELLICCE - CALZATURE

CON LA COLLABORAZIONE PREVEDELLO PELLICCE

UNA SIMPATICA SORPRESA PER TUTTI!

SCANDALO DEI PREZZI!!!

DIZIONARI: EROTISMO

Spiegare la Cosa con le parole

Recensione di
G. Cacciavillani

Reduci dal surrealismo sgangherato e sterco di «Train-spotting» e dal macchinico erotismo funebre di «Crash», ci tuffiamo con un respiro di sollievo nella sana carnalità dell'osceno esibita, in impeccabili vesti scientifiche, da un volume che è non solo divertente ma anche profondamente istruttivo. Si tratta di un'opera a quattro mani, curata da Valter Boggione e Giovanni Casalegno: «Dizionario storico del lessico erotico italiano» (Longanesi, pagg. 684, lire 49 mila).

A differenza dell'esilarante «Nome della Cosa» (un memorabile Oscar Mondadori di qualche anno fa), questo lavoro si presenta all'insegna di un rigore e di una sistematicità impeccabili. Un dizionario di oltre 3500 voci ripartite in sei settori (e sessantatré sottosezioni), relativi ciascuno a una parte del corpo umano o a un aspetto della sessualità: l'atto sessuale, gli organi genitali maschili, quelli femminili, il seno, il sedere, l'omosessualità e la sodomia. Ogni voce è accompagnata da una definizione e da una serie di attestazioni letterarie, ordinate cronologicamente. In breve, un percorso del tutto particolare nella storia della nostra letteratura.

A una considerazione storica, probabilmente assicurata da Casalegno nella sua bella introduzione, risulta essere stato il Boccaccio il grande introduttore del peccoreccio nella sacra teica delle patrie lettere. Il ragionamento di «big» (o «pig») Giovanni è il seguente: se certe parole sono sulla bocca di tutti, me ne vorrete solo perché io ho il coraggio di scriverle? «Foro e caviglia e mortaio e pestello e salsiccia e mortadello». Proseguono poi sulla sua strada Bandello, Aretino, Pulci, Berni, Baffo, Porta e Belli. Il resto è storia recente o cronaca.

Uomini, attenti ai «pipioni» (cominciarono a tremargli i pipioni); è lo stesso che «pendolino» (attenti a non sbagliare treno); «Sonaj», pennolini, giuocarelli, Cussi in tutti e quattro i quadranti a Roma/Se sò chiamati a Roma/Il cojoni. Trovo geniale, nei paraggi, l'umido radicale di Boccaccio per intendere «ricotta», «rennatura», «olio santo», «onda genitale», «eccidio» («Così talor m'è l'inguine coltello/ Di furibondo contro furibonda/ Il bene scosso amplesso m'è macello/ Che non di sangue il vasto letto inonda/ Il non bevuto nettare si spande/ e il non vermiglio eccidio è gaudio grande»: si riconosce D'Annunzio «er pallonaro»?

Sublime il Belli: «Er cazzo se pò di pene». Cupissim il Mazza, che ridea fantasmi alla Bubbitt: «Saggio colui che a non veder mai sozzo/ Lo pascepeco di carnal stravizzo/ Propter regnum Coelorum sel fè mozzo». Non si finisce mai d'imparare, è vero. Propongo un indovinello: «Fuor dalla propria pelle/ Entra e riesce a guisa di testuggine/ Senz'osso il barbio e senza spina il muggine». «Se l'esperto ha l'esperto/ Corto e grosso egli è migliore/ Tiensi in man sol pel piacere/ Senza darti mai dolore».

Questo dizionario ha dell'incredibile perché così risulta che non v'è campo del sapere o dell'umano o naturale esperienza che non abbia fornito una metafora per designare i genitali o l'atto sessuale. Sicché si può anche favoleggiare (come Roth nel suo ultimo iperbolico romanzo) che tutta la lingua non esiste che per dar nerbo al nome della Cosa. Sembra che ad un certo punto qualcuno si sia stancato del giochino: «La potta io chiamo potta, il cazzo cazzo/ E il culo culo, e questo è il vero andare/ Perché da furbo non si dee parlare».

Sul geniale femminile, come si sa, la fantasia non ha avuto limiti. Come la storia della «potta da Moden»: «Andai finalmente a Modena, vidi la potta di Modena, ma non trovai chi veramente mi sapesse dir l'istoria» (Lando, «Cose d'Italia»). «Scodellino», «soppidiana», «rubbio», «tinella», «calza rotta», «gamurra», «animella», «quintana», «crezza», «catubana», «fischiarola», «crenna», «gattaiola», ecc. ecc. Una pausa merita la triveneta «mona», e mi piace ricordare il geniale Nelli: «Col dir monin, monnicchia o cuculetta/ Fantolinetta o titoli si fatti/ La monna vi riversa la pancetta».

Mi sembra «politically correct» far menzione al lessico dell'altra sponda. È il Frugoni il vero patrono dell'Arcigay: «Son Cratino, gomorrta di nascita, pedastria di professione, invecchiato nell'una e nell'altra Venere». Un povero represso è il Muratori: «Trassero ancora Italiani e Francesi il nome del vizio nefando degli Arabi». «Battabastione» e «cacavincenzo» mi sembrano nuovi. Una volta si diceva «andare in zoccoli per l'asciutto» (cosa contro logica), simile ad «arare con l'asinno»; Ariosto parlava della «disciplina del pedagogo». Imbriani va giù duro: «In prezzo della prima io la baciai; in prezzo di quell'altra io la chiavi; in prezzo della terza io l'inculcai».

ARTE/MOSTRA

Balthus, l'infanzia del mago

All'Accademia Valentino di Roma le fanciulle e i paesaggi di uno dei più grandi pittori del '900

Servizio di
Luigi Fenga

ROMA — A Roma c'è Balthus (Omaggio a Balthus, Accademia Valentino, piazza Mignanelli 23, fino al 31 gennaio). Nelle grandi sale di un austero palazzo dove furono insegnate discipline teologiche, le sue creazioni introducono a una realtà che ha per segno non il soprannaturale ma la misteriosità sorprendente dell'essere. La figura di Balthus ha qualcosa di mitico. Balthus Klossowski de Rola, ovvero Balthus, è un nobile che fa il pittore e che, pur non legato in modo particolare al mondo da cui proviene, resta un nobile nel senso alto di personalità notabile, che si fa riconoscere.

Nasce a Parigi nel 1908, di famiglia polacca, trascorre gli anni tra il '14 e il '17 a Berlino, nel '19 è a Ginevra, e nel '24 è a Parigi, da dove iniziano alcuni suoi viaggi importanti: a Firenze, Arezzo, Berlino, Zurigo e Berna. Nel '45 si stabilisce in Svizzera, a Ginevra, ritorna in Francia nel '46 e nel '61 diviene direttore dell'Accademia di Francia a Roma, carica che abbandona nel '77 per ritirarsi definitivamente a Rossinière, in Svizzera.

Ma il viaggio fondamentale del pittore resta quello italiano della giovinezza. Firenze e Arezzo gli fanno scoprire Masaccio da Panicle, Piero della Francesca e Masaccio. Balthus non inventa un nuovo modo di dipingere, tecnicamente si riconduce molto spesso al passato, al nostro Quattrocento, e ce ne dà prova negli studi e nelle copie, presenti in mostra, delle opere di Piero della Francesca e di Masaccio. Ma non gli è estranea la lezione dei francesi, dell'intimismo di Bonnard e della solidità di Cézanne.

Nuovo è, è invece, il suo soggetto dominante, la donna nell'età in cui

comincia a perdere la spontaneità e il candore dell'adolescenza, ma non possiede ancora la malizia e l'avventatezza della gioventù piena.

Il soggetto, però, non è arbitrario, ma sembra creato dal colore, un colore carneo, leggero eppure terrestre, che ne è come la prefigurazione ideale. Mossa da un sentimento doppio di tranquilla curiosità e di ambiguo interesse, Balthus sorprende le sue adolescenti in momenti di involontario abbandono. «Nu assoupi» ('83-'86) è un capolavoro di contrasto: il ritmo del pavimento e degli oggetti, rete di colori dal rosso al nero, e, in alto, la quiete dello sfondo in varie tonalità di grigio, si bilanciano al centro con il corpo segmentato nella posizione di abbandono della testa e degli arti.

L'incontrollata intimità di «Nu au miroir» ('81-'82) e «Nu au miroir» ('81-'83) si scioglie in un alone di perplessità, anche se si avverte che nulla sta per accadere, che tutto sta come si vede. E nulla accade anche quando silenzio e solitudine sono allevati ma fermati dalla presenza enigmatica del gatto e dall'intervento dello specchio, quasi un diaframma tra l'essere umano e l'animale («Le chat au miroir» '77-'80; «II» '87-'90; «III» '89-'94).

Le adolescenti stanno



Sopra, da sinistra in senso orario: «Le chat au miroir n. 2»; «Katia lisant»; uno studio di nudo. Nelle opere di Balthus la donna-bambina, l'adolescente che sta per perdere la spontaneità, il candore, è presente in maniera quasi ossessiva.

Nelle tele di Balthus Klossowski de Rola (nella foto e in un autoritratto del 1943) domina la figura femminile quando perde l'innocenza.



accanto alle proprie positure con un senso di distancata inappartenenza. La torsione della testa nell'incuriosita «Reine des chats» ('35), nella giocoliera del «Nu au chat» ('49), nella vezzosa del «Portrait d'une jeune femme en jupe d'amazone» ('32), nell'esotica di «La chambre turque» ('63-'66), si accorda pienamente con l'acrobazia delle gambe, sfuggite al controllo della gonna nell'assorta «Thérèse» ('38) e nella seducente «Katia lisant» ('67-'68), o ignude come

il corpo alla Renoir in «Toilette de Georgette» ('48-'49), e quello pudicamente pudico in «Le lever» (s.d.).

Queste tele, nelle quali domina una singola figura, non differiscono molto da altre dove più singole figure appaiono riunite, come nelle due grandi «Trois soeurs» del '59-'64 e del '60-'65. Sono rappresentazioni complementari di uno stesso soggetto. Nell'olio del '59 l'impostazione geometrica, messa in risalto dalla luce più chiara attorno alla figura

centrale, crea un silenzio e un attesa che in quello del '60 è generata dalla apatica compostezza di tutte e tre le figure.

L'adolescente di Balthus non è mai né coperto né scoperto, il coperto e lo scoperto, in quanto sempre furto dell'artista, insinuano la medesima sensualità. Quasi senza avvedersene, ci si trova di fronte a una sottile materia di scandalo.

La rappresentazione della donna può, quindi, divenire un problema e portarci fuori della pittura, sul terreno complesso del rapporto dell'artista con il soggetto. Ma noi sappiamo che non dobbiamo allontanarci troppo da quello che un quadro ci mostra, e che avventurarsi nella zona profonda dell'intenzionalità dell'autore può distruggere l'opera.

Balthus ci mette in un dilemma: stare davanti ai suoi quadri prescin-

dendo da lui, o allontanare per occuparsi di lui. Le sue opere, non dispiegandosi a una facile comprensione, rivolgono domande che lo spettatore è facilmente spinto a riportare all'autore. In realtà dovrebbe esserci lui, lo spettatore, a rispondere. È un gioco. Generando un interesse dinamico, Balthus vuole sfuggire a una definizione conclusiva.

Ma Balthus non dipinge solo fanciulle in fiore in ambienti spogli, è anche un paesaggista. I suoi paesaggi sono molto lontani dalle sue fanciulle. La loro leggibilità sembra appartenere a un'altra narrazione, in bilico tra realismo («Larchant», '39; «La bergère», '58-'60) e romanticismo («Le Götter», '43; «Paysage de Montecavallo», '79). E come se due mondi coesistano in lui, uno esterno, comune a tutti, di un'universalità concordata, un altro interno, solo suo, forse le stanze di un castello o di una villa introvabili in un luogo introvabile.

Nei disegni, cui è dedicata una sezione della mostra, l'artista rivela una vocazione caparbia e incontentabile alla ripresa dei temi. Il segno, di un rigore classico, è tenue, spesso sfumato, con un'implicita aspirazione al colore, quasi sia già in fieri colore. I soggetti continuano a essere i volti e i corpi delle adolescenti nelle posizioni non sorvegliate («Michele», '73), e i paesaggi ora reali («Villa Diodati», '46) e ora fantastici («Paysage d'hiver», '43), tutti studi, in fondo, di quelle che saranno le future tele.

La mostra di Balthus non è delle più ampie, ma contiene le opere più trionfali dell'artista. Un artista che ha del mago: usciti dalle sale, nel rumore e tra le luci della strada, si può avere l'impressione di non esserene ancora andati, di essere ancora lì, fermi, sorpresi, catturati dalle sue creazioni. Poi, si sa, la vita.

ARTE/LIBRO

E adesso l'uomo esce dall'ombra. Per raccontarsi

Costanzo Costantini ha raccolto una serie di interviste e conversazioni con il pittore ne «L'enigma Balthus»



Balthus (privato) con la figlia Harumi, nata dalle seconde nozze con la giapponese Setsuko.

Recensione di
A. Mezzana Lona

Scompare piuttosto che apparire. A Balthus non è mai piaciuto mettersi in mostra. Con i giornalisti, con i fotografi, ha sempre giocato a nascondino. E al direttore della Tate Gallery di Londra, che nel 1968 gli offrì un contratto di esclusiva, rispose lapidario: «No, grazie. Io non sono un pittore di cui non si può parlare».

Parole che Gustave Courbet avrebbe sottoscritto volentieri. Il grande artista francese, morto nel 1877 a Vevey, che Balthus venera tra i suoi

maestri, era solito dire, infatti: «L'uomo deve restare nell'ombra». Convinto che la pittura, quella ispirata, geniale, «grande», insomma, deve parlare da sé. Senza farsi aiutare dalla grancassa delle fanfaronate fatte e dette da tanti uomini abili forse più con la lingua che con il pennello.

Così, anno dopo anno, ha preso corpo il mistero Balthus. L'extraterrestre, l'uomo venuto da altrove, come lo definì il critico Bruno Foucart. Lo stregone, l'alchimista, il demurgo intravisto da Federico Fellini all'ombra della casa di Rossinière, in Svizzera. Colui che si negava, che sfuggiva.

Tutto vero, tutto

falso? Certo è che Balthus non ama gli intervistatori improvvisati, gli esperti d'arte dell'ultima ora. Ma quando s'è trovato a dialogare con un giornalista preparato e serio come Costanzo Costantini ha lasciato da parte tutta la sua retorica. Da quella lunga serie di incontri, di chiacchierate, di confidenze, è nato un libro bello e singolare: «L'enigma Balthus. Conversazioni con il pittore più affascinante del nostro tempo» (pagg. 157, lire 25 mila) pubblicato da Gremese.

Non un'intervista-fiume. Ma una serie di colloqui, avvenuti a più riprese tra il 1989 e il 1995, che, per la prima volta, scandagliano a fondo la vita di Balthus. Partendo dall'infanzia

del pittore, da quello straordinario e strano intreccio di parentele che portava l'essere figlio del conte polacco Klossowski de Rola a scoprire legami di parentela con il poeta romantico per eccellenza: George Gordon Byron. O con una famiglia italiana come quella dei Caetani, che esprime uno dei più grandi controversi e potenti della storia della Chiesa cattolica: Bonifacio VIII, che Dante fece precipitare nell'Inferno della sua «Divina Commedia» tra i simoniaci.

Un percorso di vita, quello di Balthus, che s'è intersecato fin dall'inizio con quello di altri notabili del Novecento. Basterebbe leggere le prime pagine di questo «Enigma» per ritrovare

gli incontri, a tratti fuggitivi, con personaggi del calibro di Monet, Nijinsky, Diaghilev, Bonnard. E soprattutto con Rainer Maria Rilke. Il poeta che, dopo aver visto i disegni dedicati da Balthus all'età di dieci anni, all'amato gattino Mitsou, decise di farli pubblicare. Scrivendo lui stesso la prefazione.

Se Balthus alza il velo sui tanti misteri della sua vita lo fa, comunque, con grande discrezione. Senza mai accettare di salire sul piedestallo del mito. Quando Costantini gli ricorda le parole di Baudelaire, secondo cui il genio è l'infanzia ritrovata a volontà, il pittore risponde: «È una bella definizione, ma se io sono qualche cosa, sono un pittore, non un genio».

LETTERATURA: LUTTO

Aurelio Ciacchi, come staccarsi dal mondo e vivere felici

CODROIPO — Da anni aveva deciso di vivere in una sorta di esilio volontario. Abbandonando Trieste, prima per un casale sprovvisto delle più elementari comodità: niente luce elettrica, nessun impianto di riscaldamento se non una vecchia legna. Poi, per una vecchia casa nel centro storico di Codroipo. E proprio lì, Aurelio Ciacchi (nella foto di Giorgetta Dorflès) è morto il 10 dicembre.

Professore di lettere e di lingue, che aveva colto al volo l'opportunità di potersene andare in pensione all'età di 50 anni, Aurelio Ciacchi era nato a Trieste nel 1921. E dopo aver conseguito la laurea in Lettere, discutendo una tesi sulla pittura

di Umberto Verda, si era dedicato all'insegnamento, ma anche a molteplici attività culturali. Dirigendo, ad esempio, la sezione letteraria del Circolo della Cultura e delle Arti negli anni Cinquanta e Sessanta. Collaborando all'Istituto Germanico di cultura, a Radio Trieste e a numerosi quotidiani e riviste.

E proprio negli anni Cinquanta aveva cominciato a pubblicare libri. Prima, «Solitudine di Broenbach», poi «Altopiano», «Flauto antico», «Dodici colloqui». Dimostrando di essere capace di passare dalla poesia alla prosa, alla sagistica, potendo contare su una lingua colta, una cultura vasta, eclettica, sfaccettata.

«Tentato» anche dalla musica (sapeva suonare il pianoforte, la chitarra classica, cantava con bella voce), esperto delle opere di Hermann Broch tanto da curarne la traduzione per le case editrici Feltrinelli e Lerici, Aurelio Ciacchi a un certo punto ha deciso di mollare gli orpelli. Di staccarsi da quegli ambienti letterari e culturali che non gli comunicavano più niente («Dovevo curare un'antologia di scrittori triestini per la Lint» confessò due anni fa in un'intervista rilasciata al «Piccolo» (solo che ho preferito rinunciare anziché subire le pressioni di quanti volevano essere inseriti) per ritrovare se stesso, la sua voglia di scrivere, in silenzio, in solitudine.

Il suo «buen retiro» è stata una scelta meditata. «È stata una vita felice» confessava che fatto quello che voleva in piena libertà. Stando al casale, al hubbub, ho capito che me di candelà, ho capito che solo in quelle condizioni soltanto in quelle condizioni avrei potuto scrivere dell'interiorità. Solo coltivando l'interiorità e la spontaneità ho potuto sviluppare le osservazioni, su me stesso e sulle tematiche che sono raccolte nei miei diari».

I diari, appunto. Ciacchi ha scritto questi quaderni privati per la bellezza di 33 anni. Un lavoro da certosino, nel quale ha riassunto, in forma letteraria, l'intera vita sua. E molto altro.



GIORNALISMO: PERSONAGGIO

È morto a Vineyard Haven, l'uomo che smascherò il consumismo

NEW YORK — Vance Packard, uno dei più convinti teorici della lotta al consumismo, autore del best seller mondiale «I persuasori occulti» (1957), è morto ieri nella sua casa sull'isola di Martha's Vineyard, nel Massachusetts. Aveva 82 anni.

Aveva pubblicato il suo primo libro «Animal IO» nel 1950, ma raggiunse la fama internazionale con il volume in cui sosteneva la tesi dell'influenza indebita sugli acquisti esercitata dai messaggi subliminali contenuti nella pubblicità, studiando le ricerche ossessive «motivazionali» commissionate per incoraggiare i consumi stimolando i desideri inconsci di sesso e status.

Packard approfondì la sua critica sul consumismo americano in altri libri, tra cui vanno ricordati «The status seekers» ('59), «The waste makers» ('60), «The pyramid climbers» ('62), «The naked society» (La società nuda, '64), «Our endangered children» ('83) e tra gli ultimi «The ultra rich: how much is too much?» ('89).

LA CASSAZIONE ANNULLA CON RINVIO LA SENTENZA DELLA CORTE D'ASSISE D'APPELLO FIORENTINA

Processo Pacciani: tutto da rifare

La Procura generale della città toscana aveva presentato ricorso contro l'assoluzione, perchè non tutte le prove erano state acquisite

A MERCATALE

Vampa la prende male
«Ho addosso una bile
che non ci vedo più»

FIRENZE - Barricato in casa. Tra un bicchiere di latte e qualche biscotto. «Sto poco bene, non voglio parlare con nessuno». Pietro Pacciani ha aspettato per ore la sentenza della Cassazione senza aprire la porta a nessuno. Poi, alla notizia che il processo è da rifare, si è imbestialito. Ha cominciato a urlare. Ad insultare. A sbattere le finestre. E a piangere al telefono, durante un'intervista con Radio Dimensione Suono: «vogliono ammazzare un disgraziato. Accidenti a voi che mi odiate, che iddio vi bruci vivi nell'inferno». A metà pomeriggio appare alla finestra per cacciare via i cronisti: «lasciatemi in pace, andate via». E ancora: «hanno ricominciato da capo a perseguitarmi». E' furioso, Pacciani: «ho addosso una bile che non ci vedo più. Accidenti alla gente che ci vuole male». Alla fine sbotta rosso in volto: «Dio v'arrabbiasse a chi ci ha colpa».

E pensare che Carmelo Lavorino, il coordinatore del pool difensivo, poche ore prima aveva rassicurato: «Pacciani era preparato. Ha accolto la notizia dicendoci «ora mi affido completamente a voi». Nel tardo pomeriggio un suo amico fotografo, Riccardo Bianchi, è riuscito a farsi aprire la porta. Ma non ad entrare. «Accidenti a quel diavolo della gente maledetta - ha continuato ad imprecare sull'uscio - a quel serpente che ci vuole male. Io sono innocente». Niente di più. Se non basta.

«L'ho incontrato l'altra sera - ha raccontato Bianchi - e l'ho trovato molto preoccupato per gli esiti dell'udienza in Cassazione. I suoi avvocati hanno cercato di calmarlo. «Gli abbiamo detto di stare tranquillo perchè affronterà il nuovo processo in libertà e avrà da parte nostra un'assistenza su tutti i fronti».

Lui continua a ripetere che non ha fatto nulla di male, mentre la gente di Mercatale, comincia a mostrare segni di insoddisfazione nei confronti di telecamere, giornalisti, fotoreporter. Perfino Don Marco, il parroco, ha rifiutato di fare qualsiasi commento, sbattendo in faccia la porta ai cronisti.

La vigilia di Pacciani si è consumata su e giù per le strade. Prima in piazza, poi in chiesa, forse, dice un anziano, «per accendere un cero alla Madonna, pensando a quanto doveva cadere». Il Paese ha atteso senza particolare emozione la sentenza della corte di Cassazione: «questa vicenda ormai interessa poco», diceva ieri mattina la barista del caffè della piazza principale. «Non sono né innocentista né colpevolista, ma per condannare una persona ci vogliono le prove ed in questa storia le prove non ci sono mai state», aggiunge Franco, un cliente del bar.

Giorri cupi per Pacciani. Proprio alla vigilia della sentenza aveva saputo che il pm Luigi Boccia ha chiesto il suo rinvio a giudizio per maltrattamenti e sequestro della moglie, Angiolina Manni. Maltrattamenti e violenze, che lui ha sempre negato, ma che sarebbero culminati in una violenta scenata la sera del 19 maggio 1992.

FIRENZE - Pietro Pacciani sarà nuovamente processato per i delitti del mostro di Firenze. La prima sezione della Cassazione ha infatti annullato con rinvio la sentenza della Corte d'assise d'appello di Firenze che aveva assolto lo scorso 13 febbraio il contadino di Mercatale Val di Pesa Pietro Pacciani, detto «Vampa», dall'accusa di essere il maniac delle coppie. Contro la sentenza di assoluzione era stato presentato un ricorso da parte della procura generale fiorentina.

Se la Cassazione avesse confermato l'assoluzione, Pietro Pacciani sarebbe uscito definitivamente dal processo e non avrebbe in nessun caso più dovuto rispondere degli otto duplici omicidi avvenuti con modalità brutali nelle campagne fiorentine dal 21 agosto 1968 al 9 settembre 1985. La Suprema Corte invece ha stabilito che il processo d'appello deve essere rifatto

e quindi per Pacciani ricomincia una nuova «avventura» giudiziaria.

Soddisfazione in procura per il «tutto da rifare». «Abbiamo apprezzato molto la decisione, soprattutto per i nuovi esiti dell'indagine bis», è stato il commento a caldo del procuratore capo Vigna. Che ha aggiunto: «mi sembrava improprio che tutto questo materiale raccolto con l'inchiesta bis non fosse esaminato e non fosse giudicato». Soddisfatto anche Renzo Rontini, il padre di Pia una delle vittime. «Non si può dire che giustizia sia fatta. Ma almeno non è compromessa». Da parte sua il presidente della Corte d'assise d'appello, che aveva assolto Pacciani, spiega: «era il nostro convincimento. Non potevamo fare diversamente».

Questo nuovo processo viene deciso proprio mentre si stava avviando alla fase finale il primo troncone della cosiddetta inchiesta-bis sui delitti che vede indagati,

oltre allo stesso Pacciani accusato di associazione a delinquere per aver fatto parte del gruppo di persone responsabili della catena di omicidi, anche Mario Vanni il postino di San Casciano amico di merende di Pacciani, Giovanni Faggi, rappresentante di mattonelle di Calenzano e Giancarlo Lotti l'ex supertestimone Beta che ha sostenuto di aver fatto parte con alcuni degli indagati agli omicidi.

Il ricorso presentato contro la sentenza di assoluzione di Pacciani ruotava intorno al fatto che la Corte d'assise d'appello non aveva acquisito tutte le prove raccolte dall'accusa. Nel processo infatti i giudici contrariamente alle richieste dello stesso Tony (che pure aveva chiesto l'assoluzione di Pacciani), decisero che non era possibile attendere altri giorni prima di emettere la sentenza fino a quando fosse venuta meno la necessità di tenere segreta l'identità dei nuovi te-

stimoni. Il giudice Ferri sostenne che la Corte non doveva farsi «influenzare» da fatti esterni. Secondo il procuratore generale Giorgio Cherubini, invece, quella decisione della Corte aveva lasciato un «cono d'ombra» nell'inchiesta. «La procura generale - aveva scritto Cherubini nel ricorso presentato lo scorso 19 giugno - ha ritenuto necessario fare chiarezza e dare soddisfazione a tutte le parti». La Cassazione oltre al ricorso della Procura generale aveva esaminato anche i ricorsi presentati dai legali delle parti civili contro l'assoluzione di Pietro Pacciani. Le parti civili infatti, avevano sostenuto che la sentenza d'appello aveva motivato in maniera contraddittoria la valutazione degli indizi a carico dell'imputato e avevano chiesto che la Suprema Corte annullasse la sentenza. Tesi che ieri è stata accolta dalla prima sezione penale della Corte di Cassazione.



SLITTA LA DEPOSIZIONE DI BERLUSCONI: DOVEVA CALARE GLI ASSI ANNUNCIATI 15 GIORNI FA

Tanti impegni: il Cavaliere salta Brescia

Il leader di Forza Italia aveva promesso «agghiaccianti rivelazioni» su Di Pietro - Gico di Firenze: esautorazione?

BRESCIA - Silvio Berlusconi ieri a Brescia non si è visto. Doveva calare sul tavolo degli inquirenti i famosi «assi» annunciati quindici giorni fa a Trieste, le «agghiaccianti rivelazioni» su Di Pietro e sul pool di Mani Pulite. Invece l'attesa è stata vana: «Berlusconi non è andato a Brescia per impegni improrogabili», hanno fatto sapere i suoi avvocati. Per sapere che cosa ha in mano il Cavaliere bisognerà dunque pazientare ancora un po'. Nessuno sa però quanto: la nuova data della deposizione non è stata infatti ancora fissata.

Perché il leader di Forza Italia sta ora ritardando la sua deposizione? Nei giorni scorsi sul contenuto dei suoi esposti erano uscite delle indiscrezioni che hanno sus-

citato molte polemiche. Si era parlato di una telefonata fatta da un'alta autorità istituzionale alla procura di Milano per sollecitare nel '94 l'invio dell'avviso di garanzia a Silvio Berlusconi. E qualcuno aveva ipotizzato che proprio questa vicenda fosse uno degli assi nella manica del Cavaliere.

Ieri il procuratore capo Giancarlo Tarquinio è uscito dal suo usuale riserbo per ribadire che i rapporti con il Gico di Firenze non cambieranno: «Con l'istituzione della sezione bresciana del Gico - ha precisato Tarquinio - non è stato tolto nulla a Firenze».

Intanto da ieri sul tavolo del pm è disponibile tutto il materiale sequestrato nel blitz di venerdì scorso. I magistrati han-

no iniziato ad esaminarlo. E su quelle carte si è aperto un giallo. Secondo il settimanale L'Espresso tra i documenti di Di Pietro sequestrati a Curno il 6 dicembre scorso ci sarebbe anche una lettera di Vittorio Feltri indirizzata all'ex pm. Nella missiva il direttore del «Giornale» avrebbe scritto che se Di Pietro ritirava le querele contro il suo quaresimale, avrebbe avuto versati cento milioni. E l'Espresso rivela che nella lettera si sarebbe parlato anche di un eventuale appoggio politico a Di Pietro da parte del Giornale di cui è editore Paolo Berlusconi. Feltri ha comunque smentito e ha querelato l'Espresso.

Torniamo alla questione Gico. Bocche cucite, un po' di malumore: i finanzieri del Gico di Firen-

ze hanno reagito con serenità alla notizia dell'istituzione a Brescia di una sezione distaccata del Gico di Milano che gradualmente, dopo averli affiancati nel periodo iniziale, assumerà la guida nell'inchiesta nella quale sono coinvolti Pierfrancesco Pacini Battaglia e l'ex ministro dei Lavori pubblici Antonio Di Pietro.

Una decisione presa all'indomani del vertice al Quirinale sulla giustizia fra il presidente Scalfaro e i presidenti di Camera e Senato, Violante e Mancino, nel corso del quale si era sottolineata l'esigenza che i limiti della competenza territoriale fossero rispettati non solo dalle procure, ma anche dagli organi di polizia giudiziaria.

«Credo che da questa

vicenda - ha detto uno degli investigatori - emerga che il Gico, al di là delle polemiche strumentali che sono esplose in un secondo momento - ha saputo indagare in silenzio con serietà e professionalità, facendo scoprire un intrigo affaristico-giudiziario in grado di inquinare profondamente molti settori della società italiana».

Sulle vicende della presunta rimozione dell'intero Gico di Firenze è intervenuto il generale Iannelli che ha precisato alcune notizie apparse sui giornali. «Nulla cambia per quello che riguarda la Guardia di Finanza - ha sostenuto il generale - la proposta ordinativa di istituire una sezione distaccata del Gico a Brescia risale a più di un anno fa».

INCONTRO COL COMANDANTE

«Più riservatezza»:
così Visco bacchetta
le Fiamme Gialle

ROMA - Esternazioni improvvise. Atteggiamenti facilmente strumentalizzabili. Danni gravissimi per il Corpo. Vincenzo Visco, ministro delle Finanze, «bacchetta» il comandante generale delle Fiamme Gialle, Costantino Berlinghi. Gli conferisce stima e appoggio, certo, ma non risparmia veri moniti: «è opportuno il massimo riserbo e senso di responsabilità, equilibrio e prudenza». Visco lo ha incontrato ieri, poche ore dopo una riunione a palazzo Chigi con il presidente del Consiglio e i ministri dell'Interno e della Giustizia. E, soprattutto, a due giorni dal contestato vertice al Quirinale sulla giustizia.

Tutto ruota intorno al Gico. E al rapporto «ecellente» che ha «travolto» tre cronisti accusati, per la prima volta, di ricettazione. Reato gravissimo. E infamante. Tanto che dalla Federazione nazionale della stampa parte una dura lettera al ministro Giovanni Maria Flick nella quale viene espressa «con estrema preoccupazione il sempre più difficile rapporto tra magistratura e informazione». Il presidente della Fnsi, Lorenzo Del Boca, parla di «segnale intimidatorio assolutamente inaccettabile». E invita Flick a intervenire «per far recuperare ad alcuni magistrati il senso della misura». Il reato di ricettazione «è improprio per la nostra professione. Un giornalista che viene in possesso di una documentazione ha il dovere di pubblicarla perché, in caso contrario, verrebbe meno alla sua deontologia professionale e all'obbligo di informare». La magistratura, dunque, «abbia per noi lo stesso rispetto che pretende per sé». Giusto, secondo il vice presidente del Csm, Carlo Federico Grosso: «i giornalisti fanno il loro dovere». Grosso richiama il Consiglio superiore della magistratura «al dovere di riservatezza che deve essere rispettato con rigore». E lo fa dopo una telefonata-strigliata di Flick sulla pubblicazione delle conclusioni del blitz degli ispettori ministeriali a Brescia.

Di Pietro, Gico. Intercettazioni. Vertici al Quirinale e non. E polemica a tutto campo. Trenta senatori del Polo hanno presentato un'interpellanza contro la riunione tra Scalfaro, Violante e Mancino perché «ogni interferenza, da qualunque parte provenga, potrebbe rappresentare un ridimensionamento delle indagini nonché un controllo sulle forze di polizia».

Macché, cerca di smorzare Pietro Folena, responsabile della Giustizia per il Pds: «si è trattato solo di uno stimolo al Parlamento ad approvare rapidamente alcune riforme». In ogni caso la Quercia sta per presentare - la prossima settimana - una «terapia shock» sulla giustizia. Una serie di proposte che «già dal '97 porterà a dei risvolti».

ALTRI ISCRITTI NEL REGISTRO DEGLI INDAGATI

Truffa e false comunicazioni: così viaggiava l'Alta velocità

ROMA - Un gruppo di persone sono state iscritte nel registro degli indagati nell'ambito dell'inchiesta sull'Alta velocità condotta fino a qualche giorno fa contro ignoti dal pubblico ministero di Roma Giuseppe Geremia, lo stesso magistrato che indaga sulla vendita della Cirio da parte dell'Iri. Il magistrato procede per due reati, quello previsto dall'art. 640 bis che prevede la truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche e dall'art. 2621 del codice civile che punisce le false comunicazioni sociali e l'illegale ripartizione di utili o di account sui dividendi.

I nomi delle persone iscritte sul registro degli indagati per il momento non si conoscono, ma si è saputo che il provvedimento preso dal magistrato è conseguente alle perquisizioni disposte il 5 dicembre scorso presso numerose società ed uffici. E' stato escluso comunque che l'iscrizione possa riguardare anche l'attuale presidente del Consiglio Romano Prodi che fu per qualche tempo garante per il Progetto per l'Alta Velocità.

Per la vicenda Tav il pm Geremia ha un altro procedimento aperto, che vede indagati l'ex amministratore della Tav Ercole Incalza e l'ex amministratore della Italfer Emilio Maraini

per il quale è stato ipotizzato l'abuso d'ufficio.

Disponendo all'inizio del mese le perquisizioni, il magistrato aveva disposto che i sopralluoghi avvenissero nei luoghi in cui vi era fondato motivo di ritenere che si trovasse la documentazione amministrativo-contabile necessaria al fine di una compiuta ricostruzione dello schema astratto e dell'attività di attuazione dei progetti. A fare le perquisizioni sono stati gli ufficiali del nucleo di polizia giudiziaria della guardia di finanza.

Tra gli indagati c'è il direttore delle relazioni istituzionali della Tav, Filippo Troja. Le persone indagate sono le stesse, secondo quanto è stato chiarito in procura, nei confronti delle quali erano state disposte perquisizioni nei giorni scorsi e la loro iscrizione è un atto richiesto dalla necessità di eseguire le stesse perquisizioni. In ambienti giudiziari è stato anche fatto notare che gli inquirenti stanno esaminando le carte acquisite, che a carico degli indagati non sono ancora emersi elementi che possano suffragare i reati ipotizzati, e che nei loro confronti le indagini sono nella fase preliminare che in quanto tale non consente di trarre, almeno per il momento, alcuna conclusione.

A ROVIGO

La Finanza controlla il negozio: si avvelena

ROVIGO - Un commerciante di Rovigo ha tentato di suicidarsi, bevendo del liquido contenente acido solforico, mentre era in corso nel suo negozio un accertamento fiscale da parte della guardia di finanza. Prontamente soccorso dagli stessi militari delle «fiamme gialle» e trasportato all'ospedale, l'uomo, Lino Bedendo, è stato sottoposto ad una lavanda gastrica. Le sue condizioni sono ancora serie. La miscela ingerita dal commerciante potrebbe essere del liquido utilizzato per le batterie degli automobili. Il controllo fiscale aveva riguardato non solo il negozio della società «Due Ruote», di cui Bedendo è uno dei soci, ma anche il domicilio dell'uomo, dove la perquisizione era stata regolarmente autorizzata dalla magistratura.

NEL CORSO DELLA SUA VISITA A BUDAPEST

Scalfaro ricorre a Totò poeta: l'elogio del magistrato-spazzino

ROMA - Una famosa poesia di Totò, «A livellà», come monito per gli italiani. Il Capo dello Stato, a Budapest dove ieri si trovava in visita, ha celebrato l'elogio dello spazzino per sottolineare la meritoria opera di chi fa pulizia perché, ha avvertito, ci sarà sempre chi continuerà a sporcare. Un chiaro riferimento alla lotta dei magistrati italiani, tuttora in corso con clamorosi sviluppi, per sconfiggere la corruzione.

«Lo spazzino nella sua vita - ha affermato Scalfaro - ha compiuto un compito incredibile, quello di rendere pulito dove è sporco. Non è un compito piccolo - ha aggiunto - quello di togliere quella che a Roma chiamano la monnezza».

Ciò l'immondizia, ha spiegato il Capo dello Stato, «che non si riesce mai a togliere tutta, ma è bello vedere quelli che si sforzano e ce la mettono tutta per toglierla», anche se poi «ci sono quelli che la mettono». In Italia, hanno puntellato i giornalisti, ancora si sporca? Scalfaro ha risposto con una battuta: «E se no, lo spazzino cosa fa? Sarebbe costretto ad andare in cassaneggiatura. E' un gran mestiere, quello di far pulizia».

A provocare l'elogio dello spazzino da parte di Scalfaro è stata la lettura della poesia di Totò da parte di una allieva del liceo bilingue San Ladislao di Budapest. I protagonisti sono due defunti: quello ricco è insoff-

rente perché è stato sepolto vicino ad un povero, uno spazzino. Quest'ultimo gli risponde che le sue proteste sono inutili perché la morte rende tutti uguali. «E' una bellissima interpretazione», ha commentato Scalfaro, «che serve, perché è piena di meditazione».

Visitando la scuola il Capo dello Stato ha notato su una parete una foto di Aldo Moro donata durante una visita ufficiale nel 1974. Per Scalfaro è stato un motivo di emozione ed ha ricordato che solo quattro anni dopo la visita si è conclusa la «terribile tragedia» che ha stroncato la vita di Moro e della sua scorta per mano dei brigatisti rossi. Quello che rimane oggi di «spaventoso», ha aggiunto, è che

«nessuno saprà mai che cosa Aldo Moro ha vissuto, sofferto, pregato, pensato e sperato in quel tempo di prigionia nascosta, che nei processi è uscita in vario modo». Il procuratore aggiunto di Torino, Marcello Madalena, ha intanto precisato che non è stata avviata alcuna inchiesta sul presidente della Repubblica. Le voci ora circolate smentite era circolate perché i magistrati milanesi hanno trasmesso a Torino un'inchiesta che riguarda un episodio non ancora chiarito: un assegno di 150-200 milioni nel '92 sarebbe stato versato dall'industria torinese Cornelio Valletto (che però ha smentito) all'ex deputato novarese Michele Zolla (Dc), attuale consigliere speciale del Quirinale.

PRESENTATA UNA CITAZIONE AL TRIBUNALE DI PERUGIA: 50 MILIONI DA DEVOLVERE IN BENEFICENZA

Arrestato, perse soldi: Ciarrapico chiede i danni allo Stato



ROMA - L'imprenditore Giuseppe Ciarrapico ha chiesto allo stato italiano, in persona del presidente del consiglio pro-tempore, un risarcimento danni per aver subito «un provvedimento di custodia cautelare con restrizione della libertà personale di giorni 35 di carcere e di giorni 17 di arresti domiciliari per decisione del gip di Roma Augusta Iannini su conformemente richiesta del pm Antonino Vinci». La vicenda che portò in carcere Ciarrapico nel marzo del '93, e dalla quale è stato poi proscioltto, è quella relati-

va alle indagini sull'Ital Sanità e sulla «Saf Factor». La citazione, notificata alla presidenza del Consiglio una settimana fa, è stata presentata al tribunale civile di Perugia, con l'invito al presidente pro-tempore a comparire all'udienza del 28

febbraio del prossimo anno. Ciarrapico chiede «di dichiarare la responsabilità per colpa grave del gip Augusta Iannini per effetto di una ordinanza di custodia cautelare del 17 marzo 1993», ordinanza emessa fuori dai casi consentiti dalla

legge e senza motivazione. L'ordine di custodia fu notificato a Ciarrapico tre giorni dopo quando l'imprenditore si costituì.

Con l'assistenza degli avvocati Antonio Baglioni, Gianni Massaro e Francesco Caroleo Grimaldi, Ciarrapico ha chiesto la somma simbolica di 50 milioni da devolvere al «Centro di fibrosi cistica» della regione Lazio diretto dal professor Mariano Antonelli.

Nella citazione, Ciarrapico sottolinea, tra l'altro, che la Cassazione, il 12 luglio del '93, annullò l'ordinanza di custodia cautelare «limitatamente

alla ritenuta sussistenza delle esigenze cautelari» e ritenendo, perciò, palesemente insussistenti le ragioni addotte dal gip Iannini da giustificare l'emissione del provvedimento. «Dalle violazioni compiute dal gip - si legge nella citazione - su richiesta del pm Vinci è derivato a Ciarrapico un danno che va specificato e di cui si richiede il risarcimento». In particolare, nella citazione si ricorda che l'imprenditore «ha dovuto rassegnare le dimissioni da presidente e consigliere delegato del gruppo Italfin 80 spa; che conseguentemente è

decaduto dalla presidenza dell'associazione sportiva «Roma»; che ha dovuto presentare le dimissioni dall'incarico di custode giudiziario delle aziende termali e di imbottigliamento di Flüggi». Il tutto gli è costato, prosegue la citazione, in emolumenti lordi annui, 229 milioni di lire. Sempre per effetto di questa vicenda processuale e di una ordinanza di custodia cautelare, sottolinea, i legali, l'imprenditore lamenta che le banche creditrici del gruppo hanno richiesto il rientro immediato delle rispettive esposizioni.

IL PENTITO CONFERMA L'INCONTRO DI ANDREOTTI CON SALVO LIMA E TOTO' RIINA

Di Maggio: il bacio ci fu

E si dice pronto a un confronto con il senatore, che replica: «Dietro c'è un suggeritore»

ROMA — Balduccio Di Maggio conferma, parola per parola, nell'aula di Rebibbia la sua verità, la sua accusa al senatore Giulio Andreotti. E' vero, scandisce, li ho visti io, nel 1987, si salutarono con uno scambio di baci. E' una «panzana», replica il senatore, che ha seguito con grande attenzione una delle deposizioni che più assorbitano l'attenzione del tribunale nella stesura della sentenza, qualunque sia la conclusione alla quale i giudici perveniranno. «Una panzana», chiosa ancora l'imputato — a cui dopo tre anni mi sono abituato, mi convinco sempre di più che dietro a tutto ciò c'è un suggeritore». E se vi fosse un confronto in aula, al quale il pentito si dice pronto? «Non so a cosa potrebbe servire, ne ho già fatto uno con lui e speravo che guardandomi avrebbe sconfessato quanto aveva detto. Ma non è stato così», annota Andreotti.

E il prof. Franco Coppi, difensore di Andreotti, in sede di controesame, indica poi alcune contraddizioni su date e circostanze dell'episodio. E il pentito ammette «di aver fatto confusione» su vicende che comunque restano marginali. Protetto da un paravento di tipo sanitario, Di Maggio ha prima ricostruito la sua ragguardevole carriera criminale, quindi è entrato in argomento, ricostruendo il presunto incontro tra il ministro degli Esteri Giulio Andreotti accompagnato da Salvo Lima ed il «presidente» della Cupola mafiosa, nell'attico di Ignazio Salvo, sottoposto in quel tempo agli arresti domiciliari.



«Appena io e Riina entrammo nel salotto — raccontò il pentito — Lima ed Andreotti si sono alzati e Riina li ha salutati con un bacio sulle guance, uno a destra e l'altro a sinistra. Io ho

stretto la mano al senatore, poi sono uscito dalla stanza. So che Andreotti ha negato di quest'episodio, ma questa è la verità, una verità che possiamo conoscere io ed il senatore Andreotti e non altre persone». Quell'incontro tra Stato

ed antistato, se avvenne, fu lunghissimo: durò «da due a tre ore» e a Di Maggio il suo boss, Riina, raccomandò «di tenerlo riservato». Ma il teste-pentito non è soltanto spettatore di una vicenda centrale del processo, sostiene di essere stato anche un partecipante della sua organizzazione.

«L'incontro — sostiene Di Maggio — fu preceduto da una mia visita a Salvo. Gli chiesi a nome di Riina un appuntamento con Andreotti. In quell'occasione gli manifestai le lamentele di Riina, secondo cui Andreotti non stava facendo nulla per il maxiprocesso. L'incontro avvenne nel 1987 prima della sentenza e dopo le elezioni politiche». E per farsi accompagnare nell'attico di Salvo, Riina inviò un messaggero a Di Maggio: «Angelo La Barbera — è la tesi del collaboratore — mi disse di venire al pollaio dietro la casa del Sole (un ospedale di Palermo, n.d.r.) per incontrare Riina, e mi raccomandò di vestirmi pulito (locuzione dialettale che sta per decentemente, n.d.r.)». Ed ecco la cronaca del viaggio dell'incontro ravvicinato: «Lo zio Totò Riina

DOPO LA TRAGEDIA DI SECONDIGLIANO, ANALOGO EPISODIO NELLA STESSA ZONA

Voragine a Napoli: due dispersi

Padre e figlio pranzavano nella loro bottega il cui pavimento è sprofondato: esili le speranze di ritrovarli vivi

NAPOLI — A nemmeno un anno di distanza dalla tragedia di Secondigliano, dove il 23 gennaio si aprì una profonda voragine che causò un alto numero di vittime, un episodio analogo si è verificato ieri pomeriggio nella stessa zona. Una voragine larga circa dieci metri e profonda almeno una ventina ha inghiottito Francesco Angriano, di 51 anni, e il figlio Carmine, ventottenne. La tragedia si è consumata nel primo pomeriggio sulla collina di Capodimonte, in via Miano, alla periferia di Napoli.

I due uomini, al momento della sciagura, stavano pranzando nella loro bottega di fabbro, il cui pavimento è ceduto assieme ai marciapiedi antistante e a una larga parte della strada.

Sono invece miracolosamente riusciti a salvarsi altri due figli di Angriano che si trovavano con i loro famigliari nella bottega. Davanti al negozio era parcheggiato un furgone: anch'esso è stato inghiottito dal varco aperto nel terreno.

La voragine, secondo i primi accertamenti, sarebbe stata causata da uno sprofondamento del manto stradale dovuto a infiltrazioni di acqua piovana, dopo i temporali che nei giorni scorsi si sono rovesciati sulla zona. Si esclude comunque che ci sia stata un'esplosione: nessuno infatti ha sentito deflagrazioni. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, carabinieri e polizia. La strada è stata ovviamente chiusa al traffico, mentre i pompieri hanno cercato per ore di individuare le due vittime, tentando anche di recuperare il furgone con un braccio meccanico.

Le operazioni di salvataggio sono state rese difficili dall'estrema friabilità del terreno e dalle lesioni alle tubazioni dell'acqua e del gas che a poco a poco ha saturato l'invaso creato dalla voragine.

Nel tardo pomeriggio uno dei due dispersi è stato avvistato, ricoperto da uno spesso strato di fango, nel cratere.



Vigili del fuoco si calano nella voragine che, alla periferia di Napoli, ha inghiottito due uomini.

Il giorno 2 dicembre 1996 a Madrid è mancata ai suoi cari

Ida Taccheo
Petronio
ved. Bolle

Lo annuncia la figlia SILVANA. Il funerale avrà luogo sabato 14 corrente, alle ore 11, nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie, in via Rossetti.

Trieste, 13 dicembre 1996

Partecipano i nipoti MARIUCCIA e SERGIO con le rispettive famiglie.

Trieste, 13 dicembre 1996

Partecipano con affetto PIERO, ORNELLA e figli: ODY BERTASSO; famiglia TORRENTI.

Trieste, 13 dicembre 1996

AZZURRA, ADA, GIORGIO, LILIANA, ENRICO sono affettuosamente vicini a SILVANA.

Trieste, 13 dicembre 1996

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Siva Mattei
in Malone

Ne danno il triste annuncio i fratelli, la nipote unitamente a FRANCESCO e famiglia. GIOIA e famiglia. I funerali seguiranno sabato 14, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 dicembre 1996

Partecipano commosse LINA e RITA BURZIO.

Trieste, 13 dicembre 1996

Ieri è mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Derossi
ved. Zanchi

Addolorati lo annunciano i figli PATRIZIA e CRISTIANO con FULVIO e ARIELLA, le nipoti MARINA, FABIANA e SAMANTA, il nipote ARGO.

Trieste, 13 dicembre 1996

Un particolare ringraziamento al dottor BERTOLI.

Trieste, 13 dicembre 1996

Il funerale avrà luogo sabato 14, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 dicembre 1996

Partecipano al lutto famiglie WEBER e nipoti.

Trieste, 13 dicembre 1996

13.12.1994 13.12.1996

Flavia Famiani

Sei sempre nei nostri cuori. Ci manchi tanto.

Trieste, 13 dicembre 1996

Flavia

due anni trascorsi con dolore. L'alba di ogni mattino ti porti un bacio.

Trieste, 13 dicembre 1996

Ci ha lasciati prematuramente

Guido Cartolaro
di anni 19

Lo ricordano affranti la mamma DANIELA con WALTER, il papà GIORGIO, i nonni MARISA e LINO, lo zio MAURO con CLAUDIA, zia NADIA e FULVIO con ALESSANDRO e ANDREA, gli zii FIORELLA, DARIO, RENATA, GIANNI e cugini paterni e parenti tutti.

Trieste, 13 dicembre 1996

Partecipano affettuosamente BRUNO, MARIUCCIA, TONI, ELISA.

Trieste, 13 dicembre 1996

Ricordandoti sempre: PAOLA, NEVA, VERA, MASSIMO, MAURO, PIERPAOLO, DANIELA GREGORI, ARIELLA STEPANICH, DOMENICO ARENA.

Trieste, 13 dicembre 1996

Nel XX anniversario della scomparsa di

Aldo Desimani

Tuo figlio ALESSANDRO sempre ti ricorda.

Trieste, 13 dicembre 1996

III ANNIVERSARIO
Leone Bianchi

Vivi sempre con noi.

Trieste, 13 dicembre 1996

I tuoi cari

Trieste, 13 dicembre 1996

Nostra mamma

Tecla Guidi
ved. Kattnig
(Carmen)

Ci ha lasciati. Addolorati ne danno il triste annuncio i figli LUCIA e FULVIO, la nuora OLGA e i parenti tutti.

Trieste, 13 dicembre 1996

MARIO, GIOVANNA, TOMMASO, GIACOMO e FRANCESCO partecipano al grave lutto di FULVIO e LUCIA per la perdita della mamma, signora

Trieste, 13 dicembre 1996

Tecla Kattnig

Trieste, 13 dicembre 1996

Nel I anniversario della scomparsa di

Filippo Del Sabato

lo ricordano con tanto amore la moglie MARIA, i figli GIORGIO, FRANCO e i nipoti tutti.

Trieste, 13 dicembre 1996

Il giorno 5 dicembre è deceduta

Maria Bologna
ved. Bologna

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, le figlie, i generi, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 13 dicembre 1996

Il 12 novembre 1996 è mancato, dopo lunga malattia, all'affetto dei suoi cari

Livio Lorenzuti

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, genero.

Trieste, 13 dicembre 1996

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Salvina Furlanich
(Rosetta)

Addolorati ne danno il triste annuncio la mamma, la sorella ROMANA, il fratello ALDO, il cognato OLIVIERO, i nipoti e parenti tutti.

Trieste, 13 dicembre 1996

Tu resterà sempre con me - TUO VITTORIO

Trieste, 13 dicembre 1996

Il giorno 11 è improvvisamente mancata la mia adorata mamma

Fulvia Pellegrini
ved. Gack

Ne dà il doloroso annuncio la figlia PATRIZIA.

Trieste, 13 dicembre 1996

Si associano al suo dolore BRUNO e MANUELA SALVETAT.

Trieste, 13 dicembre 1996

†
Ci ha lasciati

Silvana Rumiz
nata Pitacco

Lo annunciano i figli PAOLO e GUIDO, con PATRIZIA e BRUNA, e i nipoti

ANDREA, MICHELE e VASCO.

Un ringraziamento vada ai tanti amici che le sono stati vicini fino all'ultimo; ai cari SILVIO e IDA per la loro presenza quotidiana;

agli amici medici GIANLUCA FESTINI e DANI ZERIAL; a EVA, MARIA e JASNA che l'hanno amorevolmente assistita negli ultimi mesi; al personale dei reparti di Neurochirurgia,

Neurologia e Prima medica per le loro cure.

Una Messa di commiato si terrà domani, sabato 14 dicembre, alle ore 9.30 nella chiesa Nostra Signora della Provvidenza in via Besenghi 8.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 13 dicembre 1996

Salutano la cara

Silvana

gli affezionati ALFONSO e MARIA DI MORA; RAFAELE, FLAVIA, ELISABETTA e FEDERICA MORWAY; GIORGIO, GIORDANA e ANNAGIULIA DELLA PUPPA; FEDERICO ed EMILIA MORWAY.

Trieste, 13 dicembre 1996

Il Presidente, il Vice Presidente, i Consiglieri d'Amministrazione tutti della O.T.E.S.P.A. - "IL PICCOLO" partecipano sentitamente al dolore del giornalista dottor PAOLO RUMIZ per la perdita della madre signora

Trieste, 13 dicembre 1996

Partecipano addolorati MARIA, GUIDO e BARBARA WALCHER.

Trieste, 13 dicembre 1996

Partecipano fraternamente: MARIA e CARLO; FRANCO e FIDES; PAOLO e MIRELLA; MARISA e DINO con tutti i figli

Trieste, 13 dicembre 1996

Partecipano al dolore EZIO e ROSANNA.

Trieste, 13 dicembre 1996

Sono vicini a GUIDO e PAOLO: GIANPAOLO, FRANCESCA, GIULIANO, ELISABETTA.

Trieste, 13 dicembre 1996

Partecipano con dolore: SILVIA, VALENTINO GREGORI e famiglia.

Trieste, 13 dicembre 1996

Ricordo con stima e gratitudine il

PROFESSOR DOTTOR
Aurelio Ciacchi

e partecipo, commossa, al lutto della collega e amica professoressa LUCIA COLOMBI e figli.

Trieste, 13 dicembre 1996

zia Silvana

Trieste, 13 dicembre 1996

Piangono la cara
Silvana

gli amici VITUCCIA GHISOLI, EVI MALIPIERO, GIORGIO BEVILACQUA, DUILIO MONTENERO, STELIO ROSOLINI e GIORGIO SABELLI.

Trieste, 13 dicembre 1996

Partecipano al lutto:

- MARIO QUAIÀ

- LEOPOLDO PETTO

- ROBERTO ALTIERI

- FURIO BALDASSI

- ANTONINO BARBA

- CORRADO BARBACINI

- FEDERICA BARELLA

- GUIDO BARELLA

- PAOLA BOLIS

- ALBERTO BOLLIS

- ARIANNA BORIA

- LAURA BORSANI

- ROBERTO CARELLA

- FRANCESCO CARRARA

- MAURIZIO CATTARUZZA

- FABIO CESCUTTI

- ELENA COMELLI

- MATTEO CONTESSA

- ROBERTO COVAT

- ROBERTO DEGRASSI

- DOMENICO DIACO

- CLAUDIO ERNE

- FRANCO FEMIA

- PIERCARLO FIUMANO

- GIULIO GARAU

- PIERPAOLO GAROFALO

- CESARE GEROSA

- FULVIO GON

- MASSIMO GRECO

- ROBERTO LA ROSA

- BRUNO LUBIS

- FABIO MALACREA

- MAURO MANZIN

- SILVIO MARANZANA

- ELENA MARCO

- ALESSANDRO MEZZENA LONA

- LIVIO MISSIO

- ROBERTA MISSIO

- CARLO MUSCATELLO

- MARINA NEMETH

- GIUSEPPE PALLADINI

- PIERLUIGI SABATTI

- RENZO SANSON

- PIETRO SPIRITO

- PIERO TREBICIANI

- LUIGI TUREL

- BALDOVINO ULICIGRAI

- FERDINANDO VIOLA

- GUIDO VITALE

- GABRIELLA ZIANI

- DANIELA GROSS

- ERICA ORSINI

- UGO SALVINI

Trieste, 13 dicembre 1996

Partecipano le amiche di sempre: ALICE, MARIA, MIRANDA, MIRELLA, ADELINA.

Trieste, 13 dicembre 1996

Partecipano addolorati GIOVANNI e SILVIA PRODI e figli.

Pisa, 13 dicembre 1996

Partecipano addolorati MARIA, GUIDO e BARBARA WALCHER.

Trieste, 13 dicembre 1996

Partecipano fraternamente: MARIA e CARLO; FRANCO e FIDES; PAOLO e MIRELLA; MARISA e DINO con tutti i figli

Trieste, 13 dicembre 1996

Partecipano al dolore EZIO e ROSANNA.

Trieste, 13 dicembre 1996

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari dopo breve malattia

Giorgio Belletti
Architetto

Addolorati ne danno il triste annuncio la madre LUISA unitamente ai parenti tutti.

La cerimonia funebre sarà celebrata sabato 14 alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 dicembre 1996

Ciao

Giorgio

- Famiglia FIORAVANTI

Trieste, 13 dicembre 1996

Ciao

Giorgio

amico generoso.

- GIANFRANCO CALGARO

Trieste, 13 dicembre 1996

I colleghi dell'INAM ricordano con affetto

Giorgio Belletti

amico e collega generoso.

Trieste, 13 dicembre 1996

IL MINISTRO DEGLI ESTERI ITALIANO PARLA CON MILOSEVIC E I LEADER DELL'OPPOSIZIONE

Dini paciére a Belgrado

«Una mediazione è possibile e un dialogo può essere avviato», secondo il capo della Farnesina

BELGRADO — Il ministro degli esteri italiano Lamberto Dini, primo esponente di un governo occidentale a visitare Belgrado dall'inizio della crisi tra governo ed opposizione in Serbia, ha detto che ambedue le parti «non sono insensibili alla ricerca di una soluzione» e che «vi sono buone possibilità di dialogo». Dini, che ha avuto incontri con il presidente serbo Slobodan Milosevic, il capo della diplomazia jugoslava Milan Milutinovic e con i leader dell'opposizione Vuk Draskovic, Zoran Djindjic e Vesna Pesic, ha detto che le conversazioni sono state costruttive.

Il ministro degli esteri italiano ha affermato che «situazioni come questa non possono essere risolte che attraverso il dialogo e certamente non muro contro muro. Ho avuto assicurazioni da parte del governo che

Anche ieri gli studenti sono scesi nelle strade e hanno marciato verso la residenza presidenziale, ma la polizia li ha bloccati

non userà la forza e da parte delle opposizioni che le loro manifestazioni si svolgano con ordine, senza commettere atti di violenza». Il ministro ha precisato che la sua visita a Belgrado è «una iniziativa dell'Italia per cercare di dare un aiuto alla possibilità che una certa soluzione possa essere trovata». Dini ha detto di aver constatato che sia le autorità che le opposizioni hanno ribadito le loro reciproche posizioni di pazienza.

Il ministro ha afferma-

to di aver trasmesso direttamente a Milosevic la condanna della comunità internazionale per l'annullamento dei risultati del ballottaggio per le comunali del 17 novembre scorso ed ha aggiunto che le autorità «sono perfettamente coscienti che ciò che è accaduto sta danneggiando le relazioni con l'Unione europea in particolare e più in generale con la comunità internazionale». Dini ha però escluso l'applicazione di sanzioni punitive precisando che tale azione non è menzionata nei do-



Belgrado: non si fermano le manifestazioni.

cumenti dell'Ue perché dietro «la controversia politica in corso vi è sempre la gente, vi è un'economia che deve essere messa in condizione di ripartire. Nuove san-

zioni o un nuovo embargo certamente non aiuteranno la gente di questo paese».

Inatutto, ieri, quarantamila studenti di Belgrado, che intendevano re-

carsi in corteo alla residenza privata del presidente serbo Slobodan Milosevic a Dedinje, quartiere vip della città, sono stati bloccati dalla polizia in pieno assetto antisommossa, creando atti di tensione che sono stati sciolti con grande impegno degli organizzatori della manifestazione. Uno dei dirigenti studenteschi si è messo tra gli agenti e i giovani gridando alla polizia di non colpire i dimostranti. Gli studenti intendevano consegnare a Milosevic un messaggio «visuale» per rispondere alle critiche delle autorità circa la scarsità del loro numero.

Il comandante della polizia ha detto di aver ricevuto ordini in base ai quali gli agenti dovevano bloccare ogni tentativo degli studenti di dirigersi verso Dedinje ed essi hanno commentato che per quel quartiere di Belgrado «non esiste libertà di movimento».

DOPO L'ATTENTATO DI MERCOLEDÌ A BET EL

Netanyahu ai coloni ebraici: «Non ce ne andremo da qui»



Le salme delle due vittime dell'agguato palestinese a Bet El.

BET EL — Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha affermato ieri che la miglior risposta dello stato ebraico agli «animali» autori dell'attentato di mercoledì è un chiaro e forte «Siamo qui per restare, per costruire e per vivere su questa terra». Nell'attacco, rivendicato a Damasco da un portavoce del Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina (Fplp), sono stati uccisi Itai Tzur e il dodicenne Efraim, rispettivamente madre e figlio di una famiglia di coloni dell'insediamento ebraico di Bet El, vicino a Ramallah. Il marito e altri quattro figli sono stati feriti.

Davanti ai due tumuli di terra che hanno ricoperto le tombe, nel piccolo cimitero dell'insediamento, in presenza di una folla silenziosa di migliaia di coloni dell'insediamento ebraico di Bet El, Netanyahu ha promesso che il suo governo «aumenterà qui gli sforzi e le risorse per assicurare l'esistenza della Nazione ebraica nella terra dei suoi antenati». Il carattere tragico dell'occasione non ha impedito al premier, così come ad altri ministri ed oratori, di inserire motivazioni politiche nelle orazioni funebri. Netanyahu ha cercato di riguardarsi il sostegno dei coloni, proclamando che nessuno è meglio di loro, che essi sono «carne della nostra carne». Ha sostenuto che l'attacco prova che Israele fa bene a esigere più sicurezza per i coloni di Hebron.

Il ministro delle infrastrutture Ariel Sharon ha descritto i coloni come «eroi puri del nostro tempo». Altri ancora hanno colto l'occasione per esortare il premier a rimuovere

ogni ostacolo burocratico e politico e a ordinare subito la costruzione di migliaia di appartamenti per allargare gli insediamenti già esistenti e costruirne altri. E' ciò che ha chiesto pure Yoel Tzur, marito e padre delle due vittime. Il presidente dell'Autorità palestinese Yasser Arafat - ha detto Tzur davanti alle due tombe - deve sapere che per ogni ebreo ucciso, un nuovo insediamento sorgerà».

Portato dagli altoparlanti si diffondeva intanto tra gli ampi spazi di aride colline l'eco lamento delle preghiere recitate dai rabbini mentre i volti di molti dei presenti erano rigati dalle lacrime. Gli altoparlanti portavano pure l'eco dei discorsi nella vicina Ramallah con l'imperiosa richiesta del premier all'Autorità palestinese di consegnare a Israele i responsabili dell'attacco, con la promessa di tante nuove case per i coloni e di «approfondire ancora di più le nostre radici in questa terra».

Il consiglio degli insediamenti ebraici, dopo una seduta urgente, ha intimato al governo di dare già nei prossimi giorni una «risposta sionista» all'attacco, minacciando altrimenti azioni unilaterali. Esponenti dell'Autorità palestinese - ma non Arafat, rimasto silenzioso - hanno condannato l'attacco perché dannoso per gli interessi dei palestinesi. Nabil Abu Rudeina, consigliere politico di Arafat, ha detto: «Siamo contro attacchi di questo tipo e ci auguriamo che in futuro gli autori si rendano conto che agiscono contro gli interessi del nostro popolo e rischiano di distruggere tutto quanto abbiamo finora conseguito».

IL PRESIDENTE DELLA SLOVENIA A COLLOQUIO CON ROMANO PRODI A PALAZZO CHIGI

Kucan: «L'Europa non si discute»

Non teme lo scarso «amore» per Bruxelles della destra che ha vinto le elezioni - Oggi incontro con Scalfaro



Milan Kucan

Servizio di

Mauro Manzin

ROMA — La vocazione europea di Lubiana non si discute. Il presidente della Repubblica slovena, Milan Kucan, da ieri in visita ufficiale in Italia, rassicura un Romano Prodi visibilmente preoccupato per l'euroscetticismo messo in mostra dalla destra slovena, uscita vincitrice dalle recenti elezioni politiche. «Noi desideriamo che la Slovenia - dichiara il presidente del Consiglio - entri a far parte quanto prima sia dell'Ue che della Nato». «Lo schieramento a fianco del fronte europeo per Lubiana non si discute - replica Kucan - anche se i punti di vista dei partiti sui tempi e sui modi con cui tale processo deve essere attuato sono in effetti dissimili tra di loro». Un giudizio molto autorevole, visto che il presidente è reduce dalla prima tornata di consultazioni tra i leader politici sloveni per decidere a chi affidare l'incarico di formare il nuovo governo.

Il «piccolo grande uomo» di Lubiana coglie al volo le «perplexità» di Prodi per trasformarle in veste propositiva e chiede al-

l'Italia di instaurare un lavoro comune che porti a un'elaborazione bilaterale di metodologie di omologazione alle principali istituzioni europee. Sfonda porte aperte Kucan. Il primo atto di politica estera del governo Prodi, infatti, fu la via libera alla firma del trattato di associazione ai Quindici della Slovenia. Senza dimenticare l'Ostpolitik inaugurata dal ministro degli esteri, Lamberto Dini e dal sottosegretario Piero Fassino.

Una concreta politica europea possa per una progressiva cancellazione delle barriere confinarie. Tra Italia e Slovenia, dunque, il discorso cade inesorabilmente sul ruolo di Trieste nella marcia di avvicinamento di Lubiana a Bruxelles. Kucan chiede quindi una rapida ratifica del trattato bilaterale relativo al traffico transfrontaliero che costituirebbe un significativo passo sulla strada tracciata a Schengen. Ma anche che le infrastrutture hanno la loro importanza. E ancora una volta Trieste diventa il fulcro del discorso relativo all'asse viario e ferroviario che collegherà il capoluogo giuliano a Lubiana, Budapest, Kiev, il cui protocollo d'intesa sarà firmato dai 4 mini-

stri dei trasporti interessati proprio a Trieste, «città che - secondo Prodi - dalla nuova politica verso la Slovenia deve trovare quelle energie necessarie al proprio rilancio socio-economico».

In precedenza Kucan, il quale oggi incontrerà il presidente Oscar Luigi Scalfaro e domani sarà ricevuto in udienza privata dal Papa, si è incontrato con il presidente della Camera, Luciano Violante. Il titolare di Montecitorio ha sottolineato l'importanza di incrementare le relazioni fra le assemblee legislative dei due Paesi, nel quadro dello sviluppo delle iniziative mediterranee e centro-europee già assunte in accordo con altri parlamentari europei. Violante ha altresì preannunciato che inviterà il presidente della Camera di Stato slovena a recarsi in visita in Italia.

La prima delle tre giornate romane di Kucan si è conclusa a palazzo Madama, dove ha avuto un incontro con il presidente del Senato, Nicola Mancino e con il senatore a vita, Francesco Cossiga, un «vecchio amico» della Slovenia, molto vicino a Lubiana nei momenti difficili susseguenti alla proclamazione dell'indipendenza del giugno del 1991.

SILURATO A ZAGABRIA IL MINISTRO DEGLI INTERNI

Hdz: scatta la faida interna

Non avrebbe reagito adeguatamente alle proteste per «Radio 101»

ALTO ADIGE

"MERCATINI DI NATALE"
dalla prima neve, alla scoperta delle più belle idee regalo

MERANO 30.11 - 31.12 '96
BOLZANO 29.11 - 23.12 '96
BRESCIANONE 28.11 '96 - 6.1 '97

ZAGABRIA — Con la destituzione del ministro degli Interni, Ivan Jarnjak, sembra essere cominciato a Zagabria un regolamento di conti non solo con l'opposizione, ma anche all'interno della Comunità democratica croata (Hdz), il partito del presidente Franjo Tudjman.

L'allontanamento del ministro è stato annunciato ieri mattina da Ivan Valent, segretario generale dell'Hdz. «Jarnjak lascia le sue funzioni - ha detto - e sarà destinato ad un incarico che gli permetterà di dedicare più tempo al partito nell'ambito della presidenza dell'Hdz». Questa è la versione ufficiale del siluramento del ministro, annunciato peraltro dal partito e non dal Governo.

Secondo Novi List, l'unico quotidiano di opposizione, invece, la destituzione sarebbe legata alla manifestazione che si è tenuta a fine novembre, quando centinaia di persone sono scese in piazza per protestare contro l'annunciata chiusura di «Radio 101», poi ritirata. Quella manifestazione, seppure imponente, avvenne senza incidenti, con una presenza di polizia molto discreta. Non averla impedita sarebbe la vera ragione della destituzione del ministro degli Interni, considerato un esponente dell'ala moderata dell'Hdz, a cui appartiene anche il ministro degli Esteri, Mate Granic.

Tudjman, ritornato dagli Stati Uniti, dove era

stato ricoverato per esami clinici, ha liquidato quella manifestazione definendo i dimostranti «jugoslavo-nostalgici», aggettivo considerato come un insulto in Croazia.

E' arrivato, dunque, al cuore del partito lo scontro tra opposizione e la dirigenza croata, che ammette solo la pratica di un potere assoluto. La deriva autoritaria di Tudjman è iniziata un anno fa, quando nelle elezioni politiche anticipate ha dovuto subire la sconfitta del suo partito per il comune di Zagabria. Grazie ad una legge esistente, il presidente croato ha, finora, respinto tutti i candidati alla carica di sindaco presentati dall'opposizione e la capitale croata è ancora oggi priva di un governo.

Nel marzo scorso Tudjman ha ripristinato il diritto di stampa di epoca comunista, che gli ha permesso di denunciare i giornalisti e di «fermare» giornali. Proprio l'offensiva contro la stampa ha ritardato l'ingresso della Croazia nel Consiglio d'Europa, ma neppure la sua ammissione, avvenuta il 6 novembre, ha fermato la dirigenza croata, che poche settimane dopo ha tentato di chiudere «Radio 101».

Durante un congresso straordinario dell'Hdz, tenuto sabato, Tudjman ha denunciato «complotti» contro la Croazia e secondo gli osservatori politici sembra aver scelto la linea dura contro qualsiasi opposizione dentro o fuori il suo partito.

TEHERAN SAREBBE COINVOLTA NELL'ATTENTATO DI DHAHRAN IN ARABIA

Gli Usa vogliono punire l'Iran

Il Pentagono è pronto a reagire anche se non ha prove certe contro gli Hezbollah

WASHINGTON — Cresce a Washington il desiderio di punire in maniera esemplare l'Iran per il suo possibile coinvolgimento nell'attentato contro le truppe americane a Dahrhan (Arabia Saudita), dopo che le autorità saudite avrebbero fornito agli Usa le prove che Teheran addestrò il gruppo scita che avrebbe fatto esplodere il camion-bomba alla caserma Khobar. Nell'esplosione, il 25 giugno scorso, morirono 19 militari americani.

Secondo il quotidiano «Los Angeles Times», l'Fbi e il Pentagono sono ormai certi che a portare a segno l'attacco sia stato un gruppo scita saudita con collegamenti con l'Hezbollah filoiraniano libanese. Ma agli Usa manca la prova definitiva che l'Iran abbia direttamente addestrato questo gruppo, fornendo anche armi e l'esplosivo per l'attentato di Dahrhan.

«C'è molta gente che vorrebbe colpire l'Iran, e la vicenda saudita rafforza la loro voglia di farlo», ha detto al quotidiano un anonimo alto funzionario della polizia federale americana, che segue le indagini in tandem con le au-

torità di polizia di Riad. «Ma ogni conclusione, e quindi ogni azione, sono al momento premature», avverte il funzionario, ricordando che Iran e Siria vennero inizialmente considerati responsabili dell'attentato di Lockerbie (Scozia) all'aereo della Pan Am (1988). Quella convinzione si rivelò errata: gli autori, dissero poi gli Usa, sono due agenti libici.

Le possibili punizioni valutate dagli Usa, scrive il giornale californiano, sono già «ad uno stato avanzato» di progettazione e includono anche un raid aereo o missilistico contro installazioni militari iraniane. Queste azioni, sottolinea la fonte, invierebbero un «messaggio potente e preciso» a Teheran. Il Pentagono si è rifiutato di confermare o smentire quanto affermato dal «Los Angeles Times».

Mercoledì la missione iraniana all'Onu aveva seccamente smentito quanto pubblicato dal «Washington Post», per il quale le informazioni fornite dagli investigatori sauditi testimoniano che l'Iran addestrò il gruppo terroristico scita in campi situati nella valle della Beqaa, in Libano.

BELGIO: SONO INSUFFICIENTI LE PROVE DI PEDOFILIA

Il Parlamento assolve Di Rupo

BRUXELLES — La commissione parlamentare incaricata del caso del vice premier belga Elio Di Rupo ha stabilito che non vi sono elementi sufficienti a incriminare l'esponente socialista per pedofilia. Al termine di tre giorni e tre notti di dibattito è stata approvata con sette voti favorevoli e quattro contrari, quelli dei rappresentanti dell'opposizione, un documento in cui si afferma che non vi sono «indizi di colpevolezza». E in un comunicato diffuso a conclusione dei lavori si specifica che

«non ci sono motivi per mettere sotto processo Di Rupo davanti alla Corte di Cassazione». Questo significa che il vice premier continua a godere dell'immunità parlamentare e non potrà essere interrogato né tanto meno giudicato dalla più alta istanza della magistratura belga. La decisione assunta dagli 11 deputati dovrà ora essere ratificata dall'assemblea. Lunedì la stessa Corte di Cassazione aveva definito insufficienti gli elementi contro il vice premier.

D'altro canto, la com-

DAL MONDO

Il figlio di Saddam ferito in un attentato a Baghdad

BAGHDAD — Il figlio maggiore del presidente iracheno Saddam Hussein, Uday, è stato ferito ieri sera, con colpi d'arma da fuoco, in un attentato a Baghdad. Dopo il ferimento - ha detto la televisione - Uday Hussein è stato ricoverato in ospedale, ma le sue condizioni non sono preoccupanti. «Un portavoce ufficiale per l'ufficio presidenziale ha annunciato che Uday Saddam Hussein, presidente del Comitato olimpico iracheno, ha subito un vile attacco, durante il quale è rimasto ferito, alle 19 (ora locale, le 17 in Italia, ndr)», ha affermato la televisione irachena.

Stati Uniti: ottantenne uccide la moglie frigida di 79 anni

WASHINGTON — Un ottantenne ha ucciso la moglie di 79 anni perché era diventata frigida e rifiutava di fare l'amore con lui. Thomas McClure, l'omicida, è stato condotto ieri in carcere a Lancaster nell'Ohio, dove una giuria lo ha condannato all'ergastolo con la raccomandazione che non sia scarcerato prima di 18 anni. Se vivrà fino a 98 anni e tornerà in libertà dovrà comunque affrontare i tre figli, che si sono costituiti parte civile e chiedono un risarcimento di 10 milioni di dollari per la morte della madre. Il matrimonio durava da 55 anni senza uno scriccio.

Grecia: rubano la bicicletta al presidente della Repubblica

ATENE — Hanno rubato la bicicletta più famosa della Grecia: si tratta della bicicletta del presidente della repubblica Costis Stefanopoulos rubata fuori dalla sua casa di campagna del presidente nella località Aktia presso la città di Patrasso. L'episodio, secondo quanto pubblica il quotidiano ateniese «Ta Nea», è avvenuto quando il figlio del presidente greco, Ilias Stefanopoulos, ha lasciato la bicicletta fuori dal cortile sul marciapiede. Secondo la polizia, i ladri sono probabilmente stranieri che non conoscevano di chi è la casa.

SPE

Società Pubblica Editoriale

GIUDICATA REGOLARE DAL MINISTERO L'ASSEMBLEA COMUNALE CHE LO AVEVA ELETTO IL 15 OTTOBRE

È Zupic il sindaco di Pola

L'avversario Stokovic ha inviato le congratulazioni ed ha fissato per lunedì il passaggio delle consegne

Servizio di

Alessio Radossi

POLA — Chiusa dopo sei mesi la crisi municipale polesse. Il ministero della Funzione pubblica ha giudicato regolare la seduta del consiglio comunale convocata il 15 ottobre, nel corso della quale è stata votata la sfiducia al sindaco Igor Stokovic. Il nuovo primo cittadino è dunque Giancarlo Zupic.

Immediata la reazione della Dieta democratica istriana che si è detta soddisfatta del responso ministeriale. Anche l'ex sindaco, appena appresa la notizia, ha detto di rispettare il parere di Zagabria. Ha telefonato a Zupic per invitarlo al passaggio delle consegne, da tenersi lunedì. Lapidario il commento del leader distretto Ivan Nino Jakovic. «Ci attendiamo che, dopo il responso ministeriale, Stokovic lasci quanto prima il palazzo municipale

Soddisfatta la Dieta istriana,

ma si tratta di una vittoria a metà:

il mandato del nuovo primo cittadino

durerà infatti solo pochi mesi

per fare posto ai legittimi rappresentanti del potere locale».

La risposta non si è fatta attendere. Poco dopo lo stesso Stokovic ha annunciato di essersi congratulato con Zupic e di aver concordato il passaggio delle consegne. «Rispetto le decisioni del ministero» ha aggiunto.

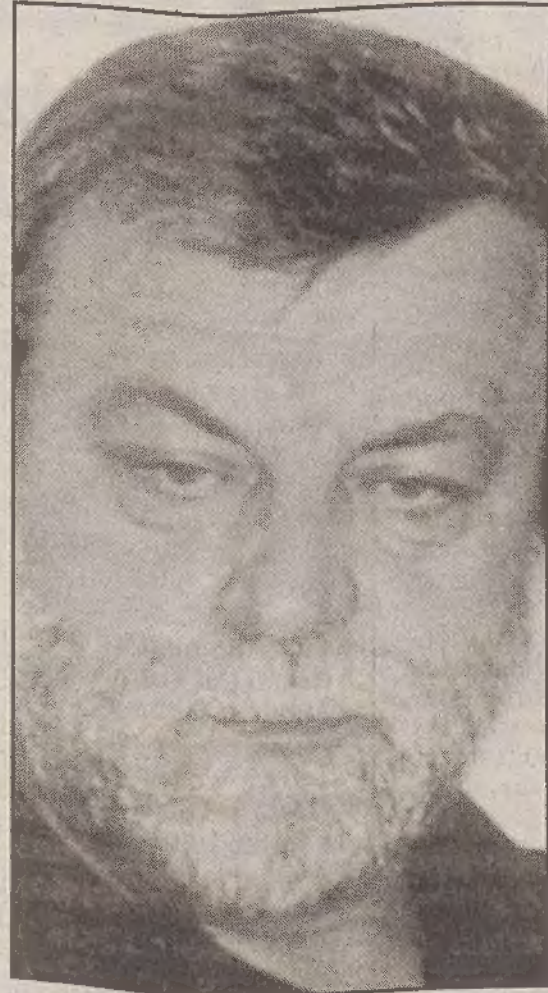
La crisi ha avuto inizio nel giugno scorso. In questi sei mesi, la Dieta è stata lacerata da lotte intestine. Da una parte Jakovic e Kajin, dall'altra Delbianco (il defunto Stokovic) e Ivan Pauletta. Ieri l'epilogo.

Tutto bene, quindi?

Non proprio, il verdetto ministeriale è arrivato troppo tardi. E così, il mandato di Zupic è destinato a durare probabilmente solo qualche mese. Per la primavera sono infatti in programma le elezioni amministrative in Croazia. Il nuovo primo cittadino non avrà dunque il tempo per dimostrare quanto vale. Insomma, per la Dieta è una vittoria a metà. Meno peggio sembra andata per l'altra fazione, quella capeggiata da Luciano Delbianco, il presidente della giunta

regionale, che non ha mai nascosto l'intenzione di formare un nuovo partito regionalista da contrapporre alla Dieta. In questi giorni la possibilità è sembrata diventare più concreta, come ha confermato un altro dei dissidenti, Ivan Pauletta, il quale ha annunciato che il partito si chiamerà probabilmente Forum democratico Forum, oppure semplicemente Forum istriano.

Ma torniamo alla crisi. Delbianco non ha mai gradito la soluzione ministeriale della vicenda. Già nelle settimane scorse aveva auspicato che la questione fosse risolta in sede locale. Tuttavia, il risultato sembra essergli favorevole. Per quanto riguarda Stokovic, il suo addio allo scranno senza opporre resistenza, significa una cosa soltanto: che è pronto a salire sulla nave (leggi nuovo partito) del comandante Delbianco, che alcuni sondaggi danno a un incoraggiante 30 per cento di preferenze.



Il nuovo sindaco di Pola, Giancarlo Zupic, a destra l'ingresso del Municipio.



ROMA, CONVEGNO COOPERATIVE DEL SETTORE

Lavorare con la Croazia per la pesca in Adriatico

ROMA — Il settore della pesca deve uscire da un ambito marginale per assumere un ruolo più attivo e coordinato con le politiche ambientali, della sicurezza alimentare e dello sviluppo delle attività legate al territorio. Questo in sostanza il messaggio lanciato da Giovanni Di Stasi, vice presidente della Commissione agricoltura della Camera, al convegno dell'Unici Pesca, l'Unione nazionale delle cooperative italiane della pesca e dell'acquacoltura. Di Stasi ha sottolineato che non è più tempo di restare ancorati al passato, «bisogna - ha detto - favorire le innovazioni, e tra queste il ruolo delle associazioni». Di Stasi ha inoltre accolto favorevolmente la richiesta avanzata dal presidente della Lega Pesca, Ettore Iani, di inserire questo settore nel comparto agroalimentare. «E' importante comunque - ha aggiunto - essere riusciti ad assegnare alla Commissione agricoltura le competenze sulla pesca. La proposta di legge promossa dall'Ulivo in materia intende trasferire questa "sovranità" al Ministero per le Risorse agricole, nonché dare chiarezza al quadro normativo di riferimento».

Nel corso del dibattito è emerso inoltre che il decentramento auspicato dagli operatori non è stato favorito dalla programmazione regionale, spesso assente in merito a questa attività. Bisogna ragionare con regole nuove - è stato detto - mettendo a frutto gli incentivi messi a disposizione dall'Unione europea. Alcuni interventi sono poi necessari - ha affermato Di Stasi - in campo internazionale.

«E' impensabile che l'Adriatico possa venire amministrato secondo vecchi criteri - ha puntualizzato - perché occorre un organismo sovranazionale in grado di contemperare gli interessi degli stati rivieraschi e di impedire l'applicazione della zona economica esclusiva, come è stato avanzato dalla Croazia». «Bisogna poi tener conto - ha sottolineato l'europarlamentare italiano, Francesco Baldarelli - che alcune soluzioni vanno adottate in modo coordinato tra vari Paesi. Il Mediterraneo, per esempio, deve avere una politica comune di salvaguardia ambientale, dal momento che è abitato da 400 milioni di persone, il 40% delle quali non è servito da alcun depuratore delle acque».

ISOLA, UNO «SCHERZO» DOVUTO ALLE ABBONDANTI PIOGGE

Un lago nel «marina»

Sorto al posto dell'edificio che doveva ospitare la ricezione

ISOLA — Doveva sorgere una mega costruzione rotonda. Ma la licenza edilizia non è stata ancora concessa. Al suo posto è spuntato un simpatico laghetto, complici le abbondanti piogge di queste settimane, al quale gli abitanti isolani si sono già affezionati. Si tratta dell'area del nuovo marina, che seppur quasi completata (da tempo i pontili per ospitare le barche sono stati resi funzionali), è ancora priva del centro direzionale, il cuore dell'impianto per il turismo nautico. Doveva essere proprio quest'ultima costruzione, denominata «Amfora» (costo quindici miliardi di lire), a dare la necessaria «rifinitura» al complesso.

La burocrazia ha allungato i tempi, e così dopo che i primi scavi per le fondamenta sono rimasti incompiuti, ora si è formato un laghetto del raggio di circa un'ottantina di metri, poco profondo, posto circa 90-100 centimetri sotto il livello del mare. Alla direzione della marina assicurano che entro un mese la licenza ci sarà, e che la costruzione sarà pronta per l'estate 1998. Ma c'è già chi ha proposto di lasciare intatto il laghetto «quasi naturale». I più vorrebbero trasformarlo in una mega piscina per bambini, mentre qualcuno ha proposto di farne un allevamento ittico. Proseguono intanto i lavori di completamento del marina di Isola, che

alla fine potrà contare su circa 650 ormeggi. In questi giorni inizierà l'asfaltatura della riva, dove verrà svolta la manutenzione dei natanti. Il complesso «Amfora» ospiterà, oltre agli uffici e alla ricezione del marina, anche una serie di locali commerciali e alloggi turistici. In totale, confermano i responsabili del progetto, ci vorranno una quindicina di miliardi di lire. Parte di tale spesa rientrerà dalla vendita dei locali commerciali. All'interno del complesso «Amfora» dovrebbero trovare posto anche i club velistico e dei canottieri. Da tempo infatti gli appassionati sportivi attendono una sede adeguata per le loro attività.

STASERA

Dignano: «dinastie» raccolte in volume

DIGNANO — Verrà presentato oggi il volume «Avi» ovvero Alberi genealogici della gente dignanese, edito dall'Università Popolare di Trieste e dall'Unione Istriana. Si tratta di un lungo lavoro di ricerca della sezione storica della Comunità degli Italiani che è andata a scavare negli archivi della parrocchia per ricostruire gli «intrecci familiari» della popolazione. Il certosino lavoro trova sistemazione in un volume corredato da foto, disegni e testi sulla vita a Dignano ieri e oggi. Ecco alcuni dei cognomi: Biasiol, uno dei più comuni che, come spesso succedeva in Istria, era seguito dal soprannome che risolveva i frequenti casi di omonimia. Belci, Bettica, Dalla Zonca, Bonassin, Delton, Forlani, Delzotto, Fioranti, Marchesi, Malusa, Rotta, Sgagliardi, e così via. Il libro verrà presentato da Anita Forlani e Paolo Ziller dell'Università di Trieste, alle 18, nella sede della Comunità.

POLEMICHE SUL SINDACO, CHE E' STATO ELETTO DEPUTATO AL PARLAMENTO DI LUBIANA

Isola, «Gasparini deve scegliere»

Le opposizioni non vogliono che rimanga anche a reggere il Comune, sebbene per poco tempo

CORSO IN DUE WEEKEND

Buie, apicoltori di tre repubbliche si aggiornano

BUIE — Sabato scorso ha avuto inizio nella città istriana la prima parte di un corso di aggiornamento per gli apicoltori. Dopo i saluti ufficiali, tra cui quelli del sindaco Sergio Kramstetter e di Pippo Rota, presidente dell'Unione italiana, il dottor Livio Dorigo, presidente del Circolo «Istria» e del Consorzio degli apicoltori della provincia di Trieste, ha illustrato le finalità del corso ricordando che a conclusione del Primo convegno sull'apicoltura del Buiese emerso in marzo, era emersa la necessità di sviluppare tra le organizzazioni degli apicoltori delle tre Repubbliche confederate, anche attraverso l'istituzione di seminari tecnici di aggiornamento e di approfondimento delle tematiche comuni.

Presenti oltre quaranta apicoltori del Buiese, del Capodistria, di Muggia e San Dorligo, il dott. Moreno Gatti del Laboratorio apistico dell'Uni-

versità di Udine ha trattenuto nel corso della giornata attraverso l'ausilio di lucidi e diapositive le più recenti acquisizioni delle genetiche e della biologia delle diverse razze di api presenti nel comprensorio e della selezione delle Api regine. Nel corso del pomeriggio si è trattato delle malattie delle api e dei sistemi di lotta ed in particolare di quella biologica.

Gli studenti di varia età, numerosi i giovani, hanno seguito con estremo interesse i vari argomenti svolti in oltre otto ore di lezione. Domani seconda parte: le lezioni saranno svolte dalla dottoressa Maria Luisa Zoratti del Laboratorio apistico di Udine che tratterà del servizio d'impollinazione delle api, della flora apistica dei prodotti dell'alveare, e soprattutto delle caratteristiche dei mieli tipici del comprensorio anche attraverso degustazioni ed assaggi dei prodotti.

ISOLA — Isola ha guadagnato alle ultime elezioni politiche un deputato, ma rischia di perdere il sindaco. Il dottor Mario Gasparini, infatti, appena insediato nel suo seggio a Lubiana, subisce violente critiche dall'opposizione per aver deciso di rimanere primo cittadino. Il noto medico, che evidentemente riscuote ampio consenso tra i suoi concittadini di cui il 30 per cento gli ha attribuito il voto alle politiche, ha ripetuto che nonostante gli impegni nella capitale, ritiene possibile guidare anche il Comune, se necessario, con adeguate riorganizzazioni nell'amministrazione. Inoltre a un anno e mezzo dalle amministrative non sarebbe opportuno



Isola (foto): il sindaco costretto a scegliere.

obbligare un nuovo sindaco ad accollarsi la responsabilità della città, senza contare poi le spese delle elezioni suppletive, che il bilancio comunale ben difficilmente sopporterebbe. Infine se rimanesse sindaco non sarebbe più professionista e sgraverebbe ulteriormente il bilancio comunale.

I geologi assicurano: nessun pericolo dalla frana che ha diviso la «Rjecina»

FIUME — Lo smottamento di una consistente parte del monte Kicibel (cinque ettari circa), che ha praticamente tagliato in due il fiume Rjecina, non creerà problemi né per Fiume né per gli abitanti del Grobniciano vicini al corso d'acqua. La secca smentita sui pericoli che deriverebbero dalla frana abbattutasi sul fiume una settimana fa arriva da Danko Hovejic, capo dei Servizi per la protezione dai danni provocati dalle acque, istituto che fa parte dell'impresa statale «Acque croate». Hovejic, esperto geologo, si è recato sul luogo della frana che dista poche decine di metri dal villaggio di Grohovo, attuando un'ispezione assieme ad alcuni colleghi. Dopo diversi rilievi, Hovejic non ha avuto dubbi nel dichiarare che non vi sono pericoli di allagamenti e tracimazioni e che la situazione è sotto stretto controllo. «Da alcuni giorni le maestranze dell'azienda Vodogradnja stanno rimuovendo dal letto della Rjecina decine di metri cubi di argilla e pietre. L'intento è di liberare il fiume dall'«abbraccio» dell'altura che sta franando ormai da alcuni anni. Posso comunque confermare che nemmeno piogge abbondanti potrebbero darci seri grattacapi».

Un'asserzione rassicurante per gli abitanti di Grohovo, che venerdì scorso si erano presi un forte spavento. Una paura cresciuta in seguito alla constatazione di un funzionario della questura che aveva parlato di effetti catastrofici per il villaggio e pure per la stessa Fiume. Intanto è allo studio un progetto teso ad assicurare permanentemente alla Rjecina un regolare defluire delle acque.

IN BREVE

Slovenia, sui diritti della minoranza

«test» costituzionale

LUBIANA — La Corte costituzionale discuterà giovedì prossimo il ricorso presentato dall'associazione civica capodistriana «Istria slovena». Si tratta del sodalizio capeggiato dall'avvocato Daniel Starman, esponente del partito di Janez Jansa (destra), che ha posto in dubbio una serie di diritti della minoranza italiana. Fra questi, la rappresentatività dei connazionali nelle autonomie locali (segni specifici), la legge sulle comunità autogestite della nazionalità, la questione del cosiddetto doppio voto, che prevede l'elezione di un candidato al seggio specifico del parlamento, nonché l'estensione del bilinguismo alle varie frazioni del comune città di Capodistria. Temi fondamentali, dunque, che costituiscono la base della tutela degli italiani in Slovenia. Starman si è scagliato di recente soprattutto sul ruolo del deputato al seggio specifico, diventato l'ago della bilancia fra le forze politiche in parlamento. L'interessato, l'onorevole Roberto Battelli, ha definito tale iniziativa «pericolosa».

Unione italiana in assemblea: «scottante» ordine del giorno

DIGNANO — L'Unione italiana si riunirà in assemblea domani a Dignano. Si tratta della settima sessione ordinaria dell'organismo che rappresenta la minoranza in Croazia e in Slovenia, e avrà inizio alle 9.30 presso la sede della locale comunità. I consiglieri dovranno esprimersi su alcune questioni particolarmente scottanti. Fra i punti all'ordine del giorno segnaliamo: la legge sull'istruzione delle minoranze in Croazia, la multa inflitta dalla dogana di Fiume per l'importazione della rotativa, lo status giuridico della casa editrice «Edit», la posizione dell'Unione italiana in Slovenia. L'assemblea sarà chiamata anche a votare una dichiarazione sul recente trattato tra l'Italia e la Croazia.

Ricco fine settimana a Pirano: cori, moda e «Festa del vin»

PIRANO — Fine settimana ricca di appuntamenti organizzati dalla Comunità degli italiani della cittadina rivierasca. Si inizia già questa sera, presso il ristorante «Pavel 2», dove è in programma la «Festa del vin». Nel corso della serata si esibirà il coro misto «Giuseppe Tartini» e il trio «La Bora». Parteciperà inoltre il duo «Miso». Domani, alle ore 20, presso la sede della Comunità in Casa Tartini, sarà in passerella la moda. Verranno presentati abiti da sera (in vista delle imminenti festività). Verranno proposti i modelli degli stilisti Antonio e Anna Dei Rossi (Venezia), Fulvia Zudic (Pirano) e Bozislava Drazic (Cittanova). Accompagnamento al pianoforte di Martin Konjajev.

Intesa pre-elettorale a Fiume di quattro partiti d'opposizione

FIUME — La lettera d'intenti firmata giorni fa dai leader delle sezioni fiumane della Dieta democratica istriana, Partito popolare, Democratici indipendenti e Unione cristiana-democratica, è stata al centro di un incontro stampa svoltosi ieri nel capoluogo quarnerino. I firmatari del documento hanno dichiarato che questo quadripartito rappresenta un'alternativa per gli elettori, una coalizione che non è però blindata poiché disponibile ad accogliere altri schieramenti d'opposizione. L'intesa, è stato ribadito, si colloca al centro degli orientamenti politici ed è stata creata anche per fronteggiare l'Accadizista, chiamata in causa nella conferenza stampa quale responsabile della crisi assembleare che sta coinvolgendo la Regione.

Malattie del cervello, conferenza alla Comunità degli italiani fiumana

FIUME — «Ritorno a casa» per un illustre clinico veneto: ospite della Comunità degli italiani sarà infatti questa sera il direttore della Clinica neurologica dell'ospedale di Padova, professor Leontino Battistin, di origini fiumane. Nell'occasione il professor Battistin terrà una conferenza, corredata con la proiezione di diapositive, sul tema del quale è spazialista, e cioè l'«Evoluzione storica delle malattie del cervello». La conferenza avrà inizio alle 18 ed è aperta a tutti gli interessati, non soltanto ai connazionali. Su richiesta, il professor Battistin sarà disponibile anche a spiegazioni aggiuntive in inglese per quanti, ovviamente, non comprendono l'italiano.

la festa
italian style



ASTI
TOSTI

ASTI TOSTI, DOLCE ITALIA

APERTI I GIOCHI IN CONSIGLIO DOPO LA NOMINA DI CRUDER A CAPO DELLA GIUNTA

Inizia il toto-presidente

Tutto dipende dagli sviluppi del dialogo tra Ulivo, Lista Dini e Rifondazione comunista

TRIESTE — Chi sarà il nuovo presidente del consiglio regionale, dopo che il popolare Giancarlo Cruder è stato eletto presidente della giunta? Tutto dipende — sembra di capire — dagli sviluppi del dialogo che l'Ulivo (che oggi dispone di soli 24 voti su sessanta) continua a intrattenere con la Lista Dini (4 voti) e con Rifondazione comunista (4 voti).

Se infine la coalizione giuntale raggiungesse l'autosufficienza numerica, dipenderebbe da una sua autonoma scelta esprimere essa stessa il nuovo presidente, dal proprio interno, o mettere la carica istituzionale a disposizione delle restanti forze consiliari. E in quest'ultimo caso, in modo che se la vedano tra loro, oppure in accordo con lo stesso Ulivo?

Se invece l'Ulivo non fosse autosufficiente, l'incarico sarebbe alla portata non solo di chi sostiene la giunta, ma di

tutti; e diventerebbe il primo problema da affrontare a quel tavolo istituzionale che l'Ulivo ha comunque deciso di aprire a tutti i gruppi consiliari.

Ma già martedì prossimo prima della surrogazione del dimissionario assessore Martini (eletto per scherzo dalle opposizioni coalizzate, stante l'insufficienza numerica dell'Ulivo) dovrà essere scelto il nuovo presidente dell'assemblea. Ed ecco

se si sono intanto intensificati i contatti con la Lista Dini: un suo riaggiungimento potrebbe portare già martedì alla sostituzione del popolare Martini, appunto, con un «diniano». E in questo caso, una volta acquisiti i quattro voti «diniani», non sarebbe più pleonastico, dal punto di vista numerico, un recupero di Rifondazione comunista: le verificate intese programmatiche, ancorché parziali, potrebbero infatti indurre la coalizione

giuntale a considerarsi autosufficiente.

Il nodo da sciogliere — sottolinea per esempio il pidessino Degrossi — è dunque questo: o si riannodano i rapporti con Rifondazione, e si istituisce un permanente tavolo di confronto programmatico fra Ulivo e Rc; oppure l'Ulivo va avanti con 28 voti, se non addirittura con 24, affidandosi a un tavolo istituzionale per un generale confronto consiliare.

Fra oggi e lunedì s'intensificano perciò gli incontri finalizzati alla valutazione dei percorsi da compiere. Però il vero problema — secondo il popolare Gottardo — non è quello di scegliere i sostituti di Cruder e di Martini ai vertici del consiglio e della giunta, né addirittura quello di dar vita a una maggioranza autosufficiente o no; quanto quello di governare in modo produttivo l'ultima fase di questa tormentata legislatura.

Il cosiddetto tavolo istituzionale sarà comunque attivato, e sarà un tavolo politico. Se ci sarà una maggioranza autosufficiente, essa conterà le proprie comuni posizioni con quelle degli altri gruppi, oppure non vi saranno proposte maggioritarie di parenza, e la sintesi verrà ricercata a tutto campo, fra opposte visioni. Comunque vada, si tratterà — secondo l'Ulivo — di portare a compimento questa legislatura producendo risultati e riforme che facilitino dopo il '98 il rilancio del ruolo, dell'autonomia e della specialità di questa regione. E sotto questo profilo che la giunta valuterà la sussistenza o no delle condizioni per governare. Se dalla Lega e dal Polo si rispondesse con le furberie propagandistiche o con gli scherzi golardeschi, Cruder non esiterebbe un attimo, dice, a mollare.

g.p.

Gottardo alza il tricolore Asquini in "Linea Retta"

UDINE — Non è passato inosservato, nella sede regionale di via Caccia, il primo atto compiuto, nel prendere possesso del proprio ufficio, dal neo-eletto assessore all'Agricoltura, il popolare Isidoro Gottardo. Nel subentrare al leghista Beppino Zoppolato, egli ha infatti ricollocato nella stanza quel vessillo tricolore che nel frattempo era stato abbandonato in un corridoio; e inoltre ha chiesto che alla parete fosse affisso daccapo il ritratto del Presidente della Repubblica.

Intanto «Linea retta», l'associazione culturale fondata da quattro ex deputati friulani della Lega Nord, è diventata «soggetto politico». Il responsabile del movimento, Roberto Asquini, ha infatti reso noto di aver comunicato al presidente del Consiglio comunale di Udine, Piergiorgio Bertoli, la costituzione di un nuovo gruppo consiliare cui è stato dato il nome, appunto, «Linea retta».

«Analogia operazione — ha detto Asquini — è in corso in altri dieci comuni friulani. Questo dato rafforza il peso politico di tutti i consiglieri comunali che aderiscono a «Linea retta», diventata, ora, vero e proprio soggetto politico regionale attivo nelle istituzioni».

«NO» ALLA SOSPENSIVA PER LE QUOTE LATTE

La Lega Nord attacca il Tribunale regionale

TRIESTE — Lega Nord contro Tribunale amministrativo regionale. Movimento scatenante, il «no» del Tar, pronunciato ieri, alla richiesta di sospensione presentata da 149 allevatori della regione contro i decreti ministeriali che hanno tolto la compensazione regionale per le quote latte. Significa che se la faccenda non si sbloccherà a favore degli allevatori in ambito parlamentare, questi dovranno pagare multe salatissime, fino a 250 milioni di lire, con il rischio concreto di dover perciò cessare la produzione. Sulla questione è intervenuto in maniera assai dura il consigliere regionale della Lega Nord Beppino Zoppolato (nella foto), che ha lanciato pesanti critiche nei confronti del Tar.



«Ieri — dice Zoppolato — il Tar ha deciso in due ore ben 49 richieste di sospensione: credo che

in compensazione regionale già avvenuta».

«Il Tar — aggiunge l'esponente della Lega — si è permesso di dire che 30, 50, 100 milioni e più di multa sono una sciocchezza, cosa vuoi che siano sei mesi di lavoro senza incassare una lira nella nostra regione, basta la salute...». «Non avevo ancora conosciuto bene i giudici del Tar di Trieste — dice ancora Zoppolato —, questi signori vengono in Friuli due volte al mese e in fretta e furia devono pensare a tante cose, e devono decidere le sorti della nostra gente senza badare a cosa può accadere nella realtà economica e nelle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia». Come esempio Zoppolato parla anche del ricorso degli ambientalisti sul regolamento applicativo dell'autocupio, «con il risultato che è finita la stagione venatoria e il giudice non ha ancora emesso la sentenza».

IN BREVE

Scontro frontale, un morto e due feriti sulla «Pontebbana»

UDINE — E' di un morto e due feriti il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri mattina sulla statale «Pontebbana», nella zona del bivio per Carnia. Nello scontro frontale della propria auto con un furgone, è morto all'istante Gianni De Caneva, 45 anni, di Ovaro; il figlio Stefano, 12 anni, che viaggiava con lui, ha invece subito gravi ferite ed è stato portato all'ospedale di Udine.

Nell'incidente è rimasto ferito in modo lieve anche il conducente del furgone, Marco Candotti, di Casanova di Tolmezzo, ricoverato all'ospedale di Gemona. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Tolmezzo e la polizia di Amaro che ha svolto i rilievi di legge.

Le cause dell'incidente sono in corso di accertamento; secondo i primi rilievi, sarebbero da addebitarsi all'asfalto reso viscido dalla pioggia e ad un'ampia chiazza di gasolio probabilmente fuoriuscita da un mezzo in transito. Per questo, De Caneva avrebbe perso il controllo della propria automobile.

Vento di scirocco e poca neve, piste da sci in forse nel weekend

TRIESTE — Vento di scirocco e piogge sparse anche in quota: un «cocktail» certamente non riuscito per le prospettive della montagna regionale nel prossimo fine settimana. Questa situazione, maturata nei giorni scorsi, obbliga la Promotur a condizionare l'apertura degli impianti di Piancavallo e Sella Nevea (già in esercizio nel passato weekend) nelle due giornate di domani e domenica, in attesa di possibili evoluzioni meteo che prevedono anche la possibilità — da oggi — di nuove precipitazioni nevose oltre i mille metri. Per il momento, comunque, gli impianti sono annunciati «non in funzione» in tutti i cinque grandi poli turistici della regione. Unica località nella quale viene invece confermata l'agibilità è Pradibosco, dove 20-30 centimetri di neve sono in grado di far aprire al pubblico i due skilift e la manovella. Qualche buona notizia per lo sci nordico: nell'area tarvisiana saranno agibili e battute piste e tracciati in Alta Sausera (6 chilometri), al lago superiore di Fusine (6,5 km), sulla Piana dell'Angelo (6 km), accanto ad altri due chilometri e mezzo a Sella Nevea e tre chilometri sul versante italiano di Passo Pramollo, raggiungibile direttamente da Pontebba solo nella giornata di domenica.

Novità ad Aviano nella lotta ai tumori dell'apparato digerente

PORDENONE — Si svolge oggi al Centro di riferimento oncologico di Aviano un incontro di studio sui tumori neuroendocrini dell'apparato digerente, al quale parteciperanno esperti di diverse discipline provenienti dall'Istituto nazionale tumori di Milano, dall'Università La Sapienza di Roma, dall'Università di Padova e di Verona e dal Cro. Nonostante tali tumori, che includono i carcinoidi del tratto gastroenterico e le neoplasie endocrine del pancreas rappresentano una patologia tumorale piuttosto rara e siano a lenta crescita, essi costituiscono una sfida per i medici di varie specialità in quanto sono difficili da scoprire in tempo. Ad Aviano verranno presentate le nuove tecniche, si di diagnostica che strumentali.

«Progetto Atene» a Pordenone, partecipano oltre mille studenti

PORDENONE — Saranno 1.700 quest'anno gli studenti coinvolti nel Progetto Atene, realizzato dal Rotary club e dal Gruppo giovani imprenditori di Assindustria di Pordenone. Venti gli istituti superiori che hanno aderito all'iniziativa e 106 i relatori, che saranno impegnati dal 15 gennaio al 15 febbraio del prossimo anno. Il progetto ha, in particolare, lo scopo di offrire agli studenti una testimonianza sulla varie professionalità, sulle difficoltà esistenti, sulle possibilità di successo e sulle richieste del mercato. Prevede pure la spiegazione di argomenti specifici, quali, ad esempio, la curricula da presentare e il rapporto che oggi c'è tra scuola e lavoro. A tutte le scuole, gli industriali invieranno una videocassetta illustrativa e alcuni dischetti con 700 pagine da sfogliare al computer.

PRESENTATO IERI IL PROGETTO DI RIFORMA ISTITUZIONALE DELLE REGIONI

Federalismo, primo passo a Roma

Il modello è quello del Bundesrat tedesco - Degrossi: «Proposta accettabile»

TRIESTE — Le Regioni italiane hanno presentato ieri a Roma la loro proposta in materia di riforme istituzionali. E' la conclusione di un lungo lavoro della Conferenza dei presidenti delle regioni che costituisce un contributo a quello che sarà chiamata a svolgere la commissione bicamerale del parlamento nazionale. Alla presentazione, il Friuli-Venezia Giulia è stato rappresentato dal vicepresidente della Giunta Michele Degrossi, che ha sottolineato la piena adesione della Regione al documento che esprime una posizione unitaria ed unanimemente accettata da tutti i presidenti delle Regioni, a prescindere dalla loro collocazione politica. Nei 65 articoli del testo presentato ieri si riscrive

la seconda parte della costituzione in merito ai rapporti tra Stato e Regioni, con riguardo alle attribuzioni ed ai poteri. E' un progetto che punta al federalismo cooperativo adottando il principio di sussidiarietà. Lo stato centrale avrebbe poteri di legislazione e di intervento diretto in materia di diritti individuali, ordine pubblico, giustizia economica, finanza, politica estera, difesa e previdenza sociale, rimanendo tutto il resto alla competenza delle Regioni.

Viene inoltre proposto il Senato federale, diretta rappresentanza delle stesse regioni, ispirato al modello del Bundesrat tedesco, mentre si prevede un «consiglio regionale delle autonomie» come punto di raccordo tra Regione ed enti locali.

«E' una proposta positiva ed apprezzabile — ha detto Degrossi — nella quale si privilegia la riforma dello Stato come elemento principale per una seria riforma istituzionale». «In questa proposta, inoltre — sottolinea il vicepresidente — l'autonomia delle regioni speciali è salvaguardata e valorizzata». «Che questo documento sia prodotto e adottato da tutte le regioni, qualunque sia la loro «colorazione» politica — ha aggiunto Degrossi — dà un grande significato alla proposta ed è indice sia della serietà del lavoro svolto dalla Conferenza dei presidenti che dell'urgenza che si avverte nell'affrontare il tema della riforma dello Stato, con tutto ciò che ne consegue».

Nasce Federsanità: coordinerà l'assistenza

UDINE — L'Associazione comuni italiani (Anci) del Friuli Venezia Giulia ha costituito «Federsanità Anci», un «tavolo speciale» — ha precisato il neopresidente Giuseppe Napoli, sindaco di Prencis — dove dibatterà con amministratori locali e dirigenti delle Aziende sanitarie le tematiche relative ai servizi sanitari e socio-assistenziali per una ottimale integrazione sul territorio.

Vicepresidente di «Federsanità Anci» è stato eletto Fabrizio Oleari. L'obiettivo dell'organismo è — si legge in una nota — «quello di favorire il dialogo costruttivo per definire opportune proposte tecniche e confrontare le diverse esperienze maturate». Nella prima quindicina del gennaio 1997 sarà convocata un'apposita seduta del Direttivo per esaminare una scaletta dei punti principali da sottoporre all'attenzione del neo-assessore regionale alla Sanità, Cristiano Degano.

CASSON CHIEDE LA PROROGA DELLE INDAGINI

C'è l'ombra della Cia sulla strage di Peteano

GORIZIA — La Cia ha messo lo zampino nell'attentato di Peteano, dove il 31 maggio del 1972 morirono tre carabinieri per lo scoppio di una «500» imbottita da esplosivo. Ne è convinto il pm veneziano Felice Casson, che ha chiesto al Gip Carlo Mastelloni una proroga di sei mesi per le indagini relative al presunto coinvolgimento di appartenenti ai servizi segreti americani nella strage di Peteano.

Secondo quanto si è appreso, la proroga alle indagini è stata chiesta in attesa della risposta alle rogatorie internazionali avanzate dal magistrato per indagare su un ufficiale americano, sospettato di essere elemento di appoggio alla struttura segreta «Glad».

La Cia ha messo lo zampino nell'attentato di Peteano, dove il 31 maggio del 1972 morirono tre carabinieri per lo scoppio di una «500» imbottita da esplosivo. Ne è convinto il pm veneziano Felice Casson, che ha chiesto al Gip Carlo Mastelloni una proroga di sei mesi per le indagini relative al presunto coinvolgimento di appartenenti ai servizi segreti americani nella strage di Peteano.

La Cia ha messo lo zampino nell'attentato di Peteano, dove il 31 maggio del 1972 morirono tre carabinieri per lo scoppio di una «500» imbottita da esplosivo. Ne è convinto il pm veneziano Felice Casson, che ha chiesto al Gip Carlo Mastelloni una proroga di sei mesi per le indagini relative al presunto coinvolgimento di appartenenti ai servizi segreti americani nella strage di Peteano.

Fr. Fe.

UDINE Un Comitato contro la muratura del «Moretti»

UDINE — Il comitato sorto a Udine per «salvare» il vecchio stadio «Moretti» (per il quale la Giunta comunale ha allo studio un progetto di trasformazione in parco attrezzato) si è detto contrario alla «muratura» degli accessi agli spogliatoi e alle altre stanze, decisa per motivi di ordine pubblico. «Ho chiesto al sindaco Enzo Barazza un incontro — ha detto Tullio Mikol, portavoce del Comitato — per discutere della proposta di mantenere il campo sportivo che potrebbe essere usato per piccoli concerti e anche a parco».

REALIZZATO A UDINE UN «VADMECUM» PER CHI VUOL TORNARE IN BOSNIA

Profughi, rimpatrio «da manuale»

UDINE — Un vademecum indirizzato ai profughi della ex Jugoslavia che vivono in Friuli, per aiutarli a decidere in merito ad un loro rientro in Bosnia Erzegovina, è stato realizzato dalla Provincia di Udine. L'iniziativa rientra in un'azione di informazione avviata dall'ente locale, nella consapevolezza — come afferma nella presentazione l'assessore alle Solidarietà sociali, Mario Banelli — che «rientrare in Bosnia Erzegovina non è solo un atto di libera scelta individuale» e che lo stesso

accordo di Dayton ha impegnato la comunità internazionale a garantire ai profughi le condizioni minime per un rientro in sicurezza e dignità. Il vademecum spiega in particolare cosa sono e come è possibile recuperare i Rapporti informativi redatti periodicamente in inglese e serbo-croato dall'Ansur l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, che contengono informazioni obiettive, dettagliate e aggiornate sull'effettiva situazione nelle singole municipalità della Bosnia-Erzegovina.

L'iniziativa della Provincia di Udine, rivolta soprattutto agli sfollati dei Centri di accoglienza di Cervignano e Cividale del Friuli, ma estendibile a chiunque sia stato accolto in Italia per motivi umanitari, si affianca ad un altro tipo di intervento attuato dall'ente allo scopo di aprire una rete di solidarietà per le famiglie che, a seguito di matrimoni misti, non possono far rientro in nessuna delle neonate Repubbliche balcaniche. Sulla questione profughi è intervenuta anche la consigliera regionale di

Rifondazione comunista Elena Gobbi, che ha inviato una nota ai ministri della solidarietà sociale, Livia Turco, e degli interni, Giorgio Napolitano, sul disegno di legge che dovrebbe convertire il decreto riguardante gli interventi in favore dei profughi dall'ex Jugoslavia. A giudizio di Gobbi, «i contenuti del ddl sembrano essere rivolti unicamente alla salvaguardia di interventi di accoglienza già realizzati, senza garantire alcuna continuità di finanziamento dei progetti in atto».

Fototecnica Carducci
DI SALVATORE QUATTROCCHI & C. SNC
34122 TRIESTE - VIA CARDUCCI 25 - Tel./fax 040/636188

Vi invita alla Scoperta del Futuro

Venerdì 13
Sabato 14

GIORNATE FUJI
AP.S.

2 GIORNI con un tecnico specializzato per conoscere il nuovo Formato Fotografico

Nell'occasione particolari condizioni a tutti gli acquirenti

★ mille idee ★
per un regalo utile!
3P

ALCUNE NOSTRE PROPOSTE

- Porte a soffietto in kit mis. standard 214x81,5 bianche **L. 92.300** più in altri colori
- Trapano Black & Decker kd 562 400w 2 velocità percussione mandrino Ø 10 mm **L. 77.500**
- Trapano avvitatore a batteria Yamato 7.2v - 10 mm reversibile 2 velocità frizione regolabile 12 posizioni con freno motore **L. 89.800**
- Valigetta portautensili alluminio angoli rinforzati cm 45x33x15 **L. 37.900**
- Cassaforte c/chave a doppia mappa 220x130x110..... **L. 97.900**
- Kit 5 pezzi per soffiare, verniciare, gonfiare, universale per tutti i compressori **L. 56.500**
- Utensili in valigetta kit 100 pezzi **L. 43.500**

fino ad esaurimento scorte

3P fai da te

Trieste
Via Coroneo, 17
tel. 040-635066

IN DICEMBRE APERTO TUTTI I GIORNI

TROVATI ANCHE IN CITTÀ ESEMPLARI CONTRAFFATTI DELLA POPOLARE LOTTERIA NAZIONALE

«Gratta e vinci», biglietti falsi

È stato il comandante generale della Finanza a denunciare il business che riguarda anche altri centri

TUTTI LICENZIATI ALLA «FORINT»

Altri ventuno sulla strada

Continua a scricchiolare il tessuto economico della provincia. Secondo quanto informa il sindacato, la «Forint spa», una piccola azienda tessile che ha sede in zona industriale, ha avviato le procedure di messa in mobilità per i ventuno dipendenti, due tecnici e diciannove operai, in gran parte donne. Sarebbero sostanzialmente già partite le lettere di licenziamento.

La «Forint spa» è una

società che gravita nell'orbita della «Marzotto», produce spalle per giacche, ha la sede centrale a Vicenza e un'altra filiale a Frosinone. L'appendice triestina è stata creata all'incirca quattro anni fa e nella primavera scorsa era stata al centro di una serie di incontrolate voci ottimistiche che parlavano di un ampliamento dell'organico fino a un centinaio di dipendenti. Mercoledì prossimo è in program-

ma all'Assindustria un incontro tra la direzione dell'azienda e le rappresentanze sindacali. In precedenza si svolse un'assemblea del personale.

Gli annunciati licenziamenti alla «Forint», fanno seguito a quelli all'«Infodata» (sedici persone senza lavoro) e alla «So.De.Vea» (altri trenta in strada) e a una situazione nuova-mente difficile alla Ferriera e alla Grandi motori.

Anche a Trieste la truffa dei «Gratta e vinci» falsi. Alcuni biglietti contraffatti sono stati utilizzati in città per riscuotere le vincite. A denunciare il clamoroso business illecito che riguarda oltre che Trieste anche Milano, Como, Venezia, Bari, Ancona e Palermo, è stato ieri lo stesso comandante generale della Guardia di finanza, Costantino Berlinghi. In una audizione sul Monopoli alla Commissione Finanze della Camera, il generale ha riferito che sono stati scoperti biglietti della lotteria «Gratta e vinci» contraffatti, con la sovrapposizione di una combinazione vincente fasulla per i pre-



mi tra le duemila e le 100 mila lire, riscuotibili direttamente presso il rivenditore.

Insomma minitruffe se considerate singolarmente ma di rilievo macroscopico se si pensa al giro d'affari della lotteria «Gratta e vinci» a livello nazionale. Lo Stato stampa cento milioni

di biglietti a settimana incassando qualcosa come sette miliardi. Di dati locali non se ne conoscono ufficialmente. Ma non è fuori luogo parlare di una diffusione capillare. Ma come potrebbe essere avvenuta la truffa? Secondo ipotesi non confermate potrebbero essere stati coinvolti dei rivenditori

che dopo essersi procurati i «Gratta e vinci» clandestini li avrebbero poi messi all'incasso facendosi rimborsare dai monopoli di Stato e realizzando così un rilevante guadagno.

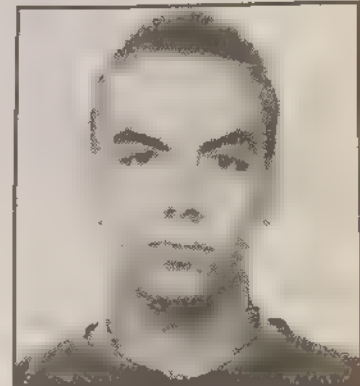
Nello scorso mese di luglio in un bar di via Zorutti si era verificato un episodio singolare. Una signora anziana aveva acquistato un biglietto e dopo averlo grattato si era resa conto di aver vinto il premio da 100 milioni. A questo punto la proprietaria si era avvicinata alla cliente e con una mossa rapida aveva sostituito il tagliando con uno più modesto e andandosene via aveva finto di strappare il primo tagliando.

c.b.

A CATTINARA

Morto il quindicenne caduto dalla moto: espantati gli organi

È morto ieri all'ospedale di Cattinara il quindicenne Paolo Zadnich (nella foto) che lunedì notte era caduto dal suo motorino in piazzale Rosmini riportando preoccupanti lesioni. E subito, dopo l'assenso dato dai genitori, un'équipe chirurgica ha iniziato l'espanto dei suoi organi, per ridare vita ad altre persone in attesa.



Paolo Zadnich, che abitava in via Pigafetta 6, figlio del titolare di un'impresa che produce serramenti metallici, era ricoverato in rianimazione in prognosi riservata dopo l'incidente che, in base ai primi rilievi, sarebbe avvenuto a causa del fondo stradale reso viscido dalla pioggia. Le sue condizioni erano subito apparse gravissime.

Il primo dei suoi organi prelevati, il cuore, a tarda notte è stato portato con un'ambulanza a Ronchi, da dove in aereo doveva raggiungere un ospedale milanese.

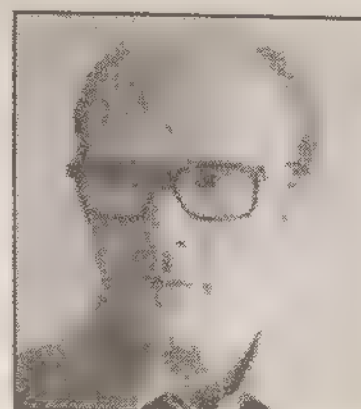
AUSPICATO IN UN SEMINARIO ORGANIZZATO DAL PDS SULLA CONCORRENZA FRA I PORTI

«Un asse con Venezia anti-Genova»

Lunedì in città la firma dell'accordo politico per realizzare il «Corridoio 5» Trieste-Lubiana-Budapest-Kiev



Interventi di
Mattassi (a sin.)
e **Boniciolli**
(scalo lagunare)



LE INTERROGAZIONI SUI «PRIVILEGI» DEL NOSTRO PORTO

E Niccolini si dissocia dai colleghi di Forza Italia

Sul problema del «differito doganale» di cui usufruisce il porto di Trieste, un «privilegio» attaccato in due interrogazioni alla Camera di parlamentari nazionali di Forza Italia, controreplicano i deputati triestini Gualberto Niccolini (Forza Italia) e Roberto Menia (Alleanza nazionale). Niccolini e Menia hanno presentato un'interpellanza (firmata anche da altri deputati) al presidente del Consiglio e al ministro dei Trasporti.

Si chiede agli interpellati di intervenire presso i titolari del dicastero delle Finanze e di quello dell'Industria per ottenere un adeguamento del tasso del 6,25 per cento al calo generale dei tassi, riducendolo al 4,5 per cento e di impegnarsi contestualmente a una forte tutela del credito doganale triestino che per la sua caratteristica di unicità e non estensibilità ad al-

tri scali non è in Italia, né in Europa, va difeso come interesse e patrimonio nazionale.

Contro il differito doganale in vigore a Trieste avevano presentato interrogazioni alla Camera Alberto Gagliardi di Genova e al Senato Salvatore Lauro di Napoli, entrambi di Forza Italia. Gualberto Niccolini ha inviato ieri una lettera al presidente del gruppo parlamentare di Forza Italia Giuseppe Pisani, al capogruppo della Commissione Trasporti Floresta e al responsabile di Forza Italia del settore trasporti. Mamola in cui afferma di essere indignato e di pretendere in nome e per conto degli elettori triestini un immediato chiarimento. «Eravamo rimasti d'accordo - sostiene infatti Niccolini - che sull'argomento avremmo tenuto un incontro fra i deputati del Polo rappresentanti di città portuali... Scopro che violando quell'accordo, Gagliardi ha presentato l'interrogazione».

Sarà presente
anche il pm
triestino
Raffaele Tito



Questo pomeriggio, alle 17.30, all'albergo Savoia (Sala Azzurra), il Circolo centro studi «Erocle Miani» promuove un incontro con il sostituto procuratore Gherardo Colombo, del pool «Mani pulite» di Milano, sul tema: «Partiti per la tangente: che succede a cinque anni dallo scoppio di Tangentopoli?». All'incontro che sarà introdotto da Maurizio Fogar, presidente del Miani, ha confermato la sua partecipazione pure il sostituto procuratore presso il Tribunale di Trieste, Raffaele Tito; modererà il dibattito l'avvocato Emilio Terpin, vicepresidente dell'associazione. L'ingresso è libe-

ro e gratuito. Nel corso della manifestazione verrà pure presentato il recentissimo libro di Gherardo Colombo, edito per i tipi della Feltrinelli, «Il vizio della memoria», che l'autore autograferà alla fine dell'incontro il libro sarà in distribuzione al tavolo di segreteria all'ingresso della sala convegni.

È la terza volta che il Circolo Miani ospita Colombo, uno dei fondatori con Antonio Di Pietro, Gerardo D'Ambrosio e Piercamillo Davigo, del pool dei magistrati milanesi che dette il via alle indagini contro quella che poi fu definita la «Tangentopoli» italiana.

Servizio di
Massimo Greco

Il Mediterraneo torna di moda nel sistema dei trasporti internazionali, ma l'Italia non è pronta - e il suo versante adriatico ancora meno - a intercettare e organizzare i nuovi flussi di traffico con un impianto logistico all'altezza della sfida che si va parando. Anzi, abbiamo ottime possibilità di essere colonizzati dai vicini europei.

Un esempio? La Dts tedesca, d'intesa con statunitensi e olandesi, verrà, con uno speciale servizio-mercato ferroviario, a drenare merci nella Padania e nel Nordest. A casa nostra, un altro esempio? Un terzo del trasporto camionistico italiano è controllato da compagnie straniere.

Neppure il governo Prodi si è distinto per chiarezza e propulsività riguardo le strategie logistiche. E Burlando? Persona seria, ma decisamente legato a una dimensione «genovese-centrica» del trasporto: sarebbe meglio ricordarsi che nessuna città italiana può considerarsi l'ombelico del mondo.

Ieri pomeriggio un seminario, a cura del Pds, ha visto confrontarsi - con qualche sapida provocazione - sulle vitali questioni delle comunicazioni e delle infrastrutture il presidente dell'Autorità portuale veneziana Claudio Boniciolli, l'amministratore delegato di «Traffici multimodali» (Fs) Giuseppe Pinna, il dirigente della

Telecom nord-orientale Enzo Villar. L'assessore regionale Giorgio Mattassi e il sindaco Riccardo Ily hanno rifinito il quadro degli interventi. La vivace discussione di ieri fa pendere con un incontro, avvenuto mercoledì nella sede del Pds triestino, al quale ha partecipato il capo di gabinetto di Burlando, Marcello Panettoni. Il ministro dei Trasporti sarà a Trieste lunedì prossimo, per sottoscrivere, insieme ai colleghi dei paesi europei centro-orientali, l'accordo politi-

co dal quale dovrà sortire la realizzazione del «Corridoio 5» Trieste-Lubiana-Budapest-Kiev. Ovvero strade e ferrovie in direzione Est.

Politica estera, politica dei trasporti, politica delle infrastrutture: l'un fattore presuppone l'altro. L'«Ospitalità» italiana, per esprimersi concretamente e per evidenziare il nuovo ruolo di quella che fino a pochi anni fa erano marche di frontiera, ha bisogno di collegamenti rapidi ed efficienti. Ha bisogno che i porti funzionino, che la merce sbarcata sia distribuita razionalmente e celermente, che i soggetti istituzionali ed economici - Regioni adriatiche, Fs Autorità portuali, amministrazioni locali, Telecom - collaborino tra loro. Di occasioni ne sono già state perse: il «Corridoio adriatico», per citarne una.

E intanto il Tirreno - Genova in particolare - non perde una battuta: l'intesa con Intercontainer, per avviare un servizio ferroviario da Monaco a Voltri (Sinopoli), dimostra che arrivare nella Slovenia, Milan Kucan e il presidente del Consiglio, Romano Prodi, Tutela delle minoranze, soluzione del crack della «Trzaska Kredita Banka» e la difficile situazione del quotidiano «Primorski Dnevnik», sono stati al centro dei colloqui svoltisi a palazzo Chi-

IL CAPO DEL GOVERNO RICEVE A ROMA IL PRESIDENTE SLOVENO KUCAN

Kreditna, anche Prodi si impegna

Sul tappeto anche la crisi del Primorski - Suggesta l'apertura in Slovenia di sportelli italiani, ma non è facile

Trieste città di confine e crocevia di culture, ma anche punto focale di numerosi problemi bilaterali. E' questo il quadro emerso ieri a Roma, relativo al ruolo della nostra città, durante i colloqui tra il presidente della Slovenia, Milan Kucan e il presidente del Consiglio, Romano Prodi, Tutela delle minoranze, soluzione del crack della «Trzaska Kredita Banka» e la difficile situazione del quotidiano «Primorski Dnevnik», sono stati al centro dei colloqui svoltisi a palazzo Chi-

Prodi ha evidenziato la crisi che sta attanagliando Trieste e ha affermato che la sua soluzione va ricercata proprio in un nuovo legame con il retroterra sloveno. In quest'ottica, secondo il presidente dell'Intracat, va perseguita altresì la soluzione della intricata vicenda della Banca di credito, per la quale ha offerto il suo impegno personale. Prodi ha altresì garantito il proprio intervento in prima persona per reperire i finanziamenti necessari alla sopravvivenza del «Primorski Dnevnik». E qui, il presidente del Consiglio,

ha lanciato un'idea del tutto innovativa, ma che richiede anche un preciso impegno della controparte slovena. «Tutte queste situazioni - ha detto Prodi, riferendosi sia alla questione della «Kreditna» che alle difficoltà del «Primorski» - potrebbero diventare meno pesanti se in Slovenia aprisse i suoi sportelli una banca italiana che potrebbe collegarsi anche a questi fondamentali processi socio-economici».

Ma aprire una filiale in Slovenia non è impresa facile, soprattutto allo stato attuale della legislazione bancaria d'oltr confine che chiede una capitalizzazione minima troppo elevata in rapporto al possibile portafoglio clienti e alla redditività immediata, il tutto inserito nella congiuntura economica slovena, non pessima, ma sempre di uno Stato in piena fase di transizione verso un sistema di mercato. Servono, dunque, sforzi congiunti per trovare un modello anche creditizio che sia orientato secondo i canoni europei e costituisca un volano per le possibilità di sviluppo economico bilaterale, con Trieste in prima fi-

la. Kucan e Prodi hanno poi parlato più direttamente degli sloveni che vivono in Italia. «La tutela delle minoranze - ha detto il presidente sloveno - dovrebbe essere allineata a quella che in materia sono gli standard europei». «Per questo motivo e in questo spirito - ha proseguito Kucan - la Slovenia si aspetta l'approvazione da parte del Parlamento italiano di una legge di tutela globale della propria minoranza». Egli ha altresì consegnato al presidente del Consiglio un «pro memoria» redatto dai suoi connazionali che vivono in Italia. In quest'ottica Kucan ha ribadito anche la necessità di opportuni finanziamenti di cui la minoranza ha bisogno, trattando poi il tema relativo alla crisi della «Kreditna» e del «Primorski». I problemi della minoranza slovena sono stati portati da Kucan all'attenzione anche dei presidenti di Camera e Senato, Violante e Mancino e del presidente della commissione esteri di palazzo Madama, Giangiacomo Migone.

Mauro Manzini

SE VIENI DA GOMMEPIU' TI PRENDI L'HUSKY GRATIS, SE NO STAI FRESCO.

DA GOMMEPIU', FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
BABBO NATALE, UN HUSKY FIRMATO IN REGALO PER OGNI
SET DI GOMME O DI CERCHI IN LEGA MONTATI.
PIU' BUONI DI COSI'.

gommepiu'
SCELTA • CONVENIENZA • SERVIZIO

Gorizia - Zona Autoporto - Padiglione F - Tel. 0481/20095

LE NOSTRE MARCHE IN SUPER OFFERTA

155/70R13	Kleber C701	L. 80.400
165/70R13	Firestone F570	L. 86.000
185/60HR14	Bridgestone B530	L. 134.600
185/60HR14	Yokohama A510	L. 143.100
195/50VR15	Kleber DR503	L. 142.800
205/50HR15	Toyof F3	L. 192.700

MONTAGGIO, EQUILIBRATURA, VALVOLA IN LIRE 11.000 PER PNEUMATICO

Findomestic
Cards
POS
PREVENTIVI TELEFONICI IMMEDIATI

FOTO E VIDEO A TRIESTE
attualfoto
 di Silvia Vuga e Fulvio Bronzi
 LABORATORIO: VIA DELL'ISTRIA 3 / TEL. (040) 762207
 VIA DELL'ISTRIA 8 - TRIESTE / TEL. (040) 771326 / FAX (040) 773006

MARKET

NIKON SYSTEM DEALER

OBIETTIVI AUTOFOCUS

NIKON		
20 / 2.8 D	L.	1.170.000
24 / 2.8 D	L.	825.000
28 / 2.8 D	L.	499.000
35 / 2.8 D	L.	650.000
50 / 1.8 D	L.	225.000
50 / 1.4 D	L.	526.000
60 / 2.8 MICRO D	L.	880.000
85 / 1.8 D	L.	830.000
105 / 2.8 MICRO D	L.	1.425.000
180 / 2.8 D	L.	1.800.000
300 / 4	L.	2.290.000

ZOOM AUTOFOCUS NIKON

20-35 / 2.8 D	L.	3.990.000
24-50 / 3.5-4.5 D	L.	865.000
28-70 / 3.5-4.5 D	L.	850.000
24-120 / 3.5-5.6 D	L.	1.200.000
35-105 / 3.5-4.5 D	L.	799.000
70-210 / 4.5-5.6 D	L.	695.000
75-300 / 4.5-5.6 D	L.	1.185.000
80-200 / 4.5-5.6 D	L.	490.000
80-200 / 2.8 D	L.	2.250.000

NIKON FM-10 + OB. 35-70 E BORSA L. 525.000
NIKON FM-2 SOLO CORPO L. 990.000
NIKON F-5 NOVITA' IMPORTAZIONE UFFICIALE
 GARANZIA NITALCARO PREZZO SPECIALE

NIKON F-50 + OB. 35-80 AF L. 770.000
NIKON F-90X SOLO CORPO L. 1.790.000
NIKON F-70 + OB. 35-80 AF L. 999.000
NIKON F-70 + OB. 28-80 AF L. 1.099.000

TELECAMERE

TELECAMERE CANON

UC 900 E	L. 1.499.000
UC 9 HI	L. 1.890.000
UC X30	L. 2.750.000

TELECAMERE SONY

CCD - TR 340 E	L. 1.225.000
CCD - TR 520 E	L. 1.550.000
CCD - TR 810 E	L. 2.090.000
CCD - TR 2200 E	L. 2.350.000
CCD - TR 3300 E	L. 2.825.000
CCD - SC 55 E	L. 2.550.000

SONY

Canon

Polaroid

636 CLOSE UP L. 50.900
 TALKING PARLANTE L. 225.000
 VISION L. 195.000
 IMAGE 2 L. 265.000
 IMAGE ELITE L. 359.000
 IMAGE ELITE PRO +LENTE L. 436.000
 IMAGE PROCAM L. 570.000
 PELLICOLE: 600 PLUS L. 22.500
 IMAGE L. 19.900

VASTA GAMMA DI OCCHIALI POLAROID

COMPATTE

CANON

PRIMA JUNIOR DX	L. 89.000
PRIMA BF-7	L. 109.000
PRIMA AF-7	L. 149.000
PRIMA MINI II	L. 175.000
PRIMA ZOOM SHOT	L. 219.000
PRIMA ZOOM 70	L. 275.000
PRIMA SUPER 28	L. 375.000
PRIMA SUPER 115	L. 570.000
PRIMA SUPER 135	L. 650.000
PRIMA AS / SUBACQUEA	L. 375.000
IXUS IX 240 APS	L. 549.000
IXUS 290 APS	L. 790.000

NIKON

EF 200	L. 99.000
AF 220	L. 145.000
NUVIS 711 1 APS	L. 395.000
NUVIS 125 1 APS	L. 595.000

OLYMPUS

TRIP 300 SET	L. 99.000
TRIP AF 31	L. 139.000
SUPER-ZOOM 28-80	L. 550.000

SAMSUNG

SLIM ZOOM 35-70 GOLD	L. 285.000
SIM ZOOM 38-115 GOLD	L. 499.000
SLIM ZOOM 28-30 GOLD	L. 499.000
SLIM ZOOM 38-145	L. 650.000

SEA & SEA

MOTOR MARINE SUB	L. 699.000
MOTOR MARINE SUB EX	L. 1.250.000

YASHICA

BRAVA ZOOM 35-70	L. 229.000
MICROTEC 70	L. 299.000
TS	L. 299.000

USATO SELEZIONATO
attualfoto
 NEL NOSTRO NEGOZIO
 IN VIA DELL'ISTRIA 8 A TRIESTE
 VASTA SCELTA DI USATI, TUTTI
 ASSOLUTAMENTE SELEZIONATI
 E GARANTITI 3 MESI

OBIETTIVI AUTOFOCUS CANON

17-35 / 2.8	L. 2.900.000
20-35 / 3.5-4.5	L. 1.125.000
28-105 / 3.5-4.5	L. 915.000
35-135 / 4.5-6	L. 550.000
35-350 / 3.5-5.6	L. 3.970.000
70-200 / 2.8	L. 3.100.000
70-210 / 3.5-4.5	L. 625.000
75-300 / 4.5-5.6	L. 465.000
75-300 / 18 STABILIZZATO	L. 1.207.000
DUPLICATORE EXTENDER 2X	L. 635.000
TUBO MACRO 25	L. 325.000
50 / 1.4	L. 850.000
50 / 2.5 MACRO	L. 750.000
100 / 2.8 MACRO	L. 1.350.000
180 / 3.5 MACRO	L. 3.350.000
300 / 4	L. 2.215.000

FLASH CANON

220 EX	L. 275.000
380 EX	L. 385.000
540 EZ	L. 750.000

VIDEOCASSETTE
 Walt Disney

PELLICOLE

KODAK FUJI ILFORD KONICA POLAROID AGFA

OFFERTE SPECIALI

NEGATIVO COLORE

2 PELLICOLE KODAK GOLD 36 POSE	L. 13.000
2 PELLICOLE KODAK GOLD 24 POSE	L. 11.000
3 PELLICOLE FUJI 36 POSE	L. 16.800
3 PELLICOLE FUJI 24 POSE	L. 13.800
PELLICOLA KONICA 36 POSE	L. 13.800
PELLICOLA KONICA 24 POSE	L. 4.500
PELLICOLA KONICA 12 POSE	L. 4.000

PELLICOLE DIAPPOSITIVE CON SVILUPPO
 COMPRESO CONSEGNA IN UN'ORA

2 PELLICOLE KODAK ELITE 36 POSE	L. 39.900
3 PELLICOLE FUJI SENSIA 36 POSE	L. 26.600

VIDEOCASSETTE SONY

120 VHS 2 PEZZI	L. 8.600 / 10 PEZZI L. 39.000
180 VHS 2 PEZZI	L. 9.200 / 10 PEZZI L. 41.500
240 VHS 2 PEZZI	L. 12.000 / 10 PEZZI L. 55.000

Canon

CANON EOS 5000
 + OB. 35-80 AF
 L. 560.000

IMPORTAZIONE E GARANZIA UFFICIALE
CANON ITALIA

CANON EOS 500N
 + OB. 28-80 AF
 L. 835.000 NOVITA'

CANON EOS IX
 + OB. 24-85 APS AF
 L. 1.750.000 NOVITA'

CANON EOS 1NRS
 SOLO CORPO
 L. 3.890.000

CANON EOS 1NRS
 SOLO CORPO
 L. 4.250.000

CANON EOS 50 + OB. 28-80 AF L. 1.299.000
CANON EOS 50E + OB. 28-80 AF L. 1.499.000
CANON EOS 50E + OB. 28-105 AF L. 1.850.000
CANON EOS 5 SOLO CORPO L. 1.425.000

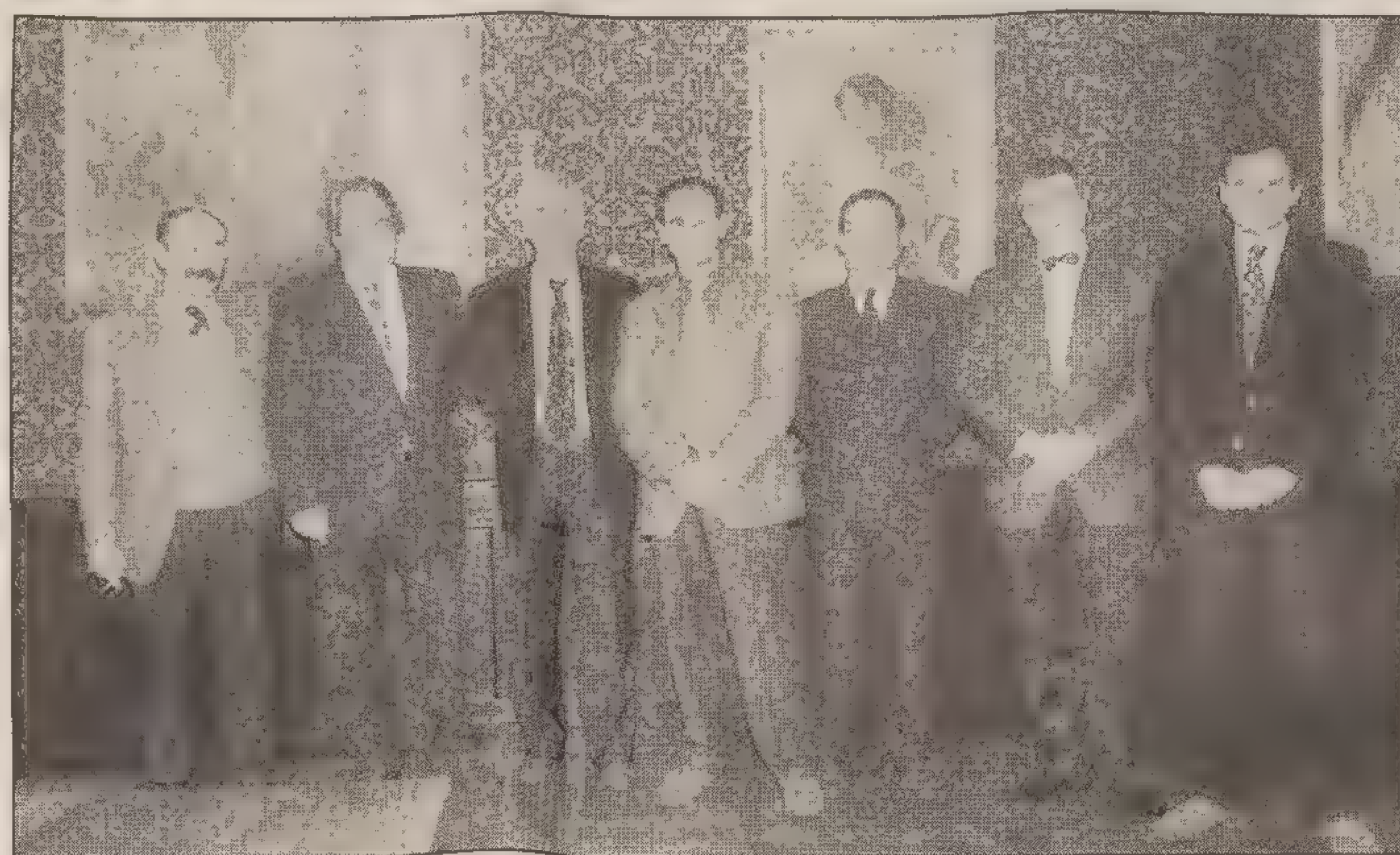
GRANDI OFFERTE
PICCOLI PREZZI!

SVILUPPO E STAMPA IN MENO DI 1 ORA!

PROVINCIA: IL PRESIDENTE CODARIN HA PRESENTATO LA GIUNTA DEL CENTRODESTRA

«Assessori competenti»

«Abbiamo cercato - ha detto - senza vergogna nel Polo persone preparate su ogni delega»



La nuova giunta provinciale è stata presentata ufficialmente ieri in una conferenza stampa a Palazzo Galati: da sinistra gli assessori Aldo Debelli, Sergio Battisti, Paris Lippi vicepresidente, il presidente Renzo Codarin, Roberto Sasso, Giulio Marini e Manfredi Poillucci. (Foto Lasorte)

Servizio di

Fabio Cescutti

«Abbiamo cercato senza vergogna amministratori dentro il Polo, ovvero persone normali, serie, competenti rispetto alle deleghe affidate: il centro destra con il sessanta per cento rappresenta una parte della città che ha tutta la dignità e la titolarità per amministrare senza cercare in campi diversi altri tipi di competenza». Il neopresidente Renzo Codarin ha così risposto, presentando ufficialmente ieri la sua giunta, a quella parte di Trieste che aveva mosso critiche a questo esecutivo, nella tipologia delle scelte. «Non abbiamo perso tempo - ha aggiunto Codarin - la provincia ha perso solo quei 15 giorni che hanno portato al ballottaggio anche perché il Polo, a causa di prevedibili errori nel voto al primo turno, viste le difficoltà della legge elettorale, ha avuto sulla mia persona migliaia di schede non valide, che mi indicavano alla presidenza e che avrebbero chiuso subito i giochi». Il neopresidente ha ricordato che di fatto si è insediato venerdì scorso, che ha giurato lunedì sera e che da martedì ha iniziato gli atti di competenza. Mercoledì era a Gorizia

e ieri ha presentato l'esecutivo. «Dicevano che sono blindato da An - ha sottolineato Codarin - ma Alleanza nazionale è un partito con il 25 per cento dei consensi e ha tutto il diritto di essere rappresentato». «E allora - ha aggiunto - è stata tirata fuori la storia degli ex

DOPO IL CRAC KREDITNA Verso il congresso l'Unione culturale economica slovena

Messa alle strette dal crac della Kreditna, l'Unione culturale economica slovena (Skgz), la confederazione che raggruppa tutte le associazioni in campo imprenditoriale, economico, culturale, sportivo e del volontariato della minoranza nel Friuli-Venezia Giulia celebra domenica il suo ventesimo congresso con chiari intenti di rinnovamento. Tra le proposte innovative, quella di aprirsi all'adesione di singoli individui, e non solo di realtà associative, e l'elezione di un nuovo presidente regionale, dato che quello uscente, Klavdij Palcic, non ha intenzione di ricandidare. Mentre non sono ancora scongiurati effetti a pioggia per il fallimento della «Trzaska» (molte associazioni e le stesse sedi dell'Unione sono state perquisite dalla Finanza) c'è attesa per un nuovo istituto di credito che possa fungere da punto finanziario di riferimento per la minoranza. L'appuntamento è per domenica alle 9 al Centro congressi della Fiera. All'assemblea parteciperanno 150 delegati delle 27 realtà associate che fanno riferimento alle tre sedi dell'Unione di Trieste, Gorizia e Cividale.

democristiani, ma vorrei ricordare che ho rotto con la Dc prima che nascesse il Polo e che si creassero altri partiti di ispirazione cristiana, tanto che la Dc era ancora al potere mentre io mi sono alleato con la Lista per Trieste e la destra, con la volontà di rappresentare l'ele-

torato moderato nel centro destra». L'esperienza dei tecnici in giunta - ha concluso Codarin prima di presentare gli assessori - ci sembra assolutamente inadeguata per capire i bisogni della gente». Codarin ha quindi confermato la composizione della sua squadra: Paris Lippi, vicepresidente di An (sport, turismo, tempo libero e vicepresidente dell'ente); architetto Giulio Marini, area Lista (lavori pubblici, ambiente, agricoltura e trasporti); ingegner Roberto Sasso, Ccd (istruzione ed edilizia); Sergio Battisti, Forza Italia (finanze, bilancio, patrimonio e informatizzazione dell'ente); professor Manfredi Poillucci, segretario provinciale del Cdu (cultura, affari giovanili e sicurezza sociale); Aldo Debelli, An, consigliere provinciale dal '75 (personale).

Codarin ha rilevato che in un incontro con il consigliere provinciale della Lega Nord, Mario Bussani, è emerso uno spirito di collaborazione per le battaglie sull'autonomia e sulle tematiche ambientali. Ieri pomeriggio si è svolta la prima seduta della giunta provinciale. Mercoledì sarà la volta del primo Consiglio. Una vera novità dopo tre anni e mezzo di commissariamento.

L'INTERVENTO

Dentro Ulivo e Polo forze conservatrici frenano le riforme

Bisogna

ricomporre

la diaspora

socialista



La campagna elettorale è finita, si è votato. La maggioranza dei triestini non è andata a votare peggiorando il dato del primo turno e il vincitore è risultato espressione di una minoranza: un non senso per un sistema realmente democratico.

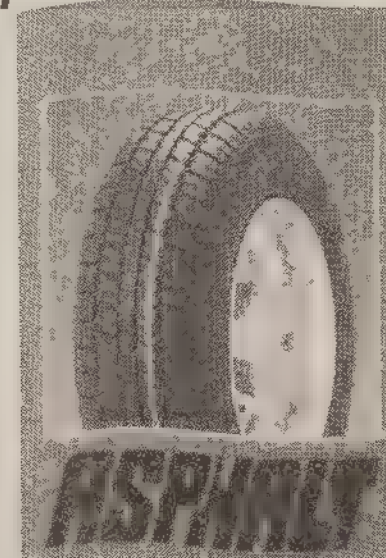
Valuteremo Codarin per quello che riuscirà a realizzare per Trieste e la sua provincia: l'inizio non è certo incoraggiante, sono passate due settimane per definire una giunta squisitamente politica.

I cittadini sono disincantati, il panorama politico troppo frantumato non riesce a dare risposte concrete ai problemi della gente. La realtà è che il rinnovato sistema politico cela in entrambi gli schieramenti forze conservatrici contrarie a quelle grandi riforme fondamentali per la vita del Paese sia in ambito istituzionale che sociale.

La vittoria del Polo ha dato alla Provincia un consiglio espressione di chi si ispira ai valori e alla storia del socialismo liberale contrasta e continuerà a contrastare. L'atteggiamento di Rifondazione comunista ha dimostrato che la sinistra triestina non può e non deve far affidamento sui vetero-comunisti per rispondere alle esigenze della gente, ai problemi della città e del Paese, una classe politica non s'improvvisa, ma si prepara e si seleziona. A»

Alessandro Gilleri,
dell'esecutivo regionale
dei Socialisti italiani

MONCINI GOMME e BRIDGESTONE - FIRESTONE presentano



La nuova gamma di pneumatici mirata ai consumatori attenti al rapporto qualità prezzo

135/80 R 13 ASPHALT2	48.000	165/70 R 13 ASPHALT2	65.000
145/80 R 13 ASPHALT2	53.000	175/70 R 13 ASPHALT2	70.500
155/80 R 13 ASPHALT2	58.000	165/70 R 14 ASPHALT2	73.500
165/80 R 13 ASPHALT2	67.000	185/70 R 14 ASPHALT2	89.000
145/70 R 13 ASPHALT2	54.500	185/65 R 14T ASPHALT2	85.000
155/70 R 13 ASPHALT2	58.000	185/60 R 14H ASPHALT2	101.000

MONTAGGIO, EQUILIBRATURA E VALVOLA L. 10.000 cadauna. I prezzi si intendono comprensivi di IVA

ESCLUSIVISTA a TRIESTE
MONCINI GOMME
 Via del Coroneo, 31 - Tel. 637700
 Pagamento rateale senza interessi CRT, CARTASI, VISA, POS, AMERICAN EXPRESS
 Parcheggio interno - Preventivi telefonici

"LA SCUOLA DI GUIDA"
FREEWAY

Apri
il tuo pacco
di Natale
a tutti gli iscritti
nel mese di Dicembre 96
in omaggio
solo per la patente B:

10 LEZIONI DI GUIDA
da 30 minuti ciascuna !!!
OFFERTA NON CUMULABILE
TRIESTE - VIA DELLA FONDERIA. 7 TEL. 040/7606099

46 CANZONI POPOLARI TRIESTINE
 SU UN CD
**CANTADE
DE OSTARIA**

In vendita
da
RECORD - VIA A. DIAZ 19
 TEL. (040) 304669
 NEI MIGLIORI NEGOZI DI DISCHI E NELLE LIBRERIE

SOPRALLUOGO DEL COMUNE ALL'IMPIANTO POLISPORTIVO CHE SARA' INAUGURATO SABATO 21

NIPOTE DELL'EX SINDACO PITACCO

Via Calvola, ritocchi finali

Sarà anche palestra del Nordio - La gestione affidata per 9 anni alla neonata Società Ginnastica Triestina-Cividin

Verrà inaugurato ufficialmente sabato 21 il nuovo palazzetto dello sport di via Calvola: 1200 posti a sedere, 220 in piedi, rettangolo di gioco regolamentare di 44 metri per 24, uno dei più estesi in regione, altezza di 8 metri, superiore a quella minima richiesta, superficie complessiva di 2000 metri quadrati, 150 posti macchina, 70 del Comune, gli altri in vendita, doppi spogliatoi con servizi per gli arbitri, quattro per gli atleti e per gli alunni del liceo artistico Nordio, una decina di magazzini per gli attrezzi, altri vani per uffici e deposito. Queste le cifre più significative di una struttura costata quattro miliardi e 900 milioni così ripartiti: un miliardo e 700 milioni a carico del Coni (legge 65), il resto a carico del Comune, con conto interessi a carico della Provincia.

La gestione dell'impianto verrà ora affidata per nove anni alla neonata Società Ginnastica Triestina - Cividin, una Srl che con il Comune ha già stipulato una convenzione generale alla quale seguirà ora una seconda per gli aspetti tecnici. Era il 1988 quando il Nordio si trovò a dover affrontare il problema di una nuova palestra per i suoi studenti: da quell'idea si è sviluppato poi quel notevole impianto che oggi è sotto gli occhi di tutti. «Visto che si deve costruire e vista la penuria di impianti a Trieste - hanno pensato in Comune - tanto vale fare le cose in grande». E via con progetti, appalti e lavori, partiti, questi ultimi, nel 1993.

Proprio il Nordio avrà ora una sorta di precedenza nell'utilizzo del Palazzetto, collegato direttamente alla scuola con una passerella interna: il preside, Teodoro Giudice, ha già fatto una sorta di opzione per l'orario 8-15.

L'impianto, realizzato secondo i più moderni criteri architettonici, estetici e di sicurezza, è polifunzionale: può ospitare incontri di basket, pallamano, pallavolo,

calcetto, meeting di judo, di ginnastica, di boxe. La stessa Ginnastica Triestina, oggi costretta per ragioni di spazio a smistare le sue attività in varie strutture della città, convergerà ora sul nuovo impianto di via Calvola, alleggerendo così le altre palestre che a loro volta potranno essere utilizzate da altre società più piccole.

Sarà proprio la pallamano a tenere a battesimo, il 5 gennaio prossimo, il nuovo Palazzetto con un incontro di Champions League tra Principe e gli ungheresi del Pick Zeged. Ma nelle intenzioni della società di gestione rientra anche uno sfruttamento «sociale» della struttura da adibire a concerti, manifestazioni di interesse cittadino e altri happening di rilievo.

Ancora da definire l'aspetto finanziario: il criterio ipotizzato è quello di contenere le tariffe orarie per le attività strettamente sportive compensando questi minori introiti con noleggi meno a buon mercato per le manifestazioni extra sportive. Se ne saprà di più quando la struttura entrerà a regime.

La dotazione è già stata assicurata dalle varie federazioni, i canestri da quella della pallacanestro, le porte dalla pallamano, le reti dalla pallavolo e così via. Il Comune si accollerà la spesa per il tabellone elettronico.

Ieri, mentre gli addetti davano gli ultimi ritocchi alla verniciatura del parquet e si stavano concludendo le operazioni di pulizia dei locali, l'assessore allo sport, Franco Degrossi, l'assessore ai lavori pubblici, Umberto Drossi Fortuna, il presidente del Coni regionale, Emilio Felluga, il presidente del Coni provinciale, Italo Borri, il presidente della Ginnastica Triestina, Matteo Bartoli, il direttore tecnico del Principe, Giuseppe Lo Duca, e il preside del Nordio, Teodoro Giudice, hanno effettuato un sopralluogo conclusivo prima dell'inaugurazione della prossima settimana.

Giovanni Longhi

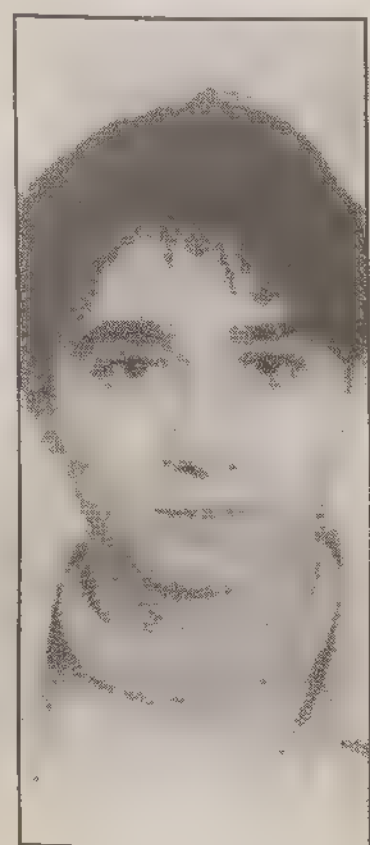


Ultimi ritocchi alla verniciatura del parquet del nuovo impianto sportivo di via Calvola dalle misure regolamentari. (Lasorte)

ACCUSA DI OMICIDIO COLPOSO PER IL DOTTOR ADRIANO CONT

Medico sul banco degli imputati

In servizio, non avrebbe assistito con la dovuta cura un giovane vittima di incidente



Omicidio colposo. E' questa l'accusa che ha portato ieri sul banco degli imputati il medico Adriano Cont, 36 anni, già in servizio al Pronto soccorso dell'Ospedale Maggiore. Secondo la Procura il 21 novembre 1993 non avrebbe assistito con la dovuta attenzione un ragazzo vittima di un incidente della strada.

Paolo Mondo, 19 anni, residente a Bagnoli della Rosandra, era morto poche ore più tardi e i genitori avevano puntato il dito accusatore contro il medico e contro l'organizzazione sanitaria. Il decesso era stato determinato da una profonda lesione cerebrale che secondo l'accusa il medico non avrebbe tempestivamente diagnosticato.

Da qui l'inchiesta, il rinvio a giudizio e il processo aperti ieri. Due le tesi a confronto, ognuna suffragata da una perizia medico legale. Per l'accusa se la lesione cerebrale fosse stata diagnosticata in tempo sarebbe stato possibile salvare il giovane motociclista. Questo dice il dottor Fulvio Costantinides, consulente della Procura presso la Pretura. Al contrario il professor Bruno Altamura dice che la situazione era talmente compromessa che non sarebbe stato nemmeno possibile tentare un intervento chirurgico al cranio. Su questa perizia ovviamente la difesa punta tutte le sue carte. Il dottor Adriano Cont è difeso dall'avvocato Remo Cuccagna.

Il processo ieri non è andato al di là delle fasi preliminari. Il Tribunale dei diritti del malato si è costituito parte civile con l'assistenza dell'avvocato Paola Fornasaro. Mentre i congiunti del giovane morto sono usciti di scena dopo aver ottenuto dall'Assitalia, la compagnia cui si affidava l'Usl, un congruo risarcimento.

Il pretore Annalisa Barzani ha anche deciso la data per la nuova udienza. Il 7 marzo saranno sentiti 10 testimoni. Poi si capirà se sarà necessario effettuare una superperizia medico-legale. Paolo Mondo era cavaduto con la sua motocicletta. Non portava il casco e in più sul portapacchi aveva alcune bottiglie di birra. Forse per questo gli infermieri che lo avevano soccorso

avevano ritenuto di trovarsi di fronte a un ubriaco. Questo errore di valutazione era continuato anche all'interno dell'ospedale Maggiore. Anzi si era aggravato. Il giovane aveva anche un dito fratturato e il medico stringendoglielo aveva visto che il giovane reagiva. Per questo lo aveva fatto adagiare in un letto dell'ortopedia, pensando ancora di trovarsi di fronte a chi doveva smaltire una sbornia. Al contrario la situazione era molto più grave. Il padre due ore più tardi toccando la nuca del figlio si era accorto del colpo al cranio. I medici erano intervenuti. Ma ormai non c'era nulla da fare. Poche ore più tardi Paolo Mondo era morto.

Claudio Ernè

E' morta la notte scorsa, dopo una grave malattia che l'aveva fortemente debilitata, la professoressa Silvana Pitacco, madre del nostro collega Paolo Rumiz. La signora Pitacco aveva 74 anni: vedova del generale Pietro Rumiz, era di antica famiglia triestina (lo zio Giorgio Pitacco era stato il famoso irredentista e sindaco di Trieste negli anni dal 1922 al 1928). Una decina di anni fa la signora Rumiz era andata in pensione dopo una vita dedicata all'insegnamento nella scuola media Nazario Sauro di Muggia, dove ancora molti ex allievi ricordano la loro insegnante di lettere per la sua profonda umanità e il suo entusiasmo. Al collega Paolo un commosso abbraccio da tutti i colleghi della redazione del Piccolo. Domani, alle 9.30, nella chiesa di Nostra Signora della Provvidenza, in via Besenghi 8, avrà luogo la messa di commiato.

SEQUESTRE DAI CARABINIERI

DUE AUTO RUBATE IN OLANDA
Due auto rubate in Olanda - una Volkswagen Golf e una Opel Vectra - sono state sequestrate dai carabinieri del nucleo radiomobile di Aurisina. I guidatori, due olandesi, sono stati denunciati a piede libero, come un italiano, di Frosinone, che era su una delle vetture, dirette in Slovenia.

ERANO COMMILITONI GLI AGGRESSORI

DEI MILITARI IN PIAZZA OBERDAN
I carabinieri di via Hermet hanno identificato i presunti aggressori dei tre militari in piazza Oberdan avvenuta nella notte del 20 novembre. Sono stati denunciati per rapina Enzo Garofalo, Giovanni Saba e Massimo Stabile. Secondo quanto hanno accertato i carabinieri i tre, anche loro in servizio di leva al Piemonte Cavalleria, avrebbero avvicinato con una scusa Matteo Busoni, Andrea Zucchiatti e Alessandro Righetto, tutti caporali nella stessa caserma. Poi gli spintoni e infine la rapina: circa 100 mila lire.

INPS: SPORTELLI APERTI

PER LE DOMANDE DI CONDONO
Per agevolare la presentazione delle domande di condono previdenziale, che scade lunedì 16, e per fornire informazioni agli interessati, gli uffici dell'Inps rimarranno aperti oggi e lunedì anche nel pomeriggio, e domani mattina.

ILLY STASERA SU RAITRE

A «DALLE 20 ALLE 20»
Il sindaco di Trieste Illy parteciperà stasera al programma «Dalle 20 alle 20», condotto da Maria Latella di Raitre. Si parlerà di riforme istituzionali e di confronto fra Lombardia e Nord Est. Oltre a Illy - reduce dalla partecipazione al programma di Bruno Vespa «Porta a porta», l'altra sera su Raiuno - ci sarà anche Roberto Formigoni, presidente della Regione Lombardia.

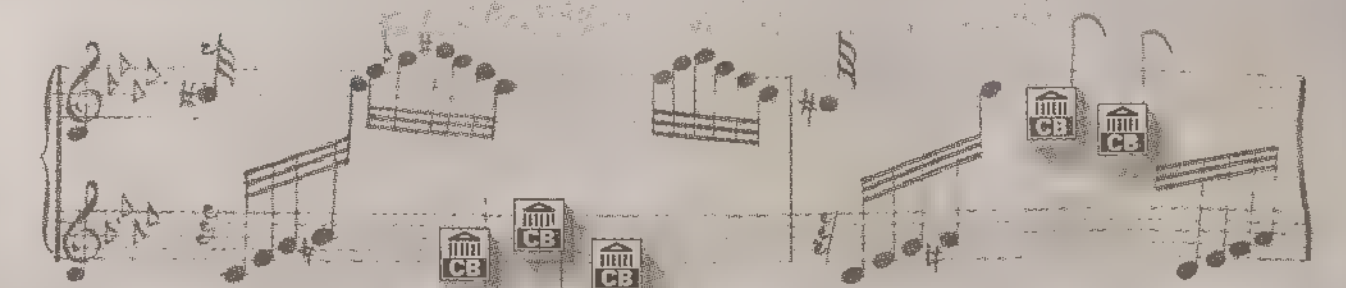
DISCOTECA SENZA AUTORIZZAZIONI:

TRIESTINO ASSOLTO IN APPELLO
E' stato assolto ieri in appello Massimo De Palma, trent'anni, di Trieste, accusato di aver aperto una discoteca a Lignano senza le necessarie autorizzazioni. I fatti risalgono al luglio del '94, quando durante un accertamento venne rilevata la mancanza dell'autorizzazione all'agibilità per la discoteca Roy's Club, in piazza del Sole a Lignano. Per questi motivi il pretore di Latisana lo aveva condannato nel marzo scorso a un mese di arresto e al pagamento di 300 mila lire di ammenda. Ieri la prima sezione della Corte d'appello lo ha assolto perché il fatto non costituisce reato. L'accusa aveva chiesto la conferma della sentenza di primo grado.

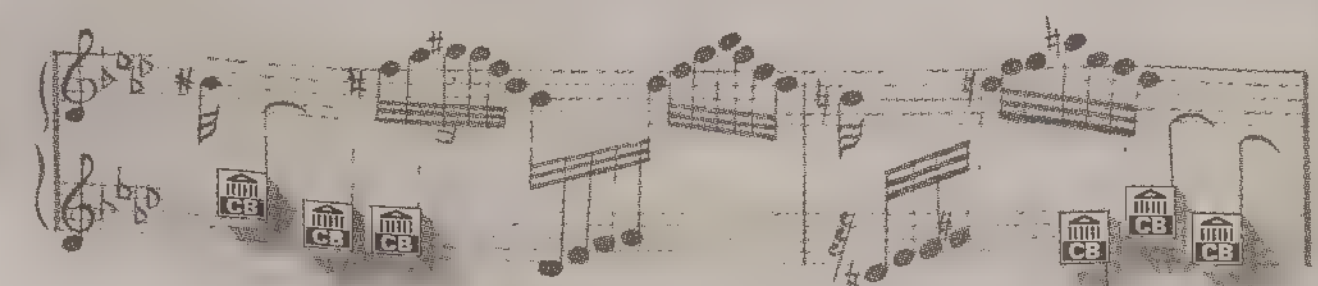
LA CONCLUSIONE DEI LAVORI

DEGLI SCIENZIATI DELLA TWAS
Il comitato per la realizzazione dello Science Center a Trieste ha preso parte alla cena per gli scienziati della Twas, l'Accademia delle scienze del terzo mondo, che hanno partecipato ai lavori dell'ottava assemblea mondiale dell'Accademia svoltasi al Centro di fisica teorica di Miramare.

La banca



in *sintonia* con voi,



oggi è più *vicina*.



Prendete nota.

Attenzione, chiarezza e flessibilità sono gli strumenti del nostro lavoro.

Per questo siamo una banca in sintonia con voi, con i vostri progetti e con i vostri interessi.

Se volete vederci all'opera, venite nella nostra nuova filiale di Trieste, in via S. Nicolò, 12.

Sentirete
la differenza.



CREDITO BERGAMASCO

GRUPPO CREDIT LYONNAIS

a cura



13 dicembre Santa Lucia



Oltre il 90% delle decisioni e dei gesti necessari per guidare un'automobile dipendono dagli occhi del conducente. Una buona acuità visiva è una buona sensibilità al contrasto sono indispensabili per guidare di giorno e di notte: non si tratta di vedere soltanto, ma di vedere bene.

L'acuità visiva, ovvero i famosi «10/10», misura solo la nostra funzione visiva da ferma. Alla guida di un'auto con le variazioni di luce, di condizioni atmosferiche, di tempo di guida e di mille imprevisti che possono capitare, la nostra efficienza visiva può variare di molto. Essa dipende infatti da abilità percettivo-visive che variano a seconda del contesto in cui ci si trova. Per esempio, quando guidiamo l'auto vengono messe continuamente alla prova:

- la nostra percezione delle profondità e degli oggetti in movimento
- l'ampiezza del nostro campo visivo
- la capacità di coordinamento simultaneo
- il grado di adattabilità all'oscurità
- viene coinvolta perfino la percezione corretta dei colori.

È impossibile valutare da soli il grado di efficienza di tutte queste abilità visive che risultano indispensabili per la nostra sicurezza in auto, così come è necessario individuare tempestivamente anche il più lieve difetto visivo, di cui spesso non ci accorgiamo, ma che può mettere in pericolo la nostra vita e quella degli altri.

La guida di notte rappresenta una situazione molto particolare per i nostri occhi, ma soprattutto una situazione di pericolo: pur essendo in presenza di un quinto del traffico globale, la gravità degli incidenti è maggiore.

Ogni volta che vi è possibile, evitate di viaggiare di notte. Molti automobilisti scelgono di viaggiare di notte «perché il traffico è molto ridotto, ci sono meno controlli, si guadagna tempo e ci sono meno rischi di incidenti» sono luoghi comuni molto diffusi ma totalmente errati.

Per viaggiare di notte è necessario avere una buona visione binoculare: molti incidenti sono dovuti a questa insufficienza visiva, capace di produrre anche l'attaccamento visivo.

La visione periferica ha la funzione di sentinella, che ci permette di dribblare una vettura o una moto che hanno fatto una manovra brusca o un

La vista e la guida

pedone sceso improvvisamente dal marciapiede.

Di notte la visione nella zona centrale dell'occhio diminuisce molto rapidamente, anche se la visione periferica si mantiene buona.

Va infine ricordato che i fari dell'auto rappresentano una sorgente abbagliante dieci volte superiore ai fari posteriori, e producono negli occhi dell'automobilista abbagliato una potente dispersione di luce che fa scomparire i contrasti. Gli oggetti a debolissimo contrasto, come il bordo della strada, scompaiono, la percezione delle distanze è resa difficile e inesatta.

I tempi di recupero dopo l'abbagliamento dipendono

UN PENSIERO PER I VOSTRI OCCHI

Perché rivolgersi all'ottico?

Quando ci accorgiamo di non riuscire più a vedere bene, sembra che, per risolvere il nostro problema, sia sufficiente scegliere una montatura dopo «essersi fatti misurare la vista» o addirittura aver stabilito da soli «quante diottrie ci mancano».

Ma, può essere davvero tutto così semplice per un fenomeno quale la percezione visiva dalla quale riceviamo oltre l'83% delle informazioni che vengono trasmesse al nostro cervello attraverso i cinque sensi? Non lo è. Non si tratta solo di acquistare un occhiale, ma di individuare dapprima, con l'aiuto del medico oculista, il problema visivo, e di trovare successivamente il miglior sistema di correzione per risolverlo.

L'ottico-optometrista si occupa proprio di questa seconda parte, ed è a lui che possiamo e dobbiamo rivolgerci per ottimizzare il sistema di correzione alle nostre personali esigenze.

Quando dobbiamo acquistare un paio di occhiali, o di lenti a contatto, egli ci guida nella scelta del tipo di soluzione valutando non solo ciò che il mercato ci propone, e ciò che la pubblicità ci vuole a tutti i costi imporre, ma soprattutto considerando le nostre necessità (che sono legate, oltre all'attività professionale, anche agli hobby, agli sport praticati e all'ambiente in cui si vive e si lavora).

Un professionista del settore è colui che riesce a mettere in relazione queste ultime, oltre che, ovviamente, al benessere dei nostri occhi, anche alle esigenze tecniche di montaggio, di adattamento, di gusto estetico, di spesa. Non è detto, cioè, che l'ultima lente «super extra-eccezionale» sia tale per ogni tipo di problema.

dalla capacità di riadattamento che variano moltissimo da persona a persona. Il recupero è più veloce nei giovani e più lento negli anziani. Va inoltre ricordato che certi farmaci, come i tranquillanti, perturbano la visione, riducendo la sensibilità luminosa e la sensibilità al contrasto: se i farmaci sono poi associati a bevande alcoliche, gli effetti negativi aumentano. E soprattutto di notte che l'alcol è causa del 30% degli incidenti automobilistici o del 60% di quelli motociclistici.

Consigli per chi guida:

- Usare sempre durante la guida gli occhiali correttivi, anche se la correzione dovesse essere minima.
- non usare occhiali con lenti graffiate: possono deformare gli oggetti e creare riflessi ostacolo per la guida notturna.
- nelle giornate assolate, così come in quelle con cielo coperto, usare sempre gli occhiali scuri.
- scegliere per gli occhiali da sole lenti effettivamente filtranti: i raggi blu e gli ultravioletti, anche quando colpiscono l'occhio di sbieco, sono dannosi per le congiuntive, la cornea, la retina;
- tieni puliti i tuoi occhiali, ma tieni pulito anche il parabrezza, all'interno e all'esterno; esistono prodotti antiappannamento sia per gli occhiali che per il parabrezza; sono da utilizzare.
- non bere quando guidi. L'alcol, anche in quantità piccolissime, rallenta i riflessi, pur rendendo euforici; induce diplopia (visione doppia) e in qualche modo riduce l'acutezza visiva;
- effettuare un controllo globale della propria efficienza visiva almeno una volta all'anno per individuare tempestivamente difetti visivi anche lievi.

In particolare dopo i 40 anni è indispensabile sottoporsi a: un esame oftalmologico per verificare l'eventuale presenza di patologie oculari; un esame oftalmometrico per valutare l'efficienza visiva;

- per godere di maggiore accuratezza particolarmente di notte e in condizioni di scarsa visibilità (nebbia, pioggia, cielo coperto) adottare lenti speciali finalizzate a migliorare il contrasto cromatico delle immagini. Si tratta di filtri non graduati che possono essere montati su occhiali o anteposti, tramite

Lucia protettrice della vista

Lucia deriva, com'è evidente, da lux lucis che, se nel primo significato traduce luce, traduce anche, semplicemente, giorno e, non da ultimo, vista.

Così, nel nome di Lucia, sono contenuti i diversi significati che la pongono al centro di una devozione popolare diffusa non solo in Italia ma anche negli altri paesi cattolici.

Il tredici dicembre sarebbe il giorno del martirio della giovane siracusana tradizionalmente considerata protettrice della vista, ed era anche, secondo il calendario giuliano, il giorno più corto dell'anno.

Una fanciulla bella e dagli occhi splendidi. Questo è quanto le numerosi fonti iconografiche ci dicono di Santa Lucia. Di origine patrizia e probabilmente pagana, la ragazza avrebbe assunto con il battesimo il nome con cui è passata alla storia. Promessa sposa a un giovane nobile, avrebbe rinunciato al matrimonio per donare la propria dote ai poveri. Così avrebbe mantenuto fede al voto di rimanere vergine, come Sant'Agata con cui spesso viene raffigurata e a cui la devozione, molto diffusa in Sicilia, la associa.

Si sa per certo, grazie a un'iscrizione rinvenuta nelle catacombe di Siracusa, che fu martire sotto Diocleziano, nel 304. Il resto appartiene, probabilmente, alla leggenda. Due leggende addirittura s'intrecciano attorno alla figura di Santa Lucia. Secondo la prima fu Pascasio, governatore di Siracusa, a ordinare che le fossero cavati gli occhi. Secondo un'altra fu lei stessa a mutilarsi «in segno di beffardo omaggio al suo persecutore».

In ogni caso al nome di Lucia è legata la fede nel suo potere taumaturgico. La



devozione, testimoniata soprattutto nella città natale da numerosi ex voto, la fa quindi protettrice dei non vedenti e patrona di quanti, nella loro professione, si occupano a diversi livelli dei problemi della vista.

La credenza nel potere taumaturgico di Santa Lucia è naturalmente un fatto personale. Devozione a parte, in questo giorno gli ottici rinnovano di anno in anno, in ogni città, momenti conviviali che spesso hanno rappresentato la base per una proficua collaborazione.

(*) Arnolfo Santelli, Santa dei ciechi d'oggi, Santa Lucia e noi, Ionica, Roma, 1958.

SAI COSA TI SEI MESSO SUL NASO?

Quando scegli un occhiale, devi avere la garanzia che ciascuna lente sia perfettamente adeguata al problema visivo di ciascuno dei tuoi due occhi

La prima Associazione di ottici in Italia, nasce nel 1770 con il nome di «Compagnia dei mercanti, vetrai e ottici», e soltanto i suoi iscritti possono aprire regolari «Punti Vendita».

Da quel momento le lenti-occhiali - inventate nel Medioevo - vengono tolte «dalla strada»; dove era-

no abitualmente vendute insieme a nastri e ricami.

Studi, ricerche e sperimentazioni accelerano - pensa che ci sono voluti quattro secoli, per sorreggere le lenti davanti agli occhi con le comode stanghettoni... - l'evoluzione che ti permette oggi, di utilizzare strumenti di precisione,

creati con una lavorazione e una tecnologia all'avanguardia, e un «occhio» sempre attento alla moda e alla personalità di chi li indossa.

E, come allora, oggi gli Ottici possono garantirti occhiali, montature e lenti di qualità, perfettamente adeguate al problema visivo di ciascuno dei tuoi due occhi.

SERVIZI SPECIALI

- Assistenza e controllo degli occhiali che hai e di quelli che avrai.
- Controllo della vista per determinare la soluzione più adatta ai tuoi problemi visivi.
- Lavorazione precisa e differenziata delle tue lenti.
- Individuazione della montatura perfettamente adatta alla conformazione del tuo volto; con particolare cura ai punti d'appoggio dell'occhiale: stanghetta e ponte nasale.
- Scelta fra infiniti modelli di qualità: occhiali comodi, leggeri, resistenti, per esprimere al meglio la tua personalità e i tuoi desideri.

MIONI OTTICO

P.zza Borsa 15 (Palazzo Tergesteo) - Tel. 366136

OTTICA PRIMATO

Via Battisti 9 - Tel. 371628

OTTICA RADIVO

Campo S. Giacomo 23 - Tel. 764881

OTTICA VISUAL

Via delle Torri 1c - Tel. 631635

OTTICA VISUS

Campo S. Giacomo 12 - Tel. 772377

OTTICA ZIGLIO

Corso Italia 28 - Tel. 636916/636252

OTTICA ZINGIRIAN

Via Muratti 1 - Tel. 774497

STUDIO OTTICO ALTIERI

Sistiana Centro 48 - Tel. 299525

OTTICA DEIURI

Via Carducci 20 (ang. P.zza Dalmazia) - Tel. 362737

OTTICA FACCO S. & C.

MUGLIA - Via Alighieri 14 - Tel. 330434

OTTICA DORATTI

V. Gallina 2 - Tel. 636820

OTTICA MARSILLI

Via Mazzini 36 - Tel. 630403

OTTICA LC

di Dianella Majowsky - V. Ginnastica 8 - Tel. e fax 7606139 Trieste

OTTICA AVANZO GIACOMO Succ.

C.so Italia 17 - Tel. 631816 - P.zza Cavana 7 - Tel. 300960

OTTICA BOSSI

L.go Sonnino 5 - Tel. 774787

OTTICA RODOLFO BUFFA

di Sergio Buffa & C. - C.so Italia 21 - Tel. 630680

CARTURAN

Via Roma 6 (ang. S. Nicolò) - Tel. 368686

TEATRO VERDI: INAUGURATA LA STAGIONE LIRICA ALLA SALA TRIPCOVICH

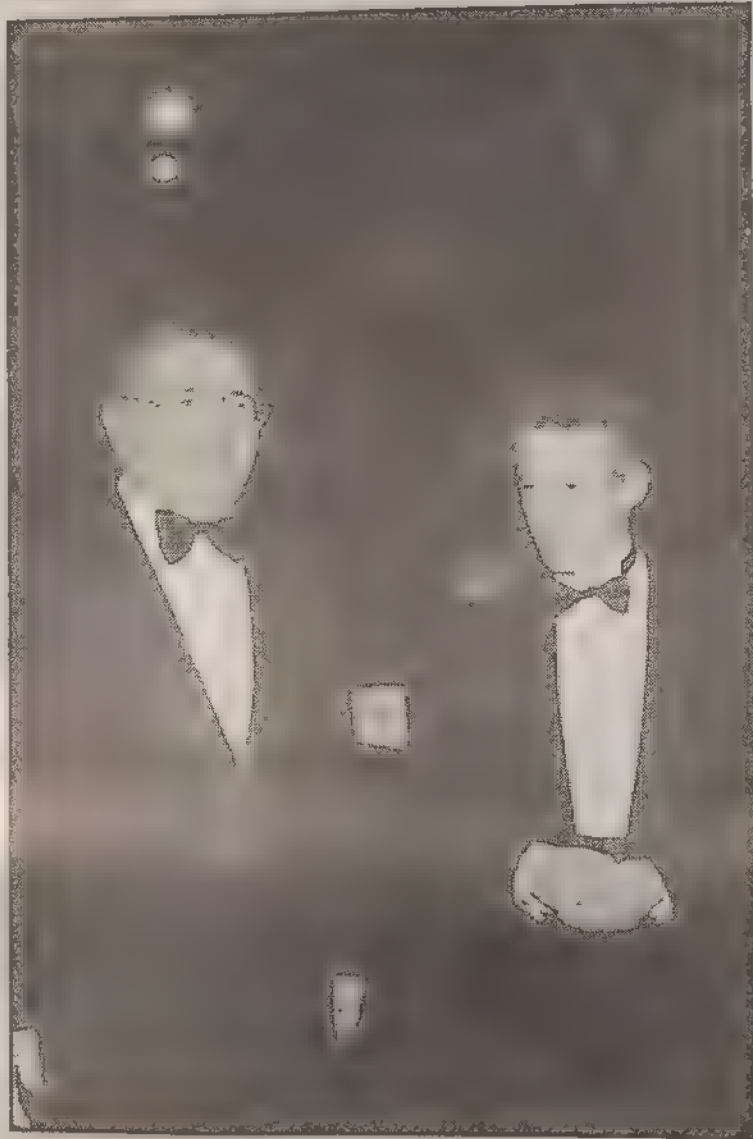
Gala con «Rigoletto»

Toilette eleganti e tanti smoking per il tradizionale rito cultural-mondano

All'ingresso i carabinieri in alta uniforme e gli affondatori dell'ultima sigaretta. Nel foyer ritorno alla grande dello smoking, negli ultimi anni un po' disertato dai signori; e nero a volontà per le signore, che in poche ormai preferiscono l'abito lungo a un più accattivante «sopra-ginocchio». Si è consumato così, ieri sera, il tradizionale rito cultural-mondano dell'inaugurazione della stagione lirica del teatro Verdi. Un'inaugurazione un po' speciale: l'ultima nella cornice di una grembia Sala Tripovich prima del rientro nella storica sede sulle Rive.

A fare gli onori di casa lo staff dirigenziale del Verdi: in testa il sovrintendente Lorenzo Jorio, un po' palpitante per le sorti di questo «Rigoletto» segnato dalla sfortuna (che ha colpito, da ultimo, con l'improvviso forfait dell'attesissima Gilda di Sumi Jo). E poi Sergio D'Osimo, al debutto come direttore dei servizi tecnici di un palcoscenico che lui, reduce dalla grandeur dell'Opera di Roma, considera un po' come un grazioso giocattolo.

Mezz'ora prima dell'apertura del sipario, il foyer era già affollato: ecco apparire fra gli altri l'onorevole Gualberto Niccolini, il critico di Repubblica Michelangelo Zurletti, il sovrintendente della Staatsoper di Vienna E ancora il barone Raffaello de Banfield, al fianco la mise nero e rosso fuoco della moglie Graziella Brandolini D'Adda; la platinissima Maria Giovanna Elmi; il prefetto Michele De Feis; assessori comunali - Pecol Cominotto e Zanfagnin, tanto per citare - in ordine sparso. Da segnalare la prima uscita mondana sotto il bersaglio di flash e telecamere - accompagnata da moglie e figlia - per il neopresidente della Provincia Renzo Codarin, giaccone sportivo esibito con nonchalance sopra l'abito scuro. Poco propensi, forse, alle esibizioni da foyer e dunque buoni ultimi - il sindaco Ily e il vice Damiani con rispettive signore rigorosamente eleganti in nero corto. Ancora qualche convenevole e tutti in sala; un minuto in piedi per l'inno nazionale, e via con «La donna è mobile»...



Nelle foto Lasorte, la serata di gala in Sala Tripovich: in alto, foyer affollato prima dell'inizio dello spettacolo; qui sopra, a sinistra il sindaco Ily e - a destra, tutta in nero - la moglie Rossana Bettini.

URGE UNA NUOVA STRUTTURA AL SERVIZIO DEI SUB

Un corso per gli operatori della camera iperbarica

Un corso nazionale per la formazione di operatori di camera iperbarica si terrà nella sede della Fipsas (Stazione Marittima) da oggi a domenica per iniziativa del circolo subacqueo e pescaportivo «Ghisleri» in collaborazione con Medisub, Polizia di Stato, Drass-Galeazzi, Istituto di anestesia e rianimazione dell'Università di Trieste. Si sono iscritte una trentina di persone (sommatori dei Vigili del fuoco, Polizia di Stato, Carabinieri e sportivi) che formeranno l'ossatura tecnica al servizio di una nuova camera iperbarica, di cui Trieste sente da anni la mancanza. Per questo corso la Drass Galeazzi ha messo gratuitamente a disposizione una camera a quattro posti più uno.

Come ha detto il presidente del «Ghisleri», Cesare Capato, è un'iniziativa, questa della camera iperbarica, che si propone a tutela della salute della collettività. Il «tubo» iperbarico in funzione oggi a Trieste - ha detto - è troppo piccolo e obsoleto e oltre a tutto sempre impegnato per molti mesi. Da qui la necessità di provvedere a una nuova struttura, di maggiori dimensioni. Il presidente della Fipsas, Del Castello, ha ricordato a sua volta che è dal '72 che la Federazione italiana pesca sportiva si batte per l'installazione a Trieste di una camera iperbarica, ma ogni sforzo finora è risultato vano nella città del «no se pol».

Per realizzare il progetto servono in primo luogo il personale addestrato, quindi i finanziamenti e poi un locale adatto. L'iniziativa del «Ghisleri» mira a risolvere il primo problema, quello del personale. Per quanto riguarda i soldi, si spera che, con l'appoggio delle autorità politiche, possa essere arricchito il fondo di una trentina di milioni raccolti fin dal 1987 dal Comitato pro camera iperbarica costituito dopo la morte in Grecia di

un giovane apneista triestino, Duse Darwin, e del quale fanno parte, oltre ad Alessandra Costantini, che del Darwin era fidanzata, il presidente della Fipsas Del Castello, il medico iperbarico Di- tri, Emilio Felluga, allora presidente provinciale del Coni e Giorgio Franco, allora presidente del Club del gommoni. Per quanto attiene alla sede, viene ipotizzata una coabitazione con la piscina terapeutica che verrà realizzata negli ex Frigoriferi Generali in Sacchetti.

Dal 1987 la nuova camera iperbarica è andata nel dimenticatoio, ed è singolare che il tema venga riproposto, anziché dalla struttura ospedaliera, dal «Ghisleri» che è un circolo sportivo, quando della camera potrebbero aver bisogno i subacquei embolizzati (fortunatamente pochi all'anno nella nostra zona), ma molto di più tutti coloro che abbisognano di ossigenoterapia iperbarica (fra gli altri:

aspiranti suicidi col gas di scarico delle auto, fratturati, gravi ustionati, traumatizzati alla colonna vertebrale, affetti da sclerosi multiple). Oltre a tutto, la legge impone alle imprese operanti in ambito subacqueo di avere a disposizione una camera iperbarica. Per inciso: vista a San Bonifacio in Corsica una barchetta che aveva imbarcato una camera iperbarica.

La camera di cui viene auspicata l'istituzione a Trieste dovrebbe avere almeno 6-8 posti e lo stesso «Ghisleri» si dichiara pronto a gestirla. Il suo costo oscillerebbe intorno ai 500 milioni. Nell'occasione Ghisleri ha presentato gli atti del convegno nazionale su «Aspetti legislativi e medico-legali in ambito subacqueo», svoltosi a Trieste il 9-10 dicembre '95. Nella sede della Fipsas, fino a domenica 15, ci saranno visite guidate della cittadinanza alla camera iperbarica.

Pino Bolis

Questo Natale, taglia con il solito "slalom" tra le offerte "speciali - combinate o giganti".



Godina ti invita alla "libera" scelta nel suo reparto sport: 900 metri quadrati con le migliori attrezzature, marche e abbigliamento per la neve e per il tempo libero.

Godina

Avviso per i "fondisti" del parcheggio lontano dal centro, per qualsiasi acquisto che faranno presso i nostri reparti, un'ora gratis al PARK Si di Foro Ulpiano.

n Trieste in Via Carducci, 10 • Via San Francesco, 4



Cariplo raddoppia a Trieste. Da oggi la vostra famiglia è più ricca.

INFAMIGLIA
il Conto Senza Spese

A Trieste, in via Milano 3, c'è un Punto Cariplo in più. Una bella notizia, perché i prodotti Cariplo sanno offrire più serenità alla vostra famiglia e più valore al vostro denaro. Come "Infamiglia" il conto corrente senza

spese di gestione. Come "QuiCariplo" il servizio di banca telefonica per svolgere ogni operazione senza spendere una lira in più. Volete fare un bel regalo alla vostra famiglia? Fate un salto in Cariplo.



QUICARIPLO

CARIPLO

TRIESTE

City Club

Shopping & vinci!

Grande Concorso

Se hai con te la "Shopping Card" o la Card-benzina acquista quello che ti piace nei negozi del Trieste City Club! Puoi vincere subito fino a **5 milioni** di buoni acquisto!

PER INFORMAZIONI:
Numero Verde
167-277027

AUT. MIN. 6/10327/96

L'ASSESSORE COMUNALE PECOL COMINOTTO PRESENTA LE NUOVE INIZIATIVE PUBBLICHE PER FRONTEGGIARE IL PROBLEMA

Un ambulatorio per i tossicodipendenti

Rinnovato impegno sul fronte della riabilitazione affidato a un'esperienza pilota che coinvolgerà 15 medici in collaborazione con il Sert

È stato da poco firmato un protocollo d'intesa tra Comune e Cooperazione sociale per sviluppare nuove convenzioni nel campo dei servizi per il recupero dei tossicodipendenti. In tale ambito sta anche per venire rilanciata l'Agenzia comunale, da tempo impiantata nelle more consiliari. Questa sono alcune delle novità sul fronte della lotta alla droga a Trieste, esperte ieri dall'assessore comunale ai Servizi sociali, Gianni Pecol Cominotto, nel seminario organizzato presso il padiglione P dell'ex Opp sul tema «La riabilitazione nell'ambito delle tossicodipendenze».

L'argomento sarà materia viva per il consiglio tra breve, poiché si stanno per dibattere alcune mozioni da cui deriveranno le sue posizioni generali in merito. Il seminario nazionale, organizzato dal Sert triestino e indetto dal Gruppo promotore delle assise nazionali



operatori tossicodipendenze, ha avuto lo scopo di chiarire strategie operative sulla riabilitazione.

Il gruppo si è riunito periodicamente per un anno per definire linee comuni nei vari ambiti della tossicodipendenza. È formato da esperti nazionali del settore pubblico, privato, del mondo del lavoro, del volontariato,

sindacale, di comunità terapeutiche e associazioni di settore. Strategie e indicazioni emerse ieri dalle numerose relazioni presentate saranno raccolte in documento per venire discusse insieme agli altri temi nella seconda Conferenza nazionale sulla droga, indetta per metà marzo 1997 dal ministro della Famiglia e della Solidarietà sociale, Li-

via Turco. In quella sede, prevista per legge, verranno definite le nuove linee sulla droga, linee in cui la riabilitazione gioca un ruolo importantissimo. È emerso ieri che quello della riabilitazione deve essere un ruolo nuovo, da rivedere sfatando alcuni luoghi comuni, «Riabilitazione non è solo comunità terapeutica, né la cu-

La Cogliati:
necessaria
una nuova
mentalità

ra sta solo nel metadone - ha precisato Maria Grazia Cogliati, direttore del Sert triestino. È invece qualcosa di aperto con cui devono confrontarsi non solo tossicodipendenti ma anche operatori per analizzare il proprio lavoro; prevede che i tecnici pubblici e privati, il volontariato e il privato sociale ma anche le cooperative, le comunità e le famiglie attivino le risorse disponibili e ripensino ai propri interventi come a un percorso in continua trasformazione. Occorre restituire ai tossicodipendenti il diritto di cittadinanza in

quanto sono prima di tutto persone, è stato sottolineato. Prevedere per la riabilitazione un lavoro di gruppo misto, pubblico e privato, porta il vantaggio per gli operatori di integrare gli interventi senza contrapposizioni, li mette in grado di confrontarsi continuamente e di segnare più fortemente la propria presenza. In tal senso sta per partire un'esperienza pilota che coinvolgerà per ora quindici medici di medicina generale in collaborazione con il Sert e l'appoggio dell'Azienda per i servizi sanitari. L'istituzione di un ambulatorio di terapia in un distretto ancora da scegliere vuol facilitare l'azione dei medici di base in confronto alle attuali norme restrittive con cui ora devono confrontarsi. È stato rilevato in un sondaggio che 113 medici di base su 158 si sono dimostrati interessati al progetto; uno spaccato rassicurante che si vorrebbe trovare anche tra i non addetti ai lavori.

Anna Maria Naveri

L'INTERVENTO

Ma anche il proibizionismo ha dimostrato i suoi limiti

E' da dimostrare che la cannabis sia l'anticamera dell'eroina

Credo che sia un importante segnale il fiorire, soprattutto a Trieste, di una serie di iniziative che in quest'ultimo periodo stanno consentendo di confrontarsi, a vari livelli, sul problema delle tossicodipendenze, dell'uso di sostanze stupefacenti, dei derivati della Cannabis o cosiddette «droghe leggere»: importante perché è il sintomo dell'allargarsi di un dibattito che troppo spesso rischiava di rimanere confinato tra specialisti e operatori da una parte e prese di posizione ideologiche dall'altra. Un dibattito pubblico ampio e aperto consente invece a tutti, oltre che di confrontarsi sulle scelte e le soluzioni, di accedere a una serie di informazioni che possono far valutare la questione di una dimensione pragmatica e non ideologica.

Solo un atteggiamento «laico» nei confronti della realtà può consentire, infatti, al di là delle paure che questo tema ancora suscita in molti, di valutare serenamente quelle che sono proposte politiche e pragmatiche in tema di legalizzazione e riduzione del danno. Innanzitutto una precisazione: la proposta di legge depositata dalla Camera (con primo firmatario l'on. Corleone e a seguire le firme di 101 parlamentari) non prevede la «liberalizzazione», bensì la legalizzazione dei derivati della Cannabis; la distinzione non è un cavillo, poiché solo attraverso uno strumento legislativo realmente funzionante lo stato può intervenire efficacemente in un fenomeno complesso come questo, e l'attuale assetto legislativo proibizionista e punitivo non garantisce appunto la funzionalità dell'intervento pubblico.

Non si tratta quindi di discutere se il consumo di derivati della Cannabis sia più o meno preferibile a una partita di calcio o a un concerto o a un convegno sul «Che»; il solo porre la questione in questi termini dimostra la volontà di chiudere gli occhi davanti alla realtà o il tentativo coacente di spostare subdolamente il piano del confronto dall'analisi dei fatti e delle soluzioni a quello puramente emozionale e mitologico. La questione è di scegliere se lo stato può permettersi di essere assente su un tema come questo, fingendo che la repressione dei comportamenti dei singoli risolva il problema, o se si ritiene che sia comunque corretto cercare di riportare, regolamentandola, una situazione diffusa nei limiti della legalità.

Su questi aspetti è auspicabile che ci sia un ampio confronto, favorito anche dalle iniziative istituzionali come il seminario del Sert e la mozione che sarà presentata in Consiglio Comunale sul tema; chi già dichiara di essere «allarmato» si attrezzi con proposte e alternative credibili di fronte al fallimento degli strumenti finora adottati, perché il confronto è sulle soluzioni reali, non sulle dichiarazioni di intenti.

Elettra Rinaldi
Consigliere Federale
Nazionale dei Verdi

STATISTICA / UN CASO OGNI 448 ABITANTI

E le denunce sono superiori alla media nazionale

Una denuncia, in media, ogni 448 abitanti. Complessivamente, secondo gli ultimi dati resi noti dall'Istat, in un biennio da parte della polizia di Stato, carabinieri e Guardia di finanza, nella provincia di Trieste sono state denunciate all'autorità giudiziaria (che ha dato il via all'azione penale) 572 persone responsabili di reati connessi con la produzione, il commercio e lo spaccio di stupefacenti.

Un numero apparentemente modesto, se confrontato con 10.443 persone denunciate nel medesimo periodo, per questa fattispecie di reati, nella provincia di Roma; e con le 8028 e 7223, rispettivamente delle province di Milano e di Napoli; ma tutt'altro che trascurabile, se rapportato alla consistenza numerica della popolazione residente.

In effetti, qualora si tenga conto delle dimensioni demografiche delle singole province, il triste primato della più elevata frequenza di persone denunciate per questo genere di reati

spetta alla provincia di Genova, con 28,8 denunce - in media - ogni diecimila abitanti; seguita, nella graduatoria delle diciassette maggiori province italiane, da quella di Roma (27,7), Padova (27,5) e Torino (25,7), Napoli (23,4) e al sesto posto (con 22,3 persone denunciate ogni diecimila abitanti), dalla provincia di Trieste, nella quale in questi ultimi anni il numero delle persone denunciate per reati connessi con la droga è - analogamente a quanto è avvenuto nel resto del Paese - sensibilmente aumentato.

Nel biennio 1988-'89, cioè prima dell'entrata in vigore della legge antidroga Vassalli-Jervolino, tali denunce erano state 290, pari a circa la metà di quelle attuali. Sorvolando sulla lunga vicenda - durata, fra polemiche e accese discussioni, oltre cinque anni - che ha accompagnato il tormentato iter di questa legge, che ha rivoluzionato la precedente normativa e i suoi contenuti («modica quantità», ecc.), non-

ché sulle sanzioni previste, ricorderemo come - secondo autorevoli esperti - la sola repressione non sia assolutamente in grado di risolvere il problema della droga; nei confronti del quale, una risposta definitiva potrà arrivare soltanto dalla prevenzione.

«Droga, il pericolo davanti a scuola», «Droga tra i banchi», «Il buco» davanti a scuola». Inquietanti titoli di giornali. In effetti, bisogna insegnare ai ragazzi a dire «no» alla droga. I programmi educativi sul tema delle tossicodipendenze, già attuati in alcune scuole, dovrebbero - sostengono gli esperti - venir potenziati ed estesi a tutti gli istituti scolastici.

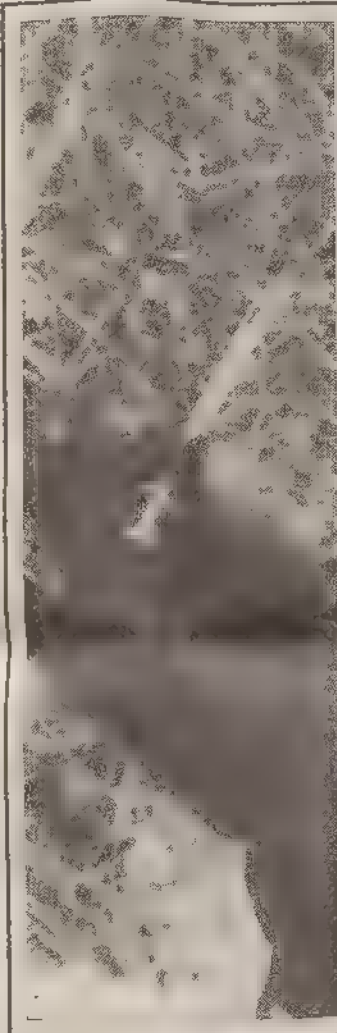
Corsi di formazione per referenti nelle scuole superiori sono stati, ora è qualche anno, attuati - in ottemperanza alla circolare n. 66 del 1991 - anche nella nostra città, per la preparazione di insegnanti abilitati a promuovere piani di prevenzione della droga; mentre a livello nazionale è stato realizzato, a cura dell'Associazione

internazionale per l'applicazione delle scienze umane un «video-tape» per fornire informazioni scientifiche e didattiche a coloro che operano nel mondo della tossicodipendenza.

A livello regionale, a più riprese la Regione Friuli-Venezia Giulia ha concesso alle Usl regionali finanziamenti per interventi nel settore delle tossicodipendenze (comprese iniziative di aggiornamento professionale degli operatori), sottolineando la grande importanza delle comunità terapeutiche.

In merito alle quali, per quanto concerne la nostra provincia, non possiamo non ricordare la comunità di San Martino al Campo - fondata, ben ventisei anni or sono, nel novembre 1970, da don Mario Vatta - e la neonata comunità terapeutica per tossicodipendenti «Finisterre», sorta nell'aprile di quest'anno: comunità che vanno sostenute e appoggiate, perché possano continuare nella loro meritoria e insostituibile attività di recupero di tante giovani vite.

Giovanni Palladini



PROVINCE	PERSONE DENUNCIATE, IN UN BIENNIO, PER 10.000 AB.
GENOVA	28,8
ROMA	27,7
PADOVA	27,5
TORINO	25,7
NAPOLI	23,4
TRIESTE	22,3
FIRENZE	22,0
MILANO	20,5
BOLOGNA	20,0
VENEZIA	18,4
MEDIA NAZ.	16,6
PALERMO	14,8
MESSINA	13,9
BARI	13,8
CAGLIARI	13,2
VERONA	12,9
TARANTO	12,7
CATANIA	12,1

RAID NEGLI UFFICI DELLA MOTORIZZAZIONE DI VIA SAN MARCO

Patenti nel mirino dei ladri

I documenti potrebbero anche essere utilizzati per spacciare assegni a vuoto



Raid negli uffici della motorizzazione in via San Marco. Il sospetto è che siano sparite numerose patenti ancora in corso di validità. Il paradosso è che questo non può essere che un sospetto che difficilmente potrà essere confermato o fugato. Infatti molte patenti di ignari automobilisti che scadono tra qualche mese erano conservate nei loro fascicoli personali dal momento che i nuovi documenti sono stati consegnati.

Questo vuol dire che qualcuno nei prossimi giorni potrebbe andare in giro con una patente provento del furto; un documento il cui numero non è neanche registrato negli archivi delle

forze di polizia. Per spacciare un assegno a vuoto questo sarebbe un gioco da ragazzi. Il documento esibito al commerciante è autentico e difficilmente il truffatore viene scoperto. A farne le spese - per paradosso - potrebbe addirittura essere il reale titolare del documento.

Il colpo è stato messo a segno durante la scorsa notte. I malviventi hanno «vuotato» migliaia di cartelline nel corridoio. Per entrare i ladri non hanno faticato molto. E' stato sufficiente forzare la finestra di un bagno per passare poi attraverso il capannone dove vengono fatte le revisioni. «Apparentemente - ha

spiegato il direttore Sandro Chiarandini - non è stato rubato nulla. Ma è verosimile pensare che si siano presi alcune patenti che potrebbero essere utilizzate». Ad accorgersi del raid sono stati ieri mattina alle 8 alcuni impiegati che stavano consegnando gli uffici. E' stato avvertito subito il direttore che ha immediatamente chiamato il 113. Sul posto, dopo pochi minuti, sono arrivate due volanti della polizia e alcuni investigatori della Mobile. Gli uomini della scientifica hanno eseguito i rilievi. Ma fino a ieri sera di elementi che potessero portare all'identificazione dei ladri, nessuna traccia.

c.b.

LE RAPPRESENTANZE DI BASE RICONOSCIUTE DALL'AZIENDA

All'Act pace fatta con le Rdb: ma restano i nodi da sciogliere



Escono dal limbo dell'anonimato le Rappresentanze di base dell'Act, l'organizzazione sindacale che tre giorni fa, dopo le elezioni, ha siglato con la «stina» la direzione dell'azienda un accordo che impegna la stessa direzione ad avviare entro il prossimo gennaio '97 un confronto costruttivo sulle tematiche previste e in particolare sull'organizzazione del lavoro. Ma al di là dei suoi contenuti specifici, l'accordo segna l'ingresso ufficiale delle Rdb nel panorama sindacale interno, un risultato non indifferente, considerato le lunghe battaglie, combattute a suon di denunce, carte bollate e processi, che l'hanno preceduto.

La svolta è stata determinata sia dalle assemblee dei lavoratori nei mesi di ottobre e di novembre, sia dal mandato che gli stessi lavoratori hanno dato alle Rdb nel corso dell'ultimo incontro del 9 dicembre scorso per affrontare le tematiche inerenti alla sicurezza sul lavoro; poi, l'incontro con il prefetto, Michele De Feis, e con il direttore generale dell'Act, Aldo De Robertis. Infine, il 10 dicembre, la conclusione della guerra interna e la firma del primo protocollo tra le parti. «Hanno siglato un accordo con noi - commenta lo stesso De Robertis - adesso mi aspetto una fase costruttiva, un passaggio dalla critica distruttiva al confronto propositivo».

Migliorano le relazioni sindacali, ma resta nutrito il pacchetto di richieste che le Rdb hanno presentato alla direzione. Vediamo su quali temi si articolerà il confronto, fissato, almeno per la parte

riguardante l'organizzazione del lavoro, per il prossimo mese di gennaio, recupero psicofisico dello stress del personale di guida, con l'adozione di congrui tempi di sosta al capolinea, a prescindere dalle condizioni di viabilità contingenti; inclusione nei turni di lavoro dei tempi tecnici dei trasferimenti, così come avviene per il personale dei depositi di Muggia e di Prosecco; aumento del personale di riserva, in linea e in deposito, in modo da evitare prestazioni straordinarie obbligatorie; fruibilità dei periodi di riposo, feriali e infrasettimanali; introduzione della «banca ore», nella quale il personale possa accumulare l'eccedenza dell'orario di lavoro trasformandola successivamente in giornate di riposo compensative, da utilizzare anche nelle giornate festive nelle quali oggi il servizio viene svolto con un minor numero di addetti rispetto al turno feriali; tutto ciò con specifico riferimento sia all'aumento di 19 minuti per il personale di guida, sia per possibili prestazioni di lavoro straordinario richieste al personale interno.

E, ancora, i temi dell'operatività delle officine sia con personale in settimana lunga sia in settimana corta; più in generale, le Rdb chiedono l'immediata elezione delle Rappresentanze sindacali unitarie, la regolamentazione del trattamento dei lavoratori assunti con contratto di formazione e lavoro, attualmente circa una cinquantina, un diverso e più corretto utilizzo del potere disciplinare.

Gi. Lo.

Calano i donatori: in crisi il trapianto delle cornee

Andrà a un triestino, il professor Giuseppe Ravalico (nella foto), direttore della Clinica oculistica di Trieste, il prestigioso riconoscimento della «Clessidra d'oro» targato 1996. L'iniziativa, ormai alla sua sesta edizione, è stata istituita dall'Associazione donatori organi della nostra regione per onorare i personaggi che in campo sanitario si sono distinti nei trapianti.

La cerimonia di consegna del premio, che gode del patrocinio del ministero della Sanità, è prevista per sabato pros-

mo (ore 10) alla Stazione marittima, con la presenza del presidente provinciale Aido, dottor Ennio Furlani, di quello regionale, Roncella, nonché del sindaco Illy, dell'assessore alla Sanità Degano e del sottosegretario alla Cultura, Willer Bordo, che arriverà espressamente da Roma.

«Con le donazioni E dice il dottor Frugali E stiamo attraversando un momento di stasi. Manifestazioni come questa servono per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sul delicato, ma essenziale, tema».

Dello stesso avviso anche il professor Rivaluto, che aggiunge come questa «estrema donazione» sia un puro atto di grand'altruismo che salva vite, altrimenti destinate alla morte certa, o come nel caso dell'impianto di cornea dalla cecità. «Purtroppo E dice Rivaluto con tono scoraggiato E anche per la donazione delle cornee si registra un calo. Basti pensare che a fronte di una lista di attesa di una cinquantina di pazienti, quest'anno ho potuto eseguire soltanto undici trapianti. Negli anni passati erano cinque volte

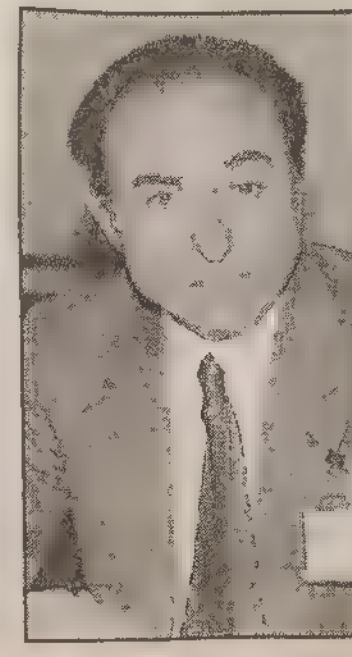
di più». Tra l'altro l'Azienda sanitaria triestina non pare sia dell'avviso di acquistare le cornee che servirebbero, dalle varie banche esistenti, celebre la Banca degli occhi di Baltimore, e così le persone affette da fatti degenerativi della cornea, opacizzazioni, alterazioni senili, debbono rassegnarsi ad aspettare e vivere nel buio più completo.

La donazione delle cornee può essere fatta anche dopo otto ore dal decesso. Essa, infatti, non richiede il «cuore battente», come per gli altri trapianti, che vengono fatti

in presenza della morte cerebrale. Non ci sono preclusioni neanche per quanto riguarda l'età del soggetto donatore, che può essere anche un anziano purché con una cornea sana. «Ma il punto della situazione, assai delicata - puntualizza Ravalico - è che per procedere a un espianto il defunto deve aver manifestato questa sua disponibilità in vita. Cosa che succede piuttosto di rado. Da ciò la crisi dei trapianti di cornee e il relativo stallo degli interventi».

Oltre al professor Ravalico, la Clessidra sarà

consegnata anche al chirurgo cardiovascolare parigino Alain Carpentier e al direttore di cardiocirurgia dell'ospedale di Massa, dottor Paolo Ferrazzi. Negli anni scorsi hanno ricevuto il premio personaggi del calibro internazionale, come il cardiocirurgo, padre dei trapianti di cuore, Christian Barnard. Oppure medici triestini, conosciuti in tutta la penisola, come il professor Andolina, responsabile del Centro trapianto del midollo osseo del Burlo, il professor Franco Panizon e il professor Sergio Nordio.



LE ORE DELLA CITTÀ

Federazione monarchica

Oggi, alle 19, nella sede di via Imbriani 4, a cura della Federazione monarchica italiana, si terrà una conversazione sul tema: «Bicamerale o Assemblée costituente?». Relatori Cravich e Lorenzini.

Croazia

operazione tempesta
Il Circolo di cultura istro-veneta «Istria», il Circolo 1991 e la Casa della pace di Trieste organizzano oggi l'incontro pubblico con Giacomo Scotti, autore del volume: Croazia, operazione tempesta (Gamberetti Editrice) che si terrà alle 18 nella sala dei Cori di Duino (Duino Aurisina), introdotto da Marino Vocci, Michele Gangale e Daniele Gouthier.

Unione degli istriani

Si invitano gli esuli istriani, fiumani, dalmatizi e i loro amici e simpatizzanti a intervenire oggi, alle 17, alla presentazione del libro del prof. Mario Antonio Radmilich «Portole d'Istria nei secoli», nella sala Chersi dell'Unione degli istriani di via Silvio Pellico 2. Sarà presente l'autore.

Rena Cittavecchia

Questa sera, alle 16, nella sede dell'associazione Rena-Cittavecchia l'ultimo dei dieci incontri del corso sulla storia di Trieste a cura di Adriana Gerdina e Cesare Fonda. Tema della lezione, «Le lotte nazionali».

Associazione grafologica

Oggi allo studio grafologico Dillissano, in via Valdivino 11, alle 18, il professor Luciano Pirna, grafologo professionista, terrà una conferenza dal tema: «sociabilità e associabilità».

Club Zyp

Oggi, alle 18, al caffè Tommaseo, in Riva 3 Novembre, laboratorio di maglieria del Club Zyp, associazione di volontariato ed autoaiuto e la boutique Fru Fru con il patrocinio della Confezioni organizzano la serata «Non solo moda». Buffet offerto dal laboratorio di cucina del Club Zyp.

CRONACHE SPE

Il tedesco

al Goethe-Institut
Ricordiamo che presso la sede del Goethe-Institut/Centro culturale italo-tedesco di Trieste sono aperte le iscrizioni per il 1997 ai corsi di lingua tedesca di tutti i livelli. Informazioni allo 040/635763-4.

Infermieri professionali

Il Collegio provinciale Infermieri professionali, Assistenti sanitari, Vigiliatrici d'infanzia di Trieste, comunica che il giorno 13 dicembre 1996 alle ore 16, presso il Circolo sottilifici di via Cumano 5, si terrà l'Assemblea elettiva per il rinnovo del Consiglio direttivo e Revisori dei conti. Le operazioni di voto si svolgeranno presso la sede del Collegio, in via Fabio Severo 16, con il seguente calendario: venerdì 13 dicembre dalle ore 18 alle ore 20.30; sabato 14 dicembre dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18; domenica 15 dicembre dalle 10 alle 14.

Club cinematografico

Oggi il Club cinematografico triestino presenta in via Mazzini 32, alle 20.30, una serata video di opere realizzate da autori vari. Ingresso libero.

Diapositive al Dileffe

Questa sera, il signor Bruno Cepak presenta una proiezione di diapositive su «Succulente e loro fiori». Appuntamento alle 20.30, nella sala DLF, piazza Vittorio Veneto 3, angolo via Galatti.

Junior

Chamber
Serata di gala Junior Chamber in occasione della cena degli auguri di Natale oggi, alle 20.30, all'Harry's Grill del Grand Hotel Duchi d'Aosta.

I Venerdì del Tiepolo

Per il ciclo di incontri e visite a tema, oggi alle 17, nella saletta didattica del Civico museo Sartorio di largo Papa Giovanni XXIII 1, «Le figure allegoriche del Tiepolo» con la dott. Laura Vasselli.

Blues al Tommaseo

Oggi, alle 21.30, torna ad esibirsi a grande richiesta il duo composto da Andrea Massaria e dalla cantante e armonista Federica Marassi.

Conservazione e restauro

Oggi alle 17.30, alla Cappella di San Michele, a San Giusto, in occasione dell'ultima tappa della «Rassegna itinerante per la conservazione e il restauro del tessuto antico» la professoressa Doretta Davanzo Poli dell'Università Cà Foscari di Venezia presenterà il catalogo della mostra «I parametri sacri tra storia e tutela».

Società

Dante Alighieri

Oggi, alle 18.15, nella sede di via Torbiana 32, per la società «Dante Alighieri», Mario Licalsi e Isabella Cobianco parleranno su: «Radio Trieste: sull'onda media della memoria».

Università Terza età

Oggi, aula A, 9.30-12.20, signora M. de Gironcoli, lingua inglese: corso base, III corso e II corso; aula A, 8.50-11.40, dottoressa A. Csaki, lingua inglese: corso base, III corso e conversazione; aula A, 15.45-17.20, professoressa E. Serra, Amor d'Istria e Dalmatie, Narrativa e poesia dei nostri giorni; aula A, 17.30-18.30, professor R. Della Loggia, Cursando fra le erbe medicinali; aula C, 16-17.50, professoressa G. Franzot, lingua francese: corso base e corso avanzato.

Conferenza dell'Alpina

Questa sera, con inizio alle 19, nella sede della Società Alpina delle Giulie, in via Machiavelli 17, I piano, Elio Polli terrà una conferenza corredata da diapositive dal titolo «Particolarità epigee e ipogee tra Prosecco e Ruvicchio». La conferenza è organizzata dal Tam (gruppo per la Tutela dell'ambiente montano).

Associazione esperantista

L'Associazione esperantista triestina invita tutti i soci, simpatizzanti, allievi dei corsi di esperanto anche di epoca non recente e coloro che sono interessati al problema della comunicazione internazionale, a partecipare a un incontro per uno scambio di idee nella sala esposizioni di piazza Piccola 3, oggi alle 18.

Fiori in Cittavecchia

Domani, dalle 9 al tramonto, sulla scala della chiesa di Santa Maria Maggiore, in via Collegio e nelle aree limitrofe, penultimo appuntamento di «Fiori in Cittavecchia».

Corso Unicef

«Il concetto di lavoro nel mondo industrializzato e nel Pvs»: questo il tema della prossima relazione in programma al corso universitario multidisciplinare di educazione allo sviluppo dell'Unicef in collaborazione con l'università. Il relatore di turno oggi, alle 17, aula A della facoltà di Economia e commercio - sarà il professore Franco Bosello, docente di organizzazione economica internazionale e politica economica e finanziaria internazionale all'università di Padova.

Borsa di studio

«Guido Nobile»

Verrà consegnata oggi, alle 10, nell'aula magna del liceo Dante, la borsa di studio intitolata a Guido Nobile. La cerimonia, organizzata come ogni anno dagli alpini della sezione Ana di Trieste, sarà preceduta dalla deposizione di una corona d'alloro nel faldello della scuola per ricordare il 79.º anniversario della morte della medaglia d'oro Guido Corsi cui è intitolata la sezione.

Giustizia e pace in Palestina

Salaam ragazzi dell'Olio e Associazione di cultura slovena «Tabora» promuovono una giornata per la giustizia e pace in Palestina oggi, alle 17.30 al «Circolo della stampa», corso Italia 13.

Alcolisti Anonimi

Se volete saperne di più sul recupero di migliaia di alcolisti, siete invitati alle riunioni informative pubbliche che si terranno ogni primo martedì del mese presso il gruppo Alcolisti Anonimi «Il Giardino» di via Pendice Scoglietto 6, dalle ore 19.30 alle 21.30 (tel. 577388).

Conoscere la musica

Oggi, alle 16.30, nella sala feste di via Pascoli 31, l'appuntamento con «Conoscere la musica». Verrà proiettata su maxi schermo la prima parte dell'opera di Humperdinck «Hänsel e Gretel», corredata dalla lettura del testo e dal commento del soprano Liliana Manzoni.

Associazione parkinsoniani

Domani, alle 15.30, incontro per lo scambio degli auguri alla presenza di alcuni medici, all'oratorio Maria Ausiliatrice delle suore Salesiane di Don Bosco in via dell'Istria n. 55.

Sweet Heart

Domani, nella sede sociale del Circolo cardiopatici Sweet Heart, via M. d'Azeglio 21/C, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia), dalle 8 alle 11, con personale specializzato della cardiologia dell'ospedale Maggiore.

Incontri a scuola

La direzione didattica del XV Circolo comunica che domani, alle 11, all'auditorium della scuola elementare «S. Pertini» (via Forlani 30, tel. 910768) è organizzato un incontro informativo con le famiglie interessate all'iscrizione alla classe prima elementare per il prossimo anno scolastico. Verranno fornite tutte le informazioni utili per le iscrizioni alle scuole S. Pertini, V. Gioti e Colodi e ai servizi integrativi e parascolastici relativi.

Sci Cai Trieste

Lo Sci Cai Trieste organizza, a partire dal 19 gennaio le manifestazioni «6 domeniche sulla neve» per adulti (discesa, fondo e snow board) sulle piste di Cima Sappada e «promozione scuola neve-erba» riservato agli alunni frequentanti le classi dalla 2.a elementare alla 2.a media, sui campetti e pista Nera di Sappada e al centro sci d'erba Tre Camini di Trieste. Informazioni via Machiavelli 17 (tel. 634351) serialmente dalle 19 alle 21 sabato escluso.

Pro Senectute

Oggi, alle 16, al Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32, giornata dei giochi, al Club Primo Rovi di via Giannastica 47, alle 16.30, pomeriggio con la magia della poesia e della musica in «Pensieri, parole e musica» con Fulvio Gregoret e Luciana Turco. Presenta Marcela Manfio.

Medici cattolici

Domenica, alle 9.30, nella chiesa del seminario, in via Besenghi 11, sarà celebrata la messa da monsignor Bossi; successivamente il neurologo dott. Russo di ritorno dal volontariato in Africa terrà una relazione.

Gruppo azione umanitaria

Il Gau è una associazione di volontariato che offre tre servizi: ascolto telefonico «Presenza amica»; assistenza domiciliare; trasporti. Chiamare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 (orario di tariffa telefonica ridotta) i numeri 369622-661109. In altro orario è attivo il servizio di segreteria telefonica.

Alcolisti Anonimi

Se cercate aiuto, Alcolisti Anonimi è a vostra disposizione. A Trieste le riunioni si tengono in: via P.L. da Palestrina 4 (tel. 369571) lunedì e mercoledì ore 17.30, venerdì ore 20; via dei Retori 1 lunedì ore 19, venerdì ore 18 (tel. 632236).

PICCOLO ALBO

Il giorno 9 dicembre trovano guanti neri donna, pelo interno, in via Cavovur 2/1, davanti alla Direzione provinciale del Tesoro. Telefonare, ore pasti, al 422478.

Smarrito sabato 7, in zona via Flavia - dancing Paradiso, orecchino con brillanti a rosetta, circa 900, caro ricordo di famiglia. Chi l'avesse trovato può telefonare al 948280. Ricompensa.

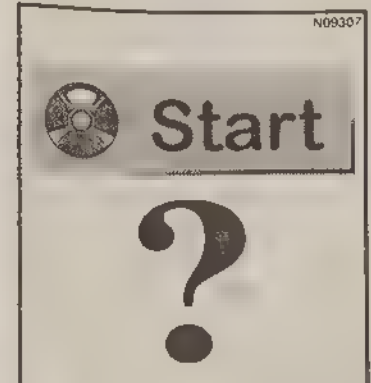
Chi avesse assistito alla caduta di una signora presso la fermata dell'autobus n. 22 in via Battisti all'altezza della galleria Fenice, il giorno 9, alle 16.45 circa, è pregato di mettersi in contatto urgentemente con il n. 943597 oppure 3798226, ore ufficio.

Smarrita fede matrimoniale doppio colore oro-argento (con scritta Cristina 21.10.95) la mattina dell'11 dicembre. Ricompensa al rinvenitore. Tel. 812013.

STATO CIVILE

NATI: Pelusi Martina, Fruttero Giulia, Milos Dario, Zamparo Lorenzo.

MORTI: Tiberio Natalia, di anni 63; Belletti Giorgio, 57; Pellegrini Fulvia, 72; Giurcovich Germana, 69; Belletti Lucia, 68; Mattei Silva, 73; Guidi Tecla, 85; Apollonio Anna Maria, 84; Furlanich Salvina, 64; Husu Maria, 84; Riemtschnig Sergio, 72; Suman Felice, 91; Cecotti Ines Rosa, 75.



OGGI LA CONSEGNA DELLE TARGHE S. GIUSTO

«Benvenuto a bordo» agli aspiranti marinai

VOLUME I disegni di Bison dall'album Scaramangà

Il volume «I disegni di Giuseppe Bernardini Bison dell'Album Scaramangà di Trieste» di Giuseppe Pavanello e Fabrizio Magani, edito dalla Crt Trieste Fondazione, sarà presentato oggi, alle 18, nell'auditorium del museo Revoltella, da Roberto Curci. Il volume riproduce integralmente l'inedito album scoperto da Giovanni Scaramangà di Altomonte nel corso di una visita da un antiquario e attualmente conservato alla omonima Fondazione di via Filzi 1. Si tratta di cento fogli rilegati assieme su cui Bison tracciò differenti motivi e composizioni, ricorrendo alle tecniche più diverse, dalla matita al carboncino, alla penna, all'acquerello, alla sanguigna. L'Album Scaramangà può essere definito un «capolavoro nascosto» di Trieste, poiché è stato praticamente ignorato fino all'esposizione dedicata al Neoclassico allestita in Villa Sartorio nel 1990. All'incontro parteciperanno il presidente della Crt Trieste Fondazione, Renzo Piccini, il presidente della Fondazione Scaramangà, Antonio Rossetti de Scander e gli autori.

La manifestazione, giunta al ventesimo anno di vita, è promossa dal Collegio capitani di lungo corso e macchina

Un ideale «benvenuti a bordo» che i lupi di mare più stagionati danno ai giovani che vogliono diventare marinai. Questo lo spirito che anima la cerimonia di consegna delle targhe «San Giusto» ai migliori allievi che si sono diplomati all'Istituto tecnico nautico alla fine dell'anno scolastico 1995/96. La manifestazione, che giunge al ventesimo anno di vita ed è promossa dal Collegio di Trieste dei patentati capitani di lungo corso e di macchina, si svolgerà questa sera, alle 17.30 alla sala Illiria della Stazione marittima.

Quattro saranno i premiati con le targhe San Giusto: Fabio Mazzocut Zecchin per la sezione «coperta»; Marco Bonacci per la sezione «macchina»; Fabio Susmel per la sezione «costruttori» che si sono diplomati con il più alto punteggio, e Franco Napp, già allievo del Nautico, che in questi giorni si laureerà in Giurisprudenza. Inoltre, verranno consegnate tre borse di studio a Laura Buttollo, allieva del 5.º corso sezione capitani, quella in memoria di Evelyn Zadro Gravenuda, madre del comandante Guido Gravenuda; a Dario Gasperini e Gabriele Nedok, 5.ª e 4.ª classe sezione macchina, quella in memoria del cap. d. M. Bernardo Baricco, da parte dei soci del Collegio.

La consegna delle targhe è però solo una parte dell'attività che il Collegio dei capitani svolge durante tutto l'anno. «Si tratta di un lavoro silenzioso - dice il presidente della sezione, cap. Romano Serra - ma importante, che si articola in diversi campi». Anzitutto la ricerca di un imbarco ai soci giovani, a quelli che si sono appena diplomati e non trovano una nave sulla quale svolgere i 18 mesi necessari di pratica per accedere all'esame per ottenere la patente di capitano. Poi, l'aiuto a quanti devono seguire i costosi corsi di aggiornamento obbligatori richiesti per ottenere o mantenere un lavoro. Inoltre, altro tassello su quale batte il cap. Serra, da anni il Collegio chiede che anche i marinai in navigazione possano esprimere il loro diritto di voto in caso di elezioni politiche, che a tutt'oggi non può essere esercitato, così come venga riconosciuta la qualifica di lavoro usurante al lavoro dei naviganti.

Presente in diverse associazioni marinare in campo nazionale e internazionale, il Collegio capitani sarà l'unico rappresentante italiano alla conferenza sul «Futuro dei naviganti europei», che si svolgerà a Dublino la prossima settimana.

p. mar.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno
Se lodi qualcuno sia la tua lode breve.

Inquinamento

n. p.
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 8,8 gradi; massima: 11,1; umidità: 72%; pressione: millibar: 1016,9 in diminuzione; cielo: nuvoloso; vento da Nord con velocità di 0,4 km/h e raffiche di 12,6; mare: calmo con temperatura di 13,2 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 10.23 con cm. 44 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4.43 con cm. 16 e alle 17.13 con cm. 62 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 0.01 con cm. 38 e prima bassa alle 5.33 con cm. 13.

(Dati forniti dall'E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).



OTICA AIR
Via Muratti 1/c - Tel. 040/774497

LEHAR Il paese del sorriso nei versi in triestino

Il Gruppo triestino per il dialetto dà il secondo appuntamento di stagione con «Il paese del sorriso» di Franz Lehar e versi in dialetto di Ermete Pelli-can.

La trama sarà raccontata da Laura Bardì, Mimmo Lo Vecchio, Gianfranco Saletta e Liliana Decaneva.

Le voci, accompagnate al pianoforte da Sabrina Arru, saranno di Loredana Pellizzari e Lorella Turina (soprano), Ordina Altran e Carla Bursini (mezzo soprano), Ennio Brumati (tenore) e Michele Codarin (baritone).

Lo spettacolo andrà in scena oggi e domani, alle 20.30, nel «Salotto» di via Giannastica, sala Primo Rovi.

Farmacie di turno

Dal 9 dicembre al 14 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
via Giulia 14, tel. 572015; via Costalunga 318/A, tel. 813268; viale Mazzini 1 - Muggia tel. 271124; Prosecco tel. 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Giulia 14; via Costalunga 318/A; via Dante 7; viale Mazzini 1, Muggia; Prosecco, tel. 225141-225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Dante 7, tel. 630213.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.



Teatro in dialetto con gli Amici di San Giovanni

Nell'ambito della XII stagione del teatro in dialetto organizzata dall'associazione L'Armonia, è di scena stasera, alle 20.30, al teatro Silvio Pellico di via Ananiani, per il secondo turno di repliche, il gruppo «Amici di San Giovanni» con il terzo spettacolo in cartellone «Chi baxila mori», tre atti di Giuliano Zannier, regia dell'autore. La rappresentazione comica (nella foto un particolare) verrà replicata domani alle 20.30 e domenica alle 16.30.

ELARGIZIONI

— In memoria di Fabio nell'army da Marisa 20.000 pro Enpa.

— In memoria di Federico Cattalini (6/12) dal fratello Mario 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Fulvio Gombani nel I anniv. (11/12) da Guido Crecchi, Renato Penna, Marco Bellelli e Piero Robba 400.000, di Umberto Papassisa e Francesco Devecchi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Claudia Velicogna da Marisa de Benigni 20.000 pro Airc.

— In memoria di Basil Adams nel I anniv. (13/12) dalla moglie Dina 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del caro Pino Bellinfante (13/12) da Lil-

li 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Lidia Benco ved. Grego nel II anniv. (13/12) da Valeria Benco 100.000 pro Villaggio del fanciullo; da Lucia 20.000 pro Astar.

— In memoria del caro Giuliano Bertocchi per il compleanno (13/12) dalla figlia 30.000 pro Chiesa S. Maria Maggiore.

— In memoria di Ladislao Omari dalla famiglia 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Lucia Pavone per l'onomastico (13/12) e di Luigi Pavone 50.000 pro Centro cardiologico dott. Scardi; 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Tina 20.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla mam-

ma e moglie 50.000 pro Airc.

— In memoria di Antonio Gigli nel XIII anniv. (13/12) dalla figlia Marisa 150.000 pro Asilo Lodovico De Angeli - Tesis di Vivaro.

— In memoria di Lucia Milos Zelena per l'onomastico (13/12) dalla figlia 30.000 pro Chiesa S. Maria Maggiore.

— In memoria di Ladislao Omari dalla famiglia 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Lucia Pavone per l'onomastico (13/12) e di Luigi Pavone 50.000 pro Centro cardiologico dott. Scardi; 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Tina 20.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla mam-

ma e moglie 50.000 pro Airc.

— In memoria di Gino Polentarutti (10/12/75) e di Gianni Cividin (13/12/75) da Lydia 50.000 pro Ass. zoofila triestina.

— In memoria di Lucio Torrisi per il compleanno (13/12) e Alfio e Gabriella Torrisi dalla figlia e sorella Laura 30.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Lucia Zelena (13/12) dai nipoti Luciana e Nidia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Anelia Crisman Nesini da Adelina Crisman Martin 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Lino Cunina da Maria Pregellio 20.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Diana Cornelli da Nora Montagnar 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria della mamma da Ares 100.000 pro Astar.

— In memoria dei propri cari da Bianca 20.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

— In memoria dei propri cari defunti da Dorina Bianchi in Imbimbo ed Alberto Imbimbo 25.000 pro Famiglia Parentina, 25.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).

— In memoria della mamma, papà e marito da Luciana Bonivento Driloli 100.000 pro Pro Senectute (pranzi di Natale).

— da Martina e Giuseppe Carli 200.000 pro Cri.

— In memoria di Diana Cornelli da Nora Montagnar 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Emma Boncina ved. Grassi da Adelfina Martin 25.000 pro Ass. Amici del cuore, 25.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

— In memoria di Annunziata Bonivento dai condomini ed amici di piazza Hortis, 7 250.000 pro Chiesa Beata Vergine del Soccorso.

— In memoria di Dalila Contis dall'amica Anita Contento 20.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

— In memoria di Anelia Crisman Nesini da Adelina Crisman Martin 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Lino Cunina da Maria Pregellio 20.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Mariuccia Goutard Birattari - dalle amiche Frida, Lucia, Lidia, Rita, Rosetta, Silva e Vanda 30.000 pro Astar.

— In memoria di Norina Duse dai nipoti Alma, Mario, Annamaria e Tullio 100.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Piero Fonda da Franco e Tiziana 100.000 pro Centro Residenziale Handicappati del Comune di Ts.

— In memoria di Mario Ghirardi dai colleghi della figlia 140.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Vincenzo Giannini da Clara Biggio 20.000 pro Sogit.

— In memoria di Luigi Giorgi da Bianca Giorgi 300.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Mariuccia Goutard Birattari - dalle amiche Frida, Lucia, Lidia, Rita, Rosetta, Silva e Vanda 30.000 pro Astar.

105.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro oncologico).

— In memoria di Hugo Hinz da Nora Migliacchi 20.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

— In memoria delle zie Nidia Maria Legovich ed Ida Labina da Marcello e Silveria 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Lucia Marussani da Sonia e Aldo 100.000 pro Itis.

— In memoria di Angela ed Elvina Miani da Marcello e Silveria Miani 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

— In memoria di Marcello Milazzi dalle fam. Frezza e Suban 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Libera Ruzzier Dovgan dai figli Elvia e Sergio e famiglia

200.000 pro Chiesa S. Giovanni Bosco (Caritas).

200.000 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta), 200.000 pro Frati di Montezza (Pranzo di Natale); 200.000 pro Oratorio salesiano don Bosco, 200.000 pro Oratorio Maria Ausiliatrice; da Daniela Dovgan 100.000 pro Chiesa S. Giacomo (Caritas), 100.000 pro Chiesa S. Giovanni Bosco (Caritas); da Francesco Dovgan e famiglia 200.000 pro Chiesa S. Giacomo (Caritas), 200.000 pro Caritas.

— In memoria del caro Diego Slobetz dagli amici del Picio Bar 100.000 pro Uil-dm.

PRESENTATO IL TRADIZIONALE APPUNTAMENTO A SFONDO BENEFICO

INCONTRO NAZIONALE NELLA NOSTRA CITTA'

Buon anno in musica

Il riconoscimento delle «Rose d'argento» ad Ottavio Missoni e Claudio Magris

STABILE
Kustermann
e Nanni:
incontro
al Rossetti



Manuela Kustermann (nella foto), la popolare attrice romana, già protagonista di molto fortunati spettacoli, alcuni dei quali prodotti anche dal nostro Teatro Stabile, sarà al centro di un incontro che si terrà oggi, alle 18, nel foyer del Politeama Rossetti. L'iniziativa, nell'ambito delle attività collaterali alla stagione di prosa programmate allo spazio Rossetti, sarà dedicata a «Come vi piace», lo spettacolo shakespeariano in scena fino a domenica al Politeama. All'incontro parteciperanno i componenti e il regista dello spettacolo, Giancarlo Nanni.

Un concerto di alto livello, due rose «senza spine» e tanta solidarietà. È questo il mix che ha decretato il grande successo dell'ormai tradizionale e atteso appuntamento del «Concerto buon anno Trieste», giunto alla sua diciassettesima edizione. La manifestazione, in programma domenica 5 gennaio (ore 17) al Politeama Rossetti, organizzata come sempre dall'Associazione commercianti al dettaglio con il patrocinio della Crt e della Camera di commercio, è stata presentata ieri, nel corso di un'affollata conferenza stampa.

È toccato al presidente dei dettaglianti, Umberto Dorligo, svelare a chi andrà in questa edizione il prestigioso riconoscimento delle «Rose d'argento» che, nel momento culminante dell'iniziativa, ogni anno

Il ricavato della vendita
dei biglietti andrà al Fondo
nazionale per lo studio
delle malattie del fegato

premia associazioni, istituzioni o persone che hanno contribuito a mantenere alto il nome della nostra città. Le Rose d'argento targate 1997 andranno al germanista Claudio Magris e allo stilista Ottavio Missoni.

Dal canto suo, il presidente della Crt, Roberto Verginella, nel fare gli onori di casa, ha ricordato come un evento di così elevata qualità artistica che porterà al podio una delle bacchette italiane più prestigiose, il maestro Stefano Ranza-

ni, e sul palco il soprano Regina Renzova, avrà, come sempre, un risvolto di solidarietà. Infatti il ricavato della vendita dei biglietti andrà al Fondo nazionale per lo studio delle malattie del fegato, presieduto dal professor Tiribelli.

Dorligo ha poi ripreso la parola per spiegare, assieme al professor Iorio, che il concerto vedrà protagonista, per la terza volta, l'orchestra del Teatro comunale «Giuseppe Verdi», quest'anno affidata, appunto, al bravura del mae-

stro Ranzani. Verrà eseguito il pezzo intitolato «Fantasia per il nuovo anno» con musiche di Ponchielli, Dukas, Strauss, Lehar, Kalman. La serata sarà presentata da Maddalena Lubini.

È seguito l'intervento della signora Torcello del «Fondo per lo studio delle malattie del fegato» che ha ricordato come in Italia gli ammalati di cirrosi epatica siano circa un milione e come lo scopo del sodalizio sia quello di sostenere la ricerca nell'ambito di queste malattie. Dal 1983 ad oggi il fondo ha erogato più di 40 borse di studio annuali, che hanno consentito la formazione di validi medici e ricercatori.

La vendita dei biglietti del concerto «Buon anno Trieste» avrà inizio giovedì 19 dicembre alla biglietteria della galleria Protti.

Daria Camillucci

Insegnare le lingue a scuola in una prospettiva europea

Internet e reti informatiche
Un seminario del Mib

Le potenzialità offerte da Internet e dalle reti informatiche saranno al centro del seminario «Internet e Intranet: introduzione e applicazione», che si terrà domani, alle 10, nella sala convegni del Bic Friuli-Venezia Giulia, via Flavia 23. L'incontro organizzato dal Mib (associazione tra i diplomati Master Mib) con la partecipazione di NE&T, si inserisce nel quadro delle iniziative di studio e di aggiornamento dell'associazione per gli iscritti, circa 130 diplomati al Master in International Business di Trieste, ma anche per studenti o persone già inserite nel mondo del lavoro.

Al seminario interverrà l'ingegner Aldo Milan, esperto in gestione della documentazione con tecnologie Intranet al Cseil, il Centro studi e laboratori telecomunicazioni del gruppo Stet di Torino. «Con questa manifestazione ci proponiamo di fornire, attraverso un'introduzione alle applicazioni e a esempi di navigazione guidata, una chiara lettura delle opportunità per un utilizzo consapevole e intelligente delle «reti», spiegano i giovani del Mib. Nell'ambito del seminario saranno anche presentate le attività della NE&T, giovane società esempio di utilizzo professionale di Internet.

Due giorni di lavori per riflettere e fare il punto sull'insegnamento delle lingue nella prospettiva europea. La scelta del ministero della Pubblica Istruzione di svolgere a Trieste l'incontro nazionale sul «Progetto Europa», nell'ambito del programma di cooperazione europea Socrate-Lingua, non è stato un caso. Lo hanno sottolineato, aprendo i lavori del seminario, rivolto a tutti i provveditori italiani, alle direzioni generali e ai coordinatori dei progetti di cooperazione europea, sia il provveditore degli studi di Trieste, Vito Campo, sia il presidente dell'Irreae Friuli-Venezia Giulia, Fulvio Salimbeni, che è tra gli organizzatori del seminario. Il provveditore agli studi ha ricordato la storia e la tradizione di questa città e di questa regione di frontiera, che devono essere considerate una importante risorsa culturale nel processo di unificazione europea. «Trieste è una città nata - ha aggiunto Salimbeni - dal confluire di diverse etnie ed è vissuta per lungo tempo all'interno di un impero plurinazionale e plurilinguistico come quello asburgico, per questo il problema della conoscenza di altre lingue è sempre stato particolarmente avvertito». Lo stesso ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer, ha mandato un messaggio in cui auspica che «la scuola, interagendo con le altre agenzie educative, si impegni per fornire ai giovani, destinati a vivere in una società multietnica, abilità e saperi indispensabili per una libera circolazione tra i vari Paesi europei».

È stato Ascanio Spagnoletti a portare i saluti della senatrice Carla Rocchi, sottosegretario alla Pubblica Istruzione, mentre Antonio Augenti, direttore generale per gli Scambi culturali, ha sottolineato gli obiettivi del seminario, teso allo scambio di informazioni in campo didattico, alla riflessione metodologica dei diversi approcci pedagogici e alle modalità della «comunicazione» in una società plurilingue.

Franco Del Campo

PROROGATA LA MOSTRA-CONCORSO

Giovani artisti al Petrarca

Ancora una settimana per i giovani artisti di strati o ritardanti: è stata infatti prorogata di un mese la mostra-concorso «Giovani artisti entrano nella scuola», promossa dall'associazione Petrarca e sponsorizzata dal Lloyd Adriatico. Giunta alla sua quinta ed ultima edizione, la rassegna ha visto in questi anni la partecipazione di un centinaio di giovani artisti, studenti e non, di età non superiore ai

trent'anni. I lavori in concorso, in libertà assoluta di argomento e tecnica, devono essere bidimensionali (ma è ammesso anche il bassorilievo) e non devono superare il formato di 70 X 70 cm; ogni artista, inoltre può presentare non più di due opere. Come negli anni precedenti il Lloyd ha messo a disposizione dei vincitori la somma di due milioni di lire e una targa d'argento, da suddividere fra i primi clas-

sificati. Le opere vincitrici saranno acquisite dal Lloyd che ne farà dono al liceo Petrarca nelle cui classi verranno esposte permanentemente. La conclusione dell'iniziativa, con la premiazione, è fissata per la fine di gennaio. I lavori, predisposti per l'esposizione, vanno consegnati ogni martedì e giovedì, dalle 10 alle 12, al liceo Petrarca di via Rossetti 74, al signor Mariani o, in sua assenza, alla signora Ardea.

AL CCA UNA RICERCA DEGLI STUDENTI

Vietnam tra cinema e storia

Vietnam è una parola che negli anni Sessanta pareva magica, tale era la sua capacità di mobilitazione delle masse nelle piazze d'Europa e d'America e che ricorreva costante nei notiziari televisivi e nei quotidiani, evocando immagini di guerra. Oggi quel nome è tornato ad essere, per i più, una semplice espressione geografica, mentre gli storici hanno iniziato ad analizzare quelle vicende in maniera distaccata.

Ora che la storia del Novecento assume nuova importanza anche nei programmi scolastici, il Circolo della cultura e delle arti, nell'ambito delle iniziative promosse per valorizzare i giovani, presenta, stasera alle 18, nella sala Baroncini di via Trento 8, una ricerca compiuta l'anno passato nel corso di Storia contemporanea della facoltà di Scienze della formazione in cui si è cercato di capire la conduzione e

l'esito di quel conflitto attraverso l'analisi di documenti filmici e letterari. Ad illustrare la riuscita esperienza didattica, introdotti dal professor Salimbeni, saranno gli studenti stessi che l'hanno compiuta: Reginalda Agresta e Nello Brunelli i quali, con l'ausilio della proiezione di spezzoni di film più o meno noti, parleranno de «La guerra del Vietnam fra cinema e storia».

RADIO ANCONA
A TRIESTE
PHILIPS
DAL 1955
Via F. Severo 95 - Tel. 040/55303

BOMBONIERE
GIOCATTOLI
"Marina"
TANTE IDEE REGALO
PER IL VOSTRO NATALE
Via Carpineto 16 - Tel. 822210

LIBRERIA
TRIESTINA
Via S. Francesco 20 - Tel. 635954
GRAFICHE
OGGETTI D'ARTE
E DELLA NOSTRA
TRADIZIONE

QUASI SEIMILA LE PRESENZE A PALAZZO ECONOMO

I dinosauri della Mongolia

Netta prevalenza di baby visitatori alla mostra aperta fino al 18 gennaio

Quasi 6000 presenze in meno di un mese, con una netta prevalenza di baby visitatori sotto i 12 anni: questo il parziale bilancio della mostra «I Dinosauri della Mongolia», visitabile fino al 18 gennaio, che sta riscuotendo un notevole successo soprattutto fra i giovanissimi. «Il nostro intento era proprio quello di attirare l'attenzione dei bambini - spiega Roberta Zorovini, coordinatrice dell'organizzazione - affinché essi imparino subito il rispetto per l'ambiente e per gli esseri viventi e conoscano tutte le fasi dello sviluppo biologico sul nostro pianeta, non solo quello più recente».

Obiettivo centrato, visto che più di tre classi al giorno visitano palazzo Economo, sede della mostra. Il rapporto preferenziale con il mondo della scuola è anche favorito da semplici accorgimenti, come la presenza di una guida a disposizione dei gruppi, la proiezione di un video

che racconta i momenti più salienti dei ritrovamenti e un biglietto d'ingresso a prezzo stracciato. «La scelta di Trieste per l'esposizione non è casuale: a parte i numerosi rapporti economici tra la nostra città e la Mongolia - continua la Zorovini - e l'interessamento del Consolo Collezioni, l'Accademia delle Scienze della Mongolia predilige città di media grandezza, in modo che la mostra non si perda nel vortice di un centro troppo grande e magari distratto».

«I Dinosauri della Mongolia» rappresentano tra l'altro una tappa importante nella storia paleontologica mondiale: non solo tali ritrovamenti assegnano al deserto dei Gobi il secondo posto nella graduatoria degli Stati con più reperti, ma il recupero dello scheletro di un esemplare adulto seduto su un nido, fa supporre che una parte di questi «dinosauri giganti» fosse una specie a sangue caldo.

m.d.



Tarbosaurus bataar, dinosauro della Mongolia.

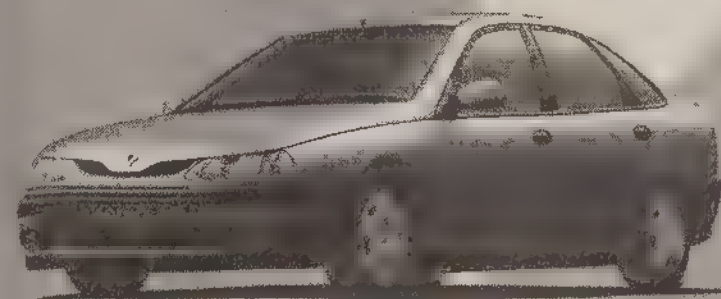
Giuliano-dalmati di Roma

Vetrina dedicata a S. Marco

Giornata di festa oggi per la comunità giuliano-dalmata di Roma. Nella chiesa parrocchiale dell'omonimo quartiere si inaugurerà infatti una vetrina dedicata al santo patrono, San Marco, con gli stemmi delle province giuliane. Inaugurerà

l'opera l'arcivescovo di Gorizia, mons. Bonmarco e il vescovo ausiliario di Roma sud, mons. Riva. Nell'occasione le voci femminili della Cappella Civica di Trieste eseguiranno un concerto di musiche natalizie elaborate dal maestro Sofianopulo.

Da noi,
Natale
è una festa
a sorpresa.



Laguna RT 1.8

a L. 31.750.000**

In più, finanziamento
fino a L. 20.000.000 in

30 mesi
senza interessi
su tutta la gamma Laguna*.

	LAGUNA BERLINA	LAGUNA S.V.
RN 1.8	L. 28.600.000	L. 29.900.000
RT 1.8	L. 31.750.000	L. 33.050.000
RT 2.0	L. 33.250.000	L. 34.550.000
RXE 2.0 16V	L. 39.450.000	L. 40.750.000
RT 2.2 D	L. 34.450.000	L. 35.750.000
RXE 2.2 TD	L. 40.850.000	L. 42.150.000

Offerte valide fino al 31 dicembre e non cumulabili con altre in corso.

*Esempio: Laguna RT 1.8 L. 31.750.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; Importo finanziato L. 20.000.000; anticipo L. 1.750.000; 30 rate mensili di L. 666.600; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,98%.

Spese dossier L. 250.000; Imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. **Prezzi concordati con i Concessionari Renault e per vetture disponibili, immatricolate entro il 31/12/96.

È un'iniziativa dei Concessionari Renault di
Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.



LE AUTO DA VIVERE

COLLIER
con DIAMANTI L. 650.000
OROLINEA
La tua gioielleria
Viale XX Settembre 16 - Tel. 371460

ITALNOVA
tutto donna
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI
Specialista
IMPERMEABILI
Piazza OSPEDALE 7

NUOVA
LIQUORERIA
CADORNA TRIESTE
VIA CADORNA 23
SELF SERVICE
comfor
TRIESTE - VIA CONCORDIA 6
SOLO DA NOI!!!
CHIVAS REGAL
A L. 28.950
Inoltre per i tuoi acquisti non dimenticare la "CARD BENZINA-CITY CLUB"
da noi vinci buoni acquisto da 10.000 a 5.000.000.
Su ogni cassetta natalizia e cesti personalizzati
IN OMAGGIO UN "GRATTA E VINCI" MILIARDARIO!
CASSETTE NATALIZIE - CESTI PERSONALIZZATI
PANETTONI - PANDORO - GUBANE
+ Spedizioni in tutta Italia +

LA «GRANA»

Automobili dell'Acega per «riservare» il posto nel parcheggio libero

Care Segnalazioni,

abitando in via Rossini ho come unica possibilità quella di parcheggiare sulle rive, nel piccolo tratto (il più delle volte tutto occupato) non a pagamento nei pressi del ponte. Qui da parecchi mesi due funzionari dell'Acega, la sera, utilizzano le autovetture dell'azienda per riservarsi il posto. Infatti la mattina le due Panda Acega n. 391 e 457 spariscono e appaiono al loro posto altre due autovetture, sempre le stesse da mesi... che combinazione. Faccio notare che tutte le autovetture Acega sono parcheggiate dentro e davanti al palazzo della stessa (via Bellini e via Genova, a loro riservate). Ora mi domando tutto ciò è regolare? E per trovare parcheggio bisognerà andare tutti a lavorare all'Acega?

Vanessa Loredan

SCUOLA PRIVATA / REPLICA

Nessuna promozione garantita

Siamo gli studenti della classe V del Liceo linguistico europeo «Vittorio Bachelet». Dopo aver letto con interesse l'articolo sui nuovi esami di maturità apparso su «Il Piccolo» del 30 novembre, siamo rimasti colpiti dalle affermazioni della professoressa Caruzzi sulla scuola privata.

Come si può parlare di promozione garantita, quando le commissioni d'esame erano formate da membri esterni della scuola statale? Crediamo che ogni docente che abbia partecipato negli anni scorsi, in veste di commissario agli esami di maturità in una scuola legalmente riconosciuta, potrebbe ritenersi a buon diritto offeso dalle affermazioni dell'insegnante: i commissari erano tutti corrotti e regalavano le promozioni?

Lo scorso anno i nostri compagni della V erano 29 e sono stati tutti promossi, ma nessuno per «promozione garantita». Vorremmo suggerire, se ci è permesso, alla prof. Caruzzi,

di partecipare un anno, come commissario governativo, alla vita di una scuola privata (legalmente riconosciuta) quale potrebbe essere la nostra, per rendersi conto personalmente di come funziona e di come la correttezza nella valutazione degli alunni è analoga a quella delle scuole statali.

Cogliamo l'occasione per invitare la professoressa, quando le è possibile, a un incontro con noi studenti, perché soltanto con un dialogo se-

rio e aperto si possono evitare dichiarazioni generiche, frutto di vecchi luoghi comuni, forse persino offensive.

Seguono 21 firme

Turismo tarvisiano

Turismo tarvisiano: auguri al personale delle seggiovie che l'ultima domenica della scorsa stagione sciistica non mi ha fatto salire sugli impianti in quanto avevo con me uno skibob (biciclette della neve), dicendo che era pericoloso per me e per gli altri. Hanno fatto intervenire la forza pubblica, nientemeno. Non vi preoccupate, la prossima volta farò ancora 5 km. Auguri a tutti.

Sergio Zoch

Grazie

all'Apt

A nome del Centro internazionale di Fisica teorica, ringraziamo l'Azienda di promozione turistica di Trieste per l'apprezzata iniziativa «Bus Tours around Town».

Seguono 54 firme

Avviso ai lettori

Raccomandiamo ancora una volta i lettori di inviare lettere corredate di nome e cognome leggibili, indirizzo e numero di telefono. Ricordiamo inoltre che le foto d'epoca vanno ritirate entro un mese dalla pubblicazione.

Il simbolo dei ragionieri

Si è spento un mese fa, il presidente onorario del Consiglio nazionale dei ragionieri. I colleghi più anziani lo hanno conosciuto: era nato a Cles, in Val di Non, a Trento, nel 1918. Amava Trieste e non lasciava occasione di convegni, di tavole rotonde per venire nella nostra città.

Ricordo questo episodio, oggi, con particolare commozione. Nel 1980, in qualità di segretario del Collegio dei ragionieri di Trieste, ebbi l'incarico di organizzare la cena annuale per festeggiare i nuovi colleghi che avevano superato l'esame di abilitazione. Fu così che lo invitai a essere con noi.

Arrivò puntuale, accolto da tutti noi e dalle autorità, per l'occasione invitate. Pronunciò il suo discorso con il garbo che lo contraddistingueva. Alla fine della splendida serata mi avviai per accompagnarlo nella stanza che gli avevo riservato ma lui mi disse: Vi ringrazio, ma ho detto a casa mia che uscivo ed avrei fatto un po' tardi. Si infilò in macchina e giunse a Trento alle prime luci dell'alba. Era il mese di novembre.

Giacomo Dusini, anzi il ragioniere Giacomo Dusini è stato un simbolo per la categoria e negli anni di presidenza nazionale, dal '79 all'85 seppe raccogliere stima e simpatia indiscussa, negli ambienti di ogni specie. Uomo dotato di profonda cultura, capacità oratorie non comuni, doti umane di altissimo livello, rappresentò in Italia e all'estero la professione ragionieri commercialista in maniera mirabile. Era stato sindaco di Cles per vent'anni e pure assessore nella Regione Trentino Alto Adige.

Dal 1988 era presidente onorario del Consiglio nazionale e con la dedizione che ha sempre contraddistinto il suo impegno, ha partecipato a tutte le manifestazioni della categoria. L'avevo salutato e abbracciato lo scorso febbraio in occasione marittima in occasione di un convegno sulla responsabilità dei revisori contabili. Ora è l'addio, insieme ai buoni e ai santi, come lui.

Sergio Nassiguerra



1942: con l'equipaggio dell'incrociatore Bolzano

Il marinaio in alto sotto la freccia sono io, Mario Bertocchi, detto Giano Viola, con l'equipaggio dell'incrociatore Bolzano nel 1942. Nel giorno del mio compleanno salutai tutti gli amici e compagni di bordo e li sfidai a riconoscersi in questa immagine. Oggi compio 77 anni. Auguri e saluti a tutti.

MARITTIMI / L'ISTITUZIONE DEL REGISTRO INTERNAZIONALE

Occupazione da difendere e rilanciare

Lo scorso 5 novembre tra la Confindustria e Cgil, Cisl, Uil è stato firmato un protocollo d'intesa, con il quale vengono espresse le condizioni ritenute necessarie per ridurre competitività alla flotta e difendere gli attuali livelli occupazionali.

Al centro di tale prospettiva viene collocata l'istituzione, attraverso un'iniziativa legislativa del Governo, di un «Registro internazionale» per l'immatricolazione delle navi impegnate in traffici internazionali (circa 240 unità).

Tale iniziativa dovrebbe inoltre prevedere: uno sgravio totale degli oneri assistenziali e previdenziali degli equipaggi; la detassazione delle retribuzioni dei marittimi, con consistente abbattimento delle imposte sul reddito d'impresa prodotto dalle navi. Qualora tali richieste

fossero esaudite, si tratterebbe di un impegno non indifferente, valutabile in 500/600 miliardi all'anno, che andrebbe ad aggiungersi agli aiuti già in atto per alcune centinaia di miliardi annui a titolo di credito navale, incentivazione agli investimenti, ecc.

C'è da rilevare che interventi del genere sono sollecitati dalla stessa Unione europea, ma con finalità diametralmente opposte rispetto agli obiettivi che si prefiggono di realizzare la Confindustria ed i sindacati. Infatti, mentre l'Unione europea propugna aiuti agli Stati membri per il mantenimento delle rispettive flotte sotto la bandiera nazionale e per favorire l'occupazione dei marittimi comunitari, Confindustria e sindacati ripropongono i trasferimenti del naviglio sotto bandiera estera e l'imbarco di equipaggi

formati per tre quarti da manodopera extracomunitaria.

Nell'accordo tale impostazione viene edulcorata con una serie di propositi - quali la costituzione di un «Osservatorio del mercato del lavoro marittimo» e la centralizzazione del collocamento - che servono solo a gettare fumo negli occhi al governo ed ai parlamentari allo scopo di fare promuovere questi provvedimenti.

A dimostrare quanto queste disponibilità siano strumentali e destinate a rimanere parole al vento, sta, ad esempio, il completo disinteresse che le aziende armatoriali, private ed anche quelle pubbliche, manifestano verso l'occupazione giovanile, quantunque gli oneri (retribuzioni e contributi sociali) per ogni allievo ufficiale imbarcato siano a totale carico dello Stato. Il pro-

blema non è la creazione in se stessa del Registro internazionale, bensì la necessità - in un paese con un elevato tasso di disoccupazione, al quale vengono richiesti considerevoli sacrifici per entrare in Europa - che la finalizzazione di risorse a sostegno di un settore, nel caso quello marittimo, debba avere come presupposto la difesa ed il rilancio dell'occupazione e premiare soltanto quelle imprese che mostrino di operare in tale senso.

Questo accordo, invece, renderebbe disoccupati circa 4000 marittimi che si sommerebbero alle altrettante migliaia di coloro che hanno subito tale sorte in questi ultimi anni come conseguenza dei precedenti trasferimenti delle navi sotto bandiera estera.

Il segretario regionale della Federmar Cisl, Giorgio Marangoni

C'È TUTTO PER DIVERTIRSI...

...PER I GENITORI

- Cultura & atmosfera
- Shopping nel centro storico
- Piaceri della tavola
- Musei & gallerie

...PER I BAMBINI

- D'inverno il pattinaggio (magari sul Wörthersee...)
- D'estate delle belle nuotate nel lago «Il giro del mondo in 80 minuti» nel Minimundus

...PER TUTTI

- Fiere & congressi
- Birrerie e locali tipici
- La notte in discoteca
- Sci e fondo nei dintorni di Klagenfurt

KLAGENFURT
La del Wörthersee

Infotel: 0043 / 463 / 537 223
Telefax: 0043 / 463 / 537 295
E-Mail: Klagenfurt-Info@W-See.or.at
http://www.w-see.or.at/klagenfurt/

La Flavia
autoaccessori

Trieste - via Flavia 60 - ☎ 831088

Vivi l'inverno!

PORTASCI
da L. 140.000

fapa

Venerdì 13 e Sabato 14

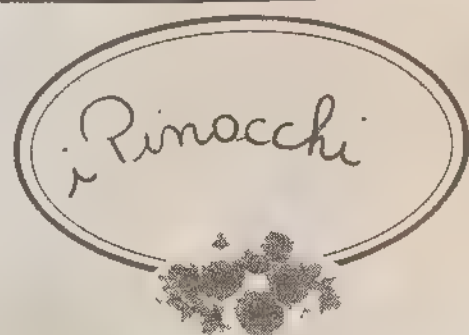
ORARIO CONTINUATO

dalle ore 8:00 alle 19:00

EUROSPAR

TRIESTE Largo Roiano e Via Pirano

FRA POCO CHISSA' CHE



Abbigliamento bambino

Dal 13 al 31 dicembre
tutto l'abbigliamento
estivo-invernale
al prezzo di costo

TRIESTE - Via Foschiatti 4

CENTRODISCO

Vasto assortimento di CD,
musicassette e portacassette

Ultime novità musicali:

CD	37.000	=	32.500
	33.000	=	29.500
	32.000	=	28.300
MC	27.000	=	22.900
	23.000	=	19.900
	21.500	=	18.500

IDEE REGALO PER IL TUO NATALE

APERTI LE DOMENICHE E I LUNEDÌ DI DICEMBRE

TRIESTE - Viale XX Settembre 32

Stai pensando a un regalo?
Pensa *Gold Market*

Favolose opportunità per un
NATALE TUTTO ORO

A Trieste solo in via Mazzini 9/E

Ingresso libero
Tutto da vedere - Prezzi esposti

Aperti tutte le domeniche e i lunedì di dicembre

REGALI D'OGGI

A completare l'assortimento sono arrivati
gli ultimi articoli da regalo per il Natale,
nuovi, originali, convenienti.
Visitateci senza impegno anche per
le consuete Porcellane e Cristallerie

a Trieste in piazza Ospedale 3, telefono 761315

5 ANNI CON VOI Videolandgames

Caro Babbo Natale

quest'anno passa da Videolandgames,
li troverai il videogioco più adatto a me.

Firmato

Un bambino buono

TRIESTE - VIA RISMONDO 4 - TEL. 040/369993

ANNI VERDI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI E RAGAZZI DA 0 A 16 ANNI



Trieste - Piazza dell'Ospedale 6 - Tel. 040/774904



INCISIONI - CARTOGRAFIA
STAMPE E LIBRI ANTICHI - CORNICI ANTICHE

CARCIOFI

VERZE

FUNGHI

MELE

UVA

STAMPE DI

APERTO TUTTI I GIORNI
TRIESTE - P.ZZA BARBACAN 1c - TEL. 365579



Giochi di carte
(Magic e altri).

Giochi di ruolo e simulazione
(tutte le ambientazioni).

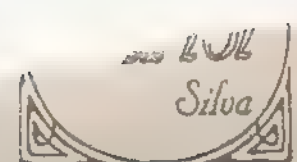
Games Workshop, Workhammer, Miniature,
Accessori, Puzzle, Posters, Fantasy, Modellini,
Manga, Starwars, Startrek.

Sciogli le briglie della fantasia, vieni a trovarci...

ENTRATA LIBERA!



TRIESTE
Via Madonnina 15
Tel. 766957



ABBIGLIAMENTO,
GIACCONI DONNA,
BIANCHERIA - CALZE
PIGIAMI - VESTAGLIE
UOMO - DONNA

E PER L'ULTIMO
DELL'ANNO

ABITI DA GRAN SERA
A PREZZI STRAORDINARI

TANTE IDEE REGALO PER IL TUO NATALE

TRIESTE - VIA GINNASTICA 22 - TEL. 7600051



Pattinaggia
Artistica
Triestina

DOMENICA 15
SPETTACOLO SUI PATTINI
ORE 17.30
c/o PALASPORT

L'ingresso è libero,
regaliamocelo!



Il prestigioso punto vendita ex Giglio e Tutto Casa
operanti nel settore della biancheria per la casa di
Largo Riborgo 2 (prospiciente al Corso Italia)
diventa ora

Colet Cheri
Collant

già affermato nel campo
dell'abbigliamento femminile elegante.

A partire da Sabato 14 dicembre

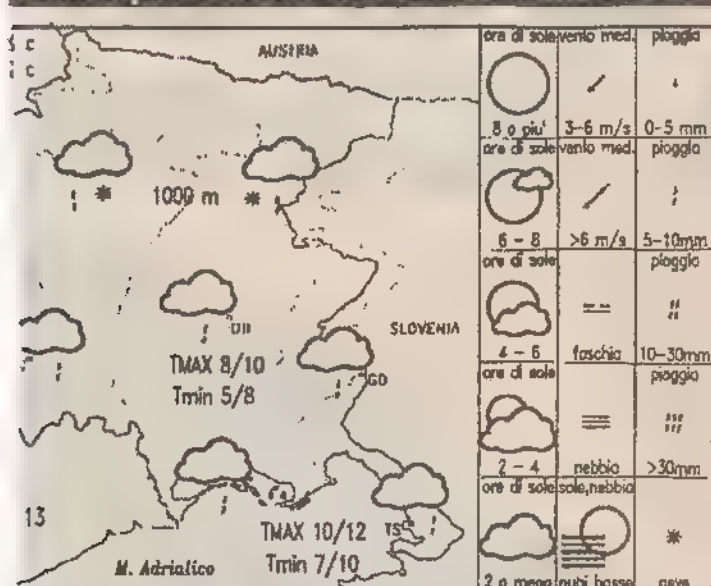
Noi ci auspichiamo di poter conservare con i nostri articoli:
tailleurs con gonna o pantalone, abiti da sera con calzature
adeguate, giacche, gonne e pantaloni, giacche in pelle, cappotti,
e vasto assortimento di pellicce ecologiche e tante tante calze
il prestigio e l'immagine delle precedenti ditte.

Trieste Corso Italia 11
Tel. 040/634806

Portogruaro (VE) Centro Comm.le Adriatico
Tel. 0421/72766

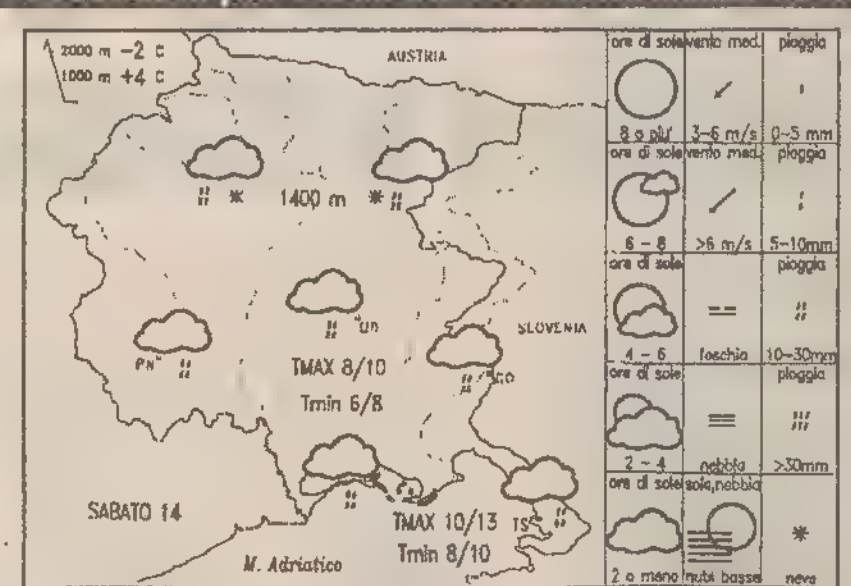
IL TEMPO

A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 80%



Tempo previsto
OGGI: su tutta la regione cielo coperto con piogge moderate (5-10 mm), più probabili dal pomeriggio. In montagna nevicate oltre i 1000 m circa.
DOMANI: su tutta la regione cielo coperto con piogge abbondanti (10-30 mm), e nevicate oltre i 1400 m circa.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



Temperature nel mondo

Città	Min.	Max.	Città	Min.	Max.
Amsterdam	-1	1	Madrid	pioggia	7 10
Atene	variabile	9 15	Manila	nuvoloso	21 30
Bangkok	sereno	23 31	La Mecca	sereno	20 34
Barbados	variabile	22 30	Montevideo	variabile	15 22
Barcellona	pioggia	8 13	Montreal	nuvoloso	-4 -1
Belgrado	nuvoloso	1 6	Mosca	nuvoloso	-4 -2
Berlino	nuvoloso	-1 2	New York	pioggia	6 8
Bermuda	nuvoloso	15 19	Nice	np	np
Bruxelles	nuvoloso	-2 1	Oso	nuvoloso	0 1
Buenos Aires	pioggia	19 29	Parigi	nuvoloso	0 7
Caracas	nuvoloso	16 30	Perth	sereno	12 21
Chicago	variabile	2 3	Rio de Janeiro	variabile	23 29
Copenaghen	pioggia	-1 3	San Francisco	nuvoloso	14 18
Francforte	nuvoloso	0 1	San Juan	sereno	24 27
Gerusalemme	sereno	10 16	Santiago	sereno	11 26
Helsinki	pioggia	-3 -1	San Paolo	nuvoloso	17 26
Hong Kong	sereno	17 21	Seul	sereno	0 8
Honolulu	sereno	21 25	Singapore	nuvoloso	24 30
Istanbul	pioggia	9 12	Stoccolma	nuvoloso	0 4
Il Cairo	nuvoloso	11 20	Tokyo	sereno	7 16
Johannesburg	sereno	14 25	Toronto	nuvoloso	0 3
Kiev	nuvoloso	-2 -1	Vancouver	variabile	2 7
Londra	nuvoloso	3 5	Varsavia	nuvoloso	-3 -2
Los Angeles	pioggia	15 17	Vienna	nuvoloso	0 4

ORDI' 13 DICEMBRE

S. LUCIA

sorge alle 7.36 La luna sorge alle 0.41
onta alle 16.22 e cala alle 19.52

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	8,8	11,1	MONFALCONE	6,7	10
GORIZIA	6,4	8,5	UDINE	6,3	8,5
Bolzano	5	10	Venezia	7	9
Milano	9	11	Torino	5	8
Cuneo	2	8	Genova	10	15
Bologna	7	12	Firenze	3	16
Perugia	7	12	Pescara	8	15
L'Aquila	4	8	Roma	8	14
Campobasso	5	11	Bari	3	16
Napoli	10	16	Potenza	3	10
Reggio C.	8	17	Palermo	13	19
Catania	6	19	Cagliari	8	16

Tempo previsto per oggi: Su tutta l'Italia, cielo parzialmente nuvoloso, con annuvolamenti più frequenti sulle regioni del basso versante adriatico. A iniziare dalle prime ore del mattino, aumento della nuvolosità, per nubi stratiformi, sull'Italia del Nord-Ovest, con possibilità di precipitazioni sparse, anche nevose sui rilievi. Nel corso della giornata, nubi e precipitazioni tenderanno a intensificarsi e ad estendersi sul resto del Nord e del Centro.

Temperatura: in lieve aumento sulle regioni di Ponente. Venti: deboli o moderati di libeccio, tendenti a rinforzare sulle regioni tirreniche.

Mari: molto mossi, localmente agitati i bacini centrali e settentrionali di Ponente, con possibilità di mareggiate lungo le coste esposte al vento; generalmente mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.
DOMANI: generali condizioni di tempo perturbato, con precipitazioni sparse che sulle regioni centrali potranno assumere carattere di persistenza e di forte intensità. Tendenza dalla serata ad attenuazione dei fenomeni.

Temperatura: senza notevoli variazioni.
Venti: moderati occidentali al Nord; moderati o forti da Sud-Ovest al Centro e al Sud.

San Marco a Mocchi

Successo per la settima edizione del torneo, anche con giocatori d'oltreconfine

Si è conclusa con la cerimonia di premiazione e la disputa del torneo lampo - riportato per la cronaca dal MF Stanoje Jovic - la settima edizione della Coppa San Marco di scacchi disputata come ogni anno nell'omonimo Caffè di via Battisti, a Trieste.

Il torneo, organizzato dal Circolo degli scacchi Antico Caffè San Marco, dalla Società scacchistica triestina e dal Circolo scacchista Costalunga, con il sostegno della Provincia e Regione, è perfettamente riuscito sia sotto il profilo tecnico-organizzativo che sotto quello agonistico.

Aperto per la prima volta anche a giocatori d'oltreconfine, e quindi internazionale a tutti gli

effetti, ha infatti raccolto l'adesione di cinquantacinque scacchisti fra i quali un maestro Fide, cinque candidati maestri e undici nazionali.

Ha vinto con pieno merito (e per la terza volta) il Cm Tullio Mocchi di Trieste, che con otto punti ha concluso imbattuto e ha preceduto di mezzo punto il favorito della vigilia, il MF Stanoje Jovic, per il quale è risultata decisiva la sconfitta nello scontro diretto.

Al terzo posto, piacevole sorpresa, il giovane Ljubisa Nedimovic di Sena che a quota sei e mezzo ha preceduto per spareggio tecnico il Cm Aldo Seleni di Trieste, che può recriminare su qualche buona occasione spercata.

Al quinto posto, ex aequo a quota sei, un manipolo di giocatori così classificati: Sergio Vitri, Riccardo Quercoli (vincitore fra i nazionali), Nicola Garano, Aleksander Ursic, Dario Russo (vincitore fra gli inclassificati), Daniele Samuelli, Fabio Mari e Mario Buzzurro.

Ripartiamo comunque l'elenco completo dei premiati: graduatoria assoluta: 1) Tullio Mocchi (8/9); 2) Stanoje Jovic (7,5/9); 3) Ljubisa Nedimovic (6,5/9); 4) Aldo Seleni (6,5/9); 5) Sergio Vitri (6/9).

Graduatoria nazionale: 1) Riccardo Quercoli (6/9); 2) Daniele Samuelli (6/9); 3) Giancarlo Paolletti (5,5/9); 4) Giorgio

Gioulis (5/9); 5) Ilia Musco (5/9).

Graduatoria inclassificati: 1) Dario Russo (6/9); 2) Fabio Mari (6/9); 3) Mario Buzzurro (6/9); 4) Sergio Cerkenvenik (5/9); 5) Luca Marinatto (5/9).

Dopo il tradizionale «rebechin» di fine torneo, gli organizzatori hanno assegnato anche due premi speciali: quello di bellezza a Stanoje Jovic per l'ineccepibile strategia messa in atto nella sua partita contro Sergio Vitri, e un particolare riconoscimento all'arbitro Lucia Cattai, interprete di una direzione pressoché perfetta. Poi, per tutti, un caloroso arrivederci al 1997.

Dario Russo
Circolo degli scacchi Antico Caffè San Marco

LA SATIRA DI ZAPATA

● **Andreotti incontrò Riina:** lo ha confermato in aula a Palermo Balduccio Di Maggio. Secondo il pentito, il senatore a vita avrebbe baciato il boss per ben due volte «mentre a me e agli altri boss non ci ha nemmeno fatto una coccola». Ma il senatore a vita nega tutto: «Non ho mai visto un mafioso, tranne quando mi guardo allo specchio».

● **Bocciato l'accordo sulle tivù:** il Pds ha detto no alla soluzione Maccanico. «Non vogliamo giochetti sottobanco con la Mediaset - ha detto D'Alema - a noi piace vedere il culo alla luce del sole».

● **Esce «Evita»:** il kolossal sulla leggendaria moglie di Peron interpretata da Madonna. La rockstar sarà presto protagonista di «Evira», una pellicola sulla leggendaria moglie di John Wayne Bobbit, e

di «Evviva», un film su una cantante italo-americana che smette di rompere i coglioni.

● **«Resistono gli stereotipi sugli italiani»:** lo ha detto Giuseppe De Rita intervenendo a Milano in un convegno sull'informazione. «All'estero ci considerano inaffidabili, disonesti e mafiosi - ha dichiarato - quando in realtà siamo anche ipocriti, incolti e prepotenti».

● **Santoro a picco:** il suo talk-show «Moby Dick» mette in fuga l'audience. Per riportarla a galla, intervisterà l'Associazione per la Protezione dei Cetacei. «Le reti Mediaset non sono un ambiente sano per Moby - spiegano gli animalisti - è noto che le balene non sopravvivono in canali torbidi e inquinati».

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/12	6.00	Rs VOLGOBALT 21	Ravenna	S.L.A.
13/12	6.00	Rs LOUKHI	Ravenna	40/6
13/12	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
13/12	8.00	La SAMAR M.	Capodistria	rada
13/12	10.00	Ci FIANDARA	Umago	A.F.S.
13/12	14.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
13/12	15.00	Ma VERA 1.0	Poti	39/5
13/12	20.00	Ho KHALIFE I	Beirut	rada

MOVIMENTI

13/12	4.00	NUOVA ASIA	rada	51
13/12	11.00	GLEN ROY	rada	Slot 3
13/12	15.00	SOCAR 3	rada	35

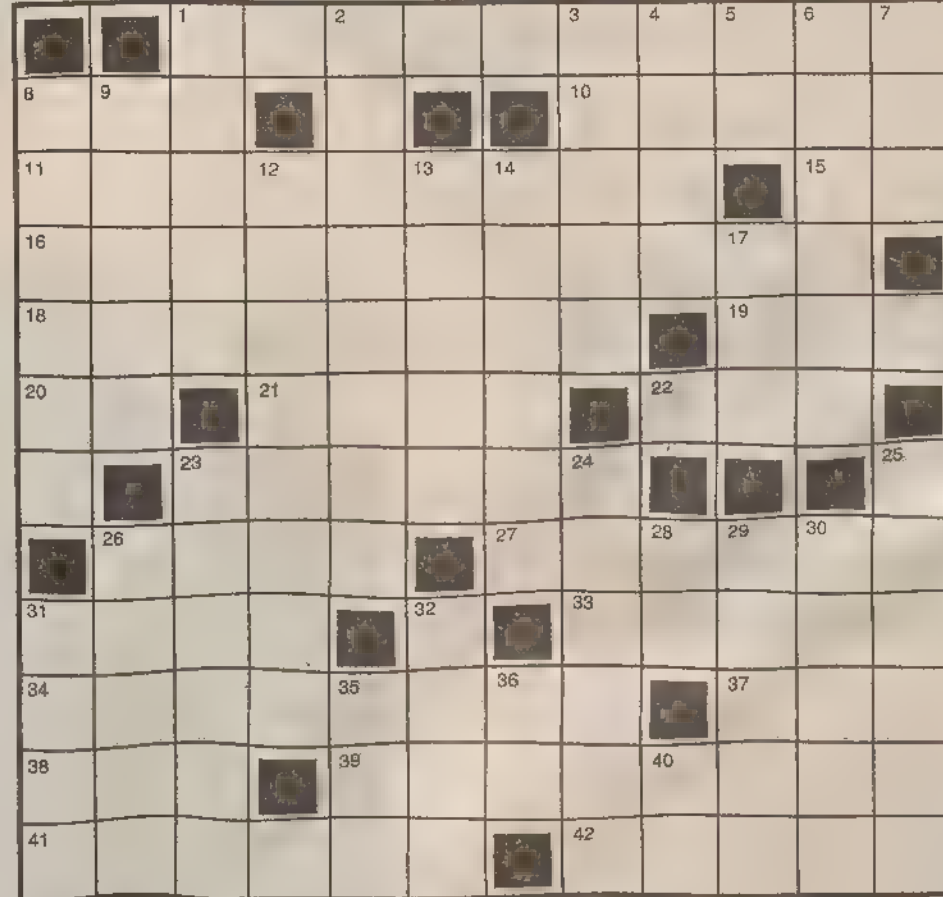
TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
13/12	4.00	Is VERED	Ashdod	51/16
13/12	8.00	Ma PANORMOS	ordini	Slot 3
13/12	13.00	It SANSOVINO	Durazzo	22
13/12	16.00	No SVENNER	ordini	Slot
13/12	18.00	Ci FIANDARA	Umago	A.F.S.
13/12	19.00	Tu SAFFET BEY	Istanbul	31
13/12	20.00	Ho AL HAJ MOUSTAFA II	Beirut	05
13/12	20.00	It NUOVA GENOVA	Jeddah	49
13/12	20.00	At SLOMAN RIDER	Ancona	13
13/12	22.00	Rs MARSHAL VASILEVSKY	ordini	Slot 1
13/12	24.00	Cy NUOVA ASIA	Gioia Tauro	51

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Tremanti d'emozione - 8 Animale da cortile - 10 Satellite di Urano - 11 Un insieme di cose varie - 15 Sole egizio - 16 Di una forma a tre lati - 18 Massima esaltazione - 19 Uguale nei prefissi - 20 Centro di Parigi - 21 Recipiente panciuto - 22 Segnale ancorato - 23 Una delle Grazie - 26 Uomo senza fede - 27 Più che buoni - 31 Lo dice il rassegnato - 33 Uccide il Minotauro - 34 Fu coppiere degli dei - 37 Un Hans del dadaismo - 38 Breve andare - 39 Più si tirano e più si allungano - 41 Recipiente per la polenta - 42 La regione di Patrasco.

VERTICALI: 1 Cortile delle case spagnole - 2 Un Oreste comico - 3 Si nutrono di legno - 4 Manca sulla Luna - 5 Simbolo del nichel - 6 La santa di Avila - 7 Verde raganella - 8 Fare una scelta - 9 Per la fisica sono impenetrabili - 12 Come i germi che causano malattie - 13 Pochi hanno d'oro - 14 Un cespuglio spinoso - 17 Scorre tra i campi - 23 Scuole con le facoltà - 24 Snervare se è lunga - 25 Difetto della vista - 26 Privi di zucchero - 28 Bevanda ambrata - 29 Uno dei profeti maggiori - 30 Si conservano in magazzino - 31 Una industria petrolifera - 32 Albero da frutto - 35 Uno dei Ferra - 36 Mezzo dado - 40 Iniz. di Campanella.



CAMBIO D'ANTIPODO (8)

Musica discutibile

Darti inferiori fa parte di certo l'underground.

PALINDROMO

Sgradiata sorpresa

Vin andato a male arreca grave danno, che procura il trovar, cosa sicura.

xxxxxx xxxxx xxxxxxx

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
La pira

Cambio di consonante:
Ra-gazze

Ra-mazze

Cruciverba

A	L	I	A	S	F	A	N	R	U
I	N	E	N	E	L	P	A	N	
A	C	I	T	E	R	I	L	S	A
S	T	E	N	T	E	R	E	L	L
S	E	T	T	I	M	A	N	A	L
N	T	E	M	E	R	A	T	O	
S	C	A	L	I	N	A	T	E	L
O	L	L	E	N	E	L	P	A	N
S	E	D	A	N	A	A	M		
T	E	T	T	O	N	A	N	A	
S	E	T	T	A	R	I	O	N	
C	A	N	O	A	A	L	U	S	O

ENIGMISTICA 100

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 pagine di giochi e rubriche

Ogni mese in edicola

OROSCOPO

	Ariete	Gemelli	Leone	Bilancia	Sagittario	Aquario
	21/3	20/5	22/7	22/10	21/11	21/1
Un piccolo contratto nel lavoro vi procurerà un certo nervosismo. Vi rifarete presto con le gioie dell'amore. Tanta fortuna al gioco.	Sforzatevi di semplificare al massimo la vostra organizzazione del lavoro: il momento è molto critico e delicato. Determinanti incontri in serata.	Il vostro pessimismo oggi vi rovinerà la giornata e vi impedirà di combinare qualcosa di buono. State alla larga dagli intrighi sentimentali.	Attenzione alle insidie di un lavoro per il quale vi siete tanto battuti. In amore dovreste fare delle scelte definitive, ormai siete alla resa dei conti.	Cercate di non fare dei drammi se nel lavoro si verificheranno dei fastidiosi contrasti. L'amore vi ripagherà delle insoddisfazioni.	Date retta soltanto al vostro grande intuito e non sbagliarete sicuramente nel prendere una decisione d'emergenza. L'amore arriverà anche per voi.	Aiutatevi con un po' d'astuzia e vedrete che prima o poi i risultati tanto sperati arriveranno. In amore siete troppo esigenti e intolleranti.
	Toro	Cancro	Vergine	Scorpio	Capricorno	Pesci
	21/4	21/6	22/9	23/10	20/12	20/3
Avete delle buone possibilità di riuscire in un incarico in cui qualche concorrente ha fallito. Amore a prima vista, non ci credevate, ma può accadere.	Qualche difficoltà di carattere finanziario vi costringerà per il momento a rinunciare ad un progetto. In amore il vostro eccessivo materialismo mette in crisi il partner.	La vostra inventiva piace ai superiori che vi chiederanno di preparare un nuovo progetto. In amore il vostro eccessivo materialismo mette in crisi il partner.	E' necessario e urgente che vediate chiaro in voi stessi e che proseguite in un incarico solo se siete convinti. L'amore procede con discontinuità.	La vostra situazione finanziaria in questo periodo è alquanto precaria: muovetevi con cautela. L'amore comunque è il vostro punto di forza.		

LIBRERIA TRIESTINA
Via S. Francesco 20 - Tel. 635954
LIBRI
CARTOGRAFIA
GUIDE
ESCURSIONISTICHE
DELL'ALPE ADRIA

CADET CHRONOSTAR
GOLD
CASSA E BRACCIALE ORO 18K
da L. 2.440.000
OROLOGERIA
GIOIELLERIA
Laurenti
Sugliani
VIA GIUNASTICA 7

Pellicceria Annapelle
confezioni su misura
rimesse a modello
riparazioni puliture e
custodia di
pellicce pelle e montoni
TRIESTE - Via Gattari 48 - Tel. 633236

Start
?

MAGAZZINI S. MAURIZIO
 tutto per l'esperto
CITY TIME
Via S. Maurizio 9 - Tel. 040/773414
CANICERIA CARDUCCI
PASSO GOLDONI 2 - TEL. 040/636330

SURF
SNOWBOARD SHOP
PREPARAZIONE
SCI e SNOW
L. 25.000
V.L. MIRAMARE 31/C

SVARIATE COMPOSIZIONI IN MOSTRA
A META' PREZZO
arredamenti
Horst
Via S. Ciliato 38 - Trieste
Tel. 54390 - FAX 350150

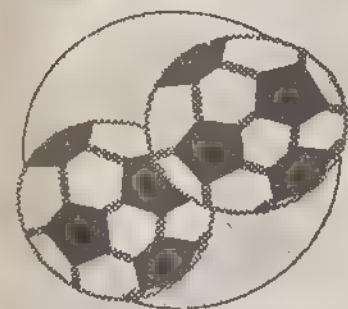
Per i regali di Natale,
fai come me,
acquista nei 200 negozi
della città, ma solo con i
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità
senza interessi!
Informati presso i nostri uffici
di via Carducci 28
o telefona al 660770

CALCIO

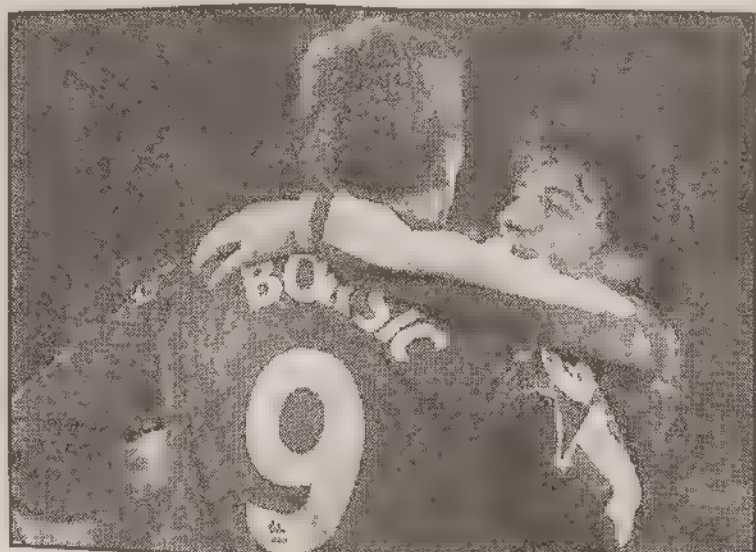
JUVE / LO ASSICURA L'ALLENATORE LIPPI MALGRADO LA FUGA

«Non uccideremo il campionato»

«Vicenza, Inter e Milan rimangono sempre in corsa» - Un gruppo maturo che ha sempre fame di successi



TORINO - «È tutto merito dei giocatori». Marcello Lippi commenta così la fuga della Juventus, cominciata mercoledì sera a Udine con il successo sui friulani. Il tecnico non fa il falso modesto ma si rende conto che, per quanto sia importante la mano dell'allenatore, il punto di forza è poter contare su un gruppo come quello bianconero. «Pensate, dopo la partita discutevamo tra loro di quel brutto quarto d'ora a inizio ripresa, in cui abbiamo subito troppo. E' questo che mi piace di più, la capacità dei giocatori di farsi autocritica sempre, di non essere mai contenti. Di fame ne abbiamo ancora tanta, stiamo bene sul piano fisico, tecnico, ma soprattutto psicologico. E quest'ultimo aspetto è molto importante e fa ben sperare. Ed è sempre meglio, quando si ha un gruppo maturo, stare in testa che inseguire». Lippi però rifiuta decisa-



Del Piero abbraccia Boksic dopo il gol.

mente per la Juve l'etichetta di ammazza-campionato: «Le insidie possono venire da chiunque e in qualsiasi momento, dalla forza degli avversari. Il Vicenza durerà perché ha la mentalità e i mezzi tecnici da grande squadra, neppure Napoli e Bologna saranno mete, così come l'Inter starà lì, nel gruppo di testa. Il Milan si riprenderà di

sicuro». Ma è proprio la Juve a dare l'impressione di maggior completezza, rispetto alle altre. Se si tiene conto che l'ultimo impegno, quello di Udine, è stato affrontato senza Conte, Pessotto, Montero, Dimas e Jurgovic e che mai la squadra in questo campionato ha potuto schierare la formazione tipo, si può dedurre che i margini di

miglioramento della Juve sono ancora notevoli. «La differenza rispetto agli altri - spiega Lippi - la fa il fatto mentale, nel calcio di oggi. Ma ci vuole anche fortuna e ha ragione Capello a dire che l'allenatore conta solo per una certa parte. Dopo la vittoria di Tokio, era appunto la situazione psicologica che destava in me un certo timore e un allenatore in simili circostanze deve appunto lavorare su quello. Io ho trovato un terreno favorevole in questo ottimo gruppo, così come tre anni fa avvenne con quello dello scudetto».

Adesso ad attendere i bianconeri c'è un periodo finalmente normale, con Verona, Piacenza, Parma e Atalanta in campionato, al termine del quale c'è la doppia sfida con il Paris Saint Germain in supercoppa. E' proprio in queste quattro gare che la Juve tenterà di «uccidere» il campionato, se le altre lo permetteranno.

UDINESE / DOPO LA BATOSTA

Zaccheroni non si pente

UDINE - Per fortuna non c'è sosta per i bianconeri. Per fortuna, dato che il day-after del ciclone Juve consegna ai muri dello stadio «Friuli» tante facce scavate, tanti muscoli lunghi e parecchi eloquenti silenzi. Insomma non c'è molta voglia di parlare nel clan bianconero dopo la disfatta di mercoledì sera e l'impellenza dell'impegno di campionato contro la Fiorentina fortunatamente non permette ai cervelli dei friulani di fermarsi a riflettere troppo su quanto accaduto. Il cerchio alla testa è ancora opprimente, meglio guardare a domenica.

L'unico che, in controtendenza, rimugina, è il generale Zaccheroni, che mercoledì, sotto i fari dello stadio «Friuli» sembrava Brancalione alle crociate. «Abbiamo sbagliato l'approccio alla gara per tutto il primo tempo - commenta pensieroso il tecnico -, ma nella ripresa abbiamo dimostrato di essere una squadra vera, che sa giocare al calcio. Noi siamo molto bravi quando ci limitiamo a fare quello che apprendiamo durante la settimana, altrimenti si fa subito notte. Mercoledì do-

vevamo fermare i centrocampisti della Juve stando stretti, non lo abbiamo fatto e loro, con tre lanci, hanno liberato tre volte in 44 minuti i loro attaccanti nella nostra area. E ben sappiamo cos'è successo».

Insomma, l'Udinese ha preso una bella bambola collettiva e si è riavuta quando la gara con i bianconeri piemontesi era già abbondantemente persa. Ma Zaccheroni, al solito molto coerente, non rinnega le sue scelte. «Davanti ho provato Clementi - dice -, perché dovevo avere uno che allungasse la squadra avversaria e che cercasse di arrivare in porta. Con i cinque centrocampisti il tampone sarebbe stato maggiore nei confronti dell'avversario, ma l'Udinese non avrebbe mai fatto un tiro verso Peruzzi».

L'ambiente, dunque, non è a mille: è comprensibile. I giocatori hanno svolto un solo «leggero» allenamento ieri pomeriggio. Assenti per acciacchi assottiti Hazen, Kosminski e Bierhoff. Si è allenato più blandamente Giovanni Bia, che domenica non sarà in campo a causa della squalifica.

Francesco Facchini

Calcio Mondo

JUVE E TORINO NON RISCATTANO LA CONVENZIONE DI DELLE ALPI

TORINO - Sembra scontata, da parte di Juventus e Torino, la rinuncia al riscatto della convenzione stipulata tra il Comune di Torino e l'Acqua Marcia, società proprietaria dello stadio Delle Alpi di Torino, per l'uso trentennale dell'impianto torinese. La proposta del riscatto, per una cifra di circa 14 miliardi, era stata formulata la scorsa settimana dal Comune di Torino alle società, ma la risposta, anche se non è ancora stata data ufficialmente, è quanto si è appreso da fonti vicine ai due club, sarebbe negativa. A questo punto, le società sono alla ricerca di nuove soluzioni per usufruire dello stadio torinese, visto che l'accordo provvisorio di un anno sulla riduzione dei canoni di affitto e sulla totale disponibilità dei proventi pubblicitari da parte di Juve e Toro, scade nella stagione in corso. Resta dunque in piedi l'eventualità che la Juventus l'anno prossimo emigri in un altro stadio.

PARMA: SI RIVEDA PEDRANESCHI ACCANTO ALLA SQUADRA

PARMA - Se domenica sera il Parma dovesse riuscire a vincere a Vicenza, e a tornare così alla vittoria in quella che si prospetta come la partita più difficile e delicata di questa deludente stagione, tutti saprebbero fin d'ora chi indicare come porta fortuna, quasi fosse il più sensazionale dei nuovi acquisti: Giorgio Pedraneschi. L'ex presidente gialloblù che ieri pomeriggio, a sorpresa, ha seguito l'allenamento della squadra per la prima volta da quando, nel luglio scorso, fu bruscamente «rimosso» dalla carica, per far posto a Stefano Tanzi. Per ora, comunque, non si può parlare di restaurazione, anche se non è escluso a breve termine un suo reintegro nell'organigramma societario.

ANCONA: ASSUNTO COLAUTTI DOPO L'ESONERO DI PETRELLI

ANCONA - E' Mario Colautti il nuovo allenatore dell'Ancona calcio. L'intesa tra la società dell'imprenditore Angelo Deodati e il nuovo tecnico è stata ufficializzata ieri sera. Colautti prende il posto di Giuseppe Petrelli, esonerato lunedì scorso dopo il pari interno (2-2) con il Giulianova. L'Ancona, che mira decisamente alla promozione in B, ha fatto due punti nelle ultime cinque partite.

VENEZIA E VERONA SI SONO SCAMBIATE I PORTIERI GREGORI E LANDUCCI

VENEZIA - Un accordo per lo scambio di due portieri è stato raggiunto tra il Venezia e il Verona, la prima militante in B, l'altra nella massima serie. Il Venezia ha comunicato di aver acquistato a titolo definitivo dalla società veronese Attilio Gregori e di avere nel contempo ceduto Marco Landucci, sempre a titolo definitivo alla stessa società scaligera.

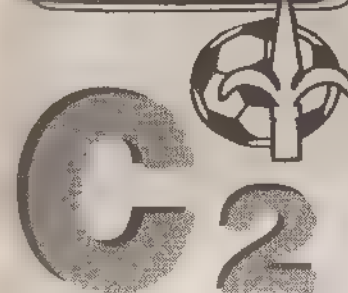
LA RAPPRESENTATIVA REGIONALE SE LA VEDRA CON IL PORDENONE

TRIESTE - La prima uscita ufficiale della rappresentativa regionale allenata da Furio Corosi, come da tradizione, è stata allestita per il giorno di Santo Stefano contro la formazione juniores del Pordenone. L'incontro si disputerà allo stadio Bottecchia alle 14.30.

UNDER 21: I GIOCATORI CONVOCATI PER L'AMICHEVOLE CON L'UNGHERIA

ROMA - Per l'amichevole Ungheria-Italia tra nazionali under 21, in programma a Budapest il prossimo 18 dicembre (ore 16.30), il c.d. degli azzurri Cesare Maldini ha convocato i seguenti 19 giocatori: portieri: Buffon (Parma) e Sereni (Sampdoria); difensori: Longo (Torino), Sartor (Vicenza), Oshodagan (Foggia), Franceschini (Olympique Marsiglia), Coco (Milan), Pesaresi (Sampdoria) e Rivalta (Cesena); centrocampisti: Goretzi (Perugia), Baroni (Lazio), Fiore (Chievo), Ambrosini (Milan) e Longo (Napoli); attaccanti: Locatelli (Milan), Carparelli (Sampdoria), Lucarelli (Padova), Totti (Roma) e Cammarata (Torino).

CALCIO



TRIESTINA / DOMENICA AL «ROCCO» LA CAPOLISTA

Livorno, un Ramacciotti fa sempre bene

Il diesse Tancredi: «Ci basta il pareggio» - Atteso lo sbarco di circa settecento tifosi toscani

TRIESTE - Un Ramacciotti fa sempre bene. Ispirandosi a un celebre slogan pubblicitario, il Livorno si è rinforzato al mercato autunnale prelevando dall'iperzola la veloce ala che già aveva fatto ammattire i difensori alabardati. A caldeggiare l'acquisto di Ramacciotti è stato il nuovo allenatore labronico Stringara che la scorsa stagione aveva portato in C2 la formazione emiliana. E' difficile per il momento stabilire se il Livorno ci ha perso o guadagnato con il recente cambio d'allenatore. I toscani sono esattamente dove li aveva lasciati il vecchio tecnico Specchia, ossia sempre in testa, dove c'è anche la Ternana. L'allenatore non è stato esonerato per motivi tecnici - sottolinea il direttore sportivo Roberto Tancredi, ex portiere della Juventus - ma per problemi personali con il presidente Achilli.

La rivoluzione che i tifosi chiedevano a gran voce dopo la beffa di Ferrara (spareggio per la C1 perso ai rigori contro la Ternana) c'è stato solo dopo l'avvento del giova-

to la promozione solo per un tiro sbagliato dagli undici metri si è rivelata oculata. «Abbiamo confermato otto undicesimi della vecchia formazione», racconta Tancredi. «Ma all'inizio non è stato facile spiegare alla gente che questa poteva essere la miglior soluzione. Qui a Livorno dirigenti e giocatori sono sempre sotto tiro. A parte l'ingaggio di Ramacciotti, abbiamo cercato di migliorare la difesa con gli innesti di Marcatto e Vincioni. Stando alla classifica, la Ternana dovrebbe essere la nostra più pericolosa concorrente, ma questa Triestina mi fa sempre paura. Uscire dal «Rocco» indenni con un pareggio sarebbe già un mezzo successo. Conosco molto bene Gigi Piedimonte, sa il fatto suo. Se ha venduto Gubellini deve aver avuto le sue buone ragioni o ha altri giocatori in grado di rimpiazzarlo. Abbiamo frequentato assieme il corso di Coverciano nell'80». Per la partita di domenica si muoveranno da Livorno circa 700 tifosi con cinque pullman e un treno speciale. La polizia è avvisata.

Maurizio Cattaruzza



Tancredi

ne Stringara. Rivoluzione, però, solo tattica. In pochi giorni è stato polverizzato il modulo 4-4-2 di Specchia per fare spazio al nuovo 4-3-3. Proprio nell'unica stagione in cui il Livorno non ha fatto spese pazze è partito a cento all'ora. La scelta di non intaccare l'intelaiatura della squadra che aveva falli-

TRIESTINA / FOLLA COMMOSSA AI FUNERALI DI COZZOLINO

Pavanel: «Ora siamo un gruppo unito»

TRIESTE - Con il generoso cuore di Aniello Cozzolino si è spento un pezzo della nuova Alabarda. Forse la parte più vera, quella sempre pronta a stemperare con una battuta e con una «paccata» i momenti più bui. L'accompagnatore alabardato è stato seppellito ieri con addosso e dentro a sé i colori che gli erano più cari. D'ora in poi le panchine del «Rocco» si sentiranno un po' più sole. Ma l'Unione continua, sorretta dal ricordo di chi gli è stato così vicino. E riprende il suo cammino con la prova più dura, affrontando quel Livorno ormai da tempo «spauracchio» deluso di questa C2. Lo fa con una difesa deturpata dalle croniche assenze di Ubaldi, Grandini e Zanotti, ma confortata dai rientri da squalifica di Camporese e Pavanel. Ci fosse ancora Cozzolino, avrebbe sfoderato il suo fascino serio dicendo loro: «Ragazzi, non preoccupatevi, in campo si va sempre undici contro un-

Il capitano conta sul sostegno del pubblico



Pavanel

dici, ed i nostri undici sono più forti dei loro». E i suoi pupilli si sarebbero sentiti subito più sicuri. Ma questa Triestina, seppur altalenando prove buone a qualche capitombolo, una sua certezza sembra averla ormai acquisita. «Dopo Lugo si è cambiato registro - rassicura il capitano Pavanel - si è «capita» la categoria. Le squadre in testa concedono pochissimo allo spettacolo e molto alla sostanza. Ci stiamo insegnando anche noi in questa mentalità. Soprattutto i nuovi, che non ne erano abituati. Fa piacere vedere loro che si sfor-

zano di capire. Finalmente siamo un gruppo con un unico obiettivo. Questa è la base da cui partire. Ora ognuno dovrà aggiungerci del suo». E dovrà farlo subito. Quella con il Livorno è una partita da far propria, altrimenti ribeccherà le prime diverrà sempre più dura. Se il gruppo c'è è ora il momento che venga fuo-

ri. Nel periodo più difficile, come insegnava loro Cozzolino. «Abbiamo tanta gente fuori - conferma Pavanel - e gli equilibri tattici sono ancora da trovare. Forse non è proprio il momento giusto per due partite decise di fila come sono quelle con Livorno e Ternana. Ma il campionato ha le sue scadenze. La squadra ha voglia di dimostrare a tutti che pasta sia fatta, ed ora avrà il suo banco di prova. Da questo punto di vista, Livorno e Ternana capitano proprio nel momento giusto». Agli umbri penseremo dopo, ora concentriamoci sui labronici. I livornesi sono proprio temibili. «Eh sì - esclama il capitano - temibili dappertutto. Il centrocampista è il loro punto di forza, essendo il reparto più odiato. Ma anche la difesa è diventata fortissima. Ma sono loro che dovranno temerci. Noi abbiamo una sola possibilità: vincere. Per questo l'approccio mentale alla partita sarà diverso».

Alessandro Ravalico

un biglietto natalizio. GRAZIE, proprio quello di cui avevo bisogno.



I biglietti dell'Unicef proteggono, SFAMIANO, scaldano, VACCINANO, dissetano, CURANO. Sceglili per AUGURARE A tutti un Felice Anno nuovo.

Li puoi trovare alla Posta, in banca e presso i Comitati di: Trieste, Rettorato Universitario, P.le Europa 1, telef./fax (040)351485; Udine, telef./fax (0432)21901; Gorizia, telef./fax (0481)530224; Pordenone, tel. (0434)690265.

COMITATO ITALIANO unicef

Conto corrente postale n. 745000.

LA RAI INTANTO «MARCA» NIZZOLA

Cecchi Gori sui diritti tivù «Ora li ho e me li tengo»

FIRENZE - Nessun problema per il pagamento delle fidejussioni previste dal provvedimento del tribunale di Firenze, richiesta di risarcimento danni alla Rai ed alla Lega per i diritti tv persi nel campionato di calcio in corso, cessione dei diritti radiofonici, rispetto per il nuovo CdA della Rai, ma nessuna trattativa con viale Mazzini: così Vittorio Cecchi Gori ha fatto il punto ieri sera, nel corso di una conferenza stampa che si è svolta a Firenze, dopo la decisione dei giudici che restituisce al suo gruppo i diritti tivù per il calcio in chiaro e quelli radiofonici per il campionato 1997-98 e 1998-99.

Soddisfatto per il provvedimento del tribunale, Cecchi Gori rifiuta la parola «restituzione»: «I diritti sono sempre stati nostri ed è stato un grave danno non averli potuti esercitare in questo campionato - spiega - Faremo un'azione di richiesta di risarcimento, spetterà agli avvocati quantificare la richiesta economica, ma ai giudici stabilirli, ma certo il danno è stato enorme, non avendo avuto il calcio non ho potuto neppure trasmettere i film migliori».

Sulla fidejussione da pagare entro il 20 marzo e sulla cauzione da pagare entro la fine di maggio Cecchi Gori è stato secco. «Le fidejussioni - ha detto - altro non sono che lettere di patronage. A marzo nessuno poteva darcelo perché io non ho mai avuto la reale titolarità dei diritti. Ora la situazione è diversa, i diritti sono nostri». Nessun problema neppure per il pagamento delle cifre previste dal contratto: «Chiedimi: ma li hai i soldi?», come viene fatto in questo periodo, lo trovo volgare».



Vittorio Cecchi Gori

Oltre ai problemi economici, Cecchi Gori ha escluso anche quelli organizzativi: «Le nostre tivù brillano in modo particolare proprio per la redazione sportiva, quindi non vedo problemi». Ma è possibile, è stato chiesto al produttore, l'aper-

tura di una trattativa con la Rai? «Sia i vertici del calcio sia quelli della Rai sono cambiati dal marzo scorso, mentre io sono sempre lo stesso. Le persone che ci sono oggi non sono coinvolte nei fatti di allora». Diverso il discorso per la radio. «Non posso fare attività radiofonica - replica - i diritti per la radio li cederò».

La Cecchi Gori Communications inoltre ha comunicato l'intenzione di provare ad acquisire i diritti tv per le partite della nazionale di calcio, visto che l'accordo tra Rai e Federcalcio è saltato. «Si ci saranno le opportunità - ha concluso Cecchi Gori - concorreremo anche noi. D'altra parte la libera concorrenza è quella che migliora il mercato».

Dalla Rai intanto giunge notizia che tratterà col nuovo presidente della Federcalcio, Luciano Nizzola, la cui elezione è prevista domani, il rinnovo dei diritti tv per le partite della nazionale di calcio che scadono il 31 dicembre. I dirigenti Rai sono «ottimisti» sulla possibilità di un accordo. Lo ha confermato il dirigente che si occupa dei diritti sportivi, Lorenzo Vecchione, che ha inoltre smentito di avere avuto ieri incontri con Nizzola.



COPPA DEL MONDO / NEL SUPER-G DONNE IN VAL D'ISERE

Trionfa la Gerg, Isolde è terza

Delude la Compagnoni che se la prende con la Kostner, seconda la Seizinger - Oggi in pista per il gigante

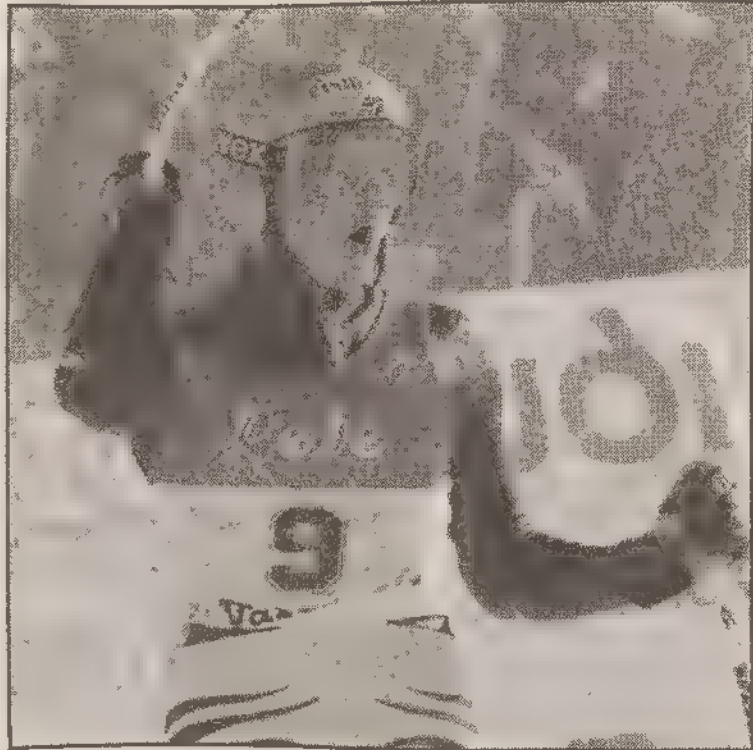
VAL D'ISERE - Secondo podio consecutivo per la gardenese Isolde Kostner. Dopo il terzo posto nella libera di Vail, ecco un altro terzo nel super-G sulla Daille, il tratto di pista che conclude la più famosa O.K. (Oreiller-Killy) sulle Alpi della Savoia, nell'alta Tarentaise.

Davanti a tutte si è piazzata la ventunenne tedesca Hilde Gerg, che ha preceduto di 39 centesimi la sua compagna di squadra Katja Seizinger e di 57 centesimi l'altatesina di 57.

Deludente è stata, invece, la prova di Deborah Compagnoni. L'ex olimpionica di super-G si è piazzata 39/a, a ben 3'06" dalla vincitrice. Per la Compagnoni si è trattato di una comparata senza alcun significato tecnico. Non correva in super-G da 21 mesi e ciò ha sicuramente inciso sulla sua prestazione, ma è probabile che lei stessa si aspettasse un esito più promettente, tenuto conto che avrebbe intenzione di correre il super-G anche ai mondiali di Sestriere, nel febbraio 1997.

Intanto, visto il passo falso di Pernilla Wiberg, appena nona, in vetta alla classifica generale di Coppa del Mondo infuria una battaglia tutta tedesca. Seizinger-Gerg. Sarà una lotta appassionante e conterà soprattutto il rendimento delle due ragazze nello slalom speciale. Dopo la gara nello schieramento azzurro, che ha piazzato al 15/o posto Barbara Merlin e al 16/o Bibiana Perez, s'è aperta la polemica.

La Compagnoni non avrebbe gradito la tracciatura della gara eseguita dall'allenatore delle



La tedesca Hilde Gerg.

nostre discesiste, Valerio Ghirardi, che avrebbe cercato di favorire la sua allieva, e cioè Isolde Kostner. Pare che il più seccato per il velocissimo super-G messo in pie-

di sulla Daille, sia stato Tino Pietrogiovanna, il popolare «colonnello» della ex valanga azzurra, che ha rilevato la scarsità di curve lungo il percorso: «Era come una

discesa». «Non c'era ombra di curve - ha aggiunto Compagnoni - ma forse per loro è giusto così».

«Tante cose sono cambiate - ha detto Isolde - e penso che anche la Compagnoni dovrebbe sapere che oggi il super-G sono quasi sempre uguali alle discese libere». E mentre la Kostner precisava di essere felicissima del terzo posto («perché non sono ancora al cento per cento della condizione: ho margini di miglioramento e dovrei essere al top a gennaio»), Deborah garantiva che ci riproverà («Ho in programma il super-G di Cortina a fine gennaio»), anche se sembrava palesemente delusa: «Non sono ancora preparata per questa gara, ho fatto pochi allenamenti specifici, mi manca l'abitudine alla velocità». Oggi, intanto, avrà a disposizione un gigante.

Deborah è stata molto severa nel commentare l'incidente accaduto pochi minuti prima della partenza, quando un appripista ha investito tre fotografi, due dei quali italiani. «Penso - ha detto Deborah - che durante le gare veloci la pista dovrebbe essere totalmente sgombra. Non dovrebbero permettere di restare in pista né agli allenatori, né ai fotografi, e anche i cartelloni pubblicitari dovrebbero essere spostati. Questo per una questione di sicurezza, perché mi sembra grave il fatto successo qui».

Oggi si torna in pista col gigante. Almeno tre azzurre hanno ottime probabilità di salire sul podio: oltre alla Compagnoni, la Panzanini (che ha già vinto a Park City) e ancora la Kostner.

FONDO / IN VISTA DELLA GARA DI BRUSSON

Stamane il test decisivo per il rientro della Di Centa

«EUROPA»

Buche sulla pista, annullato lo slalom

OBereggen - A causa di alcune buche profonde aperte dopo il passaggio di soli nove concorrenti, lo slalom di Coppa Europa di Obereggen è stato cancellato. La temperatura elevata degli ultimi giorni - hanno comunicato gli organizzatori - ha provocato infatti cedimento del tracciato all'altezza della porta numero 19.

La gara è stata fermata per oltre quaranta minuti nell'estremo tentativo dei tecnici di sistemare il percorso. La decisione perentoria della giuria internazionale è giunta solo al termine di una lunga riunione. Viste le condizioni della pista la prova quindi è stata annullata.

LIBERA

Primo giorno di prove, nono posto per Ghedina

VAL D'ISERE - L'azzurro Kristian Ghedina ha realizzato il nono tempo nella prima giornata di prove in vista della libera di Coppa del Mondo che si disputerà domani in Val d'Isère. I più veloci sono stati gli austriaci (loro i sei tempi migliori) guidati dal campione mondiale Patrick Ortlieb. Questa la graduatoria dei tempi di prova: 1. Patrick Ortlieb (Aut) 1:52.52; 2. Josef Strobl (Aut) 1:52.66; 3. Werner Franz (Aut) 1:52.74; 4. Fritz Strobl (Aut) 1:52.89; 5. Guenther Mader (Aut) 1:53.60; 6. Roland Assinger (Aut) 1:53.80; 7. Luc Alphand (Fra) 1:54.23; 8. Hannes Trinkl (Aut) 1:54.27; 9. Kristian Ghedina (Ita) 1:54.48; 10. Hans Knaus (Aut) 1:54.52.

BORMIO - Sarà presa questa mattina la decisione sulla presenza della fondista azzurra Manuela Di Centa alla gara di Coppa del Mondo donne (15km) in programma domani mattina a Brusson, in val d'Aosta. Per la vincitrice dell'ultima Coppa sarebbe l'esordio stagionale dopo l'intervento al tendine del pollice destro che non le ha consentito di disputare le prove di Kiruna (Svezia) e Davos (Svizzera).

«Negli ultimi giorni abbiamo svolto il normale allenamento di avvicinamento alla gara - spiega il suo tecnico Benito Morriconi - che concluderemo oggi con tratti in velocità. Allo stato attuale è difficile anticipare la decisione finale. Deciso sarà il test odierno. Due giorni fa ero molto ottimista - prosegue Morriconi - oggi lo sono un po' meno. Il blocco forzato dell'allenamento per l'operazione si fa sentire e poi si avverte la differenza spinta con le braccia nel lavoro delle gambe».

Il pericolo è la possibile differenza sollecitazione degli arti inferiori e quindi della schiena, da sempre uno dei punti critici della fondista carnica. Nessun problema invece per la mano, pur ancora dolente.

sport in breve

Basket: conclusa la prima fase Eurolega

La Stefanel supera ad Atene il Panionios

ATENE - La Stefanel Milano / 1, battuto fuori casa i greci del Panionios 86-79 nell'ultima partita della prima fase della Eurolega di basket. I milanesi avevano chiuso in vantaggio 38-35 anche la prima frazione di gioco.

Tennis: campionati italiani assoluti

Nargiso in semifinale, Gaudi sorprende tutti

MILANO - Diego Nargiso si è qualificato per le semifinali degli assoluti di tennis battendo Marzio Martelli. Nell'altro singolare, sorpresa per il successo di Igor Gaudi, 21 anni, di Rimini, che ha battuto Filippo Messori. Tra le donne, Rita Grande, n. 65 al mondo, ha superato Paola Tamplieri, e incontrerà oggi la n.1 d'Italia, Silvia Farina.

Basket: in B2 la Rinaldi Padova

esonera l'allenatore Andrej Vremec

PADOVA - Andrej Vremec, il coach triestino che due anni fa guidò lo Jadran, non allena più la Rinaldi Padova, compagine di serie B2 del gruppone centro-Italia. I risultati - non in linea con gli ambiziosi programmi del secondo club patavino - si sono rivelati fatali per Vremec. Il posto dell'ex tecnico dello Jadran è stato affidato al vice, Ceki Vremec rimane a disposizione della Rinaldi per la supervisione del settore giovanile.

Vela: all'edizione 97 della Whitbread

due italiani sulla barca «Merit Cup»

MONACO (MONTECARLO) - Ci sono due italiani a bordo della barca «Merit Cup» che il 21 settembre del 1997 partirà da Southampton, in Inghilterra, per la 7.a edizione della Whitbread. Si tratta del torinese Guido Maisto, che sarà co-skipper del neozelandese Grant Dalton, vincitore dell'ultima edizione, e del lecchese Paolo Bassani.

Auto: F1, Nigel Mansell riconferma

i dubbi sul suo ritorno alla Peugeot

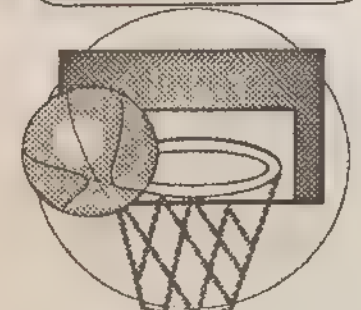
BARCELONA - Anche ieri Nigel Mansell ha confermato di essere indeciso in merito ad un suo eventuale ritorno in F1, alla guida della Jordan Peugeot con cui ha percorso 16 giri sul circuito di Barcellona.

Il premio in memoria di Bottecchia

al juventino Alessandro Del Piero

VENEZIA - Il calciatore della Juventus Alessandro Del Piero è il vincitore del Leone d'Oro 1995 del premio all'«Atleta Veneto» in memoria di Bottecchia, che sarà consegnato lunedì, nel Centro Zittelle della Giudecca a Venezia.

BASKET



GENERTEL / NELLA SFIDA CON LA CAGIVA

La rimpatriata di Biganzoli

Saltato il test contro il Fiume - Vianini sta recuperando

Basket: rissa greco-turca Arrestato un cestista Usa

SALONICCO - Gary Alexander, cestista statunitense in forza al Besiktas Istanbul, è stato arrestato in seguito alla denuncia presentata da alcuni giocatori dell'Aris Salonicco, aggrediti dallo stesso Alexander nel corso di una partita di Coppa Korac sospesa per gli incidenti avvenuti in campo e sugli spalti, tra le opposte tifoserie.

L'accusa per Alexander è di lesioni aggravate. Il giocatore è stato fermato in albergo, poche ore prima che la sua squadra ripartisse per la Turchia e, dopo un interrogatorio, è stato rilasciato su cauzione. Riguardo alla partita di due giorni fa, le immagini televisive hanno mostrato Alexander mentre sferrava un pugno sulla nuca del suo avversario dell'Aris Dinos Angelidis, che poi ha spintonato fuori dal campo. Altri giocatori si sono poi uniti alla rissa, trasformandola in generale, al punto che per separare i contendenti sono dovute intervenire le forze dell'ordine.

La Benetton Basket e la Rolly Olimpia Pistoia hanno definito il passaggio alla squadra trevigiana del giocatore Marc Achim Shur, che sarà a Treviso già oggi, pronto per esordire domenica al Palaverde contro la Mash Verona. Si tratta di un centro di 216 cm nato in Germania nel 1969. Shur ha iniziato questo campionato a Pistoia e resterà alla Benetton fino al termine della stagione.

TRIESTE - La formazione di Fiume dà forfait e la Genertel si trova sprovvisoriamente partner di turno per il consueto galoppo amichevole del giovedì. Poco male. Il coach Steffè non si è perso d'animo e ha orchestrato un robusto allenamento imperniato sulla rifinitura tattica dei dettami difensivi. Cantù è un ricordo, alle porte prese la Cagiva e il test varesino, oltre a segnare la vernice del girone di ritorno, può ancora costituire una probante verifica del carattere dei triestini.

Per quanto riguarda il reparto infortuni, vanno rilevati i progressi di Gianola e la tenuta di Vianini. Il ginocchio di «Ciccio» talvolta continua a fare le bizze, ma la presenza del pivot fortunatamente per tutti a Varese è fuori discussione. La tappa in terra lombarda segnerà inoltre la rimpatriata di Da-



niele Biganzoli (nella foto). Lui, varesino purosangue, rappresenta l'ex di turno dopo quattro stagioni alla corte di Rusconi.

Per Biganzoli la sfida con la Cagiva sembra quindi una giostra particolare di ricordi ed emozioni, ma prima di scivolare nell'amarcord Daniele si aggancia ancora agli spunti emersi nell'ultima sfida con Cantù: «Dobbiamo migliorare ancora molto in difesa - afferma il play - le cose possono diventare facili se squadre come Cantù

trovano la giornata con tanti errori, ma credo che in complesso novanta punti restino ancora troppi. Quindi la difesa resta come primo punto. Per quanto riguarda Varese, invece, difende fortissimo, è sempre stata la sua idea di base, anche quando militavo a Varese una vera filosofia di Rusconi, che non credo sia cambiato quest'anno».

«In questa stagione sono forse un po' consci di essere meno forti dello scorso anno - aggiunge Daniele - vuoi per alcuni cambiamenti o per la scelta all'inizio di un americano non giusto, ma con l'inserimento di Marandotti sono proiettati in un'altra dimensione. Saranno molto pericolosi. La piazza di Varese è particolare, calda - conclude - la pressione si sente, non sono rimasto là per vari motivi ma domenica ho senz'altro un motivo in più per fare bene».

Francesco Cardella

BASEBALL E SOFTBALL

Rinnovo cariche federali: società regionali all'appello

RONCHI DEI LEGIONARI - Sarà presente anche il presidente nazionale e mondiale Aldo Notari all'assemblea generale delle società del baseball e del softball esistenti nel Friuli-Venezia Giulia in programma domani pomeriggio, alle 14.30 in prima e alle 15 in seconda convocazione, nella sala consiliare del palazzo municipale di Ronchi dei Legionari. Si tratta di un appuntamento estremamente importante nel corso del quale, oltre a stilare un bilancio della stagione conclusasi da poco, si procederà alla nomina delle cariche sociali della delegazione regionale della Federbaseball per il quadriennio olimpico 1997-2000. Al riguardo sembra ormai scontata la rielezione del presidente uscente, il cervignanesi Egidio Cerea. All'ordine del giorno, accanto alla relazione tecnica, morale e finanziaria del presidente Cerea, trovano posto quelle dei responsabili regionali degli arbitri, dei classificatori e dei tecnici. Le votazioni e la proclamazione degli eletti avverrà già in serata. Per il Friuli-Venezia Giulia la stagione 1996 è stata particolarmente importante e densa di appuntamenti di rilievo. Fiore all'occhiello è sicuramente la promozione nella serie A1 del baseball dei Black Panthers di Ronchi dei Legionari.

Luca Perrino



TROTTATORI A TORINO

Picador è ben sistemato: può tentare di scappare

Premio Sicilia: lire 33.000.000, metri 2060 - 2100, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Ortega Om (F. Menegatti); 2) Prado Fc (C. Bosco); 3) Reded Mo (S. Mollo); 4) Rivolina (E. Demuru); 5) Orita River (E. Parenti); 6) Picador (S. Milani); 7) Ras Nor (C. Benestante); 8) Orso Stanco (P. Demuru); 9) Pirro del Rio (S. Varetto).

A metri 2080: 10) Radius Bru (L. Gennero); 11) Rerene (N. Salacoe); 12) Reth di Jesolo (M. Baroncini); 13) Rinoz (W. Lagorio); 14) Rischiosa (B. Gelorini); 15) Pin di Jesolo (M. Milani); 16) Rariaz (M. Smorgon); 17) Lusi-

gnano (E. Bellei); 18) Coming Up Cash (A. Guzzinati).

A metri 2100: 19) Dont Worry (P. Rossi).

I nostri favori. Pronostico base: 6) Picador. 16) Rariaz. 12) Reth di Jesolo. Aggiunte sistemiche: 18) Coming Up Cash. 17) Lusi-gnano. 11) Rerene. TRIS A MONTEGIORGIO COMBINAZIONE: 20-18-1 MONTEGIORGIO - 6.045.300 lire è la quota spettante ad ognuno dei 1243 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (20-18-1) della Tris di ieri a Montegiorgio. La corsa è stata vinta da Sienna, davanti a Pcin d'Anzola e a Priverno.

MITSUBISHI

CARISMA

FINO AL 31 DICEMBRE



INTERESSI 0% SU 20.000.000 IN 30 MESI.

20.000.000 di finanziamento in trenta rate mensili, a interessi zero, per acquistare Carisma e conquistare il mondo Mitsubishi, un mondo fatto di elevate prestazioni, grande sicurezza e assoluto comfort. Cioè, tutto quello che una grande auto deve offrire. Mitsubishi Carisma: da lire 28.200.000 chiavi in mano esclusa A.P.I.E.T.



FINANZIAMENTO MITSUBISHI CARISMA: LIRE 20.000.000 = 30 RATE DA L. 666.670 - TAN 0% - TAEG 0,98% - Spese pratica L. 250.000 - Offerta non cumulabile con altre, per auto disponibili in rete presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Salvo approvazione Finanziaria. Offerta valida fino al 31/12/1996. In collaborazione con C.F.Indomestic

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI MITSUBISHI.

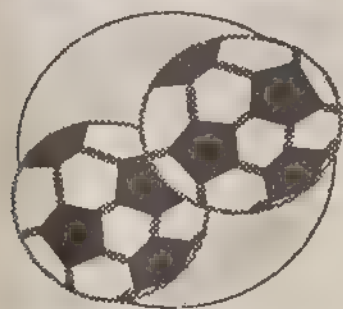
TRIESTE - GIENNE AUTOEST - TEL. 040/827032-3

PORDENONE - L'AUTOMOBILE - TEL. 0434/570212

TAVAGNACCO (UD) - MITTEL CAR - TEL. 0432/570066

Venerdì 13 dicembre 1996

CALCIO



DIBATTITO DELL'USSI SUL CALO DEI TESSERAMENTI

Non è emorragia

Nel '90 i praticanti del giovanile erano 1.719, oggi sono 1.143

TRIESTE — Come vanno le «azioni» del calcio al «borsino» locale? Un po' in ribasso ma tengono ancora. Il temuto «crack» in fondo non c'è stato ancora. Basterà un po' di fiducia da parte degli addetti ai lavori e il «distacco» verrà rilanciato in alto. Queste, più o meno (e in estrema sintesi) le conclusioni tratte da «Fuga dal calcio...».

Malgrado le «provocazioni» dell'organizzatore, Augusto Re David, il quadro del panorama calcistico locale che se n'è tratto ha presentato tinte non del tutto fosche. I numeri, per la verità, sono un po' neri: la fuga c'è, è inutile nasconderselo, ma non si tratta di un'emorragia. La relazione del presidente del Comitato provinciale della Figs, Luciano Zudin, ha presentato dati inconfutabili: i 1.719 praticanti del settore giovanile triestino nel 1990 (69 allievi, 507 giovanissimi, 495 esordienti, 648 pulcini) ridotti a 1.143 (52, 286, 361 e 437 rispettivamente) nella stagione passata, parlano di una riduzione di un terzo dei tesserati in

sei anni e, soprattutto, di un abbandono precoce da parte di quella fascia che va dai 12 ai 14 anni.

Per la prima questione non è poi così difficile individuare le cause: il calo demografico, autentico demone che paralizza tutte le attività della nostra Trieste, non solo il calcio. Più difficile sco-

vare i motivi della seconda. Disamore per il gioco più bello del mondo? Attrazione fatale da parte dei comodi sport da palestra? Mancanza di punti di riferimento quali una squadra locale di vertice e conseguenti idoli da imitare? Un po' di tutto ciò e pure altro ancora.

«I dati non sono scon-

fortanti — ha spiegato il presidente del Comitato giovanile regionale, Enzo Fattori —. In rapporto alla popolazione regionale, la presenza di bambini che giocano al calcio è superiore rispetto al passato. Bisogna solo convincerli a continuare: l'esasperazione, la voglia di vincere già inculcata ai giovanissimi,

non aiutano certo. Ma è anche colpa della Federazione che non offre mezzi adeguati per l'aggiornamento tecnico. Allenatori e dirigenti vanno «allevati» a insegnare un calcio diverso e a interessare un rapporto privilegiato con la scuola.

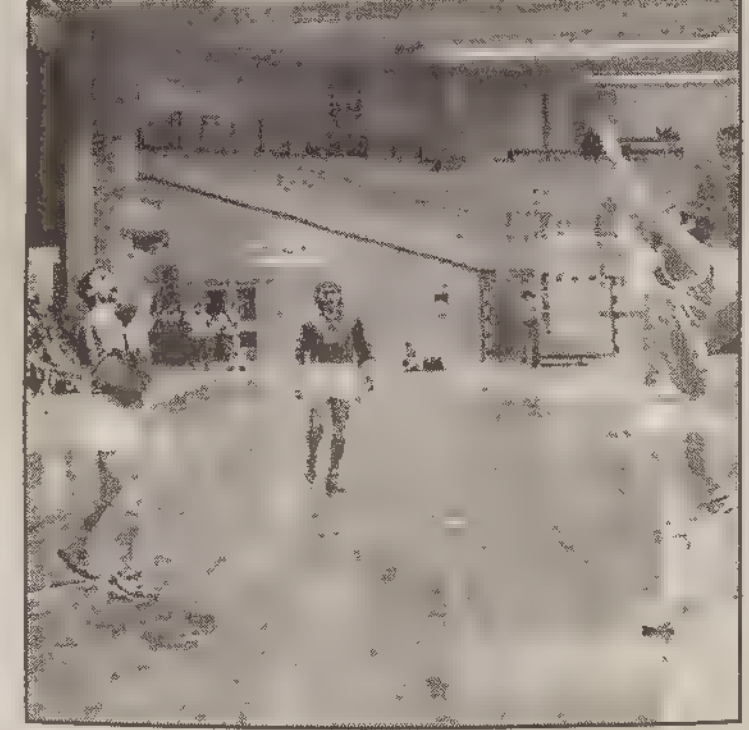
Calcio, cultura, divertimento, un triangolo che va chiuso in fretta per evitare ulteriori giovani abbandoni. Ma anche ai più grandicelli andrebbe posto un freno. Il sortire di mille tornei amatoriali sta provocando una fuga (qualitativa) verso lidi più remunerativi. Spesso accompagnata da veri e propri ricatti nei confronti delle «povere» società dilettantistiche di appartenenza. «O così Trieste — il problema sollevato dal consigliere federale regionale, Luigi Giani — il discorso che non vogliamo più sentire. Se i giocatori non trovano spazio nei nostri tornei saremo noi i primi a spingerli verso il «divertimento» degli «amatoriali». Ma non è vivano dei sacrifici fatti dai nostri dirigenti.

Fuga di giovani, di talenti, di appassionati dirigenti e di bravi allenatori. Ma il calcio resta, quello non scappa mai. Basta sforzarsi per trattenerlo.

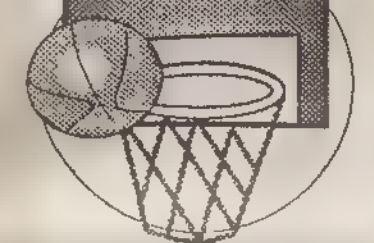
Alessandro Ravalico

DOMANI PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA Torna la Coppa Bontà

TRIESTE — Torna la Coppa Superbontà. L'Ussi, che quest'anno si avvale del patrocinio della Triestina e del Sistema Trieste, domani mattina alle 11 al circolo della stampa presenterà la divertente manifestazione benefica che vedrà la partecipazione degli allievi, della Genertel, del Principe e di una scombinata rappresentativa di giornalisti che in questi giorni sta cercando «alleanze forti». L'appuntamento è per le 20 di lunedì al palasport di Chiarbola. Il costo del biglietto è di 10 mila lire (prevendita in Galleria Protetti). Il ricavato sarà devoluto alla Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.



BASKET



SERVOLANA LIBERTAS 91 78
Servolana: Roveredo 8, Freno 17, Lokatos 12, Banel 2, Musto 17, Dnoli 4, Amato, Bossi, Muz 31.
Libertas: Favretto 2, Scalamera, Brezgar 20, Digiacco, Vascotto 12, Desantis 8, Medda 2, Cingera 7, Zolia 11, Scrazzolo 16.

DON BOSCO BOR 92 77
Don Bosco: Maiolino, Orlando, Pecile 21, Pizzoli 4, Pilastro 8, Fabris, Michelone 30, Piccolo, Pesaresi 13, Riva 18.
Bor: Spadoni 9, Milkovic, Jogan 5, Sancin 9, Kovac, Ursic 24, Suh, Vidali 4, Caser 14, Lapel 12, Bressan.

INTER 1904 JADRAN 66 82
Inter 1904: Salvemini 4, Benedetti 12, Steffe, Visentin 12, Crasti 23, Calzavara, Godina 8, Poropat 1, Perini 3, Opara 3.
Jadran: Oberdan, Pozar 16, Velinski 20, Franco 4, Fonda 4, Gustin 2, Unek 12, Starc 21, Senizza 4.

BREG OTTICA ZIGLIO 64 82
Breg: Baldi 12, Iakovin 7, Taucer 24, Jakomin, Sarti 12, Kojancin 9.
Optica Ziglio: Cossi 25, Suffi, Gerin 7, Bassanese 4, Bonin 11, Verzegnassi 3, Degraffi 17, Pangher 7, Colombo 7, Svava, Klun 1.

GENERTEL MOTO NAVALE 125 78

Classifica: Genertel 16; Jadran 14; Don Bosco/Servolana 12; Libertas, Bor e Motonavale 8; Stella Azzurra 4; Ottica Ziglio 2; Breg 0.

TRIESTE — Il dato saliente legato alla nona giornata di andata del campionato Juniores è legato al ritorno al successo della Servolana, dopo le ultime giornate caratterizzate da una certa pochezza di risultati e qualità del gioco. La formazione di Giulio Hrubý ha avuto la meglio in un test alquanto probante costituito dalla Libertas. Le armi della Servolana si sono rivelate la buona vena di Musto e Muz e un ritrovato assetto corale.

Prima affermazione stagionale dell'Ottica Ziglio, che riduce le velleità di un Breg rabbercissimo vissuto prevalentemente sul valore di Taucer. Per la formazione del neo-coach Battistin, gran giornata da parte di Cossi e Degraffi. Meno agevole del previsto il successo del Don Bosco sul Bor. Il drappello di Dario solo nelle ultime battute impresse l'allungo decisivo. Bene Michelone e Ursich.

Anche l'Inter 1904 non tradisce sino alla fine la sua competitività e crolla, forse vittima di un vistoso calo atletico con lo Jadran. Forse, a detta del coach Friedrich, non guasterebbe un maggior rigore negli allenamenti settimanali. Infine, scontatissima la vittoria della Genertel su una dignitosa Motonavale.

Francesco Cardella

BASKET / JUNIORES FEMMINILE

La Libertas cede al Team 90 decimato

TRIESTE — Prima giornata di ritorno nel campionato juniores femminile di basket senza grosse novità. La Libertas Trieste ha tentato il colpaccio a Fordenone contro il Team 90 ma senza riuscirci. Il primo tempo ha dato qualche speranza alle triestine che hanno concluso con un parziale di 37-40. Hanno perso poi la partita per 70-80 con la portenese nonostante queste si fossero presentate in palestra con solo 7 elementi ma molto agguerriti come al solito.

La partita giocata a Porcia mercoledì (sposta-

ta a causa dell'indisponibilità degli impianti) ha visto vittoriosa la Giunior Triestina sul Basket Club Porcia per 78-45. In doppietta ci sono tre cestiste per parte; per la Giunior si tratta di Gerolami, Olivo e Cozzolino, per la Porcia Marusch, Brieda e Contigiani.

Ultima partita del turno quella fra la prima della classe Interclub di Muggia e la Fari di Gorizia. È finita come da previsione con il risultato di 94-33. Il divario tra le due compagini era scontato ma per le goriziane grande è già la soddisfazione di aver portato a se-

gno più punti della collega Porcia nella stessa situazione.

Basket Porcia-Giunior Triestina 45-78.
Porcia: Sist 3, Casson 1, Molent 2, Marusch 1, Arnone, Tondato, Contigiani 4, Seratino, Brieda 12, Pianezzo 10. Sgt: Gerolami 13, Mola 4, Olivo 19, Sartori 1, Barbo 3, Calcina 9, Cozzolino 15, Oretti 2, Cecchini 6, Rossetto 6.

Interclub Muggia-Fari Gorizia 94-33. Interclub: Gherbaz 6, Venuti 13, Paniconi 12, Balbi 5, Piccotti 12, Neppi 2, Grauso 5, Milan 4, Bassi 10, Vidonis 22, Bortolato

1, Macovaz 2. Fari Go: Filogran 17, Ferrara 12, Gentile 4, Di Giacomo, Scarazzolo, Benci, Tomasella.

Pn Team 90-Libertas Trieste 80-70. Team 90: Vuerich 29, Biancaccio 2, Gregoris 2, Perin 2, Biancon 24, Prizzon 3, Balci 7, Biagini 2, Coppola, Morich, Pribac 6, Robles 6, Busetti, Fava 20, Visintin 20, Gradara 9.

La classifica: Interclub 12, Sgt 10, Team 90 8, Libertas 4, Porcia 2, Fari 0. Prossimo turno: Libertas-Porcia; Fari Go-Team 90; Sgt-Interclub.

Isabella Grandi

PALLAVOLO L'Area si risveglia e sistema l'Sgt

TRIESTE — Si sono disputate questa settimana le gare valide per la terza giornata del campionato ragazze. Per il girone C, l'incontro più combattuto ha visto di fronte l'Area Immobiliare B e la Giunior Triestina. Dopo un primo set giocato punto a punto e conclusosi con un allungo finale delle ragazze della Giunior, al rientro in campo per il successivo, l'Area Immobiliare partiva a spron battuto e con nove servizi consecutivi di Elisa Starec si portava velocemente a condurre 9-0, vantaggio mantenuto fino al termine del set. Senza storia anche il successivo parziale fatto proprio in soli 13 minuti dalle ragazze di Franco Diego, mentre decisivo è stato il quarto che, con un parziale iniziale di 11-1 a favore dell'Sgt, pareva concludere l'incontro. Con l'ingresso in campo di Starec, Marchiò e della capitana Giulia Fontanot, però, l'esito del set, cambiava drasticamente e, riuscendo a imporre il proprio gioco, l'Area chiudeva 15-13 lasciando ogni decisione al tie-break finale. Quest'ultimo set si concludeva in un solo turno di battute con il successo della squadra di Lipizer. Il vice-allenatore Riccardo Rana, al termine della gara, si è detto soddisfatto per il carattere dimostrato dalla sua squadra che, composta da giocatrici mediamente più giovani di due anni, si è avvertita, in rispetto alle avversarie, di riuscire a sovvertire l'andamento di un incontro apparentemente compromesso.

Risultati ragazze: Giunior A: Pallavolo Oma B-Virtus Trieste 3-0; Giunior B: Trieste B-3-0; Giunione C: Breg-Computer Discount 3-0; Sloga A-Virtus Trieste A 3-2; Giunione C: Oma A-Area Trieste 3-2; Fontanot-Oma A stina 3-2; Fontanot-Oma A stina 3-0. Classifica girone A: 3-0. Classifica girone B: 3-0. Classifica girone C: 3-0. Classifica girone D: 3-0. Classifica girone E: 3-0. Classifica girone F: 3-0. Classifica girone G: 3-0. Classifica girone H: 3-0. Classifica girone I: 3-0. Classifica girone J: 3-0. Classifica girone K: 3-0. Classifica girone L: 3-0. Classifica girone M: 3-0. Classifica girone N: 3-0. Classifica girone O: 3-0. Classifica girone P: 3-0. Classifica girone Q: 3-0. Classifica girone R: 3-0. Classifica girone S: 3-0. Classifica girone T: 3-0. Classifica girone U: 3-0. Classifica girone V: 3-0. Classifica girone W: 3-0. Classifica girone X: 3-0. Classifica girone Y: 3-0. Classifica girone Z: 3-0.

Classifica: Omnia costruzioni 6 punti; The Duke Pub, Virtus, Bora, Scoglietto, Sky-scrapers 4 punti; Civica Romanelli, Petrolchimica Adriatica 2 punti; Azzurra, Breg 0 punti.

Laura Distefano

SCIE VELA «Mare & monti» in Val Zoldana

TRIESTE — Da domani e per tre giorni la Val Zoldana ospiterà la seconda edizione di «Mare & monti», originale appuntamento che accumuna gli appassionati dello sci e della vela. L'iniziativa, organizzata dallo Sci Club Inter San Sabba e dal Circolo della vela Muggia, vedrà confrontarsi in una gara di sci e poi in una regata velica (che si disputerà in gaggio a Muggia) gli equipaggi di 25 imbarcazioni. Per la gara in Val Zoldana sono attesi ben 150 sciatori-skipper.

CALCIO / BUON TEST DELL'F.V.G. CON IL RONCHI JUNIORES

Allievi in cattedra

Prossimo esame per i ragazzi di Facile giovedì a Codroipo

2-2

MARCATORI: S.t. 10' Monte; 30' e 32' Devetti; 40' Favero.

FRIULI-V.G.: Zanini (Tricesimo), Pagano (Sicilese), Comico (Palmanova), Vecchiet (Sangorgina), Maoret (Donatello), Dri (Donatello) - Tonetti (Sangorgina), Favero (Cormonese), Chiarandini (Cormonese) - Croppo (Tricesimo), Monte (Opicina) - Gottardo (Monfalcone), Matteluz (Donatello), Veneruz (Itala S.M.). All.: Facile.

RONCHI JUNIORES: Ronchi (Furios), Clapiz (Furlan), Zorzenon (Devetti), Porcari, Nardin (Sandrin), Miniusi (Sedri), Veronelli, Tortolo, Pino, Venier, Martinuzzi. All.: Sfilgoi.

ARBITRO: Miani di Monfalcone.

VERMEGLIANO — Il test scelto dal città, Facile, per un allenamento della selezione regionale Allievi era impegnativo per un allenamento, visto che il Ronchi nonostante l'utilizzo in Eccellenza di diversi giocatori è sempre la squadra che guida il campionato. Però se l'intento era quello di provare, un campo pesante e la difesa, è andata abbastanza bene: gio-

vedi prossimo a Codroipo si possono aggiustare quei varchi di troppo concessi sulla destra e magari fare qualcosa di più in attacco. Di positivo resta il fatto che nella prima frazione, la selezione regionale ha concesso ben poco ai più titolati avversari e il massimo che ha fatto il Ronchi è stata una bellissima azione sulla sinistra di Pino che, con un cross al centro, ha messo in evidenza le doti acrobatiche di Venier, che in rovesciata ha colto la traversa con un quasi-gol. Per quanto riguarda la rappresentativa, il 4-4-2 di Facile ha prodotto solo una punizione pericolosa di Matteluz. Nella ripresa, come sempre succede in questi casi, le squadre con i diversi cambi attuati, si sono allungate e hanno dato più spazio a giocate individuali e infatti al 10' Monte mette in gol una respinta del portiere su tiro di Veneruz. Dopo una buona pressione del Ronchi arriva il pareggio su azione di Martinuzzi che serve Devetti. Due minuti dopo sempre Devetti (un Allievo) salta tutti e manda in vantaggio il Ronchi. Al 37' Veneruz serve Favero che spara di poco alto, e infine il trottole della Cormonese (Favero) lancia a destra sul filo del fuorigioco, fa fuori tutti e deposita in rete il 2-2.

Oscar Radovich

CALCIO / ESORDIENTI

La «Nereo Rocco» resta imbattuta Esperia concreta

TRIESTE — Il torneo Esordienti è ancora intrappolato dall'egemonia, nei rispettivi gironi, da parte dei compagni del San Sergio. Nel primo raggruppamento è stato il tentativo, da parte del San Giovanni, di incrinare l'imbattibilità della «Rocco». I lupetti infatti hanno resistito anche all'ennesimo assalto (3-1) anche se va notato che i rossoneri sono riusciti a regalare, per la prima volta nella stagione, un dispiacere all'estremo difensore giallorosso, grazie alla rete del solito Maiani.

La «Rocco» invece ha firmato il tris con un capolavoro di Calia, con Marchesio e con Cerne. Una rete di Cigui, nel corso del primo tempo, ha concesso all'Esperia di far bottino pieno ai danni del San Luigi. Esperia ha poi resistito anche al centrocampista Sagan in grado di gran spolvero e con il centrocampista Sagan in grado di riconfermare al meglio tutto il suo buon potenziale. Il centrocampista imperveroso e frusta quattro volte in trasferta l'Opicina. Ancora Valkovic (due reti), accompagnato nel poker da Bizzotto e Pernorio. Senza affanni il Muggia che ringrazia Coslovic e Pisano, autori delle due reti che hanno steso il Primorje.

Ancora una battuta d'arresto per il Costalunga, fermato sul 3-1 dal Domio. Nel girone B, pur restando al vertice, il San Sergio compie un mezzo passo falso e tramuta in un 2-2 lo scontro con il volitivo Cgs. Zigon, il pupetto della «Colauss» (due reti), con due reti, ma gli studenti, apparsi in gran spolvero, replicano con Mosca e con un'autore.

Si fa sotto il San Giovanni che espugna il pur difficile campo del San Luigi per 2-4. Rossoneri trascinati da Rota, due reti, Percos e supportati da un'autore. I biancoverdi affondano orgogliosamente due volte grazie a Meiacco e Percic. Ottimo il Domio che cancella con un secco 4-0 il Chiarbola. Ordinal va a segno due volte, mentre l'opera viene rifinita da Morabito e Catalan.

Corsaro lo Zaulo sul terreno del Pontiana (0-1), ma i veltri della formazione B vendicano la casata biancocelesti superando la Roianese per 2-0 con doppietta di Rovatti. A bersaglio anche il Sant'Andrea che non concede sconti all'Esperia, battuta per 3-1.

f.c.

TRIESTE — Consuetudine pioggia di provvedimenti disciplinari del giudice sportivo Francesco Rizzi nei confronti di giovani calciatori facile preda dell'ira

Per quanto riguarda il campionato regionale allievi sarà inibito ad assolvere incarichi e mansioni fino all'8 gennaio l'allenatore della Nuova Triestina, Francesco Schiraldi; quest'ultimo è stato punito infatti per aver rivolto offese e minacce ai dirigenti avversari.

Tra i calciatori va re-

ALLIEVI E GIOVANISSIMI Altre squalifiche per i calciatori preda dell'ira

giustrata la squalifica di due giornate ad Alzet (Cordenons) e a Deluiga (Monfalcone) per linguaggio grossolano e scurrile nei confronti dell'arbitro; di una giornata a Bergamasco e Jarc (Ronchi), Noacco (Ancona), Scarini (Gemonese), Veneruz (Itala San Marco), Delle Vedove (Codroipo), Fabris (Ita Palmanova), Franceschina e Artusi (Maniago), Costantini (Manzanese), Amato (Cormonese), Collino (Muggia), Cragnolini (Gemonese).

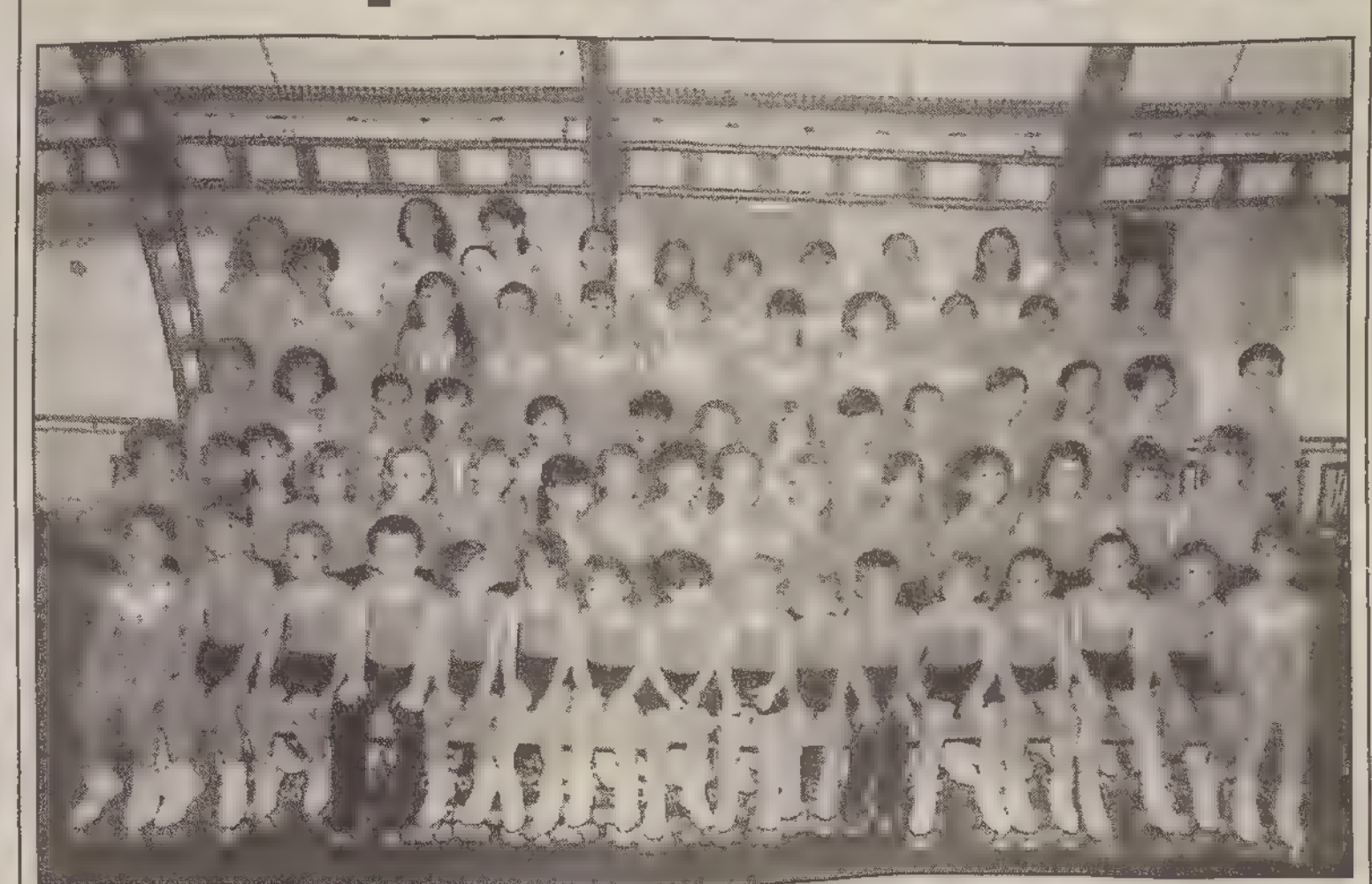
Nel campionato regionale squalifica per due giornate a Baron e Zannello (Sevegliano), entrambi «reti» di essersi espressi con un linguaggio grossolano e scurrile nei confronti del direttore di gara; a Lodi del Pontiana (per atto di violenza e reazione verso un calciatore avversario) e a Miss sempre del Pontiana (per continue proteste nei confronti dell'arbitro e per essersi tolto la maglia in campo in segno di protesta); squalifica di una giornata infine a Copetti (Donatello Olimpia) e Vecchiato (Pro Romans).

PATTINAGGIO



VENTENNALE DELLA SOCIETÀ GIULIANA

La carica dei 120 per la festa del Pat



TRIESTE — Appuntamento a Chiarbola domenica alle 17.30 per lo spettacolo sui pattini «Pat 1996: vent'anni di ricordi, traguardi e speranze», una rivista sui pattini in grande stile proposta dal Pattinaggio Artistico Triestino in occasione del ventennale della fondazione del sodalizio (nella foto qui sopra in posa ricordo). Lo spettacolo, a cui prenderanno parte circa 120 pattinatori, sarà composto da sei numeri: la «Vedova allegra», una miscellanea di valzer, «Evoluzione solare», una carrellata degli atleti con tutte le divise societarie dagli anni '70 fino a oggi, «Trieste mia», un numero basato sulle canzoni tipiche triestine, e «Brindisi» a cui parteciperanno anche tanti ex atleti.

Vent'anni sono un compleanno importante e per i responsabili della società, Bruna e Giovanni D'Agostino, è tempo di bilanci. «Il Pat è nato nell'ottobre 1976, sulle piste dell'Oma — spiega Bruna D'Agostino, da sempre allenatrice responsabile del Pat —. Nel 1980 ci trasferimmo in via Costalunga, dove nonostante tanti ostacoli eravamo riusciti a costruire una pista scoperta, e nel 1984 riuscimmo a coprire la pista.

sta, rendendo così l'impianto fruibile anche d'inverno».

«I primi risultati agonistici importanti, dopo tanto lavoro, giunsero nel 1988: Alessandro D'Agostino e Luisa Coccever raggiunsero l'argento ai campionati europei juniores tra le coppie artistiche. Da allora, nonostante il numero e la qualità degli atleti siano aumentati, è sempre stato Alessandro D'Agostino, due volte secondo ai mondiali, l'atleta di punta del Pat. «Il nostro impianto — continua Bruna D'Agostino — comincia a soffrire del passare del tempo. Vorremmo ristrutturare la nostra pista. I lavori di ristrutturazione non andrebbero solo a nostro vantaggio — aggiunge la D'Agostino —. Altre società usufruiscono della pista in via Costalunga e, con le adeguate modifiche, potranno ospitare gare di livello nazionale». Intanto al Pat si lavora già per il futuro. La società ha aperto le porte agli appassionati del pattino in linea e, con le imminenti festività natalizie, verrà inaugurata una rampa per il pattinaggio in linea acrobatico.

an.pug.

CONFERMATO L'OFFERTA PER L'ACQUISTO DEL CREDITANSTALT

Austria, Generali non cedono

La contro-offerta della cordata guidata da Bank Austria fa perdere però il titolo «Ea» nella borsa d'Oltralpe

VIENNA — La cordata di società e banche raccolta intorno ad Ea-Generali per la conquista del Creditanstalt ha confermato l'offerta per la seconda banca austriaca già presentata nelle grandi linee al ministero delle finanze. L'annuncio è stato dato ieri pomeriggio dal direttore generale di Ea-Generali, Dietrich Karner, a conclusione di un incontro delle società che compongono il consorzio e all'indomani della controfferta per il Creditanstalt presentata da Bank Austria, primo istituto di credito del paese. Karner ha specificato che non ci sono stati abbandoni nella composizione della cordata e che ci potrebbe essere un nuovo ingresso.

La riunione delle società che fanno parte della cordata, iniziata alle 15 ora italiana, sta continuando nella serata. Nel commentare i risultati preliminari, il direttore generale di Ea-Generali, Dietrich Karner ha affermato che la cordata è



sempre compatta e ha aggiunto che durante l'incontro è stata trovata «una soluzione ragionevole». Per Karner, l'offerta della cordata guidata da Ea-Generali, alla quale partecipano anche le italiane Comit e Mediobanca, la tedesca Commerzbank, l'austriaca Erste Spar-Kasse e la belga Bacob, ha «possibilità di tutto buone» di riuscita,

La 'figlia' viennese della capogruppo triestina (nella foto Guty)

specifica che non ci sono stati abbandoni tra i suoi partner

e questo anche se lo scenario è cambiato dopo la controfferta preannunciata l'altro ieri da Bank Austria. Altrimenti, ha detto Karner, ci saremmo ritirati. L'offerta, che fonti del settore hanno stimato, almeno nella sua versione originale, tra 10 e 11 miliardi di scellini, è ancora in preparazione (la scadenza per le offerte lunedì 16 dicembre) e per il completamento formale sarà necessario tutto il fine settimana.

Il piano di acquisizione in discussione è comunque sempre diviso in due parti, ha sottolineato

Karner, una parte in acquisizione diretta di azioni del Creditanstalt e un successivo collocamento sui mercati internazionali per la quota restante. Secondo quanto appreso finora, l'offerta del consorzio, al contrario del piano in programma alla Bank Austria, non riguarda tutto il pacchetto (19,9 milioni di azioni) del Creditanstalt messo in vendita dal governo austriaco. L'offerta di Bank Austria viene valutata dagli osservatori intorno a 15,5-16 miliardi di scellini per l'intera quota pubblica (70% dei diritti di voto). Karner ha

detto poi che la cordata «non ha perso nessun partner» ma non ha voluto commentare la possibilità di un nuovo arrivo. Anche in quest'ultimo caso, non ci saranno comunque «grosse sorprese», ha detto il direttore della Ea-Generali, precisando che le banche regionali del gruppo Creditanstalt, uscite dal consorzio poco tempo fa, non vi faranno ritorno.

Ricordiamo che del consorzio che ha a capo Bank Austria fa parte anche la italiana Cariplo. La controfferta sul Creditanstalt preannunciata da Bank Austria sta però fortemente danneggiando il titolo della Ea-Generali. Alla metà seduta il titolo perdeva il 9,12% a 3.090 dopo un minimo di 3.000 scellini (-11,8%). Gli scambi sull'azione sono molto elevati. La società risente soprattutto del fatto che una vendita del Creditanstalt a Bank Austria la priverebbe del suo principale partner bancario in Austria e nei paesi dell'Est europeo.

Passa in borsa un blocco di azioni «Danieli rnc»



Cecilia Danieli

MILANO — Rilevante blocco di «Danieli rnc» sul mercato all'ingrosso della borsa: sono passate di mano ieri 2,62 milioni di titoli risparmi non convertibili per un controvalore totale di 12,9 miliardi ad un prezzo unitario di 4923,42 lire.

In borsa le «rnc» del gruppo friulano controllato da «Sind international sa» (Cecilia Danieli e Gianpietro Benedetti) sono state trattate nella seduta di ieri in rialzo tra 5300 e 5400 lire.

Nel 1994 erano stati emessi warrant Danieli che danno diritto fino a fine 1999 la conversione in ordinarie ed «rnc».

«PRIME RATE» DAL 10 AL 9,50% E «TOP» DAL 17,50 AL 16

Apripista il Sanpaolo di Torino taglia i tassi bancari passivi



Gianni Zandano

TORINO — L'Istituto bancario Sanpaolo di Torino raccoglie per primo l'invito a ridurre il costo del denaro lanciato dal governo e dal governatore della Banca d'Italia in questi giorni. L'Istituto ha infatti deciso il taglio dei tassi d'interesse. Con decorrenza dal 16 dicembre, il prime rate sarà ridotto di 0,50 punti percentuali passando dall'attuale 10% al 9,50%, il top rate scenderà di 1,50 punti percentuali passando dal 17,50% al 16%. Questa nuova riduzione è un contributo - ha sottolineato il presidente della Banca, Gianni Zandano, in una nota diffusa in serata - al sistema delle imprese, in particolare le piccole e medie, l'artigianato, il terziario.

Zandano ha inoltre sottolineato che questo intervento sui tassi vede nuovamente il Sanpaolo nel ruolo di apripista, dopo l'importante segnale che abbiamo dato a fine agosto con la riduzione del prime rate.

Governo e autorità monetarie chiedono alle banche di ridurre i tassi, ma gli istituti di credito avvertono che la scommessa è difficile, «ci vuole del tempo e nessuno ha la bacchetta magica». A farsi promotore di questa risposta è stato il presidente della Bnl Mario Sarcinelli, interrogato a margine della presentazione del Rapporto sul Risparmio Bnl-centro Einaudi.

Cosa dice a governo e Banca d'Italia che chiedono una riduzione dei

tassi? È stato chiesto al numero uno di Bnl. «Che sono perfettamente d'accordo - la risposta - chiederò loro una bacchetta magica». Non è immaginabile che le banche - ha sottolineato Sarcinelli - possano di colpo abbattere i tassi di raccolta senza determinare prima dei nuovi assetti. Nessuno ha la bacchetta magica e una riduzione indiscriminata potrebbe portare contraccolpi all'attività creditizia. Sarcinelli lo ha spiegato esplicitamente quando ha aggiunto: «Tutti stiamo cercando di comprimere i costi e tagliare. Si possono di sicuro ridurre i tassi passivi, ma bisogna tenere presente che le banche guadagnano raccogliendo denaro». Zandano però lo ha contraddetto con i fatti.

SI SENTONO A UNA SVOLTA, SECONDO DOXA E CENSIS

Italiani, paura della povertà e non possono più risparmiare

ROMA — Paura della povertà, ma anche reale impoverimento che traspare dai primi segnali di un'erosione patrimoniale in corso: le famiglie italiane, in misura sempre maggiore - la percentuale ha raggiunto il record dell'11,4% del campione Doxa intervistato nel Rapporto '96 Bnl-Centro Einaudi sul Risparmio - avvertono come insufficiente il reddito di cui dispongono; ed hanno una crescente difficoltà a mettere da parte quote di ricchezza: 41,3 famiglie su 100 hanno dichiarato di non essere riuscite a mettere nulla da parte negli ultimi dodici mesi. Si tratta - avverte la 14ma edizione del Rapporto - di due indizi inequivocabili di «povertà relativa», cioè di «discordanza tra bisogni ed entrate» e di «tensione nei bilanci familiari». La percentuale di non risparmiatori si è collocata oltre il 40%, con un «balzo strutturale di circa 10 punti percentuali rispetto agli inizi degli anni '90»: siamo al minimo storico del Rapporto. Dopo il Censis, anche l'analisi del risparmio conferma che gli italiani si sentono a una svolta.

Se il 1996 è stato «l'anno orribile», il 1997 non si preannuncia migliore. Il bilancio del «risparmiatore medio» è negativo: capacità di spesa ridotta, forte pressione fiscale, instabilità politica, scenari inediti come l'Euro (la moneta unica



è promossa di stretta misura: 23% favorevole contro 22,5% che vede vantaggi per reddito e occupazione) costringono i risparmiatori a rifare i conti.

Eppure questa sfiducia diffusa è per certi aspetti «paradossale». L'Italia, dopo tanti anni, sta infatti rientrando nella normalità: l'inflazione si va assestando, fatto inedito per parecchie generazioni di risparmiatori, sotto il 3%. Ma è proprio l'allentarsi dell'allarme inflazione che crea disorientamento perché per il popolo dei risparmiatori si contraria la rendita finanziaria. Se 100 milioni di Bot rendevano un anno fa 10 milioni ora ne rendono 6: «il taglio è netto». Il risparmiatore, «frastornato da un quadro di riferimento instabile, è chiamato a compiere nuove, difficili scelte per garantirsi un reddito me-

Il governo

Prodi (foto)

incuterebbe

incertezza

no soggetto alle variazioni di mercato ed a rivedere i comportamenti come consumatori». Il risparmio è vissuto come contromisura agli imprevisti del futuro: di qui la disponibilità a «sacrificare quote di rendimento immediato per un aumento del capitale futuro».

Cresce, fra i risparmiatori, l'insicurezza patrimoniale che marcia di pari passo con la paura di minacce al patrimonio anche peggiori nel futuro: la prima causa di insicurezza è sempre la «politica italiana» (49,3%), ma il grande protagonista affacciato in questo Rapporto è il fisco, che occupa il secondo posto con il 45,6% (23,1% nel '95).

La paura della povertà si estende alla vecchiaia: gli italiani «hanno cancellato dai loro orizzonti patrimoniali una quota consistente dei crediti che credevano di aver maturato nei confronti del sistema previdenziale». Il 19,3% del campione si attende un reddito insufficiente quando andrà in pensio-

ne. Sulla Riforma pensionistica ha espresso valutazioni negative oltre la metà del campione (57,5%); una percentuale di sette punti superiore a quella espressa a caldo nel '95. «Sembra - afferma il rapporto - che la maggiore informazione non si sia tradotta in maggiore lucidità». «Esitazioni e titubanze» che sul nodo previdenziale ha manifestato il governo Prodi - conclude il rapporto - «meritano almeno un po' di comprensione»: si tratta di scelte «ardue per gli elettori e chi li rappresenta». La previdenza complementare intanto va a gonfie vele: il patrimonio raccolto e gestito dal ramo vita assicurativo ha raggiunto nel '96 gli 89.000 miliardi (+22,2%). Dal rapporto infine emerge l'identikit di un risparmiatore conservatore, anche perché i nuovi strumenti finanziari stagliano: le privatizzazioni nel '96 non sono andate oltre l'offerta della seconda tranche dell'Eni.

Giornali e Tv inoltre «contribuiscono a creare un clima di insicurezza» fra consumatori e risparmiatori appartenenti a tutti i gruppi professionali; a puntare il dito contro i media sono soprattutto gli insegnanti. Risponde il presidente dell'Ordine dei giornalisti, Mario Petrina: «Non sono i giornali a creare un clima di insicurezza, ma essi ripercuotono semplicemente la realtà in cui viviamo, con tutte le sue contraddizioni».



BREVİ

I sindaci bocchiano il bilancio dell'Inps che torna al «cda»

ROMA — L'iter di approvazione del bilancio preventivo dell'Inps per il '97 ha subito una battuta d'arresto: il consiglio di indirizzo e vigilanza (Civ) dell'istituto ha rinviato il testo al cda, dopo averlo esaminato nella riunione di mercoledì. Lo rende noto lo stesso Inps con un comunicato. La decisione è stata presa dal Civ, anche «alla luce delle osservazioni del collegio sindacale». I consiglieri hanno allegato al testo di bilancio rinviato una relazione, assieme all'invito al consiglio di amministrazione ad una nuova predisposizione.

«La nuova stesura del bilancio preventivo - si legge inoltre nel comunicato Inps - dovrà valutare le indicazioni formulate dal Collegio sindacale e dallo stesso Consiglio di indirizzo e vigilanza».

La decisione del Civ è dovuta soprattutto ai rilievi posti sullo stesso bilancio dal collegio dei sindaci dello stesso istituto. Lo ha sottolineato il consigliere Lia Ghisani (Cisl) che si dice inoltre certa che il Cda modificherà di conseguenza il bilancio preventivo.

Il garante condanna la pubblicità delle Tod's: non sono tutte a mano

ROMA — Audrey Hepburn e David Niven, loro malgrado, sono risultati essere «testimonial» di una pubblicità ingannevole. L'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha infatti stabilito che i messaggi pubblicitari della nota linea di calzature ideata qualche anno fa da Diego Della Valle, sono «ingannevoli» laddove affermano che la manifattura delle stampe è interamente prodotta, dal taglio alle cuciture, «a mano». La Tod's contesta.

Monopoli, GdF indaga: evasione miliardaria della Philip Morris

ROMA — La Philip Morris sarebbe protagonista di una imponente evasione fiscale per decine di miliardi, sottratti all'Erisio soltanto negli ultimi otto anni. Questa l'ipotesi che sta formulando la Guardia di finanza, in una indagine tuttora in corso e sviluppata proprio mentre la Procura della Repubblica di Napoli ha chiesto il rinvio a giudizio della multinazionale Usa, che sarà discusso nell'udienza preliminare del 7 marzo prossimo per il reato di associazione per delinquere e frode fiscale.

Fatturato record per Siemens ma taglierà seimila posti di lavoro

MONACO — L'esercizio 1995/96 terminato il 30 settembre scorso si è concluso con utili, fatturato e ordini record per la Siemens, che entro fine settembre 1997 vuole tagliare 6000 posti di lavoro in Germania. La misura colpirà principalmente la controllata Sni, attiva nei computer, e la divisione impiantistica. Nel 1995/96 il gruppo tedesco ha registrato un aumento del 2% dell'organico sull'esercizio precedente a 379mila addetti, il primo incremento degli ultimi cinque anni, nonostante la riduzione di 8000 posti in Germania.

RAIUNO RAIDUE RAITRE

8.30 TG1 FLASH (9.30)	8.15 BLOSSOM. TI.	6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
10.20 COLPO GROSSO A GALATA BRIDGE. Film.	8.45 IL MEDICO DI CAMPAGNA. TI.	8.30 VIDEOSAPER. Documenti.
11.30 DA NAPOLI TG1 (ALL'INTERNO DEL FILM)	9.35 QUANDO SI AMA. Telenovela.	9.25 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - 1A MANCHE
12.25 CHE TEMPO FA	10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.	10.30 VIDEOSAPER. Documenti.
12.30 TG1 FLASH	10.45 PERCHÉ?	12.00 TG3 OREDDODICI
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. TI.	11.00 MEDICINA 33	12.15 TELESONNI
13.30 TELEGIORNALE	11.15 TG2 MATTINA	12.55 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - 2A MANCHE
13.55 TG1 ECONOMIA	11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.	13.50 AUTOMOBILISMO: MOTOR-SHOW 1996
14.05 40' MINUTI CON RAFFAELLA. Con Raffaella Carra.	13.00 TG2 GIORNO	14.20 TGR TELEGIORNALE REGIONALE
15.00 IL MONDO DI QUARK. Documenti.	13.30 TG2 SALUTE	14.50 TGR LEONARDO
15.45 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio	13.50 METEO 2	15.00 TGR MEDITERRANEO
16.10 ZORRO. Telefilm.	14.00 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. TI.	15.00 TGR Pomeriggio Sportivo
16.40 SPIDERMAN - L'UOMO RAGNO	14.45 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Lillit.	15.40 PALLANUOTO: POSILLIPO - FLORENTIA
17.50 OGGI AL PARLAMENTO	16.15 TG2 FLASH	16.10 NUOTO: VASCA CORTA E SPRINT
18.00 TG1	16.40 LA CRONACA IN DIRETTA. Con David Sassoli.	16.30 TENNIS: CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI
18.10 ITALIA SERA	17.15 TG2 FLASH	17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.50 LUNA PARK. Con Giancarlo Magalli.	18.10 METEO 2	18.30 METEO 3
19.35 CHE TEMPO FA	18.15 TG2 FLASH	18.35 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
20.00 TELEGIORNALE	18.20 TGS SPORTSERA	19.00 TG3
20.30 TG1 SPORT	18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.	19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.	18.55 WOLFF. TI.	20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.45 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.	19.50 GO-CART. Con Andrea Golino e Silvio Scotti.	20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.50 VIAGGIO NELLA GIUSTIZIA. Con Sergio Zavoli.	20.30 TG2 20.30	20.40 BILLY BATHGATE - A SCUOLA DI GANGSTER. Film (drammatico '91). Di Robert Benton, con Dustin Hoffman, Nicole Kidman, Bruce Willis.
22.30 TG1	20.50 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. TI. "Il sacrificio da Reali"	22.30 TG3
22.35 IERI E OGGI IL VARIETA'. Con Giancarlo Magalli.	22.30 TG2 DOSSIER	22.45 TGR TELEGIORNALE REGIONALE
23.25 OLTRE L'INFANZIA	0.05 METEO 2	22.55 NEL LABIRINTO DEL MONDO SCONOSCIUTO. Con Lorenza Foschini.
24.00 TG1 NOTTE	0.10 OGGI AL PARLAMENTO	23.50 I FIGLI DELLA SOCIETA'. TRENT'ANNI DOPO. Con Di Raffaella Spaccatelli.
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA	0.20 TGS NOTTE SPORT	0.30 TG3 LA NOTTE
0.30 VIDEOSAPER: CULTURA NEWS. Con Renato Besana.	0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA	1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.	0.35 IL BOXEER E LA BALLERINA. Film (commedia '78). Di Stanley Donen. Con George C. Scott, Trish Van Devere, Red Buttons.	1.15 TENNIS: CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI
1.15 VORTICE. Film (drammatico '53). Di Raffaello Matarazzo. Con Silvana Pampanini, Massimo Girotti, Gianni Santucci.	2.15 DOC MUSIC CLUB	
2.55 TG1 NOTTE	2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA	
3.25 LA MIA MOROSA CARA	2.50 ELETTRONICA II. LEZIONE 19. Documenti.	

TMC CANALE 5 ITALIA 1 RETE 4

6.00 Euronews	6.00 TGS PRIMA PAGINA	6.10 CIAO CIAO MATTINA	8.30 TG4 NIGHT LINE
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Giancarlo Longo.	8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R).	9.15 HIGHLANDER. TI.	8.50 KASSANDRA. TI.
9.00 ZAP ZAP	11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.	10.15 PLANET (R)	9.50 PESTE E CORNA
9.15 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - 1A MANCHE	13.00 TG5	10.20 BAYWATCH. TI.	10.00 ZINGARA. TI.
10.30 AVVENTURA IN ORIENTE. Film (avventura '65).	13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.	11.30 STREET JUSTICE. TI.	10.30 AROMA DE CAFE. Telenovela.
12.15 TMC NEWS	14.10 BEAUTIFUL. TI.	12.25 STUDIO APERTO	11.30 TG4
12.20 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - 2A MANCHE	14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.	12.45 FATTI E MISFATTI	11.45 AL DEL DESTINO. TI.
13.30 TMC SPORT	15.30 SISTERS. Telefilm.	12.50 STUDIO SPORT	12.30 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 STRETAMENTE PERSONALE. Con Marco Balestri.	16.00 BIM BUM BAM	13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI	13.30 TG4
14.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.	16.00 WIDGET: UN ALIENO PER AMICO	13.20 CIAO CIAO PARADE	14.00 MEDICINE A CONFRONTO. Con Daniele Rosati.
15.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte.	17.00 SCUOLA DI POLIZIA	14.00 ACTION MAN	14.15 SENTIERI. TI.
17.00 SE IO FOSSI SHERLOCK HOLMES. Con Jocelyn.	17.25 AMBIGUO, UAN E GLI ALTRI	14.25 NIENTE PANICO	15.30 CONTRO TUTTE LE BANDIERE. Film (avventura '52).
17.50 ZAP ZAP	17.30 SUPERVICHY	14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marazziti.	17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.30 TMC NEWS	18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.	15.00 MR COOPER. TI.	18.55 TG4
19.55 CHECK POINT	18.45 TIRA & MOLLA. Con Paolo Bonolis.	15.30 SWEET VALLEY HIGH. TI.	19.25 GAME BOAT. Con Pietro Uboldi.
20.20 TMC SPORT	20.00 TG5	16.00 PLANET	19.35 TAZMANIA
20.30 COME ERAVAMO. Film (commedia '73). Di Sidney Pollack. Con Robert Redford, Barbra Streisand.	20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.	16.30 CINQUE IN FAMIGLIA. TI.	19.50 GAME BOAT. Con Pietro Uboldi.
22.30 TMC SERA	20.50 PAPERISSIMA. Con Loretta Cucarini e Marco Columbro.	17.30 RENEGADE. TI.	20.25 I PUFFI
22.45 LA VITA PRIVATA DI SHERLOCK HOLMES. Film (commedia '70). Di Billy Wilder. Con Robert Stephens, Colin Blakely, Irene Handl.	22.30 QUEI DUE SOPRA IL VARIANO. Telefilm. "Un compleanno speciale"	18.30 STUDIO APERTO	20.30 GAME BOAT. Con Pietro Uboldi.
1.05 TMC DOMANI	23.00 TG5	18.50 STUDIO SPORT	20.40 SANSONE E DALILA. Film (storico '49). Di Cecil B. De Mille. Con Victor Mature, Hedy Lamarr.
1.25 TMSCI (R)	23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.	19.00 WALKER TEXAS	23.05 LA NOTTE DELL'AGUATO. Film (western '69). Di Robert Mulligan. Con Gregory Peck, Eva Marie Saint, Robert Forster.
	24.00 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)	19.50 WALKER TEXAS	
	1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R).	20.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. TI. "Gara di stufato" - 1a parte	
	1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R).	20.30 CAMMINO. Film (avventura '85). Di Mark Lester. Con Arnold Schwarzenegger, Welles Vernon.	
	2.00 TGS EDICOLA	22.30 8 MILLIMETRI. Con Paolo Calissano e Sabrina Donatelli.	
		23.00 HIGHLANDER. TI. "Ritorno a Parigi"	
		24.00 FATTI E MISFATTI	
		0.10 SPECIALE CINEMA "A SPASSO NEL TEMPO"	
		0.15 ITALIA 1 SPORT	
		0.20 STUDIO SPORT	
		0.30 ITALIA 1 SPORT	
		1.50 TG4 NIGHT LINE	

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO	19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA	TELEPADOVA
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH	20.00 SHOPPING CLUB	8.45 MATTINATA CON ...
13.40 TRIESTE ECONOMICA	23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI	11.15 NEWS LINE
14.00 MAZINGA		11.30 CRISTAL. Telenovela.
14.35 AMORE GITANO. Telenovela.		12.30 MUSICA E SPETTACOLO
15.45 NOTIZIE DAL VATICANO		13.00 HE MAN
16.15 MRS PEPPERPOT		13.30 SAMPEI
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH		14.00 KEN IL GUERRIERO
17.00 IN DIRETTA		14.30 GIORNATA SERENA
18.30 NOTIZIE DAL VATICANO		15.30 NEWS LINE
19.00 ZOOM		16.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.30 FATTI E COMMENTI		16.30 POMERIGGIO CON ...
20.10 STORIE FANTASTICHE		17.30 WALTON. Telefilm.
20.30 PERSONAGGI E OPINIONI		18.30 ESSENZIALE
21.00 IN DUE SI LITIGA MEGLIO. Film (commedia '88). Di A. Brooks. Con B. Adams, G. Dunne.		18.45 LA BUONA FORTUNA
		19.00 NEWS LINE
		19.35 HE MAN
		20.05 KEN IL GUERRIERO
22.45 PRESENTE INNOVATIVO		20.35 RED SCORPION. Film (drammatico '89). Di Joseph Zito. Con Dolph Lundgren, Brian James.
23.00 FATTI E COMMENTI		
23.35 ZOOM		
1.50 FATTI E COMMENTI		
CAPODISTRIA		
12.30 SCI ALPINO - COPPA DEL MONDO		
13.00 SCI ALPINO - COPPA DEL MONDO		
15.45 Euronews		
16.00 ZONA SPORT		
16.30 MERIDIANI		
17.30 PETER PAN CLUB		
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA		
19.00 TUTTOGGI-II EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO		
19.30 HUCKLEBERRY FINN		
20.00 TUTTOGGI ATTUALITA'		
20.30 VIAGGIO IN GERMANIA		
21.30 MEDITERRANEO		
22.00 TUTTOGGI-II EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO		
22.15 RHYTHM & NEWS		
23.00 QUANDO I MONDI SI SCONTRANO. Film (fantascienza '51). Di Rudolph Mate. Con Barbara Rush, Peter Hanson.		
RETE 4		
8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI		
15.00 TGA FLASH / DI TASCA VOSTRA		
15.20 LETTERE AL POTERE		
15.30 SHOPPING CLUB		
19.00 60 MINUTI DI INFORMAZIONE		
19.10 PC FAMILY IN TV / METEO / ECONOMIA		

RAIUNO RAIDUE RAITRE

Un'ipotesi e rivelazioni scandalose
un grande gioco del sentimento.
L'ultimo capolavoro di Mike Leigh
il regista di "Naked"

Un film di raro realismo,
di una precisione al dettaglio unica,
di recitazioni che tolgono il fiato,
di umorismo e di lacrime.

CANNES 1996
PALMA D'ORO MIGLIOR FILM
PREMIO MIGLIOR ATTRICE

segreti e bugie
secrets and lies
un film di mike leigh

L'INGRESSO COSTA SOLO L. 8.000

AL CINEMA
AMBASCIATORI

Un'ipotesi e rivelazioni scandalose
un grande gioco del sentimento.
L'ultimo capolavoro di Mike Leigh
il regista di "Naked"

Un film di raro realismo,
di una precisione al dettaglio unica,
di recitazioni che tolgono il fiato,
di umorismo e di lacrime.

CANNES 1996
PALMA D'ORO MIGLIOR FILM
PREMIO MIGLIOR ATTRICE

segreti e bugie
secrets and lies
un film di mike leigh

L'INGRESSO COSTA SOLO L. 8.000

AL CINEMA
AMBASCIATORI

Un'ipotesi e rivelazioni scandalose
un grande gioco del sentimento.
L'ultimo capolavoro di Mike Leigh
il regista di "Naked"

Un film di raro realismo,
di una precisione al dettaglio unica,
di recitazioni che tolgono il fiato,
di umorismo e di lacrime.

CANNES 1996
PALMA D'ORO MIGLIOR FILM
PREMIO MIGLIOR ATTRICE

segreti e bugie
secrets and lies
un film di mike leigh

L'INGRESSO COSTA SOLO L. 8.000

AL CINEMA
AMBASCIATORI

Un'ipotesi e rivelazioni scandalose
un grande gioco del sentimento.
L'ultimo capolavoro di Mike Leigh
il regista di "Naked"

Un film di raro realismo,
di una precisione al dettaglio unica,
di recitazioni che tolgono il fiato,
di umorismo e di lacrime.

CANNES 1996
PALMA D'ORO MIGLIOR FILM
PREMIO MIGLIOR ATTRICE

segreti e bugie
secrets and lies
un film di mike leigh

L'INGRESSO COSTA SOLO L. 8.000

AL CINEMA
AMBASCIATORI

Un'ipotesi e rivelazioni scandalose
un grande gioco del sentimento.
L'ultimo capolavoro di Mike Leigh
il regista di "Naked"

Un film di raro realismo,
di una precisione al dettaglio unica,
di recitazioni che tolgono il fiato,
di umorismo e di lacrime.

CANNES 1996
PALMA D'ORO MIGLIOR FILM
PREMIO MIGLIOR ATTRICE

segreti e bugie
secrets and lies
un film di mike leigh

L'INGRESSO COSTA SOLO L. 8.000

AL CINEMA
AMBASCIATORI

Un'ipotesi e rivelazioni scandalose
un grande gioco del sentimento.
L'ultimo capolavoro di Mike Leigh
il regista di "Naked"

Un film di raro realismo,
di una precisione al dettaglio unica,
di recitazioni che tolgono il fiato,
di umorismo e di lacrime.

CANNES 1996
PALMA D'ORO MIGLIOR FILM
PREMIO MIGLIOR ATTRICE

segreti e bugie
secrets and lies
un film di mike leigh

L'INGRESSO COSTA SOLO L. 8.000

AL CINEMA
AMBASCIATORI

Un'ipotesi e rivelazioni scandalose
un grande gioco del sentimento.
L'ultimo capolavoro di Mike Leigh
il regista di "Naked"

Un film di raro realismo,
di una precisione al dettaglio unica,
di recitazioni che tolgono il fiato,
di umorismo e di lacrime.

CANNES 1996
PALMA D'ORO MIGLIOR FILM
PREMIO MIGLIOR ATTRICE

segreti e bugie
secrets and lies
un film di mike leigh

L'INGRESSO COSTA SOLO L. 8.000

AL CINEMA
AMBASCIATORI

Un'ipotesi e rivelazioni scandalose
un grande gioco del sentimento.
L'ultimo capolavoro di Mike Leigh
il regista di "Naked"

Un film di raro realismo,
di una precisione al dettaglio unica,
di recitazioni che tolgono il fiato,
di umorismo e di lacrime.

CANNES 1996
PALMA D'ORO MIGLIOR FILM
PREMIO MIGLIOR ATTRICE

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE
«GIUSEPPE VERDI».

Stagione lirica e di balletto 1996/97. «Rigoletto» di Giuseppe Verdi. Direttore György Györfi. Regia di Roberto Laganà. Orchestra e Coro del Teatro Verdi.

Oggi, venerdì 13 dicembre ore 20 (Turno B), sabato 14 dicembre ore 17 (Turno S), domenica 15 dicembre ore 16 (Turno D), martedì 17 dicembre ore 20 (Turno E), mercoledì 18 dicembre ore 20 (Turno C), giovedì 19 dicembre ore 20 (Turno F), venerdì 20 dicembre ore 20 (Turno H), sabato 21 dicembre ore 20 (Turno L), domenica 22 dicembre ore 16 (Turno G).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30. La Fabbrica dell'Attore «Come vi piace» di W. Shakespeare, regia di Giancarlo Nanni, con Manuela Kustermann. In abbonamento: spettacolo 13 Azzurro. Turno venerdì. Durata 2 h e 15'. Ore 18, incontro con la compagnia. Ingresso libero.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 7 al 22 dicembre, Marina Malfatti e Mino Bellei in «Candida» di G.B. Shaw, regia di Luigi Squarzina. Fuori abbonamento. Riduzioni agli abbonati.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 7 al 12 gennaio, Umberto Orsini in «Il giuoco delle parti» di L. Pirandello, regia di Gabriele Lavia. In abbonamento: spettacolo 14 Azzurro.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore 20.30. «Non ti conosco più» di Aldo De Benedetti, con Lauretta Masiero, Micol Pambieri, Orazio Bobbio e Riccardo Peroni. Regia di Patrick Rossi Gastaldi. Parcheggio serale gratuito (fino a esaurimento posti). Per informazioni: tel. 390613.

TEATRO MELA. Solo oggi, ore 20.30. La Compagnia teatrale Erbamil presenta «Ritmi umani», spettacolo comico sul tema dei rifiuti, per tutte le età. Ingresso gratuito.

L'ARMONIA. Teatro «Silvio Pellico» di via Anania. Vedi spazio nella pagina.

TEATRO SALOTTO / PRIMORIS. Ore 20.30. «Il Gruppo Triestino per il Dialetto» presenta: «Il paese del sorriso» di Franz Lehár, con: Mimmo Lo Vecchio, Gianfranco Salletta, Laura Barli, Liliana Decaneva, Ennio Brumatti (tenore), Michele Corda (baritone), Loretta Turina (soprano), Carla Brusini (mezzosoprano). Al pianoforte Sabina Arru. Per informazioni: Utat - Galleria Protti.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: «Il Gobbo di Notre Dame». Il nuovo, grande cartoon Disney per le festività natalizie. In Dolby digital.

ARISTON BRUCE WILLIS. Dalla Mostra di Venezia, ore 16, 18, 20, 22.15: «Ancora vivo» di Walter Hill, con Bruce Willis, Christopher Walken, Leslie Mann, Bruce Dern, Karina Lombard. Da un racconto di Kurosawa una gangster-story dura e spietata.

ARISTON BABINI. Domenica, ore 10 e 11.30: «Mowgli - Il libro della giungla». Ingresso 6000.

SALA AZZURRA. Ore 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Una promessa è una promessa» di Brian Levant, con Arnold Schwarzenegger. Il divertentissimo film del regista de «I Flintstones». Solo giovedì.

MIGNON. Solo per adulti, 16, ult. 22: «Susanna cameriera perversa». Ult. giorno.

NAZIONALE 1. 17.15, 19.40, 22: «Segreti e bugie». Tra ipotesi e rivelazioni scandalose un grande gioco del sentimento. L'ultimo capolavoro di Mike Leigh «Naked». Un film di raro realismo, di una precisione al dettaglio unica, di recitazioni che tolgono il fiato, di umorismo e di lacrime. Punto d'arrivo al Festival di Cannes per miglior film e miglior attrice. Dolby stereo. A sole L. 8.000.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il professore matto» con Eddie Murphy. Senza esagerare è il film più comico del secolo! Dts digital sound. Ult. giorni. A sole L. 8.000.

NAZIONALE 3. 17, 19.30, 22: «Sleepers» con Brad Pitt, Robert De Niro, Dustin Hoffman e V. Gasman. Mai un film ha avuto un cast così eccezionale! Dolby stereo. Ult. giorni. A sole L. 8.000.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Specchio della memoria» con Ray Liotta e Linda Fiorentino. Un thriller agghiacciante con un finale da infarto! Dolby stereo. Ult. giorni. A sole L. 8.000.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Il barbiere di Rio» di Giovanni Veronesi con Diego Abatantuono e Margherita Mazzanti. A sole L. 8.000.

CAPITOL. 16.30, 18.15, 20.20, 22.10: in prima visione e in esclusiva per Trieste: «Crash» di David Cronenberg. Lo scandaloso erotico dell'anno. V.m. 18.

LUMIERE FICE. Ore 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Crash» di David Cronenberg. Lo scandaloso erotico dell'anno. V.m. 18.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Domenica ore 15, spettacolo unico: «Silvestro matti e mattatori». Ingresso L. 5000.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '96/97. Martedì 17 dicembre ore 20.30 concerto del Trio Italiano. Musiche di Arvo Pärt, Alfred Schnittke, Robert Schumann. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19); Udit Trieste; Discotex Udine; Appiani Gorizia.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '96/97. Venerdì 10 gennaio p.v. ore 20.30 Moby Dick Produzioni presenta lo spettacolo fuori abbonamento «Aprile 74 e 5» di e con Marco Paoletti. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «A spasso nel tempo» con M. Boidi, C. De Sica, D. Jones.

L'ARMONIA

«XII Stagione del Teatro in dialetto triestino»
«Gli amici di San Giovanni»
Teatro e regia di Giuliano Zannier
Teatro «SILVIO PELLICO»
di via Anania (tempo parcheggio)
13, 14, 15 dicembre 1996
19.40 - 20.30 - Festival 15.30

Chi baz

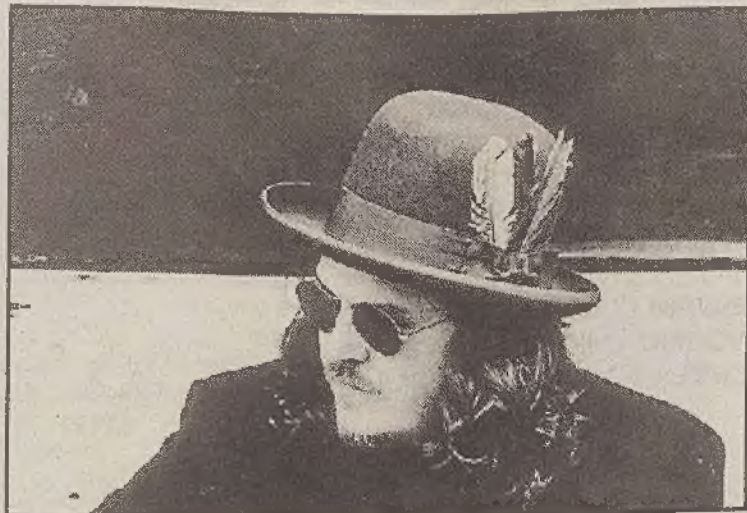
MUSICA/CONCERTO

Zuccherò da esportazione

Pubblico in delirio al palasport di Skofje per il concerto da antologia del bluesman

Servizio di
Daniela Volpe
SKOFJE — «Il blues non morirà mai». Parola di Zuccherò. O meglio parola d'ordine di Adelmo «Sugar» Fornaciari (nella foto), che in dieci anni di successi ha saputo sfornare musica italiana in perfetta sintonia con l'ispirazione dei grandi bluesman della musica nera e di «padrini» autorevoli come Joe Cocker, e persino Miles Davis, che lo hanno spesso affiancato e legittimato sul palcoscenico e in sala d'incisione. Una scommessa personalissima, che Zuccherò ha deciso di giocare a tutto campo con il recente Tour Del Mondo e con le date internazionali di queste settimane, per dimostrare che il soul, il blues, e perché no, il gospel, possono anche parlare italiano. Chi l'avrebbe mai detto negli anni '80, ai tempi della snobbata apparizione sanremese, quando Adelmo

Fornaciari si aggirava negli uffici di Ravera, alla disperata ricerca di qualche collaborazione... Ma il blues non morirà mai, ammonisce appunto Zuccherò, a conclusione dei suoi concerti. E con queste parole si congeda anche dall'incandescente serata slovena: per la verità, quasi una tappa triestina, visto che il piccolo palasport di Skofje dista pochi chilometri dal confine. È in ottima salute, Zuccherò, e la sua performance generosa, serrata, sanguigna (nonostante il concerto sia durato poco più di un'ora e mezza, compresi i fuori programma), ripaga ampiamente dei piccoli disagi di contorno, come l'uscita del Palazzetto, effetto «Hey-soul», un paio di metri di scorcio, per migliaia di spettatori. Il look di Sugar è quello, collaudatissimo, delle ultime stagioni, con il cappellaccio e la giacca stile «predicatore», che volano subito su un improbabile tre-



spolo piazzato in mezzo al palco, e la chioma, spiovente sulle spalle. Naturalmente, il menù in scaletta è dedicato tutto a «The best of Zuccherò Sugar Fornaciari's Greatest Hits», l'album di recente pubblicazione (prodotto anche in un'apposita versione internazionale) che ha riunito, in un'unica foto di gruppo, tredici consolidati tasselli della storia musicale di Zuccherò, oltre ai tre pezzi inediti che aprono il disco.

Un concerto da antologia, insomma, che decolla con la prepotente carica di «Woodoo», «Datemi una pompa» e «Olmmm», presi in prestito da quello di James Thompson, «Diavolo in me», intonato in stile gospel con la complicità del grande «Mr. Polo Jones» (già bassista di John Lee Hooker), sulla versione straordinariamente struggente di «Madre dolcissima», quando cala il sipario sull'ufficialità del concerto prima dei fuori programma da standing ovation: «Senza una don-

na», «Per colpa di chi», «Hai scelto me». Autore efficace e intuitivo, interprete passionale, showman carismatico e coinvolgente: Zuccherò ha pigiato in questi anni l'acceleratore sul sentiero del «black-sound», diventando innanzitutto una delle poche, convincenti chance da esportazione della musica italiana. Per questo tour è supportato anche dalla chitarra, robusta eppure mai invadente, di Mario Schilirò, da Luciano Luisi alle tastiere, dall'esplorativo Derek J. Wilson alla batteria, dal background vocals della fida Lisa Hunt, e di Mino Vergnani (proprio lui, il vincitore di Sanremo scomparso dopo la sua prima, e unica hit).

Per tutti i fan, attesa chiosa domenica prossima, a Plan De Corones (Brunico), dove Zuccherò si esibirà, alle ore 12, sul palcoscenico più alto d'Europa (2275 mt). Differita Tv il 26 dicembre, su Raidue, alle 14.

MUSICA/TOUR

I Kiss, dinosauri del rock e altre stelle di fine anno

Servizio di
Carlo Muscatello

Li chiamano i dinosauri del rock. Artisti che stavano in scena già venti o trent'anni fa, e che non mollano assolutamente la presa. Oppure gruppi che, dopo essersi sciolti al momento giusto per motivi fisiologici, si fanno tentare da offerte miliardarie per tornare assieme, dal vivo e in sala d'incisione.

È il caso anche dei Kiss, gruppo storico degli anni Settanta, ora al centro di una megagalattica operazione di rilancio. Per loro, mercoledì 18 i riflettori sono puntati su Milano: al Forum di Assago è in programma infatti il loro unico concerto italiano. Sono tornati in scena nella loro originaria formazione, cioè quella con Gene Simmons, Paul Stanley, Ace Frehley e Peter Criss. Dopo i trionfi del tour americano, la band sta macinando successi anche nella vecchia Europa, dove hanno debuttato il 20 novembre a Birmingham. Prima di arrivare a Milano, i Kiss si esibiranno domani e domenica a Praga e lunedì 16 a Vienna.

Ma vediamo quali sono gli altri appuntamenti di questi giorni. Stasera a Trieste, al Circolo Ferriera (via San Lorenzo in Selva 162), l'associazione culturale Macondo propone alle 22

la musica folk dei Sally Gardens. All'hip hop arriva invece il cantante blues Ronnie Jones, affiancato dai Blues Etcetera, mentre alla Corsia Stadion alle 21.30 suonano i La Rox (gruppo rock molto attivo all'estero, nel quale è recentemente entrato il chitarrista Arthur Falcone). Ancora stasera all'Atrium di Pordenone suonano i milanesi Soon, usciti recentemente con l'album «Scintille» e già visti a Trieste l'estate scorsa.

Domani, sempre nel locale pordenonese (dove il 21 dicembre ci sono gli Ustmanò, il 27 Nicolò Fabi e il 28 i bolognesi Havock), arriva un altro dei gruppi italiani più in vista in questo '96 ormai agli sgoccioli: stiamo parlando dei Ridillo. Domenica bisogna spostarsi al Sonny Boy di San Fior, vicino Treviso, dove si esibiscono Maelarivoluzione.

Altre indicazioni in ordine sparso. I Nomadi suonano lunedì 16 a Padova e il 29 a Longarone. Eugenio Finardi è il 20 a Belluno. Le Orme fanno tappa il 28 a Borgo Valsugana.

Anticipazioni per il '97. Il 16 gennaio De Gregori al Palafence, a Venezia (a Trieste, al Rossetti, arriverà il 16 marzo). Il 22 gennaio Angelo Branduardi a San Daniele del Friuli (e poi il 23 a Longo e il 24 a Belluno). Il 29 Gucini a Padova (e a Udine il 21 marzo). Il 31 gennaio Paolo Conte a Trieste, al Rossetti.

MUSICA

Morto Duffey mostro sacro del genere «bluegrass»

WASHINGTON — È morto a 62 anni, per un attacco cardiaco, John Duffey, il mandolinista americano considerato uno dei mostri sacri del «bluegrass», la musica nata negli anni '50 nel Sud degli Usa, caratterizzata dall'uso di strumenti tradizionali - banjo, mandolino - e dal ritmo sincopato e trascinante. Nato a Washington, Duffey fondò negli anni Sessanta uno dei gruppi più celebri di questo genere musicale, i Country Gentlemen, per poi dar vita nel 1971 ai Seldom Scene, la «band» che fece arrivare quei suoni tradizionali in ogni angolo d'America, nonché in Europa, Giappone e anche per due presidenti americani: Jimmy Carter e Ronald Reagan.

MUSICA/NEW YORK

Sinatra (81 anni) non canterà più

NEW YORK — Frank Sinatra, debole e malato, ha compiuto ieri 81 anni e fonti vicine alla famiglia fanno sapere che «La voce» non canterà mai più in pubblico. «Quell'epoca è finita. Non canterà mai più in pubblico», ha detto un amico al quotidiano «New York Post». «È in cattive condizioni di salute, e la vera questione è quanto gli resta da vivere». La fonte afferma che Barbara, la moglie di Frank, avrebbe loro rivelato che l'artista italoamericano sarebbe stato colpito da infarto durante la sua permanenza in ospedale, il mese scorso. Per settimane, il portavoce di Sinatra avevano detto che il ricovero era dovuto allo scioccamento di un nervo che gli procurava notevoli sofferenze. Secondo fonti dell'industria discografica citate dal «Post», «spesso Sinatra ha problemi a parlare, ma altre volte parla con grande lucidità». La famiglia ha celebrato ieri in tono minore il compleanno dell'interprete di «My Way», con una festiciola per pochi intimi - tra cui Barbara e i figli Nancy, Tina e Frank Jr. - nella villa del cantante a Beverly Hills in California. In occasione del compleanno di Sinatra, l'Empire State Building di New York, che si considera «sua» città (anche se Frank è nato in New Jersey), è stato illuminato in blu, in omaggio ai celebri occhi blu dell'artista.

MUSICA

Un compact sul «sacro» del Polifonico di Ruda

UDINE — «Il Sacro» è il titolo del compact disc realizzato dal Coro Polifonico di Ruda, diretto da Andrea Faidutti, che sarà presentato domani a Udine e a Ruda. Si tratta di un excursus in 19 brani dal gregoriano alla polifonia del XVI secolo, passando attraverso le Laudi del XII e il discanto aquileiese. Il Polifonico di Ruda - che la prossima settimana sarà in tournée in cinque città austriache - ha già inciso nell'87 la Messa «a Santo Stefano» di Marco Sforzopulo e nel '93, con altri cori regionali, la «Duxieme Messe» di Gounod. «Il Sacro» è il primo cd di un progetto culturale che prevede altre due incisioni dedicate alla polifonia profana e al folclore friulano.



Bruce Willis è l'eroe, dall'oscuro passato, del film di Walter Hill.

CINEMA: RECENSIONE

Bruce, l'ultimo pistolero

Willis e Christopher Walken in una «West-gangster story»

ANCORA VIVO
Regia di Walter Hill.
Interpreti: Bruce Willis, Christopher Walken. (Usc. 1996)

Recensione di
Paolo Lugh

Immagini ventose del deserto texano introducono al mondo arcinoto delle cittadine di frontiera col Messico: un West dove la legge è assente e il «marshal» è ostaggio di biechi trafficanti. Un mondo che Walter Hill, con «Ancora vivo», ricrea nella cittadina di Jericho dove arriva Bruce Willis. Una strada polverosa, i marciapiedi strisciati, il saloon, l'ufficio dello sceriffo, caldo afoso, poche anime in giro. L'immagine di città traballante e fondata da poco che ritorna in tutti i western, qui fatta rivivere da Walter Hill negli anni '30 in pieno proibizionismo, auto scure, mitra e contrabbando di liquori, in un notevole e intellettualistico remake di

«Per un pugno di dollari» di Sergio Leone, a sua volta remake di «Yojimbo» di Akira Kurosawa. Bruce Willis alias John Smith, passato oscuro e futuro incerto, cappello calato sugli occhi, emerge dal deserto con la sua Ford nera e sulla «main street» ha il torto di adocchiare la donna di un gangster. Gli rompono la auto: lui, calmo, estrae due pistole e fa secco il capo del gruppo. Decide di fermarsi lì, e di trarre vantaggio dalla guerra tra due gang rivali, gli irlandesi Doyle e gli italiani Strozzi. Con lucidità implacabile costruisce una tela di ricatti e tradimenti, allestisce alcole, provoca agguati e vendette. In un crescendo sanguinario e parossistico, le vie di quella cittadina quasi fantasma diventano strade di fuoco.

Il grande Walter Hill («Driver», «I guerrieri della notte») costruisce con maestria il suo solito universo stilizzato, grandguignolesco, del tutto alternativo alla realtà. Il film è un caricatura

e raffinato impasto di due generi, il western e il gangster-movie. Auto d'epoca attendono davanti al saloon, pronte per la fuga come cavalli. Paesaggi texani abbaglianti si alternano a notti piovose metropolitane stile Chicago. Rimane l'«ultimo uomo in piedi» («Last Man Standing»), è il titolo originale) chi usa il mitra come Cagney, ma pure chi estrae per primo la pistola come Clint Eastwood.

Hill segue la trama degli illustri modelli, ma elabora calcolate varianti. Fa raccontare la storia a un Bruce Willis «io narratore», come nei «noir». Da spazio a un furente killer rivale (Christopher Walken) che sembra arrivare dritto dritto dall'altro gangster-movie «Fratello» di Abel Ferrara. Regala al suo eroe una morale cavalleresca, che gli fa salvare tutte le donne del posto. Liberando la più bella e fragile senza nemmeno sfiorarla con un dito, dice come direbbe Philip Marlowe: «Mi erano sempre piaciute le peccatrici, più delle sante».

OGGI IN TV

Due volte tradito
Dustin Hoffman

Battono tutti bandiera americana i sei film in onda oggi in tv:

«Billy Bathgate» (1991) di Robert Benton (Raitre, ore 20.40). La «scuola dei duri», a New York nel 1935, con la guerra per bande fra il clan degli irlandesi e la mafia rampante di Lucky Luciano. Protagonista è Dustin Hoffman, gangster che tiene a battesimo il giovane Billy, gli affida la sua donna, e si fa tradire due volte. Con Nicole Kidman e Bruce Willis.

«Sansone e Dalila» (1949) di Cecil B. De Mille (Retequattro, ore 20.40). Mentre sta per arrivare in tv (lunedì) a nuova versione ecco l'originale kolossal con la storia d'amore e di morte fra i due personaggi biblici. Con Victor Mature e Eddy Langham.

«Come eravamo» (1973) di Sydney Pollack (Tmc, ore 20.30). Uno dei più bei film sull'amore infelice e la nostalgia. Con Robert Redford scrittore di talento e uomo di mondo e Barbra Streisand, focosa e impegnata in politica.

«Commando» (1985) di Mark Lester (Italia, ore 20.30). L'ex spia Schwarzenegger contro un suo ex compagno d'arme che ora lavora per un dittatore.

«La vita privata di Sherlock Holmes» (1970) di Billy Wilder (Tmc, ore 22.45). Tutto quel che non si sa sul re dei detective. Con Robert Stevens, Colin Blakely e Christopher Lee.

«La notte dell'agguato» (1969) di Robert Mulligan (Retequattro, ore 23.05). Western con Gregory Peck, Eva Marie Saint e Robert Forster.

Raitre, ore 22.55

Madre Teresa a «Speciale misteri»

Nella puntata odierna di «Speciale misteri» Lorenza Foschini cercherà di scoprire i misteri di Madre Teresa di Calcutta, Nobel per la Pace 1979. Tra gli ospiti: il cardinale Ersilio Tonini, Virinda Dar ed Enzo Carra, che assieme a Gianni Barcelloni, hanno visitato la casa madre e il lebbrosario di Madre Teresa.

Tmc, ore 15

Vittorio Sgarbi a «Tappeto volante»

Vittorio Sgarbi, autore del libro «Lezioni private», sarà ospite oggi di «Tappeto volante» assieme a Bruno Gamberella, che presenterà il libro «Dizionario comico del diritto» e all'attore Rodolfo Laganà.

Canale 5, ore 20.50

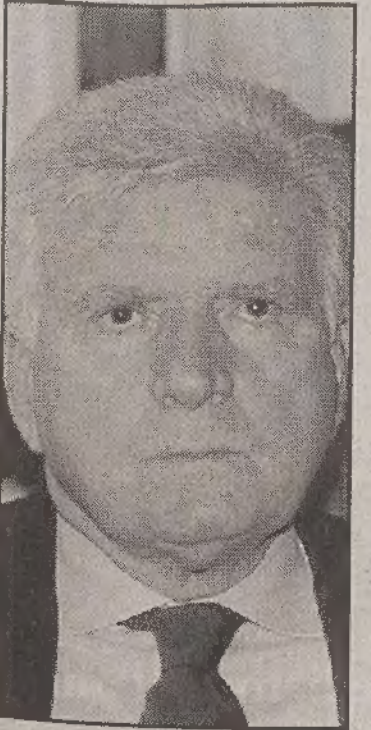
Ambra e Claudia Koll a «Paperissima»

«Paperissima» presenta oggi le papere di Ambra, Claudia Koll e Laura Freddi. Tra gli altri personaggi colti in fallo: il Presidente della Repubblica Scalfaro, Cesare Previti, Silvio Berlusconi ed Enrico Mentana.

TV/RAIUNO

Zavoli, emergenza giustizia

S'inizia oggi il «viaggio» su terrorismo, mafia, tangentopoli



Sergio Zavoli ritorna su Raiuno con «Viaggio nella giustizia».

ROMA — Terrorismo, mafia, tangentopoli: Sergio Zavoli torna in prima serata per raccontare le emergenze simbolo della giustizia italiana degli ultimi anni. «Viaggio nella giustizia» è il programma che in 5 puntate, in onda il venerdì alle 20.50 su Raiuno da oggi, affronterà, come sottolinea Zavoli, «con passo, linguaggio e contenuti di una riflessione distaccata dalle urgenze della cronaca», il tema centrale del dibattito politico in Italia. Tra servizi, filmati inediti, interviste esclusive, ci sarà spazio anche per temi come la giustizia spettacolo e il rapporto giudici-cittadini.

Tangentopoli, l'epilogo del caso Moro, gli attentati a Falcone e Borsellino sono, dunque, i temi della prima puntata, che proporrà l'inedita e drammatica testimonianza del Br Maccari sugli ultimi istanti della morte di Moro; Vincenzo Scarantino, pentito di mafia, ricostruirà l'attentato a Borsellino. Antonio Calderone illustrerà i rituali di «Cosa nostra».

Su pentiti e lotta alla mafia parleranno anche il procuratore capo di Paler-

mo Caselli e il procuratore antimafia Vigna. «Parlando di mafia - dice Zavoli - affronteremo anche il tema dei tanti ritardi che hanno preceduto l'attuale momento di forte iniziativa dello Stato, dicendo cose che ad alcuni potranno non piacere». Su Tangentopoli Zavoli intervisterà anche Francesco Savario Borelli, procuratore capo a Milano.

Nella seconda puntata, si affronterà il rapporto tra giustizia e cittadini, con l'intervento del ministro della Giustizia Flick. Nella terza: crimine e giustizia, con un quadro del crimine da nord a sud, dalla Uno bianca al mostro di Firenze.

La quarta puntata, imperniata sul mondo delle carceri, ospiterà Michele Coiro, direttore del dipartimento affari penali.

Nella quinta - sulla «giustizia-spettacolo» - si terrà un dibattito conclusivo con i presidenti di Camera e Senato, Violante e Mancino, il ministro Flick, il presidente della Commissione Giustizia della Camera Giandomenico Pisapia, i senatori Domenico Fisicella e Luigi Manconi e l'on. Giuliano Urbani.

TV/ANTEPRIMA

«Sansone e Dalila», nuova puntata biblica

ROMA — Roma, la città scelta per l'anteprima mondiale del «Sansone e Dalila», il nuovo atteso film del progetto «Bibbia», oggi la più importante coproduzione televisiva nel mondo. Al gala, questa sera in un cinema della capitale, parteciperà il cast del film al gran completo: Eric Thal, Elizabeth Hurley, Dennis Hopper, Alessandro Gassman e Deborah Caprioglio, con il regista inglese Nicolas Roeg.

Per l'occasione, la Rai e la Lux Vide, produttori dell'intera serie, hanno invitato tutti gli attori italiani che ad oggi hanno preso parte al kolossal televisivo, tra cui Vittorio Gassman, Monica Bellucci, Enrico Lo Verso, Anna Galiena.

La serata di gala precede di tre giorni la prima visione tv, lunedì su Raiuno, di «Sansone e Dalila», il nuovo film della «Bibbia», dopo «Abramo», «Giacobbe», «Giuseppe» (vincitore del prestigioso Emmy, l'Oscar americano della tv) e «Mosè».

Elizabeth Hurley, la bellissima Dalila del film, sarà accompagnata dal fidanzato, l'attore inglese Hugh Grant, protagonista con Gene Hackman di «Extreme Measures», di cui la Hurley è produttrice, mentre con Nicolas Roeg ci sarà la moglie, l'attrice Teresa Russell.

Con la realizzazione nel '97 di «Davide», di «Salomone» e dei

dal 1923
la tua musica
... di qualità!



LIBERI
DI SUONARE
A TUTTE LE ORE!

BURGER & JACOBI
Swiss trade - mark since 1872

Venite a
provare

il grande pianoforte che potete ascoltare
in cuffia e che include anche
un'orchestra di 128 suoni

MUSICA STAMPATA - ACCESSORI - ASSISTENZA TECNICA

VIA MADONNINA 17 - TRIESTE - Tel. - Fax 040/368997

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel./fax 040/366766. Orario: 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Igo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710. **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848. **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304. **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353. **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043. **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220. **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701. **ROMA:** via Carli Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418. **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

4 Impiego e lavoro offerte

A. BANCONIERA pratica ventenne bella presenza assume Paradiso via Flavia. Presentarsi mattinata. (A13960)
LAVORO a domicilio società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877. (G346826)

offerta prova
sconto del 10% sull'acquisto di una confezione di Chiocciolina la piccola GUBANA VOGRIC

Chiocciolina, la gubana si fa piccina!



È NATA CHIOCCIOLINA, UNA PICCOLA BONTÀ CHE UNISCE IL TRADIZIONALE GUSTO DELLA GUBANA, ALLA NOVITÀ DI UN NUOVO FORMATO, PIÙ PICCOLO, PIÙ COMODO E FACILE DA GUSTARE O DA REGALARE NELLA SUA CONFEZIONE DA CINQUE FRAGRANTI PORZIONI.

IRRESISTIBILE COME TUTTI I PRODOTTI VOGRIC, CHIOCCIOLINA È UNA PICCOLA DOLCEZZA QUOTIDIANA.

VOGRIC
PRODOTTI DI ALTA PASTICCERIA DA FORNO

5 porzioni di dolce tradizione

PRIMARIA azienda del settore impiantistico cerca geometra militante residente nella provincia di Gorizia da inserire in un ufficio tecnico di progettazione scrivere a C.P. 143 Gorizia. (B.00)

PRIMARIA azienda del settore impiantistico cerca ingegnere gestionale militante residente nella provincia di Gorizia da inserire in un ufficio tecnico di progettazione scrivere a C.P. 143 Gorizia. (B.00)

SUPERMERCATO in Selva Gardena cerca commesso/a con conoscenza del tedesco, possibilità di vitto e alloggio in casa. Tel. 0471/795128. (G.PD)

TINTORIA SPECIALIZZATA CATTARUZZA tinge pulisce salotti pelle pellicce borsette stivali coccodrillo ecc. con garanzia via Giulia 13 040/635930. (A13961)

LA libreria Editrice Goriziana acquista vecchi libri stampe cartoline Corso Verdi 67 34170 Gorizia tel. 0481/33776. (B996)

MOBILI e pianoforti

OCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000.

Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600 0431/93388.

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

VIALE Sanzio, adiacenze San Giovanni, posto macchina in Garage Donatello, comode dimensioni, cancello automatizzato, anche per brevi periodi L. 150.000 mensili Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

20 Capitali - Aziende

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. 0422/423913/423944. (Gpd)

PRESTITI GIOTTO

Es.: 10.000.000 rata 231.000 al mese bollettini postali firma singola a dipendenti autonomi e pensionati

MUTUI CASA

Es.: 80.000.000 rata 890.000 al mese TRIESTE 040-772633

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celer-

mente. 0422/825333. (Gpd)
ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02/29518014. (G346394)

Prestiti Personali
in tutto il Nord Italia
Riservato a tutte le categorie di Lavoratori Dipendenti

Il prestito che vuoi "senza muoverti da casa" chiamalo al...

167-266486
La telefonata è gratuita.

Chiama subito e scegli il prestito che vuoi: "da 3 a 20 milioni anche con firma singola" lo riceverai entro 24 ore.

Il prestito è rimborsabile tramite bollettini postali.

Aperti 365 giorni l'anno dalle 09.00 alle 21.00 Festività comprese

FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN T.O.R.A.

ATTENZIONE i fatti non sono parole finanziamenti a norma di legge a tutte le categorie. 049/8710657. Autoriz. n. 254365. (Gpd)

ATTENZIONE velocissimi finanziamenti 10.000.000/800.000.000 a qualsiasi categoria. Gepass srl 0376/439570-439571.

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciarie fondi comunitari risposta immediata 049/8626190. (G00)

SVIZZERA finanziamenti fiduciarie e aziendali mutui ovunque ogni categoria e soluzione velocemente. Tel. 0041 91/9853510. (G346806)

21 Case-ville-terreni acquisti

IN zona signorile cerchiamo salone due-tre stanze cucina doppi servizi posto auto. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

SUBITO 10/900.000.000 enti finanziari britannici erogano privati, aziende, commercianti servizio emergenze soluzioni protestati. Londra 0044/1819353610 Italia 0338/8261392. (Gmi)

PIZZA Foraggi appartamenti composti da soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, arredato, L. 700.000 anche per residenti. Casa Elite 040/364949. (A00)

22 Casa-ville-terreni vendite

ADIACENZE Santa Maria Maggiore, particolare palazzina su cinque piani con scala in legno, composta da scantinato, tre monolocali con bagno, soffitta L. 75.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

AQUILEIA centralissimo appartamento al secondo ed ultimo piano: ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, veranda. Posto macchina. Ottime condizioni: 118.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

AQUILEIA tra la Marina e il centro storico lotti di terreno edificabile già urbanizzati: Area interna ad uso comune di 10.000 mq adibita a parco. Nessuna spesa d'agenzia. Prezzi da 76.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

AQUILEIA zona residenziale adiacente al centro storico splendida villa bifamiliare in fase di ultimazione con 350 mq di giardino di proprietà. Cucina abitabile ampio soggiorno con porticato sul giardino, tre camere da letto, doppi servizi, ampie terrazze, lavanderia, cantina, box auto, prezzo eccezionale: 300.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

BASSA Friulana confinante con l'aperta campagna e vicina al centro abitato proprietà comprendente rustico da ristrutturare con grande porticato sul giardino, ampia cantina, stalla e fienile. Giardino di 800 mq occasione: 85.000.000. Progettocasa 0431/35986.

BELLOSGUARDO piano alto ascensore appartamento vista mare internamente composto da ingresso salone con terrazza camera matrimoniale, camera singola, rivolte verso il mare luminosissime cucina con poggolo, doppi servizi, stanza guardaroba, cantina condizioni perfette. Casaimmedia 040/941424. (A00)

BESENGIH in ottima palazzina recente, signorile, immersa nel verde, ampio salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza di 40 mq, due ripostigli, ampia taverna, cantina, giardino proprio di circa 150 mq, posto macchina in garage, prezzo interessante. Eurocasa Via Battisti, 8 - 040/638440. (A00)

CENTRALE in ottimo stabile d'epoca totalmente ristrutturato, piano alto, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, servizio separato, 79.000.000. EUROCA-SA Via Battisti, 8 - 040/638440. (A00)

CERVIGNANO in zona residenziale in bella palazzina con giardino condominiale recentissimo appartamento composto da ampio soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, luminoso terrazzo. Doppio box auto. Termoautonomo. 175.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

CERVIGNANO in ottime condizioni centralissimo recente e luminoso appartamento composto da ingresso soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggolo con vista aperta. Posto macchina custodito e coperto. Ottima opportunità: 100.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

COMMERCIALE alta con totale vista golfo e città, in una palazzina recente, signorile, in perfette condizioni, appartamento ottimo, ampio ingresso, salone, due matrimoniali, ampia cameretta, cucina abitabile, doppi servizi completi, terrazza panoramica di circa 25 mq, grande ripostiglio, ampio box auto indipendente di proprietà, 520.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440. (A00)

COMMERCIALE alta in palazzina recente, perfetta, terzo piano con ascensore, ottime condizioni interne, atrio d'ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, poggolo, ripostiglio, posto macchina condominiale, 125.000.000. EUROCA-SA Via Battisti, 8 - 040/638440. (A00)

CONTOVELLO, caratteristica casetta in buone condizioni con cortile, accostata, su due piani, composta da soggiorno con caminetto, angolo cottura, bagno, due camere, ripostiglio, soffitta, L. 180.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

GABETTI Op. Imm. nuda proprietà viale Ippodromo 14.o piano, vista panoramica. Solo 140.000.000! Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (A00)

GABETTI Op. Imm. centralissimo grande metratura da ristrutturare. Prezzo interessantissimo! Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (A00)

MONFALCONE centro in casa quadrifamiliare appartamento ristrutturato al piano rialzato composto da soggiorno 2 camere, cucina all'americana, bagno, cantina, ripostiglio, giardino recintato di proprietà esclusiva dell'appartamento. 140.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

MUGLIA impresa vende ultime disponibilità villette pronta consegna, soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, taverna, garage, da 365.000.000. 040/365038.

MUGLIA terreno edificabile, adatto unifamiliare con progetto approvato, oneri Bucalossi già pagati, fondamenta già realizzata L. 190.000.000. Casa Elite 040/364949. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Strada di Fiume libero recente ottime condizioni soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostiglio terrazza piano alto, ascensore 170.000.000. (A002)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Commerciale vista mare soggiorno cucinino camera cameretta bagno poggolo ripostiglio cantina 165.000.000. (A002)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Pasquale libero recente in palazzina soggiorno quattro stanze cucina bagno ripostiglio poggolo posto macchina 145.000.000. (A002)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Pasquale libero recente in palazzina soggiorno quattro stanze cucina bagno ripostiglio poggolo posto macchina 145.000.000. (A002)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Pasquale libero recente in palazzina soggiorno quattro stanze cucina bagno ripostiglio poggolo posto macchina 145.000.000. (A002)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Pasquale libero recente in palazzina soggiorno quattro stanze cucina bagno ripostiglio poggolo posto macchina 145.000.000. (A002)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Pasquale libero recente in palazzina soggiorno quattro stanze cucina bagno ripostiglio poggolo posto macchina 145.000.000. (A002)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Pasquale libero recente in palazzina soggiorno quattro stanze cucina bagno ripostiglio poggolo posto macchina 145.000.000. (A002)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Pasquale libero recente in palazzina soggiorno quattro stanze cucina bagno ripostiglio poggolo posto macchina 145.000.000. (A002)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Pasquale libero recente in palazzina soggiorno quattro stanze cucina bagno ripostiglio poggolo posto macchina 145.000.000. (A002)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Pasquale libero recente in palazzina soggiorno quattro stanze cucina bagno ripostiglio poggolo posto macchina 145.000.000. (A002)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Pasquale libero recente in palazzina soggiorno quattro stanze cucina bagno ripostiglio poggolo posto macchina 145.000.000. (A002)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Pasquale libero recente in palazzina soggiorno quattro stanze cucina bagno ripostiglio poggolo posto macchina 145.000.000. (A002)

AUGURI DI FAMIGLIA



IL SUPER CONCORSO DI CARTA VANTAGGI

In palio 800 bellissimi premi. Fino al 31/1/1997.

Siamo ai tuoi piedi tutto l'anno con le migliori proposte per te e la tua famiglia. E in questi giorni ti siamo ancora più vicini con idee di qualità, che stanno bene ai piedi. E sotto l'albero. Un modo molto concreto per augurare a te e a tutti un buon Natale e un felice cammino nel 1997.

DICEMBRE SEMPRE APERTO

Città della Calzatura
Loc. Morena - Reana del Rojale UDINE



PITTARELLO
Corso Italia, 25 - ex Beltrame TRIESTE

ORARIO	
FERROVIARIO	
Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 37947-40-418612	
TRIESTE C. - PORTOGUARO- VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA	
PARTENZE	
DA TRIESTE CENTRALE	
4.09 D	Venezia S.L.
5.41 IR	Venezia S.L.
6.02 IC (*)	Venezia S.L.
6.57 R (*)	Portogruaro-Caorle
7.17 E (*)	Venezia S.L.
8.04 IC (*)	Roma Termini
9.01 IR	Venezia S.L.
11.01 IR	Venezia S.L.
12.34 D	(*) Napoli C.le
12.59 R (*)	Portogruaro-Caorle
13.00 D	Venezia S.L.
14.01 IR	Venezia S.L.
14.08 R (*)	Portogruaro-Caorle
14.57 D (*)	Sestri Lev. via Genova P.P.
15.15 D (*)	Venezia S.L.
16.01 IR	Venezia S.L.
17.17 E (*)	Venezia S.L.
17.29 R	Venezia S.L.
17.48 D (*)	Cervignano
18.01 IR	Venezia S.L.
19.01 E	(*) Lecce
20.34 R (*)	(A) Portogruaro-Caorle
20.49 IR	Venezia S.L.
22.32 E (*)	Ginevra Aersp.
22.26 E	(*) Roma Termini.
Servizio periodico.	
(*) Treno pagamento di supplemento.	
(*) Autoservizio con partenza da via Miramare (partenza bus n. 6)	
ARRIVI	
A TRIESTE CENTRALE	
0.48 D	Venezia S.L. via Udine
1.14 IC (*)	Milano C.le
1.50 IR	Venezia S.L.
6.30 R (*)	Portogruaro-Caorle
7.02 D	Portogruaro-Caorle
7.41 D	Portogruaro-Caorle
7.58 E	Roma Termini
8.45 D (*)	Ginevra Aersp.
9.13 R (*)	Portogruaro-Caorle
9.53 IR	Venezia S.L. via Udine
10.05 E	(*) Lecce
10.34 D (*)	Venezia S.L. via Udine
10.55 IR	Venezia S.L.
11.55 E (*)	Venezia S.L.
12.29 IR	Venezia S.L. via Udine
13.55 IR	Venezia S.L.
14.29 IR	Venezia S.L. via Udine
15.55 IR	Venezia S.L.
15.31 R (*)	Portogruaro-Caorle
15.48 IC (*)	Napoli C.le
16.23 D	Venezia S.L.
16.29 R	Venezia S.L. via Udine
16.58 IC (*)	Zurigo
17.55 IR	Venezia S.L.
18.29 R	Venezia S.L. via Udine
18.48 R (*)	Venezia S.L.
18.55 R (*)	Venezia S.L.
19.11 R (*)	Venezia S.L.
19.55 IR (*)	Venezia S.L.
20.29 IR	Venezia S.L. via Udine
20.44 D (*)	Venezia S.L.
20.55 IR	Venezia S.L.
21.24 IC (*)	Milano C.le
22.31 R	Roma Termini
22.38 R	Venezia S.L. via Udine
23.00 R	Venezia S.L.
23.55 E (*)	Venezia S.L.
(*) Servizio periodico.	
(*) Treno con pagamento di supplemento.	
TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO	
PARTENZE	
DA TRIESTE CENTRALE	
5.15 R	Udine/Venezia S.L.
5.51 R	Udine/Sacile
6.18 D	Udine
6.43 R	Udine

0.15 R (*) Udine
3.23 D (*) Udine
9.12 R Udine/Venezia
10.35 R (*) Udine
11.23 R Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.09 R (*) Udine
12.23 D (*) Udine/Sacile
13.23 R Udine/Venezia
13.40 R (*) Udine
14.15 R (*) Udine
14.23 D (*) Udine
14.44 R (*) Udine
15.23 R Udine/Venezia
16.15 R (*) Udine
16.23 D (*) Udine/Sacile
16.56 R (*) Udine
17.23 R Udine/Venezia
17.36 R (*) Udine
18.00 R (*) Udine/Pontabbia
18.09 R (*) Udine
18.23 D (*) Udine/Pordanone
18.46 R (*) Udine
19.23 R Udine/Venezia
20.11 D (*) Udine
21.23 R Udine/Venezia
23.14 R (*) Udine
(*) Servizio periodico.
(f) Solo festivo.

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
0.48 D Udine
6.44 R (*) Udine
7.29 R (*) Udine
7.51 D (*) Udine
7.51 D (*) Udine
8.25 R (*) Udine
8.38 R (*) Udine/Cervignano
8.52 R (*) Udine
9.20 R (*) Udine
11.41 R (*) Udine
13.41 R (*) Udine
13.45 D (*) Udine
15.05 R (*) Udine
15.43 D (*) Udine
15.43 R (*) Udine
16.29 R (*) Udine
17.41 R (*) Udine
17.43 D (*) Udine
8.23 R (*) Udine
9.21 R (*) Udine
9.44 D (*) Udine
0.23 R (*) Udine
0.28 R (*) Udine
1.44 D (*) Udine
2.29 R (*) Udine
(*) Servizio periodico.
(f) Solo festivo.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA
LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE
0.15 E (*) Budapest / Mosca
9.08 E (*) Budapest / Mosca
2.16 E (*) Budapest K.
8.16 IC (*) Zagabria
(*) Servizio periodico.
(f) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
6.52 E (*) Budapest / Budapest
1.04 IC (*) Zagabria
7.01 E (*) Budapest
20.09 E (*) Zagabria
(*) Servizio periodico.
(f) Treno con pagamento di supplemento.

NUOVO

10.000 prodotti alimentari in assortimento

Alcuni esempi dell'offerta
valida da domenica 8 a sabato 28 dicembre

3x1

compri 3 paghi 1!



Cetrioli Sacla
gr. 190
sgocciolati

3 PEZZI

2.190

Tovaglioli Regina 5 stelle 38x38 pezzi 50



3 PEZZI

2.180



Docciaschiuma Cleo
ml. 250

3 PEZZI

3.690

Yogurt Mila
gusti assortiti da gr. 125x2



3 PEZZI

1.430

META' PREZZO



Cremcaffè in grani da kg. 1

META' PREZZO

7.100

Birra Nastro Azzurro
bottiglia cl. 33x3



META' PREZZO

1.930

Nettare Del Monte

pera, pesca, cocca,
banana, ananas, tropical,
frutti di bosco
ml. 200x3



META' PREZZO

1.190

Biscotti Accornero
Campiello gr.750



META' PREZZO

1.850

Croissant sfoglia
Bresciadolce
pezzi 18



META' PREZZO

3.080



Ariel ultra liquido lt. 1,5

META' PREZZO

4.990

Sconto Quantità

Più compri più risparmi

SCONTO QUANTITÀ



RISPARMI il 20%
Braciole di suino
a tranci
confezione risparmio

1 kg.

9.950

anzichè £. 12.450

SCONTO QUANTITÀ



RISPARMI Lire 9.900
Mele Golden e Stark
Alto Adige
1ª qualità
in confezione
da kg. 5 ca.
1 kg. £. 1.980

10 kg. 990 al kg.

COMPRI 6 PAGHI 4

Cioccolato Milka Crispi, Noisette, Sahne Creme,
Latte, Caffè Creme, Nocciola, Bianco tavoletta da gr. 100



1 tavoletta £. 1.300

6 tavolette 5.200

Lire 870 a tavoletta

COMPRI 4 PAGHI 3

RISPARMI Lire 11.840

Ariel Lavatrice
fustino kg. 4

1 fustino £. 11.950

4 fustini

35.850

Lire 8.990 a fustino

INTERSPAR



Centro Commerciale **MERCATONE ZETA** Bagnaria Arsa - Palmanova